

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
STRUMENTI CLXXV

ARCHIVIO CENTRALE
DELLO STATO

ARCHIVIO AUDIOVISIVO
DEL MOVIMENTO OPERAIO
E DEMOCRATICO

United States Information Service di Trieste
Catalogo del fondo cinematografico
(1941-1966)

a cura di GIULIA BARRERA e GIOVANNA TOSATTI
progetto di ANSANO GIANNARELLI
schede di ELISABETTA SEGNA e MAURO ZACCARIA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

2007

ARCHIVIO CENTRALE
DELLO STATO

ARCHIVIO AUDIOVISIVO
DEL MOVIMENTO OPERAIO
E DEMOCRATICO

United States Information Service di Trieste
Catalogo del fondo cinematografico
(1941-1966)

a cura di GIULIA BARRERA e GIOVANNA TOSATTI
progetto di ANSANO GIANNARELLI
schede di ELISABETTA SEGNA e MAURO ZACCARIA

Ansano Giannarelli ha impostato e coordinato la catalogazione del fondo; Paolo Di Nicola ha effettuato l'analisi dello stato di conservazione dei supporti; la schedatura dei film è stata effettuata da Elisabetta Segna (1-253) e Mauro Zaccaria (254-506).

A Giulia Barrera e Giovanna Tosatti si deve la cura redazionale dei saggi (rispettivamente, da p. 1 a p. 43 e da p. 44 a p. 86), la revisione delle schede (rispettivamente, da 1 a 253 e da 254 a 506) e la cura degli indici.

A causa di problemi di bilancio, si è dovuta posticipare la pubblicazione del presente volume, completato ad agosto 2002; ce ne scusiamo con gli autori e con i lettori.

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Direttore generale per gli archivi: Maurizio Fallace

© 2007 Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione generale per gli archivi

ISBN 978-88-7125-286-5

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Libreria dello Stato
Piazza Verdi, 10 - 00198 Roma

Stampato nel mese di dicembre 2007
dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma

SOMMARIO

<i>Presentazione</i> di ALDO G. RICCI	VII
<i>Prefazione</i> di PAOLA CARUCCI	IX
SAGGI INTRODUTTIVI:	
GIAMPAOLO VALDEVIT, <i>Trieste e il Piano Marshall</i>	3
DAVID W. ELLWOOD, <i>Il cinema di propaganda americano e la controparte italiana: nuovi elementi per una storia visiva del dopoguerra</i>	25
ANSANO GIANNARELLI, <i>Modelli statunitensi di produzione audiovisiva</i>	41
UGO COVA, <i>I filmati USIS di Trieste: vicende storico-istituzionali di un archivio cinematografico</i>	53
GIOVANNA TOSATTI, <i>Propaganda e informazione nell'Italia del secondo dopoguerra: il fondo audiovisivo dell'USIS di Trieste</i>	63
CATALOGO	87
APPENDICI:	
Documentari del Piano Marshall	321
Documentari prodotti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri	323
Documentari prodotti dalla RAI	325
Numerazione delle copie per la consultazione	327
INDICI:	
Indice dei registi	341
Indice degli autori dei soggetti e delle sceneggiature	345
Indice dei direttori della fotografia	347
Indice degli scenografi	349
Indice degli autori delle colonne sonore	351
Indice dei montatori	353
Indice dei produttori e delle case di produzione	355
Indice dei nomi e delle cose notevoli	359

Negli ultimi tempi, l'Archivio centrale dello Stato ha dedicato una particolare attenzione, con edizioni di fonti, mostre storico-documentarie, convegni ecc., agli anni della lunga transizione tra la caduta del fascismo e l'instaurazione del sistema democratico-parlamentare. Questa scelta prende le mosse dalla designazione dell'Archivio, nel 1986, da parte del Comitato per le celebrazioni del 40° della Repubblica, come Istituto chiamato a organizzare e ospitare la mostra e il convegno dell'anno successivo sullo stesso tema.

Nei lavori preparatori per queste iniziative emerse il ruolo cruciale degli anni della transizione dal fascismo alla democrazia per la più generale conoscenza dell'Italia del dopoguerra, e quindi l'opportunità di fornire alla storiografia sia strumenti di ricerca sulla documentazione dell'Istituto il più raffinati possibile, sia edizioni critiche di fonti rispetto alle serie documentarie di maggiore rilievo.

Da qui la scelta, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei ministri, di procedere alla pubblicazione di una edizione critica dei Verbali del Consiglio dei ministri per il periodo compreso tra il 25 luglio del 1943 (dimissioni di Mussolini e formazione del primo governo Badoglio) e il 18 aprile del 1948, con l'elezione del primo Parlamento della Repubblica.

I dieci volumi pubblicati tra il 1994 e il 1998¹ presentano i verbali e gli atti preparatori dei provvedimenti legislativi dei nove governi che si alternarono in quei cinque anni cruciali (due governi presieduti da Pietro Badoglio, due da Ivanoe Bonomi, il governo Parri, e i quattro governi guidati da Alcide De Gasperi), e il loro interagire nel processo normativo prima con la Consulta Nazionale e poi con l'Assemblea Costituente. A questi dieci volumi (il decimo raccoglie gli indici complessivi) si affiancò poi quello dedicato ai Verbali del Consiglio dei ministri della Repubblica sociale italiana², che per circa un anno e mezzo ebbe comunque l'amministrazione di metà del Paese, adottando provvedimenti spesso destinati a sopravvivere.

Al termine del lavoro, essendosi registrato il grande interesse della storiografia nei confronti dell'opera e le sollecitazioni a proseguirla anche per la prima legislatura repubblicana (1948-53), durante la quale vennero adottati alcuni dei principali provvedimenti (dalle riforme ai patti internazionali, agli

¹ *Verbali del Consiglio dei ministri. Luglio 1943-maggio 1948. Edizione critica*, a cura di A. G. Ricci, Roma, Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria, 1994-1998, voll. 10.

² ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Verbali del Consiglio dei ministri della Repubblica sociale italiana. Settembre 1943 – aprile 1945*, a cura di F. R. SCARDACCIONE, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per gli archivi, 2002, voll. 2.

istituti previsti dalla Costituzione) destinati a dare alla Repubblica il volto istituzionale che conosciamo, venne ripreso il lavoro in questa direzione, con la pubblicazione, tra il 2005 e il 2007, dei tre volumi dedicati ai governi presieduti da Alcide De Gasperi che si alternarono in quel quinquennio³. La presentazione dei Verbali nella Sala della Lupa della Camera dei Deputati rappresentò il suggello istituzionale dell'opera.

Nel quadro delle iniziative degli Archivi di Stato per la conoscenza di quegli anni cruciali della nostra storia, a quell'opera fondamentale si aggiunge oggi la pubblicazione di questo volume, che pur trattando un settore apparentemente lontano, in realtà aggiunge un tassello di grande importanza per la conoscenza di quello stesso periodo.

Il fondo cinematografico dell'USIS (United States Information Service) di Trieste, con i suoi 506 film, realizzati per lo più tra il 1948 e il 1953, ma anche con opere antecedenti e successive, rientra perfettamente nel nostro quadro d'interesse. Si tratta di film realizzati in prevalenza da parte americana per il sostegno dell'ERP (European Recovery Program), noto come Piano Marshall, a cui i governi di quegli anni dedicarono molte sedute e altrettanti provvedimenti legislativi e amministrativi. Ma molti altri film sono dedicati alle forme divulgative e di propaganda più varie, fornendo informazioni sulla vita americana e italiana di quegli anni dalle quali la storiografia potrà trarre molti spunti interessanti. Le schede dei singoli film, realizzate da Elisabetta Segna e Mauro Zaccaria, forniscono informazioni sufficienti per muoversi con sicurezza in questo vastissimo patrimonio filmico.

Non è mio compito, in questa sede, entrare nel merito dell'opera, curata da Giulia Barrera e Giovanna Tosatti, su progetto di Ansano Giannarelli. Lo fa egregiamente sul piano generale Paola Carucci, che aveva la direzione dell'Istituto al momento del varo dell'iniziativa. Lo fanno sul piano storiografico i saggi di Giampaolo Valdevit, David W. Ellwood, Ansano Giannarelli, Ugo Cova e Giovanna Tosatti.

È mio compito invece ribadire e sottolineare come questo lavoro si inserisca in un filone di ricerca al quale l'Archivio centrale dello Stato ha dedicato in questi anni una particolare attenzione, offrendo alla storiografia una quantità di strumenti particolarmente importanti e raffinati per la conoscenza di un periodo cruciale della nostra storia.

ALDO G. RICCI

Sovrintendente all'Archivio centrale dello Stato

PREFAZIONE

Questo inventario del fondo *United States Information Service* (USIS) di Trieste si propone di dare larga diffusione a un complesso organico di 506 film, in parte realizzati come propaganda a sostegno dello European Recovery Program (ERP), più noto come Piano Marshall¹, per lo più tra il 1948 e il 1953, e in parte – sempre per scopi di propaganda, didattici o informativi – prodotti o diffusi per conto degli Stati Uniti o dell'Italia, anche dopo l'arco cronologico indicato, con qualche pellicola di data anteriore.

Il recupero di questo importante fondo si deve alla sensibilità archivistica di Ugo Cova, direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, che, nel corso dei lavori della Commissione di sorveglianza sull'archivio del Commissariato del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, ha soffermato la propria attenzione non solo sulle serie documentarie e fotografiche, ma anche su un cospicuo numero di bobine cinematografiche, condizionate in contenitori metallici, ma conservate alla rinfusa e in parte sul pavimento, risalenti – secondo il rappresentante del Commissario di governo – al Governo militare alleato. Non disponendo all'epoca dei mezzi per garantire una adeguata conservazione e possibilità di fruizione del fondo, Cova informò il direttore generale, Renato Grispo, che autorizzò il versamento delle bobine all'Archivio di Stato di Trieste per poi trasferirle all'Archivio centrale dello Stato, cosa che avvenne il 12 febbraio 1987.

Anche l'Archivio centrale dello Stato, all'epoca, non disponeva di mezzi adatti per trattare e schedare materiali cinematografici. Il soprintendente, Mario Serio, ritenne quindi opportuno instaurare un rapporto di collaborazione con l'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, che poteva vantare una sicura esperienza in materia. Fu così dato l'incarico all'Archivio audiovisivo di esaminare i materiali, valutarne lo stato di conservazione e procedere alla schedatura di tutti i film. Quell'Istituto fece un piano di lavoro e le bobine vi furono trasferite in vari gruppi nel corso del 1991. Nel dicembre 1991 l'Archivio audiovisivo, completata la schedatura di tutte le pellicole, consegnò all'Archivio centrale dello Stato le bobine e i materiali elaborati.

³ *Verbali del Consiglio dei ministri. Maggio 1948-luglio 1953. Edizione critica*, a cura di F. R. SCARDACCIONE, Roma, Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria, 2006-2007, voll. 3.

¹ BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA, *Il Piano Marshall in Italia. Guida bibliografica 1947-1997*, a cura di G. BOCHICCHIO, Roma, Biblioteca di storia moderna e contemporanea, 1998 (Fonti e ricerche, 1)

La schedatura ha puntualmente rilevato i dati inerenti le pellicole (data, regia, montaggio, fotografia, musica, produttore o ente committente, durata, bianco/nero o colore, sonoro, lingua), un abstract del contenuto e l'indicazione di voci per indici o chiavi di ricerca (nomi geografici, persone, enti e cose notevoli). L'Archivio audiovisivo ha provveduto a stampare le schede dei film, con tutti i dati rilevati, in due fascicoli², offrendo così una prima possibilità di consultazione fin dal 1992.

Nel presente volume, pertanto, si ripropone quella descrizione che – come sempre accade quando si passa dalla rilevazione per schede alla stesura dell'inventario – ha richiesto una attenta revisione redazionale per quanto attiene alla dislocazione dei dati, per sfrondare l'apparato informativo di alcune ridondanze, per completare dati lacunosi e controllare l'esattezza dei nomi. La revisione redazionale è stata affidata a Giulia Barrera e Giovanna Tosatti, responsabile della Sezione archivi audiovisivi, film e documenti in copia presso l'Archivio centrale dello Stato³. In anni recenti l'Archivio centrale dello Stato ha provveduto a riversare le pellicole in versione Betacam e in versione VHS, facilitando così al massimo la consultazione, senza provocare danni agli originali, conservati secondo criteri di sicurezza.

All'inventario sono preposti cinque saggi che ricostruiscono la storia del fondo e dell'istituzione presso cui si è costituito e accresciuto nel tempo (Ugo Cova), esaminano il contesto in cui sono nati i film, intesi nella più piena accezione di autonome fonti storiche, evidenziandone l'importanza per lo studio dell'identità italiana a livello di auto-rappresentazione in rapporto alla presenza della potenza americana (David W. Ellwood), focalizzano la peculiarità del Piano Marshall a Trieste, in considerazione della storia particolare del territorio (Giampaolo Valdevit), procedono a considerazioni sulla natura tecnica e le forme comunicative dei documenti, rilevando «l'utilizzazione di un'ampia gamma tra le possibilità espressive del linguaggio filmico» che superano i confini della tradizionale distinzione tra fiction e non fiction (Ansano Giannarelli), collocano il fondo nella più ampia prospettiva delle strutture

² ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO, *Catalogo del fondo cinematografico dell'Archivio centrale dello Stato*, a cura di A. GIANNARELLI, E. SEGNA, M. ZACCARIA, voll. 2, Roma 1992 (dattiloscritto). Per la relazione sull'inventariazione ha collaborato anche P. Di Nicola.

³ Per una prima informazione sul fondo, cfr. G. TOSATTI, *Il fondo cinematografico USIS nell'Archivio centrale dello Stato*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», LIII (1993), 2-3, pp. 323-325; nello stesso fascicolo, A. GIANNARELLI, *Selezionare-conservare-costruire-trasmettere la memoria: gli archivi*, *ibid* pp. 326-332. Vedi anche D. W. ELLWOOD, *The USIS-Trieste collection at the Archivio centrale dello Stato*, Roma, in «Historical Journal of Film, Radio and Television», XIX (1999), pp. 399-404.

della propaganda e dell'informazione in Italia nel dopoguerra, delineando altresì tematiche e provenienze dei film (Giovanna Tosatti).

Un imponente apparato di indici recupera e valorizza i dati rilevati nella schedatura: persone e cose notevoli, registi, case di produzione, autori della fotografia, del montaggio, dei soggetti, delle scenografie e dei suoni; in appendice sono inoltre segnalate le serie di film.

L'analisi della documentazione ha evidenziato che l'interesse dei film supera ampiamente l'ambito triestino. Ciò non toglie che, in virtù del processo di formazione e trasmissione dei documenti, l'Archivio di Stato di Trieste sia la sede naturale per la conservazione del fondo, questione che può ovviamente risolversi anche con la cessione di una copia integrale del fondo. Va del resto riconosciuta anche l'opportunità di conservare la documentazione, in considerazione della rilevanza nazionale dei documenti, presso l'Archivio centrale dello Stato, ove ci si è preoccupati con grande impegno di assicurare la schedatura dei film e la loro salvaguardia fisica.

Le 674 bobine trovate a Trieste, alcune delle quali relative a vari esemplari dello stesso film, si riferiscono a 506 film: di questi solo 20 riguardano specificamente Trieste.

Il nucleo più consistente di film viene dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, che – come si legge nel saggio della Tosatti – iniziò a produrre film nel 1952, a un anno circa dalla costituzione del Centro di documentazione presso il Servizio informazioni, ove confluirono compiti prima attribuiti al Ministero della cultura popolare. Il Centro, soppresso nel 1957, collaborò con l'Agenzia di informazione degli Stati Uniti (USIA), che coordinava l'attività degli uffici dislocati in oltre cento paesi (USIS).

Ben 60 film si riferiscono al Piano Marshall e alcuni di essi non risultano compresi tra quelli conservati presso l'Archivio nazionale di Washington⁴. Albert Hemsing – che dal 1951 al 1955 diresse a Parigi la Film Unit della Divisione informazione dell'Economic Cooperation Administration (ECA), istituita nel 1948 dal Congresso per portare a compimento il programma di aiuti ERP e sostituita nel 1952 dalla Mutual Security Agency (MSA), che operò per costruire una assistenza militare nella fase in cui si concludeva formalmente l'attività del Piano Marshall e si accentuava la guerra fredda, con lo scoppio della guerra in Corea – traccia un quadro sintetico di come fu realizzata la memoria cinematografica nell'ambito del Piano Marshall

⁴ Tra il 1951 e il 1954 sono stati pubblicati tre cataloghi. Per la filmografia del Piano Marshall si veda il sito web della George C. Marshall Foundation, con sede a Lexington (Virginia).

dal 1948 al 1953⁵, dell'attività della Film Unit, di come fu utilizzata per la diffusione dei film la rete degli uffici USIS in Europa, che fino al 1953 facevano ancora parte del Dipartimento di Stato. Hemsing, quando nel 1987 ebbe l'opportunità di rivedere i film del Piano Marshall, prodotti dalla ECA e dalla MSA, ne ricordava circa 200: da un vecchio catalogo del 1953, ritrovato nella sua cantina, risultarono 180 titoli, del periodo 1948-1953. Al 1994, 125 film⁶ di questi 180, erano conservati presso l'Archivio nazionale di Washington⁷. Nel suo saggio Hemsing sottolinea, riprendendo anche un'osservazione di D. W. Ellwood⁸, come l'art. 2 dello European Cooperation Masterplan abbia costituito il punto di partenza per il più grande sforzo di propaganda mai visto in tempo di pace diretto da uno Stato a un gruppo di altri Stati. Rileva anche come sia difficile ricostruirne la memoria e quindi evidenzia la straordinaria importanza dei film conservati a Washington e resi accessibili dal Congresso nel 1990.

Anche in rapporto a queste considerazioni, il fondo triestino, che consente tra l'altro un confronto tra film di diverse provenienze americane e italiane e per un lungo arco di tempo, costituisce una fonte di primaria importanza, anche da un punto di vista metodologico per l'interpretazione del cinema di propaganda, che può essere studiato certamente secondo il paradigma tradizionale testo-contesto, ma inteso in una più ampia accezione – come scrive Ellwood – da parte «di chi privilegia le immagini, le logiche interne dei testi visivi e parlati, le strutture comunicative dei materiali».

PAOLA CARUCCI

SAGGI INTRODUTTIVI

⁵ A. HEMSING, *The Marshall Plan's European Film Unit, 1948-1955: A Memoir and Filmography*, in «Historical Journal of Film, Radio and Television», XIV (1994), 3, pp. 269-297.

⁶ In appendice al citato saggio è riportato, alle pp. 279-297, l'elenco dei film – delle serie così come dei film singoli – con la rilevazione di alcuni dati, un abstract, l'indicazione del committente, ECA o MSA, seguiti dalla denominazione del paese, se richiesti da una determinata «country mission».

⁷ Per ulteriori recuperi di film del Piano Marshall, vedi in questo volume, G. TOSATTI, *Propaganda e informazione nell'Italia del secondo dopoguerra: il fondo audiovisivo dell'USIS di Trieste*, e, in particolare le note nn. 9 e 11.

⁸ D. W. ELLWOOD, *The Marshall Plan Forty Years after: Lessons for the International System Today*, Bologna, Center of the John Hopkins University School of Advanced International Studies, 1988. Con riferimento all'Italia, Id. *La propaganda del Piano Marshall in Italia*, in «Passato e presente», 1985, 9, pp. 153-171.

TRIESTE E IL PIANO MARSHALL

1. Le premesse politiche

Fin dal suo primo installarsi nella Zona A della Venezia Giulia il 12 giugno 1945, in seguito all'accordo di Belgrado fra il presidente jugoslavo Tito e il maresciallo inglese Alexander (Comandante supremo del Mediterraneo), il Governo militare alleato (GMA) intende rappresentare la risposta al tentativo jugoslavo di presa del potere sull'intera Venezia Giulia, progettato nella tarda estate 1944 e concretatosi durante l'occupazione militare jugoslava del maggio 1945¹.

In particolare, il comando militare anglo-americano si trova di fronte una struttura di governo locale, il Consiglio di liberazione di Trieste, eretto nella seconda metà di maggio e integrato nel sistema di potere jugoslavo dei comitati di liberazione nazionale (i cosiddetti poteri popolari). Il rapido smantellamento di tutto quanto è espressione di tali poteri (il tribunale del popolo, la guardia del popolo, e così via) è ciò che caratterizza i primi passi dell'amministrazione militare anglo-americana.

Ciò nonostante, è netta la percezione che la presenza del partito comunista in loco – il Partito comunista della Regione Giulia, un partito sotto il ferreo controllo sloveno – sia molto più che una fonte di resistenza alle iniziative volte ad affermare il controllo alleato sulla Zona A. Il mantenimento di un contropotere è infatti la prospettiva alla quale esso rimane tenacemente attaccato e si manifesta in vari modi: la difesa ad oltranza di tutto ciò che è riuscito a controllare dopo l'insurrezione (la scuola, l'informazione, la piazza soprattutto), il continuo ricorso alla mobilitazione sociale, della

¹ Si veda il mio *Simmetrie e regole del gioco. Inghilterra, Stati Uniti, Jugoslavia e la crisi di maggio 1945* in *La crisi di Trieste, maggio-giugno 1945. Una revisione storiografica*, Trieste, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, 1995 (Quaderni, 9). Quanto al contesto nel quale collocare le vicende alle quali si farà successivo riferimento, mi-permetto di rimandare ai miei *La questione di Trieste 1941-1954. Politica internazionale e contesto locale*, Milano, Franco Angeli, 1986 e, più succintamente, *Il dilemma Trieste. Guerra e dopoguerra in uno scenario europeo*, Gorizia, Libreria Editrice Goriziana – Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, 1999, cap. 5. Una prima messa a punto delle tematiche affrontate in questo saggio è stata compiuta, sia pure con un'ottica in parte diversa, nel mio *La labour policy del Governo Militare Alleato (1945-1954)*, in *Anche l'uomo doveva essere di ferro... Classe e movimento operaio a Trieste nel secondo dopoguerra*, a cura di L. GANAPINI, Milano, Franco Angeli, 1986, pp. 245-279 poi ampiamente ripreso nel cap. 7 del mio *Il dilemma di Trieste...*citato.

classe operaia in particolare, la creazione di apparati clandestini. Si tratta di una sfida che viene prontamente colta: il GMA è da poco insediato che già avverte l'esistenza di progetti di destabilizzazione dell'apparato di governo e di infiltrazione al suo interno, nonché la presenza di strutture clandestine, nelle mani delle quali girano armi che non sono state consegnate all'atto della smobilitazione.

Confronto a tutto campo fra un potere, che inizia ad installarsi, e un contropotere; fra una promessa di democrazia e pluralismo e una ostinata resistenza ad essa che si richiama al modello comunista: è questo il contesto nel quale Trieste è rapidamente inserita, il contesto della guerra fredda.

Ne consegue che a far altrettanto rapidamente naufragio è il tentativo, compiuto dal GMA, di riprodurre nella Zona A della Venezia Giulia il modello dell'*indirect rule*, quel modello che è stato seguito in Italia a partire dall'occupazione della Sicilia in avanti. Questo modello prevede la creazione di un governo locale di coalizione su larga base antifascista, sul quale si esercita il controllo dell'ente di occupazione militare (il GMA appunto).

A Trieste ciò non è possibile perché, come si è detto, il Partito comunista si pone in una prospettiva di egemonia (quando non di contropotere) anziché in quella della collaborazione antifascista, da tempo interrotta, per la precisione dal settembre 1944, quando i rappresentanti comunisti sono usciti dal CLN di Trieste².

Di fronte a questa situazione, agli inizi di agosto 1945 il GMA ricorre al *direct rule*, al modello di governo diretto, prendendosi così carico del governo locale: in particolare, esso si pone nella veste di garante della legalità e si autolegittima come forza di governo. «C'è un solo governo qui e non permetteremo a chiunque di minacciare seriamente o pretendere di esercitare una funzione di governo che noi stiamo compiendo», si afferma nel gennaio 1946 e nei mesi successivi dichiarazioni del genere diventano un leitmotiv sia in privato sia in pubblico³.

Senza dubbio, tutto ciò è una premessa per la ricostruzione della democrazia; ma è una ricostruzione pilotata, una «democrazia controllata», «a piccole dosi», come viene esplicitamente ammesso. Così, in un primo momento

² Rimando ancora al mio *La questione di Trieste 1941-1954...* cit., pp. 110 e seguenti.

³ Intervento del colonnello A. C. Bowman al meeting del Senior Civil Affairs Officer (SCAO), 14 gennaio 1946, in NATIONAL ARCHIVES, College Park, MD, USA [d'ora in poi NA], Record Group [d'ora in poi RG] 331, *Allied Commission of Control, Italy*, I 1304/122/1-12.

è da garantire la compresenza sullo scenario politico triestino e della Zona A dell'intera gamma di forze politiche locali e da stroncare tutto quanto sia espressione di egemonia: è definita la politica dell'imparzialità. Nell'arco di un anno, questa politica dà i suoi frutti: il GMA consolida il proprio controllo sul territorio, sbarra la strada ai progetti egemonici di marca comunista e garantisce un pluralismo di forze politiche antagoniste.

Nel luglio 1946, durante la seconda sessione del Consiglio dei ministri degli esteri, si raggiunge a Parigi l'accordo sulla costituzione del Territorio libero di Trieste (TLT), che dovrebbe diventare una sorta di area grigia fra due Europe che si stanno dividendo. La nuova entità territoriale, che dovrebbe abbracciare una piccola area di confine fra Italia e Jugoslavia avendo al centro Trieste, è concepita come estrema propaggine della Grande alleanza di guerra, ed è solo questa che potrebbe fornirgli l'ossigeno del quale ha bisogno per restare in vita, ma in quel momento essa è palesemente in crisi. Pertanto, sussistendo l'esigenza di creare una situazione di stabilità europea – e, per quanto ci riguarda, di stabilità del TLT – Stati Uniti e Inghilterra non si affidano più al negoziato, alla ricerca di soluzioni di compromesso.

È invece l'intervento americano in quanto tale, cioè un'iniziativa unilaterale, a diventare la chiave di volta della stabilità europea e al tempo stesso a rispondere a ciò che viene percepito come minaccia alla stabilità. Si determina in tal modo una combinazione di *challenge-response*, la combinazione che guida l'intera politica estera americana in questo frangente del dopoguerra. È facile vederla in atto anche a Trieste e nell'ambito della vertenza internazionale su Trieste, in particolare per ciò che si riferisce alla definizione dell'assetto interno del TLT, relativamente al quale la discussione continua nell'estate 1946 in sede di Conferenza della pace⁴.

Da allora, la stabilità tende a rapportarsi direttamente ad una minaccia costituita dal Partito comunista e dietro ad esso, in successione, dalla Jugoslavia e dall'Unione Sovietica. È lo schema della *domino theory*, che dall'estate 1947 motiva la presenza alleata nella Zona A. Esso individua una serie di fenomeni in corso, che percepisce come *challenge*: infiltrazione, penetrazione, indebolimento delle forze locali di resistenza (il GMA è una di queste) allo scopo di creare instabilità e insicurezza. Ad esso si contrappone la *response*: secondo il messaggio simbolico con il quale la teoria si manifesta, si tratta di

⁴ Rimando ancora al mio *La questione di Trieste 1941-1954...* cit., pp. 122 e seguenti.

togliere le mele marce dal barile affinché non contaminino quelle sane, creare «situazioni di forza» e rafforzare i deterrenti alla minaccia comunista⁵.

Entro la cornice che si è detta, nel luglio 1947 il War Department definirà la Zona A come «l'ultima barriera contro l'infiltrazione da est nell'Italia settentrionale [...] Il controllo dell'Italia settentrionale a sua volta fornirebbe un ponte dalla Jugoslavia e dagli stati balcanici filocomunisti verso la Francia ed eventualmente verso i Pirenei»⁶. Non si tratta, si badi bene, di minacce in termini militari; il loro contenuto è fondamentalmente di natura politico-psicologica.

Il tentativo di far entrare truppe jugoslave a Trieste la sera del 15 settembre 1947, al momento dell'entrata in vigore del trattato di pace, contando su un'interpretazione arbitraria di alcune sue clausole, consolida nella Zona A la *domino theory*. Fra le autorità di occupazione militare si ha la sensazione di trovarsi di fronte a un colpo di mano pianificato, contro il quale ci si appronta a «rispondere con la forza». In realtà, la crisi viene rapidamente risolta senza che sia necessario ricorrervi, perché di fronte alla resistenza dimostrata dal comandante militare in loco, generale Airey, il tentativo jugoslavo abortisce. Quanto invece permane e si consolida è la percezione di una minaccia esterna che si combina a una minaccia interna (con il suo apparato simbolico fatto di cavalli di Troia, di quinte colonne e così via): ciò rende cruciale il tema della sicurezza⁷.

Dalla fine del 1947, quindi, la presenza anglo-americana a Trieste si connette ad obiettivi strategici generali. Netta separazione fra le due zone del TLT, che in base al trattato di pace dovrebbero fondersi, e assoluta fermezza nel mantenere lo status quo – diritto che viene peraltro riconosciuto dallo stesso trattato di pace – rappresentano i cardini della linea di condotta anglo-americana a Trieste.

A ciò si accompagna una rigida e sistematica politica di contenimento nei confronti di tutta la sinistra locale, nelle sue varie forme di presenza nella società, quali il Partito, il sindacato e le organizzazioni collaterali. «Il comunismo essendo contro l'ordine e la legalità, va contrastato ovunque e comun-

⁵ Per quanto riguarda queste linee di fondo della politica estera americana nell'immediato dopoguerra mi limito a rimandare a F. NINKOVICH, *Modernity and Power. A History of the Domino Theory in the Twentieth Century*, Chicago, The University of Chicago Press, 1994, capp. 5 e 6 e a J. L. GADDIS, *We Now Know. Rethinking Cold War History*, Oxford, Oxford University Press, 1997, cap. 2 nonché a M. P. LEFFLER, *A Preponderance of Power. National Security, the Truman Administration and the Cold War*, Stanford, Stanford University Press, 1992, il quale però insiste su un «eccesso di reazione» da parte americana alle sfide sovietiche.

⁶ «Staff Study» del War Department (gen. L. Norstad), 12 luglio 1947, in NA, RG 319, *Office of Plans and Operations*, 092 12/29/47.

⁷ Si veda ancora il mio *La questione di Trieste 1941-1954...* cit., pp. 163 e seguenti.

que lo si incontri»⁸, scrive nell'autunno 1947 uno dei massimi esponenti del GMA. A giudizio del comandante alleato, dei consiglieri politici britannico, Sullivan, e americano, Joyce, Trieste diventa il «baluardo» contro l'espansionismo comunista non solo nelle concezioni politiche generali, ma anche nella conduzione effettiva della politica alleata in loco. È l'ambasciatore americano a Belgrado, Cannon, a saldare i due aspetti: la Zona A del TLT «ha un'importanza simbolica come pure intrinseca e Trieste rappresenta oggi la continuità dei nostri interessi verso l'Est europeo»⁹.

Per quanto riguarda il Partito e il sindacato comunista, qualsiasi loro iniziativa, dichiarazione, atto di protesta viene sistematicamente interpretata come atto a finalità eversiva (o quanto meno collegato a progetti eversivi di provenienza jugoslava e sovietica). A riprova della dilatazione che il concetto di eversione subisce, in uno studio sugli scioperi si avverte che la strategia comunista si fonda sul «tentativo di convertire ogni piccola vertenza economica in qualcosa a più ampia risonanza». Lotta politica e lotta sindacale appaiono termini del tutto interscambiabili: «è molto probabile che [lo sciopero] provenga dalla sinistra e va sottolineato che l'azione di essa è sempre parte di un piano volto alla disgregazione economica e alla generale infiltrazione politica»¹⁰.

Ad esempio, nel novembre 1947 l'ordine del giorno per una discussione fra i vertici del GMA e una missione economica anglo-americana comprende i seguenti punti:

- a) l'esclusione delle organizzazioni sindacali dalla politica e l'obbligo di attenersi al proprio terreno, e cioè alle vertenze salariali, alla definizione delle condizioni di lavoro, alla sicurezza dell'ambiente di lavoro, ecc.;
- b) ostacolare in ogni modo la politica degli slavo-comunisti volta ad usare, di conseguenza, le organizzazioni sindacali per il conseguimento dei loro obiettivi;
- c) lo sviluppo di una positiva e progressiva politica del lavoro che ispiri nei lavoratori la fiducia che l'approccio comunista non è l'unico né il migliore nelle relazioni fra lavoratori e datori di lavoro¹¹.

⁸ Memorandum del colonnello Robertson, Deputy Civil Affairs Officer per la Zona A, 28 ottobre 1947, in NA, RG 331, *Records of Allied Military Government, British-United States Zone, Free Territory of Trieste 1942-54, Planning and Advisory Staff, Subject-Numeric Correspondence Files*, fasc. 341.

⁹ C. W. Cannon al Dipartimento di Stato, 8 novembre 1947, in UNITED STATES OF AMERICA, DEPARTMENT OF STATE, *Foreign Relations of the United States: 1947*, IV, Washington, US GPO, 1972 p. 123.

¹⁰ Memorandum del General Staff Intelligence sugli scioperi, 25001, 9 ottobre 1947, in NA, RG 84, *Records of the US Political Adviser to the Military Commander, Trieste*, fasc. 850.4.

¹¹ W. J. Sullivan, consigliere politico britannico, all'Ambasciata britannica a Roma, 19 novembre 1947, in PUBLIC RECORD OFFICE, Londra [d'ora in poi PRO], *Foreign Office* [d'ora in poi FO], 371/674671 R15488/10811/92.

È ancora l'individuazione di un progetto più che una linea di condotta organicamente perseguita, ma è agevole vedere nelle proposte che si sono indicate i motivi ispiratori delle decisioni che le autorità di occupazione militare stanno assumendo fra la fine del 1947 e l'inizio del 1948, e in seguito nel Piano Marshall lo strumento di intervento specifico nella direzione indicata.

2. L'intervento in campo economico

Il carattere accentuatamente politico, o politico-psicologico, delle diagnosi e delle decisioni assunte dal GMA si riverbera sulle stesse scelte di politica economica. In un primo momento è del tutto secondario, a detta del suo responsabile, il colonnello americano Bowman, il problema della ricostruzione e della ripresa economica, nonostante il notevole comparto industriale – quello cantieristico e navalmecanico in particolare – abbia subito distruzioni in misura maggiore rispetto al resto dell'Italia settentrionale. Le indagini al riguardo offrono cifre molto diverse: si va dai 4 ai 10 miliardi di lire rispetto ai 450 miliardi riferiti all'intero territorio nazionale¹².

Le autorità militari anglo-americane si limitano dunque a continuare il cosiddetto programma di *prevention of disease and unrest*, che era stato seguito nella totalità dell'Italia liberata e che si basava sull'esigenza di «prevenire malattie che potrebbero diffondersi alle truppe e agitazioni che potrebbero richiedere il loro intervento». Nato allo scopo di evitare fenomeni di malcontento e tensioni sociali nell'area sottoposta al controllo alleato, tale programma mantiene la medesima ispirazione anche al di là dell'esaurirsi della circostanza che lo hanno originato, cioè al di là della fine delle ostilità. Per quanto riguarda la Zona A, la continuazione del programma ha lo scopo di garantire un adeguato flusso di rifornimenti alla popolazione civile, la riorganizzazione della rete dei trasporti e delle strutture portuali, che servono anche per le attività dell'UNRRA (United Nations Relief and Rehabilitation Administration) in direzione della Jugoslavia¹³.

¹² Verbale del meeting del Senior Civil Affairs Officer, 26 novembre 1945, in NA, RG 331, *Allied Commission of Control, Italy*, 11304/122/1-11. Sull'ammontare dei danni di guerra si veda R. SERRA, *Luci e ombre nell'economia triestina*, Trieste, Tip. Smolars, 1954, p. 55.

¹³ Memorandum del tenente colonnello D. S. Bickersteth, 14 novembre 1947, in NA, RG 469, *Records of the Economic Cooperation Administration (ECA), Mission to Trieste, Office of the Director, General Subject Files*. Per un quadro più generale di riferimento si veda D. W. ELLWOOD, *L'alleato nemico. La politica dell'occupazione anglo-americana in Italia 1943-1946*, Milano, Feltrinelli, 1977, pp. 343-53.

A partire dalla primavera 1946, rivelatasi scarsa di risultati l'attività del Comitato per la ricostruzione economica costituito nell'estate precedente, il GMA inizia a considerare l'elaborazione in proprio di programmi economici meno contingenti. Nell'aprile 1946, il consigliere politico americano Greene propone «un'interpretazione flessibile della formula *disease and unrest* in modo da consentire attività che potrebbero essere altrimenti considerate come ricostruzione»¹⁴, mentre il comando del XIII Corpo, l'unità di stanza nella Zona A, inoltra alle autorità superiori la richiesta di estendervi il programma dell'UNRRA per la riconversione industriale, al fine di far fronte alla gravissima situazione occupazionale (si contano 23.000 disoccupati su una popolazione attiva di circa 100.000 unità). Contemporaneamente, le autorità militari adottano alcune ricette che hanno un qualche contenuto keynesiano: viene infatti dato avvio ad un intenso programma di lavori pubblici, del tipo «pala e piccone al fine di tenere la gente lontana dalle strade», che diventerà poi «una parte ben determinata della politica economica» seguita dalle autorità di occupazione militare anglo-americana: dalle 5.000 unità impegnate inizialmente, si passerà a una media di 12.000 -15.000 con una punta di 18.000 del novembre 1946¹⁵.

In linea generale, fino all'entrata in vigore del trattato di pace l'intervento del GMA nell'economia si fonda su quattro obiettivi: il rifornimento dei generi di prima necessità (derrate alimentari, carbone e legna da ardere, petroli e oli lubrificanti, medicinali, rifornimenti per l'agricoltura), il mantenimento in servizio del personale appartenente all'amministrazione statale e parastatale periferica italiana, la gradualità e il controllo dei licenziamenti nell'industria, accompagnato dalla concessioni di finanziamenti alle maggiori imprese (che aveva peraltro incontrato alcuni intoppi) oltre, come si è detto, all'ampio programma di lavori pubblici come argine al fenomeno della disoccupazione, andato aggravandosi dalla primavera 1946.

A titolo di bilancio, alla fine del 1947 si calcola che su una forza lavoro mantenutasi attorno alle 100.000 unità il numero dei disoccupati sia rimasto sostanzialmente stazionario (più di 25.000); 9.000 sono gli impiegati nei

¹⁴ J. N. Greene, consigliere politico americano a Trieste, all'ambasciatore A. Kirk, 12 aprile 1946, in NA, RG 84, *Records of the US Political Adviser to the Military Commander, Trieste*, fasc. 850.4.

¹⁵ J. Harding, comandante militare, all'Allied Force Headquarters, 3 aprile 1946, in PRO, *War Office* [d'ora in poi WO] 204/443; memorandum di J. E. Foden, 17 maggio 1946; J. Harding all'ACC, 1 giugno 1946; D. S. Bickersteth a A. C. Bowman, 17 luglio 1946, in NA, RG 331, *Allied Commission of Control, Italy*, 11304/161/138; ordine n. 184, 22 agosto 1946, in «La Gazzetta del Governo Militare Alleato», n. 26, 15 settembre 1946, p. 16 e seguenti.

lavori pubblici, 1.500 gli operai in produzione ma senza effettivo lavoro; il preesistente apparato burocratico-amministrativo e quello creato in seno al GMA occupa circa 20.000 persone ed è considerato «ridondante». Fra l'altro, dal luglio 1947 è venuto a mancare il sostegno economico di parte britannica, tanto da far parlare di analogia con il disimpegno britannico deciso alcuni mesi prima e relativo alla Grecia e alla Turchia¹⁶.

Da parte anglo-americana, c'è piena consapevolezza che l'insieme di queste misure di carattere economico altro non sia che una *day by day policy*. In ogni caso, è ad essa che il capo della divisione economica del GMA, tenente colonnello Bickersteth, attribuisce il merito di aver evitato, per di più in presenza di un atteggiamento definito «attendista» da parte degli alti esponenti finanziari e industriali triestini, che Trieste «diventasse un'area depressa (con le ovvie implicazioni politiche che da ciò scaturivano)». Eppure, afferma Bickersteth in una riunione al Foreign Office all'inizio di settembre 1947,

la politica del Governo militare alleato è stata in ultima analisi opportunistica e diretta esclusivamente ad ottenere la pace [sociale]. I lavori pubblici, i rifornimenti e soprattutto il commercio di transito potrebbero mantenere attiva e ben alimentata la popolazione in età di lavoro; ma solo questo non può rendere la città fiorente.

Ma nel momento in cui entra in vigore il trattato di pace, che prevede l'istituzione del TLT, risulta evidente che non può essere più a lungo eluso il problema della ricostruzione di un'economia triestina in termini organici. «Vorrei dire – così conclude Bickersteth nell'ultimo memorandum scritto prima di lasciare l'incarico – che la migliore politica è proprio quella di andare avanti perché altrimenti quest'area correrà verso un punto morto assai più velocemente di quanto ci si possa aspettare»¹⁷.

Non è difficile individuare in queste osservazioni la presenza di una coppia antagonista, presente nel disegno americano per la ricostruzione dell'ordine internazionale già dal tempo di guerra: depressione e prosperità. Quest'ultimo è il concetto che compendia la finalità del modello americano proposto all'Europa, cioè la costruzione di una moderna società di consumatori (che è al tempo stessa garanzia di pace sociale, nonché di pace fra gli stati); al contrario, la depressione è madre dell'instabilità politica ed entrambe costi-

¹⁶ Memorandum Bickersteth, 14 novembre 1947... citato.

¹⁷ *Ibidem*.

tuiscono il terreno di coltura del comunismo, considerato alla stregua di una patologia. Quanto alla società triestina, non può essere più a lungo eluso il problema della ricostruzione economica in termini organici, non opportunistici, secondo la definizione di Bickersteth¹⁸.

È dunque sulla stringente necessità di «andare avanti» che sollecitazioni, via via più pressanti, giungono dalle autorità di occupazione militare, nonché dai consiglieri politici presenti nella Zona A, visto che alla fine del 1947 quanto appare garantito sono solo «i rifornimenti di prima necessità» in base allo US Relief Program e non è ancora definito se essa verrà a far parte del Piano Marshall. Il generale Airey sollecita perciò l'intervento di una missione di esperti finanziari e indica al tempo stesso quali debbano essere le direttrici di un intervento in campo economico: il finanziamento di un piano di ricostruzione industriale e, come correttivo alla disoccupazione, la continuazione del programma di lavori pubblici e l'avvio di scuole di formazione professionale volte a riqualificare quei comparti della forza lavoro più colpiti dalla crisi, cioè i «colletti bianchi» e le donne.

Pur affermando che non è «responsabilità del GMA costruire una nuova economia per Trieste», Airey suggerisce una forte espansione dell'intervento fino ad allora esercitato in sostanza sotto la formula *prevention of disease and unrest*. Nell'ottobre 1947, egli configura dunque per il GMA una funzione di supplenza rispetto alle carenti iniziative del mondo industriale locale, che ha un parallelo con l'analoga funzione in tema di ricostruzione della democrazia che esso si è attribuito fin dall'estate 1945. A parere del generale britannico, si dovrà esercitare in campo economico «una funzione di guida da parte delle potenze che amministrano la Zona oltre che di stimolo alle forze produttive locali»¹⁹. In seguito egli aggiunge con toni del tutto espliciti: «Ogni ulteriore deterioramento nella vita economica del Territorio libero, già di per sé precaria, sarà sfruttato dagli elementi slavo-comunisti per distruggerlo sotto il profilo politico»²⁰.

¹⁸ Al riguardo si veda D. REYNOLDS, *Power and Superpower: The Impact of Two World Wars on America's International Role*, in *America Unbound. World War Two and the Making of a Superpower*, a cura di W. F. KIMBALL, New York, St. Martin's Press, 1992, pp. 25 e sgg.; D. B. KUNZ, *Butter and Guns. America's Cold War Economic Diplomacy*, New York, The Free Press, 1997, cap. 3.

¹⁹ T. S. Airey ai Combined Chiefs of Staff, Trieste Allied Force [d'ora in poi TAF] n. 28, 8 ottobre 1947, in PRO, FO 371/67467/R13687/10811/92.

²⁰ T. S. Airey ai Combined Chiefs of Staff, 7 novembre 1947, in NA, RG 331, *Records of Allied Military Government, British-United States Zone, Free Territory of Trieste 1942-54, Planning and Advisory Staff, Subject-Numeric Correspondence Files*, fasc. 336.

È il consigliere politico britannico, Sullivan, ad illustrare cosa si debba intendere per deterioramento economico e per le sue ricadute in campo politico:

Gli industriali e gli uomini di affari della vecchia generazione stanno già dando prova di voler trasferire i loro interessi in Italia. Sta aumentando la disoccupazione che è già ad un livello allarmante in rapporto alla popolazione in età di lavoro. Dove sta portando tutto ciò? Emigreranno i lavoratori e sarà spianata la strada per una sistematica infiltrazione jugoslava? Processi del genere uniti agli avversi fattori politici sopraindicati [in sostanza il fatto che Trieste fosse 'un'area di tensione' destinata ad accentuarsi] scoraggeranno ovviamente capitali e imprese straniere dal rischiare investimenti nel Territorio libero. Nello spazio di pochi anni ciò che diventerebbe un'area in crisi abitata da una maggioranza di slavi assuefatti ad un basso tenore di vita, sarà senza dubbio pronta a chiedere al Consiglio di Sicurezza [dell'Onu] con una parvenza di unanimità l'incorporazione alla Jugoslavia²¹.

Le previsioni di Sullivan riflettono indubbiamente l'umor nero di cui è pervasa in quel momento la diplomazia britannica, che si è vista costretta a disimpegnarsi dalla Grecia e dalla Turchia, lo sta per fare dalla Palestina e vorrebbe sganciarsi anche da Trieste²². Se da parte americana si risponde a tutto ciò con la riaffermazione del valore «simbolico e intrinseco» di Trieste²³, un'alternativa alla *day by day policy* non è ancora nell'aria.

Nonostante le istanze gerarchiche superiori (i Combined Chiefs of Staff) accettino in linea di massima le proposte presentate da Airey, a ciò non fanno seguito atti concreti, tanto che verso la fine del 1947 «la sola alternativa al collasso», alla continuazione sempre più affannosa della *day by day policy*, risulta essere – come già aveva previsto Bickersteth – «il pieno sostegno dell'Italia». Mentre le difficoltà finanziarie per il GMA si acuiscono – il deficit di bilancio ammonta a 15 miliardi di lire – viene avviato un negoziato col governo italiano, al quale l'allegato VII del trattato di pace fa obbligo di fornire le risorse necessarie a garantire il funzionamento dell'intero TLT. Il negoziato porta alla firma di tre accordi il 9 marzo 1948. In virtù di essi, il governo

²¹ Memorandum di W. J. Sullivan, 29 settembre 1947, in PRO, FO 371/67344/R1 4289/10/92.

²² Si veda in generale G. ALEXANDER, *The Prelude to the Truman Doctrine: British Policy in Greece*, Oxford, Oxford University Press, 1982 e W. R. LOUIS, *The British Empire in the Middle East. Arab Nationalism, the United States and Postwar Imperialism*, New York, Columbia University Press, 1984. Quanto al disimpegno da Trieste esso viene suggerito da Sullivan e proposto dal ministro degli Esteri britannico Bevin agli americani nell'ottobre 1947 (si veda il mio *La questione di Trieste 1941-1954...* cit., pp. 187 e sgg.).

²³ C. W. Cannon, ambasciatore a Belgrado, al Dipartimento di Stato, 8 novembre 1947... citato.

italiano assegna, fra l'altro, un finanziamento «per i bisogni particolari» del GMA, le cui dimensioni sarebbero state negoziate semestre per semestre²⁴.

Tali accordi rappresentano senza dubbio una strada obbligata per il GMA, ma concretano al tempo stesso la possibilità di una sua dipendenza, quanto meno in campo economico. A rafforzare tale possibilità contribuisce la pubblicazione della cosiddetta nota tripartita con la quale il 20 marzo 1948 Stati Uniti, Inghilterra e Francia auspicano la restituzione di entrambe le zone del TLT all'Italia. La dichiarazione ha un carattere eminentemente tattico: ha evidenti scopi elettorali, arrivando in prossimità della cruciale scadenza del 18 aprile. Resta il fatto che in maggio il governo italiano propone che la Zona A sia rappresentata dall'Italia in seno all'Organization for European Economic Cooperation, l'organo cioè che in Europa sarà chiamato a coordinare l'attività del Piano Marshall²⁵.

Le reazioni da Trieste sono tempestive e all'unisono. Il consigliere politico americano, Joyce, avverte che accettare la proposta equivale ad una «rinuncia al controllo anglo-americano in questa zona delicata» nonché all'abbandono di quel «tenore di vita assistito», al quale viene attribuita la causa del pesante deficit sostenuto dal GMA²⁶. Va detto che situazioni di dipendenza del genere non sono mai state gradite né da parte americana né da parte britannica, tant'è che da quando il GMA si è installato nella Zona A, il controllo del territorio è sempre rigorosamente rimasto nelle sue mani e che mai si è pensato di amministrarlo per conto del governo italiano (anche se ciò ha rafforzato la componente italiana non comunista all'interno della società triestina). Forte di quest'ultimo dato di fatto, Airey si appella affinché non venga interrotta la continuità del controllo diretto anglo-americano e trova consenso al Dipartimento di Stato, il quale ribadisce di non delegare ad altri l'amministrazione della Zona A e quindi neppure la conduzione della politica economica²⁷. Così nell'ottobre 1948, con

²⁴ I testi dei tre accordi del 9 marzo e quello del 16 aprile 1948 sono riportati nell'allegato I alla «Relazione trimestrale sull'amministrazione della Zona britannico-statunitense del Territorio libero di Trieste» di T. S. Airey all'ONU, 1 aprile-30 giugno 1948, in ARCHIVIO DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA, Trieste [d'ora in poi IRSML FRIULI-VENEZIA GIULIA], b. 202A.

²⁵ J. C. Dunn a G. C. Marshall, 1 maggio 1948, in UNITED STATES OF AMERICA, DEPARTMENT OF STATE, *Foreign Relations of the United States: 1948*, III, Washington, US GPO, 1982, p. 560, nota 1.

²⁶ R. P. Joyce a G. C. Marshall, 5 maggio 1948, in UNITED STATES OF AMERICA, DEPARTMENT OF STATE, *Foreign Relations of the United States: 1948*, III... cit., pp. 560-61.

²⁷ T. S. Airey ai Combined Chiefs of Staff, TAF nn. 94 e 95, 13 maggio 1948, e Combined Chiefs of Staff a Airey, FAT n. 39, 3 giugno 1948, in NA, RG 319, *Office of Plans and Operations*, fasc. 0912 «Trieste», Sec. 1; P. H. Nitze a W. C. Taylor (ECA), 26 maggio 1948, in UNITED STATES OF AMERICA, DEPARTMENT OF STATE, *Foreign Relations of the United States: 1948*, III... cit., p. 562, nota 3.

un ritardo di circa sei mesi rispetto agli altri stati, la Zona A entrerà a far parte dell'organo che si è detto; a rappresentarne gli interessi sarà il GMA.

3. Il Piano Marshall a Trieste

Sulla base dei rapporti dei due esperti economici che hanno visitato la Zona A all'inizio del 1948, il programma del Piano Marshall (European Recovery Program, ERP) per Trieste mira a salvaguardare e a potenziare le due strutture portanti dell'economia triestina, cioè il porto e l'industria, della quale la cantieristica costituisce il settore più ampio. In particolare, si tratta di porre

- a) attenzione esclusiva, a breve termine, sull'utilizzo delle attuali strutture produttive e delle capacità lavorative allo scopo di creare un attivo nella bilancia dei pagamenti, che b) negli anni conclusivi dell'ERP sia usato per finanziare nuovi investimenti e ammodernamenti al fine di creare un'economia autosufficiente a livello di conti con l'estero, in quanto territorio che sostenga da sé il proprio peso se reincorporato in Italia; c) progressiva riduzione del deficit di bilancio, abolizione di consuetudini antieconomiche, eliminazione dell'intervento statale in quelle attività economiche locali che debbono essere di competenza dell'imprenditoria privata²⁸.

Non è difficile vedere riproposte in questo progetto le linee guida di quella che si potrebbe definire la filosofia dello sviluppo propria del Piano Marshall: riequilibrio della bilancia dei pagamenti, correzione del rapporto fra pubblico e privato, fra Stato e sistema economico, togliendo al primo compiti di redistribuzione della ricchezza, modernizzazione produttiva e nuovi investimenti. Non manca poi l'impulso riformistico, grazie al quale, nel caso specifico, si vuole eliminare il «tenore di vita assistito» e a tale scopo si vorrebbe più specificamente riorganizzare l'apparato burocratico pubblico, elevarvi l'orario di lavoro, modificare il sistema retributivo per commisurarli alle «reali capacità produttive», ridurre la gran parte dei sussidi, riformare il sistema di tassazione e infine incoraggiare l'emigrazione della forza lavoro in sovrappiù, senza però toccare il programma di lavori pubblici (che è la sola formulazione per così dire eretica all'interno del progetto).

In secondo luogo, com'è proprio della filosofia che sorregge il Piano Marshall, gli obiettivi economici sono in connessione diretta con quelli politici,

²⁸ T. S. Airey ai Combined Chiefs of Staff, TAF n.107, 22 maggio 1948, in NA, RG 331, *Records of Allied Military Government, British-United States Zone, Free Territory of Trieste 1942-54, Allied Secretariat, Inc-Outg Cables*, fasc. 53; Rapporto di C. Stopford, 12 marzo 1948, in PRO, FO 371/72475/R 3230/29/70.

cioè con la politica di contenimento. Al riguardo, l'ERP dovrà servire a «spezzare il controllo comunista sui lavoratori» attraverso quella che è stata definita la «politica della produttività». Questa si fonda sulla concezione che la crescita economica possa andare a beneficio sia del capitale sia del lavoro, promuova la collaborazione fra le diverse forze sociali e disintegri perciò le contrapposizioni e gli antagonismi politici e ideologici, considerati il prodotto tipico di società in cui la presenza di forti strozzature alla crescita economica dirotta le energie del lavoro verso il potere anziché verso il consumo e, in generale, verso la creazione di una moderna società di produttori e consumatori²⁹.

Accanto a ciò, vengono individuati situazioni e obiettivi specifici, il che conferma – se ce ne fosse ancora bisogno – il carattere elastico che il Piano Marshall assume nell'adattarsi alle singole realtà europee. Quanto alla Zona A del TLT, il piano elaborato in seno al GMA in primo luogo si propone di raggiungere una situazione di *self supporting economy*, una capacità di autosostegno. Ciò è collegato alla situazione di autonomia di cui Trieste gode nell'ambito dell'ERP, che porta però la sua economia a integrarsi con quella italiana e attraverso questa a integrarsi nell'economia europea. A Trieste si presenta – si afferma – il problema di «un'integrazione che ricostruisca» anziché quello, largamente comune negli altri paesi partecipanti, di una «ricostruzione che integri». Tale impostazione porta a privilegiare, fra gli obiettivi del piano, la ripresa dell'attività portuale di transito verso l'Austria, la Germania, la Svizzera e a sostenere il settore cantieristico e delle riparazioni navali, gli impianti chimici e di raffinazione, l'attività siderurgica – cioè i settori nei quali è alto il grado di concentrazione industriale – nonché l'industria ittica e conserviera³⁰.

²⁹ Il progetto di I. White è contenuto nel messaggio di R. P. Joyce al Dipartimento di Stato, 5 maggio 1948, in NA, RG 469, *Records of the Economic Cooperation Administration (ECA), Mission to Trieste, Office of the Director*, fasc. «Programs - Trieste 1948-49». Quanto al Piano Marshall e alle concezioni che lo sorreggono si veda – dopo l'ormai classico C. MAIER, *The Politics of Productivity: Foundations of American International Economic Policy after World War Two*, in «International Organization», XXXI (1977), pp. 607-33 – M. J. HOGAN, *The Marshall Plan. America, Britain and the Reconstruction of Western Europe, 1947-1952*, Cambridge, Cambridge University Press, 1987, e più recentemente D. B. KUNZ, *Butter and Guns. America's Cold War Economic Diplomacy...* cit., capp. 1-3. Quanto al caso italiano rimando a C. ESPOSITO, *America's Feeble Weapon. Funding the Marshall Plan in France and Italy, 1948-1950*, Westport (Ct), Greenwood Press, 1994, cap. 5 e soprattutto C. SPAGNOLO, *La stabilizzazione incompiuta. Il Piano Marshall in Italia (1947-1952)*, Roma, Carocci, 2001.

³⁰ Mission ECA, Trieste, *Survey of the Economy of Trieste, Years 1938-1948*, pp. 5-6, in NA, RG 469, *Records of the Economic Cooperation Administration (ECA), Deputy Director of Operations, Italy Division, Trieste Subject Files, 1948-1955*, box 1. *The Long Term Program of Trieste*, 16 ottobre 1948 e *The Trieste Program for 1949-1950*, 30 ottobre 1948, in NA, RG 469, *Records of the Economic Cooperation Administration (ECA), Mission to Trieste, Office of the Director*, rispettivamente fasc. «Programs-Trieste-Long Term» e «Programs-Trieste 1949-50», II.

Infine, nell'ERP si coglie uno strumento capace di superare le linee di divisione etnico-nazionali e di classe presenti nella società triestina e fonte di conflitto al suo interno. Come scrive il responsabile per l'economia del GMA, Ivan White:

Crediamo che l'ERP, oltre a offrire speranze in un futuro migliore e prospettive di occupazione ininterrotta, abbia uno straordinario potenziale psicologico secondo il quale i nostri lavoratori possono identificarsi come cittadini dell'Europa occidentale e come singoli partecipanti a un programma europeo-occidentale³¹.

Nella fase d'avvio, il piano dell'ERP per la Zona A si concentra sul trionfo industria cantieristica, flotta mercantile e porto, in vista di un pieno utilizzo delle risorse e delle strutture produttive esistenti, privilegiando il settore delle costruzioni navali per la necessità di contenere il fenomeno della disoccupazione. In sostanza, fin dall'inizio la situazione di instabilità politica, acuita dalla crisi economica (considerata per di più fonte di minaccia alla stessa presenza anglo-americana a Trieste), impone una sorta di camicia di forza all'attuazione locale del Piano Marshall. Fra l'altro, si calcola che da 14 a 30.000 residenti siano in eccesso (si tratta in gran parte di profughi italiani dall'Istria); per di più, l'occupazione negli uffici pubblici è salita dalle 11.000 unità del 1939 alle oltre 21.000 all'inizio del 1949 e, di queste, 7.000 circa sono impiegate nella polizia civile, che il GMA ha creato nell'estate 1945³².

Con il procedere del tempo le costrizioni al riguardo finiscono per irrigidirsi. Come si afferma sul finire del 1948:

È già evidente che ogni peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro nella zona come conseguenza di un tentativo prematuro di razionalizzare la sua economia, prima che si possano vedere gli effetti tangibili del piano ERP, può soltanto spingere l'opinione pubblica verso il comunismo o il criptocomunismo. Tale situazione non solo rovescerà la politica del governo americano e britannico. Essa avrà anche effetti negativi sul programma di ricostruzione industriale della Zona, in quanto indebolirà la Camera del Lavoro, il sindacato non comunista che è impegnato a sostenere il Piano Marshall, e rafforzerà la sua controparte filocomunista, i Sindacati unici. Tale modificazione dei rapporti di forza fra i due sindacati provocherà quasi sicuramente agitazioni nel mondo del lavoro, che giungeranno proprio nel momento più idoneo a provocare il maggior danno. Per di più, disordini su ampia scala nelle industrie coinvolgeranno non soltanto la polizia ma anche le truppe alleate. Tale situazione, oltre a essere economicamente disastrosa e capace di provocare perdita

³¹ Progetto di I. White, nel messaggio di R. P. Joyce al Dipartimento di Stato, 5 maggio 1948... citato.

³² *The Long Term Program of Trieste*, 16 ottobre 1948... citato.

di vite umane da parte americana e britannica, darà luogo a una sfavorevole pubblicità per un'amministrazione che mena vanto di reggere favorevolmente il confronto con gli stati di polizia dell'Europa orientale³³.

È sicuramente curioso che un ragionamento del genere nasca all'interno dell'amministrazione militare alleata, cioè da chi ha il compito di pianificare le linee di sviluppo dell'ERP a Trieste. Esso rivela una precoce attenzione nel valutare a fini di consenso interno il suo impatto sulla società triestina. È quanto ha luogo anche a Roma, ma in questo caso il portavoce di istanze del genere è il governo italiano e ciò provoca un confronto serrato – quando non un conflitto – con gli organi periferici di gestione del Piano, i quali esigono che l'impostazione iniziale non venga modificata³⁴. Per così dire, a Trieste gli americani si macchiano delle stesse colpe che a Roma essi rimproverano al governo italiano.

Nelle valutazioni sull'impatto del Piano Marshall a Trieste già non si avverte più il clima, fondamentalmente ottimistico, che aveva caratterizzato la fase progettuale. Dietro ad esso non si staglia più lo scenario rassicurante della ricostruzione economica e sociale dell'Europa occidentale in generale e della Zona A in particolare. Al contrario, si avverte – o, meglio, si torna ad avvertire – tutto il peso della politica, con le sue reazioni a catena, quel *bandwagon effect*, che è stato definito il lato oscuro della *domino theory*³⁵. Se si lascia che la reazione venga innestata – è questo l'avvertimento esplicito – quanto alla fine verrà messo in pericolo è proprio quella politica di contenimento, che dà il senso più pieno alla presenza anglo-americana nella Zona A.

È pur vero che, in seguito alla rottura fra Tito e Stalin, che diventa palese nel giugno 1948, la Jugoslavia cesserà di apparire come fonte di minaccia esterna alla presenza anglo-americana nella Zona A. Ma con ciò non cessa affatto l'obiettivo del contenimento: piuttosto, esso si precisa esclusivamente a livello di politica interna³⁶. Allorché nel giugno 1949 si tengono le elezioni amministrative nella Zona A, il Partito comunista del TLT ottiene circa 35.000 voti (anziché i 20.000 previsti dal GMA) e ciò induce a promuovere «il lancio di una continua politica anticomunista»³⁷.

³³ Memorandum sulla situazione politico-militare (s.d., ma autunno 1948), in NA, RG 331, *Records of Allied Military Government, British-United States Zone, Free Territory of Trieste 1942-54, Planning and Advisory Staff, Subject-Numeric Correspondence File*, fasc. 362.

³⁴ Parecchi esempi al riguardo si possono trovare in C. ESPOSITO, *America's Feeble Weapon...* cit., pp. 121 ss.

³⁵ La definizione è di F. NINKOVICH, *Modernity and Power...* citato.

³⁶ Rimando ancora al mio *La questione di Trieste 1941-1954...* cit., pp. 206 e seguenti.

³⁷ T. S. Airey al consigliere politico americano, 30 giugno 1949, in NA, RG 59, *State Department Decimal Files*, fasc. 860s.00.

Nel campo delle relazioni con le forze sindacali; ciò pone per il GMA il problema di rafforzare la Camera del lavoro, il sindacato non comunista. A tal fine, sulla falsariga dell'ideologia della produttività, il GMA si propone di

consolidare la capacità tecnica e la dirigenza del sindacato non comunista col supporto del CIO [Congress of Industrial Organizations] e facendo della Camera del lavoro una sorta di interlocutore privilegiato, di ente consultivo per ciò che si riferiva alla vita economica e sociale della popolazione.

Inoltre, opera per promuovere un nuovo corso nelle relazioni fra capitale e lavoro «al fine di farle uscire dal medioevo» (nel quale si trova, a giudizio del GMA, la più importante impresa della Zona A, i Cantieri riuniti dell'Adriatico), utilizzando «programmi di relazioni umane in atto negli Stati Uniti», col supporto del sindacato americano CIO. La *labour policy* del GMA è così volta a fare della Camera del lavoro uno strumento per isolare la componente sindacale comunista, nonché a spingerla verso un modello di sindacalismo fundamentalmente apolitico. Quanto ai risultati raggiunti, le valutazioni sono piuttosto oscillanti³⁸.

Al pessimismo si aggiunge così altro pessimismo, che induce a ricalibrare il contenuto del Piano Marshall, in modo da farlo aderire assai più alle esigenze locali che non alle linee-guida di carattere generale. È proprio il capo della missione ECA (Economic Cooperation Administration) a Trieste, Galloway, a mettere in discussione alcuni assunti di fondo. «Il programma [dell'ERP] – egli sostiene – deve essere sottratto alla preponderanza data alle costruzioni navali e rivolto allo sviluppo diversificato delle piccole industrie»³⁹. Per quanto non si tratti di sottrazione radicale, dato che l'80% delle risorse verrà comunque assegnato alle costruzioni navali, la correzione effettuata porterà ad arricchire la disponibilità finanziaria dell'Agenzia unica per l'erogazione di mutui agevolati (il 70% andrà alle grandi imprese mentre il restante 30% sarà diviso «a pioggia») e si procederà all'attrezzatura della nuova area industriale nella quale attrarre piccole industrie; a favore di essa verrà ripristinato il regime di agevolazione fiscale già operante nel decennio successivo alla sua costituzione nel 1933⁴⁰.

³⁸ Si vedano, ad esempio, i memoranda del ten. col. R. G. Humphrey, Labor Adviser presso il GMA, 23 agosto 1949 e 3 marzo 1950, in NA, RG 331, *Records of Allied Military Government, British-United States Zone, Free Territory of Trieste 1942-54, Allied Secretariat, Planning Papers*, fasc. 75.

³⁹ Rapporto di R. E. Galloway sull'ERP a Trieste nel 1949-50, in NA, RG 469, *Records of the Economic Cooperation Administration (ECA), Mission to Trieste, Office of the Director*, fasc. «Programs-Trieste 1949-50», II.

⁴⁰ Si veda F. BEDNARZ, *Crisi economica e governo della società*, in *Anche l'uomo doveva essere di ferro...* cit., pp. 298-300.

Nel luglio 1949, la precoce correzione delle linee di pianificazione dell'ERP a Trieste raggiunge un punto fermo nella direzione che si è vista. A quell'epoca il consigliere politico americano, Baldwin, scrive che

sia il Dipartimento di Stato sia l'ECA di Washington si erano trovati d'accordo in linea di principio sull'opportunità di prendere in considerazione l'impatto politico di ogni progetto. In altre parole, se si trattava di decidere in alternativa fra due progetti, dei quali uno era chiaramente giustificato da un punto di vista economico ma con conseguenze relativamente scarse nel ridurre la disoccupazione, e l'altro forse possedeva una qualche minore giustificazione economica ma risultava capace di creare un alto numero di posti di lavoro, il valore di quest'ultimo dal punto di vista politico potrebbe far pendere la bilancia a suo favore⁴¹.

Se nelle parole di Baldwin l'alternativa è posta in termini chiaramente forzati, il senso del discorso non lo è affatto, né lo è la priorità rispetto a quello che viene definito «l'impatto politico». Così, sulla base di tale premessa, vengono radicalmente ridimensionati alcuni progetti che White aveva già delineato: non si parlerà più di una drastica riduzione dell'apparato pubblico, né di relativi progetti di riforma; in seguito non verrà ritoccata la consistenza del personale civile alle dipendenze del GMA, per cui questi due comparti continueranno ad assorbire circa un terzo della forza lavoro; infine si abbandona l'idea di una riforma del sistema fiscale, anche se l'aumentato livello del prelievo, l'abolizione dei prezzi politici, l'aumento di alcune tariffe consentiranno di dimezzare il deficit di bilancio dell'amministrazione anglo-americana⁴².

Alla metà del 1949, rimane comunque lontano l'obiettivo volto a finanziare con le entrate di bilancio le spese ordinarie dell'amministrazione, assieme a quelle relative al programma di lavori pubblici e alle indennità di disoccupazione. Ciò rende costante la necessità dell'intervento italiano, allo scopo di ripianare il deficit; la stessa partecipazione italiana ad alcuni programmi (cantieristica, industria di raffinazione, sviluppo della nuova area industriale), unitamente alle resistenze fraposte, sempre da parte italiana, a danno di altri programmi (per motivi di concorrenza nei confronti di imprese italiane), mette in luce le costrizioni entro le quali il GMA deve operare. «Finché non potremo agire liberamente e adottare le misure che riterremo necessarie per giungere ad una sana sopravvivenza econo-

⁴¹ Intervento di C. P. Baldwin al Commander's and Military Governor's ERP Coordination and Process Meeting, 8 luglio 1949, in NA, RG 469, *Records of the Economic Cooperation Administration (ECA), Mission to Trieste, Office of the Director, Subject Files*, fasc. «Meetings-ERP Coord. and Progress».

⁴² Rapporto di R. E. Galloway sull'ERP a Trieste nel 1949-50... citato.

mica e commerciale, il Governo italiano e l'ECA dovranno riconoscere la necessità di una continua assistenza»⁴³. D'altra parte non si tratta di un mero esborso da parte italiana perché il petrolio, inviato a Trieste e qui raffinato – il cui valore oscilla fra il 30% e il 45% del totale delle merci assegnate in quota ERP – viene venduto sul mercato italiano, dove continua ad alimentare il fondo di contropartita (cioè le risorse che servono ad attuare il piano ERP).

Tutto ciò comporta un'ulteriore smentita degli assunti di base che hanno guidato il lavoro di impostazione del Piano Marshall per la Zona A, in particolare l'obiettivo dell'autosufficienza economica, volto a fare di Trieste una fonte di «attivo in termini di scambio con l'estero anziché di passivo per il governo italiano»⁴⁴. È un obiettivo ormai diventato poco plausibile, anche perché dalla seconda metà del 1949, da quando cioè vengono riprese da parte occidentale le relazioni con la Jugoslavia, la diplomazia comincia ad orientarsi verso quella che sarà poi la soluzione raggiunta nell'ottobre 1954, e cioè la spartizione delle due zone del TLT fra Italia e Jugoslavia.

Quelle che sono avvertite, citandole in ordine sparso, come strozzature allo sviluppo economico tali rimangono: l'alto tasso di interesse operato dalle banche locali, l'antiquato sistema di prelievo fiscale, le alte tariffe, il fatto che il GMA non è indipendente in materia di commercio con l'estero, la realtà dell'Europa divisa che separa i paesi dell'entroterra danubiano da quello che è stato fino al 1918 il loro sbocco al mare, l'ostilità del governo italiano alla creazione di nuove imprese che possano riuscire concorrenziali con quelle italiane, il fatto che il GMA ritenga di non trovare interlocutori adeguati fra gli industriali triestini ai quali rimprovera di «fare profitti più pingui possibili e più in fretta possibile, e di trasferirli fuori da Trieste». «Apatiche eppure avidi» sono definite le élites economiche locali. Sono, questi, a giudizio del GMA dati di fatto, che appaiono largamente immodificabili⁴⁵.

Così, alla fine del 1950 ci sono ancora 21.000 disoccupati di fronte a 86.000 occupati e nell'agosto 1950 il GMA osserverà malinconicamente, a proposito dell'Agenzia unica per l'erogazione di mutui agevolati, di «aver riversato negli anni passati milioni di dollari su Trieste. Nella grande maggioranza dei casi il denaro è servito a puntellare le strutture e a rabberciare i

⁴³ T. S. Aireyal Department of the Army, 11 agosto 1950, in NA, RG 331, *Records of Allied Military Government, British-United States Zone, Free Territory of Trieste 1942-54, Allied Secretariat, Planning Papers*, fasc. 75.

⁴⁴ *Ibidem*.

⁴⁵ *Ibidem*. Il giudizio nei confronti dell'élite economica è contenuto nel rapporto di R. E. Galloway, 4 gennaio 1951, UNITED STATES OF AMERICA, DEPARTMENT OF STATE, *Foreign Relations of the United States: 1951*, IV, Washington, US GPO, 1985, p. 212.

tetti delle industrie esistenti», aggiungendo poi che «tali industrie continuano a dimostrarsi inefficienti e letargiche»⁴⁶.

Ciò lascia intuire che i fondi di contropartita, i quali nell'impostazione iniziale del Piano Marshall dovevano fornire gli investimenti per la modernizzazione degli impianti, hanno avuto una ben diversa destinazione. Resta comunque il fatto che, alla metà del 1950, una volta conclusa la fase della ricostruzione degli impianti, si tenta di «introdurre alcune influenze correttive» lungo due direzioni. Da un lato l'attrazione di nuove industrie (con una decina di progetti al riguardo), che però si rivelerà difficile a causa di resistenze fraposte dal governo italiano. Dall'altro, in base ad una visione che caratterizza l'intero Piano Marshall, si dà avvio a un programma di assistenza tecnica volto a modernizzare la cultura industriale: si tratta cioè di trovare soluzioni tecniche a problemi che sono innanzitutto politici. Al riguardo è prevista la creazione di un centro per lo sviluppo, la cui attività si dimostra però saltuaria e circoscritta ad un numero limitato di imprese⁴⁷.

Alla fine, esce consolidata la convinzione di «aver versato miliardi di lire e milioni di dollari nella Zona» senza riuscire a «cambiare fundamentalmente la situazione»⁴⁸. Per quanto pressoché dovunque, nell'attuazione del Piano Marshall, i governi nazionali abbiano finito per godere di maggiore libertà di movimento rispetto a quanto era inizialmente previsto, e sebbene ciò abbia provocato reazioni di vario risentimento da parte americana, il tono dei giudizi formulati a Trieste inclina al pessimismo assai più che altrove.

Così, all'inizio del 1951 in seno alla missione ECA a Trieste si afferma senza mezzi termini che la continuazione del Piano Marshall a Trieste è un controsenso sotto il profilo economico, tanto che il direttore Galloway ne propone la cessazione un anno prima del previsto (la metà del 1952). In rapporto agli altri destinatari dell'aiuto americano – egli spiega – Trieste ha avuto una somma pro capite più alta. Per di più non si è mai verificato quel *dollar shortage*, che ha spinto gli Stati Uniti a intervenire nella ricostruzione delle economie europee. Infatti le spese militari sotto forma di paga alle truppe (sono 10.000 i militari presenti a Trieste, metà inglesi e metà americani),

⁴⁶ *Ibidem*.

⁴⁷ Memorandum del direttore delle Finanze e dell'Economia del GMA, W. C. Haraldson, agosto 1950 e rapporto del funzionario dell'ECA di Washington Wilkinson, 30 giugno 1950, in NA, RG 331, *Records of Allied Military Government, British-United States Zone, Free Territory of Trieste 1942-54, Office of the Military Governor*, fasc. 304; «Monthly Report» di Haraldson, giugno 1950, in IRSML FRIULI-VENEZIA GIULIA, b. 201C.

⁴⁸ «Monthly Report» di Haraldson, luglio 1951, in IRSML FRIULI-VENEZIA GIULIA, b. 201E.

nonché i servizi portuali, hanno reso disponibile valuta americana che poi è stata trasferita all'Italia. Con gli aiuti ERP – continua la requisitoria – si sono acquistate merci (petrolio e grano) che poi si sono vendute sul mercato italiano, dove hanno concorso a formare il fondo di contropartita. È vero che poi dal governo italiano viene, in base agli accordi di marzo 1948, un contributo diretto al bilancio del GMA; ma la conclusione di Galloway è che a Trieste ai fondi di contropartita non è spettata la funzione di «primo motore» della ricostruzione, che invece hanno avuto almeno in certa misura altrove⁴⁹.

Accanto alle considerazioni di natura strettamente economica hanno un peso notevole – come già si è visto – anche quelle più propriamente politiche (come avviene del resto, nella gestione del Piano Marshall, quanto meno anche in Italia). Porre termine anzitempo al Piano Marshall equivale ad accentuare la situazione di dipendenza economica della Zona A dal governo italiano. Il ragionamento al riguardo è molto semplice: un minor aiuto economico di provenienza ERP implica un maggiore intervento economico da parte italiana. La questione dunque è «primariamente politica» e in quanto tale viene risolta. Fra l'altro, è allora in atto un nutrito contenzioso fra il GMA e il governo italiano, che ha iniziato una politica di pressione contro l'amministrazione militare anglo-americana; perciò approvare i suggerimenti di Galloway implicherebbe un cedimento a quella pressione, che potrebbe preludere ad altri, minando quella funzione stabilizzatrice all'interno della Zona A che il GMA si propone come proprio compito⁵⁰.

Le ragioni della politica comunque spingono verso una soluzione di compromesso. La trasformazione dell'ECA in Mutual Security Agency e il parallelo spostarsi dell'ERP verso il riarmo nel suo ultimo anno di attività fa scomparire il carattere almeno formalmente indipendente della missione ECA a Trieste, che alla fine del 1951 viene fusa con quella romana, mentre il direttore delle finanze e dell'economia del GMA ne diventa vice capo⁵¹.

⁴⁹ Rapporto Galloway, 4 gennaio 1951... citato.

⁵⁰ L. Unger al Dipartimento di Stato, 9 febbraio 1951 e M. Katz (ECA, Parigi) alla missione ECA a Trieste, 6 marzo 1951, in UNITED STATES OF AMERICA, DEPARTMENT OF STATE, *Foreign Relations of the United States: 1951*, IV...cit., rispettivamente alle pp. 219, nota 4, e 219-20. Quanto alla pressione italiana si veda ancora il mio *La questione di Trieste 1941-1954...* cit., pp. 237 ss. e i rapporti del consigliere politico americano a Trieste, Unger, del 28 marzo, 9 agosto, 5 ottobre 1951, in UNITED STATES OF AMERICA, DEPARTMENT OF STATE, *Foreign Relations of the United States: 1951*, IV...cit., rispettivamente alle pp. 222-24, 232-33, 253-55.

⁵¹ Memorandum di L. Dayton, capo della missione ECA in Italia, all'ECA di Washington, 10 ottobre 1951, in UNITED STATES OF AMERICA, DEPARTMENT OF STATE, *Foreign Relations of the United States: 1951*, IV...cit., pp. 256-57; vedi anche la nota 4 alla p. 257.

Alcuni mesi più tardi, con il memorandum di Londra del 9 maggio 1952, Stati Uniti e Inghilterra cercano di attenuare la pressione che il governo italiano e le forze filo-italiane a Trieste esercitano contro il GMA per indurlo a cedere potere e ne trasferiscono parte delle competenze a responsabili nominati dal governo italiano. Fra questi è compreso anche il directorato delle finanze e dell'economia: ancora una volta, la politica prevale sull'economia senza più incontrare resistenza⁵².

Quanto ad una valutazione complessiva del Piano Marshall a Trieste, si deve riconoscere che l'impegno finanziario sostenuto dall'ECA e dal governo italiano è stato ingente. Alla Zona A sono affluite merci per un valore totale pari a 37,5 milioni di dollari (su un totale di 11,5 miliardi) e la quota pro capite è stata all'incirca quadrupla rispetto a quella italiana. Il piano ha coperto il 57% dei finanziamenti diretti all'industria triestina; di questi più di tre quarti sono andati a favore della cantieristica, che nel già nel 1950 si avvicina ai livelli di produzione prebellica. Fra il 1949 e il 1953, vengono impostate e varate 55 navi per complessive 170.000 tonnellate di stazza lorda, 100.000 delle quali rientrano nell'ERP. Eppure, anche a conclusione del Piano Marshall, il numero dei disoccupati non scende sotto le 15.000 unità, tanto che già nel 1952 gli esponenti della piccola e media impresa chiedono che il governo italiano riconosca alla Zona A lo status di area depresso, com'è già avvenuto per altre parti del territorio nazionale, fra le quali anche la vicina provincia di Gorizia⁵³.

In definitiva, contrariamente alla visione di fondo che permea il Piano Marshall, è stata quella dell'attore pubblico la presenza dominante sullo scenario economico triestino. È una realtà che lascerà una corposa eredità nei decenni successivi, ben al di là della cessazione del GMA nell'ottobre 1954 e al rientro di Trieste entro lo Stato italiano: nella mentalità, nella pratica, negli stessi risultati.

GIAMPAOLO VALDEVIT

⁵² Rimando ancora al mio *La questione di Trieste 1941-1954...* cit., pp. 247 e seguenti.

⁵³ Si veda ancora F. BEDNARZ, *Crisi economica e governo della società...* cit., pp. 303 e seguenti.

IL CINEMA DI PROPAGANDA AMERICANO
E LA CONTROPARTE ITALIANA:
NUOVI ELEMENTI PER UNA STORIA VISIVA
DEL DOPOGUERRA*

1. Il cinema documentario come fonte storica: il fondo triestino

L'insieme del materiale triestino rappresenta una scoperta di primissima importanza per lo studio dell'evoluzione dell'identità italiana a livello dell'auto-rappresentazione, in rapporto con la presenza nuova e massiccia della potenza americana in tutte le sue forme materiali e simboliche. Raramente, infatti, un corpus di materiale così cospicuo viene ad alimentare la storia dell'idea che una nazione può aver avuto di se stessa o, più precisamente, può avere avuto nell'arco di tempo che va dagli anni Quaranta fino agli anni Cinquanta. Come poche altre fonti, le 506 pellicole sopravvissute possono aiutare a fare capire in quale modo si sia evoluto in quegli anni in Italia «il visibile, quello che si vede e quello che viene rappresentato», per utilizzare l'approccio analitico suggerito da Gian Piero Brunetta¹.

Siamo chiari: il fondo comprende una varietà di materiali, di sub-generi, di linguaggi e di provenienze, il tutto assemblato – o meglio, restituito alla posterità – in modo più o meno casuale e disordinato. A parte una significativa presenza di pellicole costruite per circolare in tutta l'Europa occidentale (per esempio quelle della serie «Problemi e progressi della nuova Europa», apparentemente prodotte in Inghilterra), il fondo include film girati in paesi particolari, per parlare di problemi particolari, e frammenti di film dall'origine non ben definibile. La componente americana comunque è dominante, comprendendo circa la metà dei titoli. Essa consiste in una selezione dei cortometraggi prodotti per conto dell'apparato propagandistico statunitense, oppure direttamente da esso, nei primi dieci anni della Guerra fredda. Si tratta di una gamma di film di primaria importanza storica, specialmente se si considera la penuria di questi

* I temi del presente saggio sono esplorati più in dettaglio in D.W. ELLWOOD, *Italian Modernisation and the Propaganda of the Marshall Plan*, in *The Art of Persuasion: Political Communication in Italy from 1945 to the 1990's*, edited by L. CHELES e L. SPONZA, Manchester, Manchester University Press, 2001, pp. 23-48.

¹ G.P. BRUNETTA, *La guerra lontana: la prima guerra mondiale e il cinema tra i tabù del presente e la creazione del passato*, Rovereto, Zaffoni, [1985], p. 12.

materiali nelle cineteche italiane, nonostante la loro fama presso gli addetti ai lavori di oggi, per non parlare dei ricordi lasciati in ampi strati della popolazione. In questo contesto, va sottolineata in particolare la presenza di circa trenta titoli prodotti in Italia da équipes italiane per conto di enti americani – di solito la Information Division della Missione italiana della Economic Cooperation Administration – i quali avrebbero dovuto «interpretare» gli obiettivi e i risultati del Piano Marshall per i cittadini della penisola. Qui di seguito proponiamo una contestualizzazione storica e politica di questi materiali, riservandoci comunque di tornare in altra occasione sull'argomento, poiché altri film americani del fondo sono stati prodotti in anni successivi all'epoca dello European Recovery Program (ERP, denominazione ufficiale del Piano Marshall), tra il giugno 1948 e il dicembre 1951. Purtroppo, sulla strategia propagandistica americana in Europa e in Italia negli anni dal 1952 in poi, le notizie sono ancora scarse².

Il cinema di propaganda in generale conosce ormai una lunga tradizione di studi. La strada è stata aperta dall'analisi di quello dei regimi totalitari, in parte perché si trattava di un elemento tipico della realtà comunicativa di quei regimi e dei loro meccanismi per organizzare il consenso, in parte perché scoprire le rassomiglianze nei linguaggi e nelle tecniche comunicative adoperate dai vari regimi aiutava a legittimare la tesi sulla comune matrice del totalitarismo, e in parte perché tali materiali sembravano prestarsi a letture con tecniche di analisi della fonte storica piuttosto tradizionali. Quest'ultima convinzione veniva rafforzata dal fatto che spesso era possibile trovare negli archivi dei ministeri dell'«informazione» una documentazione cartacea molto copiosa sulla formazione e la gestione nel tempo delle strategie propagandistiche, fino alla costruzione del singolo progetto comunicativo. Con in mano le carte che avevano accompagnato la realizzazione di un film dalla sua ideazione fino alla sua messa in circolazione, compresi i dettagli della sua produzione, diventava possibile per qualsiasi storico professionale comprendere come una strategia di convincimento fosse stata tradotta in immagini e parole, e la propaganda così prendeva il suo posto nelle analisi più o meno convenzionali dei regimi totalitari, o dei governi democratici in tempo di guerra.

² La Information Division di Roma ha prodotto essa stessa un documentario sulle proprie attività in Italia: *Talking to the Italians*, s.d. (ma 1951), National Archives, Washington D.C. [d'ora in poi NA], Record Group [d'ora in poi RG] 306, n. 03808. Il film è segnalato e presentato in Linda R. CHRISTENSON *The Marshall Plan Filmography*, disponibile presso il sito <www.marshallfilms.org> (gennaio 2007): vedi anche Albert C. HEMSING, *The Marshall Plan's European Film Unit, 1948-1955: A Memoir and Filmography* in «Historical Journal of Film, Radio and Television» XIV (1994), 3, pp. 269-297.

Mentre è evidente che domande sulla produzione e il consumo, sul contenuto informativo, e sul suo posto nella generale strategia propagandistica dell'ente produttore debbono accompagnare l'indagine su qualsiasi forma di produzione cinematografica ufficiale, oggi comunque è diventato possibile chiedere di più a queste fonti. Grazie alle acquisizioni metodologiche degli ultimi decenni, si possono costruire strategie investigative che danno risultati conoscitivi decisamente superiori alle ricerche che consideravano il cinema di propaganda un semplice aggiunto alle fonti tradizionali. A partire dalla scoperta, negli anni Ottanta, della storia delle mentalità è diventato sempre più evidente che il cinema, nel suo insieme, è una fonte indispensabile «per lo studio degli stereotipi, degli schemi percettivi, dei “sogni collettivi”, degli atteggiamenti e i rituali politici, della cultura popolare, dell'immagine di classe ecc.», come ebbe a dire nel 1989 lo storico danese Fledelius³. Al posto della vecchia distinzione tra cinema documentario e cinema di finzione, è quindi subentrata una categorizzazione che divide la considerazione dei film come *reperti*, dagli approcci che li trattano come *narrazione* o *rendiconto*. I film di propaganda, con la loro fruibilità immediata e il loro corredo cartaceo, tenderanno sempre ad attirare l'attenzione degli archeologi del cinema, ma anche loro oggi possono essere compresi tra gli oggetti di studio di chi privilegia le immagini, le logiche interne dei testi visivi e parlati, le strutture comunicative dei materiali.

Esiste comunque almeno una possibilità per arrivare a una sintesi dei due approcci. Lo studio del rapporto testo/contesto è un paradigma che risale alle origini della ricerca sul cinema come fonte storica, ma oggi, grazie appunto alle nuove idee sulla natura dei testi, si sta rivelando capace di generare ulteriori e molto interessanti possibilità di sviluppo. Così il rapporto testo/contesto va inteso

in senso largo, come un viaggio eternamente circolare, cioè con il massimo numero di testi presi in considerazione da una parte e, dall'altra, una veduta complessiva e dettagliata del sistema produttivo, di distribuzione e di consumo. Il tutto in uno specifico ambito sociale che cambia il cinema e viene cambiato dal cinema, secondo un rapporto basato linguisticamente su «un insieme di posizioni retoriche in interazione», come l'ha descritto la ricercatrice australiana Ina Bertrand⁴.

³ K. FLEDELIUS, *Audio-visual History: The Development of a New Field of Research*, in «Historical Journal of Film, Radio & Television», IX (1989), 2, pp. 151-63. La traduzione di questa citazione, così come delle altre che compaiono nel presente saggio, è dell'autore.

⁴ D.W. ELLWOOD, *Cinema e storia. Il dibattito internazionale*, in *Il 1948 in Italia. La storia e i film*, a cura di N. TRANFAGLIA. Scandicci, La Nuova Italia, 1991, pp. 65-76.

Sarà un'interessante sfida per i ricercatori cercare di capire il rapporto tra il materiale di provenienza americana nel fondo triestino e quello di produzione italiana, sia in termini di strategie propagandistiche a confronto, sia nell'interazione delle posizioni retoriche, sia infine per quanto riguarda le varie forme di consumo del pubblico cinematografico locale. Almeno un terzo dei titoli è interamente italiano nella sua origine: si tratta di cinegiornali, di pellicole dell'Istituto Luce prodotte per occasioni di particolare significato nazionale, film di altri enti statali o parastatali, materiale televisivo e altro ancora prodotto specialmente per il contesto triestino. Mentre dovrebbe essere possibile, attraverso gli archivi delle autorità relative, ricostruire qualcosa dell'iter formativo di questi film, le domande più significative non possono non riguardare i risultati da tanta attività informativa e persuasiva. In altri tempi, si poteva speculare sul suo «impatto», come sicuramente hanno fatto i responsabili, gli organizzatori, i propagandisti professionali dell'epoca impegnati sul posto. Oggi invece una tale impostazione è considerata troppo parziale, troppo basata su un'idea del rapporto produzione/consumo dei messaggi in cui esistono semplicemente un soggetto che comunica e un oggetto che capta la comunicazione. Studiare ai giorni nostri la «recezione» dei messaggi vuole dire invece riconoscere la presenza di esseri pensanti e filtranti dentro i cinema, spettatori funzionanti come individui e allo stesso tempo membri di una particolare gruppo, classe, genere, etnicità, generazione, ecc., e perciò cittadini più o meno *critici*.

Che cosa voleva dire, allora, essere spettatore cinematografico nella Trieste degli anni Quaranta e Cinquanta? In quella Trieste semi-liberata, semi-occupata, città dai molteplici confini politici, culturali e mentali, prima oggetto cruciale della contesa sempre più temibile della Guerra fredda, poi determinata ad affermare la sua italianità, ma in una regione divisa e alienata? Le dimensioni circoscritte del territorio dovrebbero aiutare a riscoprire e ricostituire qualcosa della cultura cinematografica dei triestini, dell'eredità del passato regime e dell'epoca di guerra in questo settore, dei comportamenti durante la fase di scontro frontale e poi nei lunghi anni del Governo militare alleato. Trieste è stata una questione cruciale per la politica estera italiana nel primo decennio dopo la guerra: che ruolo ha avuto il cinema ufficiale nel trasmettere questa preoccupazione ai cittadini sul posto? In che misura è riuscito a comunicare un'idea di italianità con cui identificarsi? Con quali messaggi linguistici e stilistici? Com'è stata giudicata, poi, la presenza e l'intensificazione della propaganda americana, come

aggiuntiva a quella di Roma, come sostitutiva o come una necessaria interferenza? Oppure ancora come una ben necessaria dose di ottimismo, in uno scenario cupo e allarmante?

Poiché la singolarità di Trieste è stata riconosciuta dal Piano Marshall con la costituzione di un'unità di intervento distinta da quella messa in piedi a Roma per coprire il resto dell'Italia, e poiché gli obiettivi, i metodi e i presunti risultati della propaganda del Piano Marshall sono risultati più accessibili allo studio storico che non quelli del governo italiano dell'epoca, rivolgiamo ora l'attenzione al contesto da cui sono nati tanti dei film americani presenti nel fondo triestino.

2. La strategia propagandistica del Piano Marshall in Italia

In una sintesi del gennaio 1950, preparata per una relazione al Congresso, il capo della Missione ERP in Italia, l'ex-giornalista Andrew Berding, elencò i principi operativi che governavano la sua azione:

1. Convincere gli italiani che «il piano è loro come del signor Marshall»; in altri termini, incrementare il senso di identificazione nazionale col piano e incoraggiare il senso di interesse personale nei suoi risultati.

2. Dimostrare la profondità e la serietà della cooperazione italo-americana (ad esempio, la Missione aveva indotto il governo italiano a stampare, sulle molte centinaia di cartelle dei progetti finanziati con il Counterpart Fund (fondo di contropartita), gli emblemi affiancati di entrambi i paesi).

3. Fare leva sulle identità locali, particolarmente quelle regionali, dimostrando il lavoro fatto in ciascuna area.

4. Dedicare una speciale attenzione ai «gruppi obiettivo» (*target groups*) fondamentali, e in particolare a lavoratori organizzati, comunisti e no; lavoratori agricoli; casalinghe come produttrici dell'«economia della famiglia»; dirigenti del commercio e dell'industria «nelle cui mani risiedono gli indicatori della produttività», e infine bambini, seguendo l'esempio della Chiesa, la quale «ha sempre affermato che il modo migliore di persuadere e convertire seguaci è di convincerli quando sono giovani».

5. Evitare il confronto diretto con i massicci attacchi della propaganda comunista contro il piano. Così «quando i comunisti dicevano che il Piano Marshall era un piano di guerra, la Missione non affermò il contrario, ma ripetutamente, in migliaia di centri abitati, con ogni mezzo a sua disposizione,

essa mise in pratica con successo lo slogan “ERP significa pace e lavoro”»⁵ (da questo punto di vista, il successivo scoppio della guerra di Corea non avrebbe potuto essere un evento più sfortunato).

6. Evitare accuse di interferenza negli affari interni italiani (questo fu il principio che in realtà creò maggiori problemi agli uomini della pubblicità, specialmente quando crebbero nel Congresso le pressioni per reclamizzare meglio le origini di tanti beni e risorse)⁶.

Lo stesso rapporto indicava anche i metodi prammatici sviluppati da Berding e dalla sua piccola squadra per applicare questi principi: «Portate il messaggio del Piano Marshall alla gente. Portateglielo direttamente: non deve piovere dall'alto. E porgetelo in modo che possano capirlo»⁷. La spinta di base quindi era nella direzione di un vero programma di massa, utilizzando «ogni metodo possibile [...] per raggiungere Giuseppe nella fabbrica e Giovanni nei campi»⁸, o come si espresse l'ufficio di Parigi, «lottando colpo su colpo laggiù tra le masse»⁹.

Quindi l'ERP non è mai stato considerato come un semplice affare di indicatori economici: prestiti, doni, investimenti, produzione, produttività ecc., anche se questi erano i suoi concetti operativi chiave. Esso doveva avvicinarsi nel modo più completo possibile a quella gente che cercava di beneficiare – a tutti i livelli della società, e nei legami tra questi e lo Stato – per cambiare atteggiamenti, mentalità, e aspettative, indirizzandoli verso la visione della modernizzazione che l'America stessa incarnava (oppure credeva di incarnare).

«Quello che il lavoratore europeo desidera principalmente», scrisse uno dei dirigenti nel quartiere generale a Parigi, «(...) è la prospettiva di un posto più grande nell'economia del proprio paese – un reddito alto abbastanza per mangiare meglio, comprarsi un abito nuovo, o un picnic o un biglietto di

⁵ «Notes dictated by Berding for use in Congressional presentation», 16 gennaio 1950, in NA, RG 286, OSR Information Division Information Subject Files, «Previous testimony» sub-file.

⁶ Entrambi gli aspetti del problema sono discussi in: J. B. PHILLIPS, *Italy: Making the ECA Visible*, «Newsweek» 10 ottobre 1949. Per il dibattito parlamentare si veda: *Congressional Record-Senate*, aprile 1949, pp. 4209-31. Il punto di vista dell'Information Division è riassunto in «Notes for Ambassador Katz Regarding Information», non firmata, n.d. (ma fine del 1950), NA, RG 286, OSR, Central Secretariat, Subject Files 1948-52, «Public Relations» sub file.

⁷ «Notes for Ambassador Katz (...)», citato.

⁸ *Ibidem*.

⁹ Lettera di F.R. Shea, Chief Field Branch, European Information Division, ad A. Berding, 24 febbraio 1949. NA, RG 286, OSR Administrative Service Division, Communications and Records Section, Country files 1948-1949, «Italy: Publicity and Information. Radio-Film» sub-file.

cinema, una casa meno stretta, la possibilità della pensione di vecchiaia». Oltre l'anti-comunismo, oltre le cifre sulla produzione e sugli scambi, oltre la visione di una nuova cooperazione tra i paesi europei, era questa la promessa del Piano Marshall nelle sue forme iniziali. Compito quindi della vasta campagna propagandistica che accompagnava il Piano era formulare questa promessa e trasmetterla alla popolazione intera, in modo comprensibile, credibile e completo.

Il risultato fu uno sforzo di straordinario attivismo e inventiva. Dopo l'agosto 1948, in un solo mese la Missione ERP in Italia organizzò un'analisi giornaliera della stampa italiana; prese contatti con radio, cinema, stampa e uffici di agenzie di informazione; preparò una mostra di tre stanze accompagnata da opuscoli, cartoline e fotografie; produsse documentari e si accordò con la rete radiofonica nazionale per una trasmissione settimanale di quindici minuti.

Si arrivò a ragionare in termini di decine di film documentari, centinaia di programmi radio, migliaia di proiezioni/spettacoli mobili, milioni di copie di opuscoli, decine di milioni di spettatori per le loro mostre e film. Era, quantitativamente, la più grande tra tutte le campagne «informative» dell'ERP in Europa; ed era anche considerata «la migliore di tutte» a Parigi, dove il vertice della struttura sul campo a livello europeo era nelle mani di Alfred Friendly, uno dei più noti dei giornalisti e commentatori radiofonici americani dell'epoca.

Nessun progetto sembrò troppo ambizioso o troppo audace per il Programma di informazione (Information Program) in Italia al tempo del suo apogeo, nel 1949-50. Oltre ai media tradizionali c'erano i concerti dell'ERP e le gare di componimento dell'ERP, le competizioni d'arte dell'ERP e gli spettacoli di varietà alla radio dell'ERP, i treni ERP e i cerimoniali ERP. C'erano calendari, fumetti, francobolli e atlanti. C'erano cantastorie che raccontavano i miracoli sponsorizzati dall'ERP nei villaggi siciliani, e perfino spettacoli mobili di burattini, «per portare il messaggio del Piano Marshall, apparentemente ai bambini, ma attraverso loro [...] agli adulti semialfabeti e analfabeti». Questa fu l'«Operazione Bambi», condotta in accordo con il Ministero della pubblica istruzione, la quale, secondo i suoi sostenitori, non «portava ai bambini statistiche o aridi commenti sull'economia internazionale. Essa portava loro un divertimento mai visto prima e li educava con tecniche moderne»¹⁰.

¹⁰ Rapporto «A Review of the Activities and Performance of the Information Division of the Special Mission to Italy from June, 1948 to December 31, 1950, with Particular Emphasis on the Last Six Months of 1950», s.d. (ma 1951), in NA, RG 286, ECA Washington, Office of Information, Office of Director, Information Country File, «Italy» sub file.

3. La scelta del cinema come mezzo di persuasione

Fin dall'inizio dei suoi lavori, la Divisione informazione della Missione ERP a Roma aveva capito che la stampa e la radio, sebbene non trascurabili, non potevano sopportare il peso dell'offensiva prevista: veniva venduto un solo giornale ogni dodici italiani e la diffusione degli apparecchi radio era circoscritta a metà della popolazione. Il governo, da parte sua, avrebbe voluto concentrarsi su questi due mezzi d'informazione; Sforza propose l'acquisto di metà dei quotidiani del paese, tanto per cominciare. Questo progetto – non si sa se si trattò di un suggerimento serio da parte del Ministro degli Esteri – venne comunque scartato subito dai dirigenti dell'ERP. Essi insistevano che i messaggi visivi erano la chiave della situazione, soprattutto in un paese con un tasso di analfabetismo di circa il 15%. Solo il mezzo cinematografico, dissero, possedeva il potere di comunicazione, di suggestione e di persuasione – se impostato correttamente – per penetrare i gruppi sociali «più chiusi mentalmente», come il lavoratore comunista o il contadino isolato nel suo remoto paese montano¹¹.

Nelle prime fasi si fece affidamento sulla cineteca preesistente dello United States Information Service (USIS), scegliendo comunque materiali che non avevano alcun contenuto politico, materiali che potevano rispondere a un'ampia gamma di interessi in qualsiasi platea, ma che possedevano una notevole caratterizzazione di tipo didattico e tecnico. Ma il compito naturale dell'USIS era costruire consenso attorno agli obiettivi immediati della politica estera del governo americano e, anche per questo tipo di motivo, la Missione ERP in Italia coltivò fin dall'inizio l'ambizione di costruire il proprio repertorio di materiale filmico; così dal novembre del 1948 mise in produzione i primi dei suoi cortometraggi.

Purtroppo, la documentazione attualmente disponibile su questo progetto ci permette di sapere pochissimo delle scelte strategiche o operative – in termini filmici – che hanno informato il percorso del programma. In generale, la documentazione del Piano Marshall è molto variabile nella sua qualità e quantità, e anche se la Missione ERP in Italia ha lasciato numerose tracce, esse si rivelano ad un esame avvicinato poco profonde e soprattutto poco coerenti. La sua Information Division, per esempio – a differenza delle Missioni in alcuni altri paesi – non ha depositato un archivio proprio. Nem-

¹¹ *Ibidem*.

meno un elenco dei film completati è stato finora localizzato. Ancor peggio, allo stato dell'arte pare che nessun archivio cinematografico contenga i risultati degli sforzi fatti. Se si può desumere dalla documentazione scritta ora disponibile che 63 è stato il numero dei documentari completati entro l'aprile 1952 (40 dei quali entro la fine del 1950), soltanto 18 sono quelli visibili presso i National Archives a Washington, depositari della collezione più completa.

Comunque, dalla corrispondenza intrapresa tra la Missione di Roma e i quartieri generali a Parigi e a Washington e dai rapporti stilati per la discussione congressuale, certi fatti e certi indirizzi emergono.

I primi documentari, in pellicola 16 mm bianco e nero furono distribuiti come *trailers* prima dei lungometraggi, nei cinema di prima e poi di seconda visione in tutte le città. Con l'aiuto di due camion dell'USIS (presto diventati sei), furono anche portati nei paesi più piccoli e remoti, poiché si calcolava che soltanto 2.000 dei 9.000 comuni disponessero di un cinema proprio. Fu stimato in «quattro, cinque o sei milioni di persone» il pubblico per ciascuno dei film (senza specificare però l'arco di tempo in cui questi furono proiettati). Nel primo anno di attività furono completati diciotto documentari, tutti costruiti per mostrare l'ERP al lavoro in situazioni concrete. Uno dei film, per esempio, intitolato *Rails (Rotaie)*, incluso nel fondo triestino, dimostrava il progresso che si era fatto con i contributi ERP nella ricostruzione di un tratto delle ferrovie italiane e l'importanza che la ferrovia aveva nella quotidiana vita domestica, industriale, agricola, commerciale e turistica delle comunità lungo la linea. In un'altra pellicola si illustrava l'assistenza fornita dagli Stati Uniti nella ricostruzione delle ferrovie in Italia.

Nel gennaio 1950, Berding riferì al Congresso:

Agl'italiani piace l'intrattenimento e abbiamo tenuto conto di questa realtà. Nelle proiezioni offerte dai cinema autotrasportati della nostra Missione, non è raro – ed è molto gratificante per il pubblico – vedere un cartone animato di Topolino. La Missione ha poi indotto l'attore comico più noto d'Italia, Eduardo De Filippo, a fare un documentario per noi, in cui egli drammatizza la sua incapacità iniziale a capire che cosa sia il Piano Marshall per poi arrivare alla fine ad essere convinto della sua validità¹².

¹² Non è mai stato localizzato questo film; nemmeno la sua esistenza (tanto meno la sua sopravvivenza) è confermata: «Notes dictated by Berding (...)» citato.

L'uso di personalità famose, come in questo caso, era comunque molto raro. La maggioranza dei documentari si limitava ad illustrare l'impatto materiale e morale degli aiuti americani in specifici contesti.

Un esempio tipico era *Viaggio in Sicilia* (reperibile nel fondo triestino), uscito all'inizio del 1950. Per dimostrare la ripresa dell'isola sette anni dopo l'invasione, si illustravano le attività edilizie, ferroviarie e dei mercati. Venivano sottolineati la volontà di ripresa della popolazione e gli sforzi fatti, mentre i contributi ERP agli interessi collettivi – case popolari e stazione – erano presentati come parte integrante della storia. Ancora più significativo dal punto di vista dei funzionari ERP era un altro film dedicato alla Sicilia, *Paese senza acqua* (reperibile nel fondo triestino), anch'esso prodotto tra la fine del 1949 e l'inizio del 1950 (molti dei film non portano la data di produzione). Il documentario, che racconta specificamente l'arrivo dell'acqua potabile in un paese del centro dell'isola, illustrava, secondo la Missione

la riconversione dell'isola da una comunità paesana feudale ad un centro moderno di produzione agricola (...) Importante è notare che l'ERP è apprezzato di più in Sicilia che non in qualunque altra parte o qualunque altro paese sotto il Piano Marshall. Facciamo un uso particolare nell'isola dei cantastorie, che sono un tipico prodotto della vita siciliana¹³.

Nel luglio 1950 Andrew Berding, nel frattempo diventato vice-direttore nell'Ufficio informazioni del quartiere generale di Washington, informò il Congresso che a quel punto esistevano in tutta Europa circa cinquanta documentari e cinegiornali ERP, visti ogni settimana da circa quaranta milioni di persone (trenta milioni di spettatori per i cinegiornali e dieci milioni per i documentari). «Le nostre indagini in vari paesi», indicò Berding, «ci hanno dimostrato la grande potenzialità del cinema per trasmettere le informazioni in modo che lo spettatore le capisca, le creda e le ricordi»¹⁴.

A questo punto, sorge inevitabilmente la domanda: come si fa allora a misurare l'impatto di tutta questa attività?

In una lunga e interessante analisi degli atteggiamenti europei verso l'America, fornita ai servizi di informazione da un anonimo osservatore bolognese subito dopo le elezioni del giugno 1953, viene centrato il ruolo che

¹³ Telegramma, Missione ECA Roma a ECA Washington, 21 marzo 1950, in NA, RG 469, *Director of Administration, Administrative Services Division, Communication and Records Unit, Geographic Files 1948-1953*, «Italy – P.R. 1950» sub-file.

¹⁴ Lettera, Berding a Wiley, Senato degli Stati Uniti, 24 luglio 1950, in NA, RG 286, *ECA Washington, Office of Information, Office of Director, Chronological File*, «1950».

all'epoca il cinema giocava nella costruzione dell'idea generale degli Stati Uniti: il 95% di tutti gli europei – amici e nemici dell'America – giudicavano la società americana da quello che vedevano nei film. Molti ne avevano ricavato una pessima impressione del paese, della sua criminalità e corruzione, della malvagità e tracotanza della sua classe dirigente in particolare. Ma, soprattutto, il mezzo era servito in generale per rafforzare l'ammirazione europea per lo standard di vita americana, per la tecnica americana. Una Plymouth o una Chevrolet erano considerate un grande lusso persino in paesi, come l'Italia, che possedevano importanti industrie automobilistiche proprie. Il possesso di un frigorifero era sufficiente da solo per identificare una famiglia come appartenente agli strati più ricchi della borghesia. Senza dubbio, i film hanno consegnato un trionfo propagandistico agli Stati Uniti, nella misura in cui hanno fatto ricordare agli europei la loro tradizionale visione ottimistica del «paradiso americano»¹⁵.

«I miti americani hanno mantenuto le loro promesse e hanno vinto», ha proclamato a Bologna, trentasette anni dopo questo giudizio, Enzo Forcella, chiamato a discutere l'impatto della cultura americana, in tutte le sue forme, sull'Italia degli anni Cinquanta, divisa in due ideologicamente. Forcella si riferiva alle immagini proposte dai documentari ERP di vita americana come quelli inclusi nel fondo triestino, in particolare quelle che facevano vedere come gli operai statunitensi fossero abituati ad arrivare in fabbrica alla guida di un'automobile di proprio possesso, concetto inimmaginabile nell'Italia del 1949¹⁶.

Il giudizio di Forcella conferma il ruolo essenziale giocato dal cinema come trasmettitore dello spirito americano in Italia, e in Europa in generale, in quegli anni. Andrebbero fatte certe distinzioni naturalmente, ma non è possibile separare l'impatto del cinema del Piano Marshall da quello di Hollywood, il cui potere raggiunse il culmine negli anni 1945-55. Allo stato attuale delle ricerche, quello che si può dire è che se il messaggio dei documentari ERP fu in realtà un invito a seguire l'*American way of life* fino in fondo – «voi altri potete essere come noi!» – i lungometraggi proiettati dimostra-

¹⁵ Rapporto «European Attitudes towards the United States» inviato il 10 giugno 1953, in NA, RG 469, *ECA Mission to Italy, Office of Director, Subject files (Central Files) 1948-57*, «Public Relations» sub-file.

¹⁶ L'intervento informale di Forcella è conservato su nastro magnetico all'Istituto Gramsci Emilia Romagna. Bologna: gli atti del convegno del 25-27 gennaio 1990, organizzato dall'Istituto stesso, sono pubblicati in *Nemici per la pelle. Sogno americano e mito sovietico nell'Italia contemporanea*, a cura di P.P. D'ATTORRE, Milano, Franco Angeli, 1991.

vano, nel bene e nel male, dove poteva portare quella strada. Andando oltre, si può ipotizzare che mentre il concetto di produttività potrebbe aver fornito l'elemento chiave della modernizzazione sul lato dell'offerta – per usare la concettualizzazione degli economisti – una forza come il cinema avrebbe lavorato sul lato della domanda delle trasformazioni sociali ed economiche in atto, accelerando e indirizzando i cambiamenti di mentalità e di comportamento. Lassù sullo schermo, dove mito e modello si fondevano, si proponeva la nuova civiltà del benessere. Se non piaceva – e quanti critici hanno fondato la loro fortuna denunciandola! – toccava agli italiani, e agli europei in generale, inventare qualcos'altro¹⁷.

4. Una proposta di lettura comparativa

Comunque, queste società europee rimanevano libere di resistere alla proiezione della potenza americana in tutta la varietà delle sue forme, di appropriarsi di quello che volevano dal modello americano e di organizzare i propri mezzi per conciliare quello che offriva l'America con le proprie tradizioni, i propri costumi e le proprie priorità. Nell'Italia degli anni Cinquanta il cinema – soprattutto la commedia cinematografica – fu il più significativo di questi mezzi di conciliazione, e un film di satira sociale come *Un americano a Roma* (1954), per esempio, lo metteva in mostra con orgoglio.

Il cinema documentario del fondo triestino non affronta il tema dell'impatto americano in Italia in modo esplicito. Col senno del poi, comunque, il materiale italiano forse può contribuire al dibattito tanto acceso oggi sull'americanizzazione delle società europee di quell'epoca, intendendo per americanizzazione un forma di modernizzazione come quella proiettata dal Piano Marshall, ma assorbita in blocco e acriticamente dai vari settori, gruppi, società, ecc. (cosa che non è successa nella realtà se non in modo parziale, come le ricerche in corso dimostrano sempre più spesso). Nella versione odierna, questo discorso assume un approccio critico e suggerisce un'idea di sovranità violate, o cedute più o meno contro voglia all'egemonia della cultura dominante. In pratica, nessuna delle

¹⁷ Per un'analisi più completa della strategia propagandistica, i contenuti e l'impatto del cinema del Piano Marshall si veda D.W. ELLWOOD, *The Impact of the Marshall Plan on Italy, the Impact of Italy on the Marshall Plan*, in *Identità nazionale e identità europea nel cinema italiano dal 1945 al miracolo economico*, a cura di G. P. BRUNETTA Torino, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, 1996. pp. 87-114.

pellicole del fondo esprime una visione di questo genere, in parte senza dubbio perché un cinema comunque ufficiale non poteva mai permettersi di avvicinarsi ad un linguaggio critico verso lo sponsor/alleato americano in questi anni, in parte perché un'elaborazione in questa direzione avrebbe potuto aprire spazi a dubbi più generali sui processi in corso, dove dubbi non dovevano esserci.

Eppure i dubbi ci sono: non sull'America o le sue influenze, vere o presunte, ma sulle trasformazioni in corso in generale e sulla versione di modernizzazione, nel senso più ampio del termine, venuta alla ribalta in Italia. Si tratta di processi, di esperienze, di realtà in movimento su cui i film hanno invece molto da dire, e su cui forniscono – proprio perché fotografie in movimento – preziosissime indicazioni che nessun'altra fonte potrebbe offrire nella stessa intensità e dinamicità.

Mentre siamo sempre più consapevoli che nel mondo postmoderno ognuno costruisce per sé la propria lettura dei testi che trova davanti (o sceglie più o meno consapevolmente di leggere), non è troppo azzardato cercare a questo punto una chiave di interpretazione dell'insieme dei cortometraggi italiani proposto dal fondo triestino, collocando il fattore «America» nella sua giusta posizione: presente e problematico, ma tutt'altro che dominante.

Vorrei suggerire che i più significativi di questi film – quelli che non cercano semplicemente di celebrare ma anche di esprimere un giudizio – esprimono un'ansia di dominio della realtà, un'ansia su come, in una situazione in continuo e tormentato movimento, la collettività possa sperare di mantenere in qualche modo un controllo dell'equilibrio tra tradizione e innovazione, tra l'eredità del passato e la modernità della società della tecnica e dei consumi, e della mobilità fisica e sociale.

Per rendere bene la natura del problema, possiamo citare uno dei cortometraggi inglesi della collezione, *Uomini e macchine*, del 1955, che lo tratta secondo una visione sicuramente problematica ma affidandosi alla speranza pragmatica di una soluzione positiva e razionale. Il film riprende il tema così caro al Piano Marshall della produttività, e si chiede perché l'Europa non si dia più da fare nelle direzione indicata dagli americani. Cita il caso della Renault, dove la produzione di un'automobile standard ogni ottantacinque secondi avrebbe abbassato i prezzi e allargato il mercato, com'era successo alle fabbriche americanizzate in Grecia e in Galles (rispettivamente, un cementificio e un'acciaieria). L'alternativa, suggerisce il testo visivo e sonoro, non era rimanere ancorati al modo di operare della massaia che va a lavare alla

fontana, ma trovare una sintesi tra il meglio della tradizione artigianale europea – per esempio gli orafi danesi, i vetrai di Venezia, i falegnami del mobile in Svezia – e le possibilità di sviluppo offerte dai nuovi sistemi tecnologici. Tutto ciò per dare più abbondanza a tutti, ma mantenendo il sostegno tanto benefico dei legami col passato.

Si tratta di una versione costruttiva del discorso del dubbio. Molto più scettico invece, e in qualche modo emblematico dei titoli più suggestivi, è *Ai margini della città*, un film a colori di 11 minuti, prodotto verso la fine degli anni Cinquanta (nessuna data viene indicata dalla pellicola) da una compagnia ormai scomparsa, la Documento Film: qui domina un senso di meraviglia, se non di costernazione, davanti all'urbanizzazione incontrollata e alle sue conseguenze per il tessuto sociale. Negli ultimi minuti di vita prima di essere inghiottiti dai palazzi di cemento, si vedono la vecchia trattoria – «dove il vino è più genuino» – e l'antica fattoria, davanti alla quale il bucato steso prende tutt'un altro profumo e aspetto di pulito. L'immagine di un contadino con il suo piccolo gregge di capre, sotto un enorme ponte stradale di cemento armato, la dice tutta; fa capire che la scomparsa di scene del genere è inevitabile e che si tratta di una netta perdita morale e spirituale. Si tratta di un discorso anti-moderno tipicamente intellettuale? Magari sub-Pasoliniano? Forse, ma in un film più o meno ufficiale (il contesto di produzione, di distribuzione e di consumo è naturalmente tutto da scoprire, forse è irrecuperabile), il discorso è sorprendentemente esplicito.

Il materiale americano, in compenso, non conosce dubbi. Che non si trattasse di un intervento semplicemente tecnico – come forse volevano far credere il gran numero di film dedicati ai problemi della produzione nell'industria e nell'agricoltura – si capisce da un film come *Il meccanico* del 1950, la cui trama viene descritta nel catalogo:

L'importanza del meccanico nella moderna società è un pretesto per mostrare, attraverso la vita del capofficina, il modello di vita americano: la serenità in fabbrica e in famiglia, la tranquillità finanziaria, le economie per l'acquisto della casa e dell'automobile, scandiscono la vita quotidiana dell'americano medio negli anni del dopoguerra.

Altre proposte raffigurano la vita della comunità, oppure il funzionamento delle forze dell'ordine, o il lavoro delle donne, persino come giocare a tennis, facendo venire in mente la scena di *Baia di Napoli* (1960) ove Clark Gable, ricco avvocato di Filadelfia, insegna al ragazzino del popolo di Capri cos'è un hamburger e come va mangiato.

All'estremo opposto nella scala dei valori, entrambe le culture filmiche si impegnano sul fronte dell'insegnamento delle democrazie. Quella americana la concepisce come una realtà che è allo stesso tempo moralità e prassi, ideologia ed eredità storica (di origine europea). In film come *La libertà di imparare* (1944?) oppure *Il villaggio* (1950?); entrambi sono della serie «Panorama d'America»), si dà per scontato che «il cittadino è sovrano» e può contare su di un accesso egualitario all'istruzione a tutti i livelli, può godere di autentica libertà di espressione, e sa che la cultura e una consapevole vita collettiva sono le chiavi della libertà. Nel discorso italiano, invece, la democrazia ha ancora tutto da dimostrare, deve dare prova di sé o, come dice il commento a *Dal Tevere al Liri* (1954, sulla ricostruzione nel Lazio), «la democrazia ha fatto molto ma molto ancora resta da fare. La fiducia nella democrazia è la fiducia in noi stessi, nella libertà, nella nostra capacità costruttiva ed è per questo che guariremo». Ma si tratta di un auspicio più che di una certezza. Viene esaltato il «self-help», ma la presenza contemporanea in dosi così massicce della propaganda americana fa capire che ci sarà ancora bisogno della versione buona del «Grande fratello», con le sue vitamine e le sue cure per i bambini, per le famiglie, per le città e per le fabbriche in dissesto (volendo, persino per i polli e i maiali, stando ai film zootecnici dedicati a loro).

Ma sono la tecnica e l'accesso ai miracoli della produzione e della produttività, fornito dal legame con gli Stati Uniti, che dimostrano oltre ogni dubbio quali possano essere i frutti autentici, la base di legittimità più solida, della nuova democrazia italiana. Anche noi possiamo fare il motore a reazione per gli aerei, i transatlantici, le autostrade, il gas e i gasdotti, i grattacieli, la televisione, le aziende di fama internazionale, dicono tante puntate della serie «Oggi e domani» o i prodotti dell'Istituto Luce. Se un obiettivo fondamentale del Piano Marshall era di restaurare la fiducia nel proprio futuro dei popoli europei, di fornire una specie di linfa psicologica, allora pellicole come *Italia 1952: sintesi di un anno* (1953), *Meglio di ieri* (1955), *Il miracolo del lavoro* (senza data ma fine anni Cinquanta), *Italia in cammino* (1957-8), oppure *Volto d'Italia* (1960), vogliono dimostrare nel loro insieme il successo sempre più evidente di questo progetto. Si esalta lo sviluppo continuo, la diffusione sempre più dinamica dei beni di consumo, la piena occupazione, la trasformazione del tenore di vita e tutti gli altri connotati dell'epoca del «miracolo economico».

Eppure, eppure... fin da molto presto, com'è noto, il cinema di finzione italiano comincia a mettere in rilievo, con toni prima divertiti poi sempre più

sobri, le contraddizioni e le falle, le nuove forme di alienazione prodotte dalla diffusione della società dei consumi nella sua versione italiana. La commedia cinematografica infatti raggiunge i punti più alti della sua espressività all'inizio degli anni Sessanta, denunciando questi costi mai previsti di una modernizzazione che risulta, ai fatti, distorta e squilibrata: *Rocco e suoi fratelli* e *La dolce vita* sono entrambi del 1960; l'affresco storico di Dino Risi *Una vita difficile* è del 1961. Come saranno state, quindi, recepite queste letture cinematografiche così contrastanti dello stato della società italiana: da una parte l'autosoddisfazione, un po' forzata, dei documentari e dall'altra la denuncia sempre più eloquente della commedia? Se aggiungiamo il contributo televisivo – e alcuni dei documentari del fondo triestino sono stati girati per la tv, se non dalla televisione di Stato stessa – si apre un nuovo spettro di interrogativi sui rapporti tra rappresentazioni ufficiali, il visibile artistico e l'auto-identificazione degli italiani in questi anni. È da lì che possono partire le ricerche più nuove e interessanti nella fase di indagine che si apre ora, con la messa a disposizione degli studiosi della straordinaria gamma di materiali che costituisce la prima acquisizione audio-visiva dell'Archivio centrale dello Stato.

DAVID W. ELLWOOD

MODELLI STATUNITENSIS DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA

Il mio rapporto con il fondo cinematografico dell'USIS di Trieste risale al 1990, quando si verificò la sua prima analisi sommaria, cui seguirono le operazioni di inventariazione, affidate dall'Archivio centrale dello Stato all'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico ed effettuate tra l'ottobre 1991 e l'aprile 1992¹. In seguito ne ho parlato e scritto in convegni e pubblicazioni², per l'interesse che ho avuto sin dall'inizio in questo corpus di documenti filmici, che presenta una serie di caratteri particolari di grande interesse e anche singolari, a cominciare dalla sua stessa origine, sulla quale giustamente in questa pubblicazione è previsto un apposito studio³.

Ma sugli aspetti specifici del lavoro a suo tempo svolto, e di cui questa pubblicazione dà conto mettendo a disposizione le schede relative ai film, non intendo in questa sede ritornare, se non per mettere in rilievo tre punti.

Il primo riguarda una proposta relativa alla catalogazione informatica esistente⁴. Il programma allora usato, Isis, nella sua applicazione Vision (che fu il risultato di un lungo lavoro collettivo, prima nell'ambito del

¹ Desumo queste date dal «Diario del lavoro svolto», contenuto in: ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO, *Fondo cinematografico dell'Archivio centrale dello Stato: Relazione sull'inventariazione e la catalogazione*, a cura di A. Giannarelli con la collaborazione di P. Di Nicola, E. Segna, M. Zaccaria, Roma 1992 (manoscritto inedito).

² *Selezionare conservare costruire trasmettere la memoria: gli archivi*: relazione al convegno «Il gioco della memoria», organizzato dalla Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico nel 1992, poi pubblicata in «Rassegna degli archivi di Stato», LIII (1993), pp. 326-332. *Fiction e non fiction nei film sul Piano Marshall*, relazione al convegno internazionale «Italia e Stati Uniti a cinquant'anni dal Piano Marshall», organizzato a Roma dal 26 al 28 marzo 1998 dal Centro studi americani e dall'Istituto dell'Enciclopedia italiana, in collaborazione con la Discoteca di Stato e con la Biblioteca di storia moderna e contemporanea; in quell'occasione si svolse anche un ciclo di proiezioni a cura dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico. Da quella relazione inedita riprendo in questa sede una serie di considerazioni.

³ U. COVA, *I filmati USIS di Trieste: vicende storico-istituzionali di un archivio cinematografico*. Mi si consenta, a proposito di questo titolo, una domanda: perché «filmati» e non «film»? Sull'uso a mio parere improprio, con un valore riduttivo di origine televisiva, del termine «filmato» ho scritto e parlato in ogni occasione, e non mi ripeterò, salvo riferire – come faccio sempre – la definizione che la FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film) dà, nel primo articolo del suo statuto, del termine «film»: «una qualsiasi registrazione di immagini in movimento (animate), con o senza accompagnamento sonoro, qualunque ne sia il supporto: pellicola cinematografica, videocassetta, videodisco od ogni altro processo conosciuto o da inventare».

⁴ La catalogazione è stata effettuata con il programma Isis-Vision (allora messo a punto e di cui quella del fondo dell'Archivio centrale dello Stato fu una delle prime applicazioni sperimentali) da A. Giannarelli, E. Segna e M. Zaccaria, dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico.

Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio, poi del Centro audiovisivo della Regione Lazio⁵), non consente la collocazione in rete dei metadati, e tanto meno di estratti visivi e sonori; sarebbe però sufficiente una sua conversione in un software compatibile con le esigenze della rete, per poter dare una nuova possibilità di accesso alla consultazione, oltre quella offerta da questa pubblicazione (peraltro ricca di apparati).

Il secondo punto è relativo alla natura tecnica dei documenti del fondo. Si tratta di film in pellicola, prevalentemente copie positive sonore in 16 mm. Naturalmente, per la consultazione sono state approntate duplicazioni su videocassetta VHS. Ma, a mio avviso, continua a porsi il problema della *conservazione* di questi documenti che – fino a prova contraria – devono essere considerati come esemplari unici. Utilizzo questa occasione per insistere sull'opportunità di realizzare una duplicazione di alta qualità dei film del fondo, attraverso un'operazione di telecinema su supporto digitale professionale, che assicuri l'esistenza di una seconda copia di conservazione, oltre a quella su supporto pellicola*. Si tratterebbe tra l'altro di un'iniziativa che concorrerebbe – proprio per l'autorevolezza dell'ente interessato, l'Archivio centrale dello Stato – alla ripresa del dibattito sulle modalità di uso delle nuove tecnologie digitali per operazioni di restauro conservativo in campo cinematografico: un dibattito che si era avviato circa due anni fa, ma che ancora non si è concluso, per la oggettiva complicazione che emerge da una serie di questioni tecnico-estetiche, ma anche da una «restaurazione», a mio avviso singolare, intorno all'oggetto «pellicola» di quell'«aura» che invece Walter Benjamin indicava appunto come carattere dell'opera d'arte non riproducibile⁶.

L'accertamento della natura o meno di *copia unica* – realizzabile attraverso ricerche che utilizzino anche le moderne possibilità telematiche, come da qualche tempo usano fare gli archivi audiovisivi e le cineteche – consentirebbe di raccogliere informazioni sull'eventuale esistenza, presso altri archivi,

⁵ Una testimonianza di questo lavoro è il volume *Il documento audiovisivo: tecniche e metodi per la catalogazione*, Roma, Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico – Centro audiovisivo Regione Lazio, 1995, purtroppo esaurito, che contiene tra l'altro la prima traduzione italiana delle regole di catalogazione della FIAF.

* NdR: Questo auspicio, formulato al momento della stesura del saggio (agosto 2002) si è nel frattempo realizzato; tutte le pellicole sono state riversate su Betacam e successivamente, per facilitarne la consultazione, è stata portata a termine la digitalizzazione dei film.

⁶ W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino, Einaudi, 1966.

in prevalenza nord-americani, di altre copie di questi film, magari in pellicola negativa. E – terzo punto – certamente contribuirebbe a chiarire la questione del copyright relativa ai film del fondo: anche in questo caso, il confronto che potrebbe scaturire tra soggetti diversi, che in buona parte hanno la natura di enti pubblici, aiuterebbe certamente il dibattito apertissimo sulla proprietà intellettuale ed economica dei prodotti audiovisivi, sulla loro circolazione culturale, sulla loro riutilizzazione economica, sulla sempre più controversa questione del *riuso*, che in quest'ambito si manifesta fin dalla stessa *citazione* (la sua durata, come evidenziarla nel contesto filmico, ecc.).

Riprendendo e cercando di approfondire le osservazioni che ho già fatto nella citata relazione *Fiction e non fiction nei film sul piano Marshall*, segnalo innanzi tutto che le dimensioni quantitative del fondo proveniente dalla sezione dell'USIS (United States Information Service) del Territorio libero di Trieste danno all'analisi uno spessore significativo. I film complessivamente sono 506, sia di origine straniera (soprattutto USA, ma anche di alcuni altri paesi europei) che di origine italiana. I film statunitensi sono circa 230, a cui si debbono sommare numerosi cinegiornali (*Cinegiornale USA, Pagine americane, Rivista cinematografica*), per circa il 50% del totale. Un altro elemento significativo è quello relativo al profilo temporale: è una produzione databile tra gli anni 1947-1959, anche se vi sono compresi film precedenti e (pochi) posteriori. I condizionamenti che hanno pesato sulla costituzione del fondo, proprio per essere stato creato da una struttura allocata in una zona di confine particolare come fu in quell'epoca il Territorio libero di Trieste⁷, così come i limiti informativi che caratterizzano molti dei film del fondo⁸, non impediscono di estrarre elementi valutativi di grande interesse, soprattutto per la produzione di origine USA, poco conosciuta e poco considerata dagli studiosi

⁷ La sua particolare origine territoriale emerge da diversi elementi: alcuni titoli in lingua slovena (per esempio: 4. *Abstrakno slikarstvo*; 108. *Dezela zelenih gora*; 440. *Tovarniski sindikat*; 451. *Tuje sporti zdruzenih drzavah*; 455. *Umetnostne šole na rtu Cod*; 502. *Vsestransko uporabna soja*; 505. *Zdelom skozi solo*); i commenti parlanti di non pochi film (ci sono nel fondo film in doppia versione, italiana e appunto slovena); la presenza di alcuni titoli specifici relativi a Trieste (per esempio: una vera e propria serie, *Vita triestina*, e film prodotti dal Commissariato generale del governo per il Territorio di Trieste, Servizi stampa e informazioni. In alcuni casi – per esempio in produzioni del Cineclub Trieste – i film sono in copia di lavoro, quindi prodotti non finiti, su pellicola positiva o negativa, muti, con colonne sonore separate).

⁸ Le copie dei film italiani consentono nella loro maggioranza l'individuazione dei dati anagrafici essenziali (regia, produzione, data); viceversa le copie dei film statunitensi, in versione italiana o slovena, spesso riportano soltanto il titolo e la produzione; mancano in vari film le indicazioni riguardanti la regia e gli altri autori, e la datazione è individuata per forza di cose in molti casi con una larga approssimazione. L'impressione è che nell'edizione italiana dei film si sia non poche volte proceduto senza avere a disposizione nuove bande con titoli di testa tradotti e colonne internazionali: di qui la frequente assenza di dati anagrafici, a parte appunto il titolo dei film (peraltro in qualche caso assente anch'esso, tant'è che nella catalogazione si è dovuto ricorrere all'assegnazione di un titolo).

nella sua componente «documentaria», per il peso anche internazionale della produzione *fiction*.

Ha così senso – io credo – limitarsi a prendere in considerazione soltanto i film di origine USA, per le indicazioni che ne provengono sotto diversi aspetti, e che sicuramente costituiscono il risultato di strategie comunicative molto più avanzate di quelle che in quell'epoca erano presenti nella elaborazione europea e italiana in particolare, anche in questo caso essendo quella pertinente al cinema documentario (e quindi di inchiesta, didattico, promozionale, persino di propaganda) «schiacciata» dal peso della recentissima tradizione neorealista della cinematografia italiana, e comunque da quello di una produzione *fiction* in quegli anni tra le più alte nel mondo.

Quanto alla composizione tematica del fondo, mi interessa ricordarne il carattere di esempio significativo di come la complessiva operazione Piano Marshall, riguardante tutta l'Europa occidentale, fu accompagnata da un'intensa, articolata e complessa azione di «informazione/propaganda» – oggi si direbbe «d'immagine» – che era uno dei compiti di organismi come l'USIS, con la finalità di determinare nell'opinione pubblica, in questo caso italiana, evidenti orientamenti di accettazione e appoggio del piano Marshall, con tutti i suoi significati e le implicazioni politici e culturali (oltre che economici).

Mi sembra invece opportuno fare qualche considerazione più articolata per quanto riguarda il profilo delle *forme comunicative*.

I film si possono definire – con terminologie che sono d'uso corrente in ambito cinematografico, anche se a mio avviso un po' approssimative e generiche – cortometraggi e cine-attualità.

Molto vari i contenuti: attività industriali, agricole, del terziario, dell'artigianato; l'organizzazione sociale e politica degli USA, documentata soprattutto nei suoi momenti concreti e quotidiani; divulgazione di varie discipline scientifiche, di aspetti specifici della scienza, di tecnologie allora all'avanguardia; sport; questioni riguardanti la difesa e le forze armate; descrizioni didattiche molto dettagliate di mestieri e operazioni tecniche (vere e proprie «cine-grammatiche di mestieri»), eccetera: insomma una varietà di argomenti e materie e soggetti che è essa stessa, nel suo eclettismo, un elemento degno di studio nell'ambito di quell'attività di informazione-propaganda cui s'è sopra accennato, e di cui va sottolineato a mio avviso il rilevante carattere «strategico» nel campo dell'informazione-comunicazione audiovisiva.

Pertanto, il fondo mostra esempi di modelli poco diffusi nelle cinematografie europee di quell'epoca. In sintesi, i film mettono infatti in evidenza:

- una varietà di proposte tematiche e stilistiche;
- un uso multiforme delle tecniche (interviste, materiali di archivio, disegni animati);
- una considerazione dei diversi «pubblici» cui destinare comunicazioni differenziate;
- il ricorso a specifiche forme di propaganda, ma soprattutto la capacità di valorizzare aspetti politici, culturali, sociali e artistici della tradizione degli Stati Uniti.

Ci sono anche esempi che anticipano le tendenze giornalistiche della tv o ne sono già l'espressione (uso della ripresa diretta del sonoro)⁹.

Non c'è dubbio che questi film si presentino nel loro complesso come un'occasione da non perdere per effettuare approfondimenti di vario genere: ricordo a titolo esemplificativo l'opportunità di svolgere un'analisi effettuata insieme, parallela ma coordinata, da competenze storiche e competenze audiovisive, che tra l'altro affrontino anche l'esame del «consumo» di questi materiali, e quindi del loro rapporto con i destinatari (e viceversa le reazioni e le accoglienze degli spettatori). Con questi documenti è infatti possibile studiare – in uno «spaccato» significativo – i modi con cui una strategia comunicativa aveva affrontato la complessa platea della comunicazione audiovisiva di quel periodo, almeno in Italia, su uno specifico obiettivo politico. Le possibilità di consumo del prodotto filmico erano allora concentrate nelle sale cinematografiche (anche se già comincia la diffusione nelle case della tv), dove lo spettacolo era composto in genere da un film lungometraggio, un film cortometraggio e un cinegiornale; ma accanto a esse esisteva un altro circuito di fruizione, quello politico, culturale e associativo, delle case del popolo, delle parrocchie, dei circoli, della scuola, nel quale tra l'altro si contrapponevano prodotti di fonti diverse: i documentari prodotti dai sindacati e dalle organizzazioni politiche dei partiti della sinistra, che utilizzavano anche prodotti provenienti dalle cinematografie sovietica e dei paesi dell'est europeo; la produzione diffusa da organizzazioni paragonative (per esempio i Comitati civici) e appunto da grandi centrali di propaganda come l'USIS. Non è difficile prevedere quali utili elementi di conoscenza potrebbe apportare uno studio comparato di questo scenario, di come erano utilizzati strumenti di controllo e di condizionamento come la censura, dell'influenza culturale

⁹ Non è certamente un caso che nella produzione di origine italiana compresa nel fondo vi siano, insieme a cortometraggi prodotti della RAI, soprattutto inchieste del telegiornale.

di questa offerta produttiva filmica su grandi masse di cittadini, considerate come un pubblico sui cui esercitare una sistematica pressione sotto il profilo della percezione e dell'acculturazione; e insieme delle dialettiche comunque esistenti verso l'affermazione di una egemonia culturale di massa che trovava il suo nucleo centrale nell'offerta di cinema nord-americano di *fiction*, mentre quel cinema italiano che era stato una grande rivoluzione culturale – mi riferisco al neorealismo – si dissolveva sotto l'offensiva della censura preventiva e dei meccanismi produttivi, in una diffusa indifferenza di un pubblico che preferiva le forme tradizionali del melodramma popolare o le nuove incipienti forme di commedia.

Accanto all'interesse storico che i documenti di questo fondo presentano, voglio però sottolineare anche un altro aspetto altrettanto stimolante e inoltre più specificamente audiovisivo: la multiformità che i film del fondo manifestano dal punto di vista della grande divisione tra *fiction* e non *fiction* (documentario, cinegiornale, inchiesta, educativo, didattico). È un aspetto che è al centro dell'attenzione dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico¹⁰, una struttura segnata in modo decisivo dalla presenza di Cesare Zavattini (che fu tra i fondatori dell'Archivio e poi ne è stato il primo prestigioso presidente); proprio sui problemi del rapporto tra *fiction* e non-*fiction*, Zavattini comincia a essere riconosciuto come il più importante teorico italiano¹¹: e, come tutti i teorici, grande pratico.

L'analisi semiologica dei documenti del fondo dell'Archivio centrale dello Stato rivela infatti l'utilizzazione di un'ampia gamma tra le possibilità espressive proprie del linguaggio filmico: e quindi i film sono a volte «documentari» nel senso tradizionale (secondo quella che fu giudicata una definizione «grossolana» proprio da un importante autore inglese che ha dato

¹⁰ Da alcuni anni le problematiche del film documentario e della documentazione filmica sono affrontate permanentemente e in modo sistematico soprattutto negli «Annali. Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico» I (1998): *A proposito del cinema documentario*; II (1999): *Vent'anni*; III (2000): *Filmare il lavoro*.

¹¹ Tra i principali sostenitori dell'importanza teorica di Zavattini va ricordato Lino Micciché: «in Zavattini quella che lo sceneggiatore romagnolo definisce "la battaglia contro l'invenzione soggettistica e contro lo spettacolo" (...) è (...) una realtà permanente: cui ZA si mantiene fedele sia nel teorizzare che nel creare, organizzare e promuovere pratica filmica». L. MICCICHÈ, *Documentario e finzione*, in *Studi su dodici sguardi d'autore in cortometraggio*, a cura di L. MICCICHÈ, Torino, Associazione Philip Morris progetto cinema – Lindau, 1995. In una nota, Micciché ricorda in particolare *Amore in città* (1953), *Le italiane e l'amore* (1961), *I misteri di Roma* (1963), *Il Cinegiornale della pace* (1963) e, soprattutto, i *Cinegiornali liberi* e i *Cinegiornali del proletariato*, che appartengono al periodo 1968-73.

un contributo decisivo alla fondazione anche teorica del cinema di documentazione sociale, John Greerson¹²); molto spesso sono invece il risultato di una «ricostruzione» documentaria, con confini che sono molto indefiniti rispetto alla *fiction*, peraltro in certi casi usata esplicitamente.

È su questa ultima modalità che m'interessa svolgere qualche ulteriore considerazione.

Tra i film ce ne sono molti che trattano i temi attraverso «storie» di singoli personaggi emblematici pur nella loro individualità: incontriamo – in una serie di titoli¹³ – un poliziotto, una nonna ottuagenaria, un pensionato, un fotografo, un camionista, un lupo di mare, un pilota, un medico, un giornalista, un cieco, un paralitico, un ciabattino, un premio Nobel per la pace, tre minatori; diversi operai (uno che diventa agricoltore, un capo-officina, un operaio con la fidanzata, un vecchio operaio); agricoltori e contadini (giovani e anziani); tanti giovani, singoli e a gruppi: un bambino messicano, una bambina che impara a leggere, una classe che scrive una lettera collettiva, studenti alle prese con i problemi dello studio.

I personaggi sono le figure-chiave per i temi trattati: il poliziotto di una cittadina va a fare un corso al FBI, e dal film scaturisce così un quadro sulla complessiva organizzazione per la sicurezza dei cittadini; l'agricoltore che scolpisce statuette di legno frequenta una scuola per l'artigianato; un altro agricoltore impara metodi moderni di conduzione visitando una «stazione sperimentale agricola governativa»; la nonna ottuagenaria vive serena la sua vecchiaia anche grazie all'hobby della pittura, così come il giovane Johnny Jones vive una serena gioventù in una cittadina della provincia nord-americana; una bambina impara a leggere frequentando una biblioteca pubblica per bambini; un anziano pensionato risolve il problema della solitudine iscrivendosi a un «Club dei vicini», un'organizzazione assistenziale diffusa negli USA; un operaio di una metropoli si trasferisce in una piccola città, dove unisce al

¹² J. GREERSON, *Documentario e realtà*, Roma, Bianco e nero editore, [1950].

¹³ I titoli cui si riferiscono i personaggi citati sono: *Accademia di polizia*; *Artigianato in montagna*; *L'autotreno 201*; *Azienda dimostrativa*; *Babica Moses*; *I cantieri di Essex*; *C'era una volta*; *Il club dei vicini*; *Con queste mani*; *Da operaio ad agricoltore*; *Il fotografo*; *Johnny Jones*; *Lettera di un pilota civile americano*; *Il medico condotto*; *Miguel*; *Nel mondo della medicina*; *Riabilitazione del cieco*; *Ritorno a casa*; *Ritorno alla vita*; *Scuola rurale*; *Uno studio sui due problemi dell'insegnamento*; *Tom Schuler ciabattino e uomo di stato*; *Tre uomini al lavoro*; [UCLA]; *Università agraria*; *L'università di Saint John*; *Verso il domani*; *Verso la libertà*; *Vita universitaria*; *Zdelom skozi solo/ Working through College*.

lavoro in fabbrica il lavoro agricolo e la partecipazione ai servizi di vigili del fuoco. Spesso i problemi sono drammatici, come la tubercolosi di cui si ammalano un operaio siderurgico e la sua fidanzata, la cui guarigione in un sanatorio consentirà un reinserimento nella società con una nuova professione meno faticosa; o come la cecità che colpisce un uomo, che imparerà nei corsi di riabilitazione a vivere in modo autosufficiente; o come la paralisi che immobilizza un soldato in un ospedale militare, dove imparerà faticosamente la terapia di riabilitazione; un ragazzo e una ragazza imparano a superare le loro difficoltà caratteriali frequentando una scuola speciale per diventare insegnanti. La narrazione delle esperienze di quattro studenti dell'università della California offre uno spaccato di vita in un college; mentre l'università del Connecticut è il set dove uno studente consegue la laurea in giornalismo; un vecchio lupo di mare è il pretesto narrativo per descrivere l'attività di un cantiere navale del Massachusetts; un pilota aereo racconta il suo lavoro scrivendo una lettera a un suo passeggero. Ancora la provincia americana è il teatro delle attività di un medico condotto, alle prese con le più diverse esigenze sanitarie, mentre in un altro film ancora un medico sceglie la pediatria come la propria specializzazione; Miguel è un bambino di una famiglia di pastori del New Mexico, seguito nella sua prima esperienza quando accompagna il gregge sui pascoli estivi. Qualche volta il personaggio è reale, come il grande fotografo Edward Weston, seguito nel suo lavoro; o come Tom Schuler, uno dei protagonisti alla fine del Settecento dell'unificazione degli USA, la cui vita è raccontata in cartoni animati; o ancora come il nero Ralph J. Bunche, premio Nobel per la pace nel 1950, divenuto sottosegretario generale dell'ONU.

Sono tutti film che ripropongono il problema di quanta ricostruzione fiction ci sia nel cosiddetto «cinema documentaristico»; e in ogni caso di quanto sia indispensabile una struttura narrativa anche nel film di documentazione. Anche qui – tra l'altro – si aprirebbe un terreno d'indagine molto stimolante, in un confronto con quello che era in quegli anni il documentarismo italiano.

Su qualche film vorrei ancora aggiungere qualcosa in più. Ne ho scelti quattro, per la varietà di forme che presentano sotto il profilo della struttura fiction utilizzata; per l'efficacia con cui è utilizzata la comunicazione indiretta, allusiva; per la capacità di attivare meccanismi di identificazione negli

spettatori attraverso dettagli e particolari comportamentali, psicologici, esistenziali¹⁴.

Una notizia che non si poteva stampare è una vera e propria ricostruzione fiction che ha come tema la libertà di stampa: ma il dialogo è sostituito da una voce narrante. Gli interpreti sono in costume, il set è quello di un teatro di posa, le scenografie ricostruite secondo lo stile dei film storici di Hollywood. Siamo nel Settecento, all'epoca della dominazione britannica: il film comincia con un cittadino appeso per i polsi a una gogna, la schiena nuda segnata dalle frustate: è colpevole di «aver espresso pubblicamente opinioni contrarie alla tassa sulla farina e alla persona del governatore di sua maestà». La previsione del narratore, che nessun giornale darà la notizia di questo avvenimento, è smentita dall'editore di un giornale locale, che informa i cittadini dell'avvenuto. Questo gli costa la distruzione della tipografia da parte delle guardie inglesi, l'arresto e quindi il processo. E anche la condanna sembra certa, perché il cattivo governatore inglese revoca all'ultimo momento al suo avvocato la licenza necessaria per esercitare la professione di difensore. Ma – con un tipico finale a sorpresa – giunge da Filadelfia un altro famoso avvocato, Andrew Hamilton, che riuscirà a convincere la giuria ad assolvere l'editore-giornalista, con una significativa affermazione della libertà di stampa.

Ancora una voce fuori campo accompagna *Il meccanico*, che è la descrizione di un giorno di lavoro e di un fine settimana di un caporeparto di una fabbrica meccanica negli USA. Il giorno di lavoro è mostrato in due aspetti: il lavoro vero e proprio in fabbrica, con una scelta delle inquadrature che valorizzano ed esaltano il lavoro alle macchine, e una riunione tra operai e dirigenti in cui si discutono problemi di produttività e di organizzazione del lavoro, in un quadro di relazioni industriali armoniche e favorevoli per il benessere sociale, anche per accordi salariali che prevedono partecipazione agli utili. Il weekend descrive poi le tipiche attività di un sabato: il padre gioca con i due

¹⁴ Questi sono i dati anagrafico-tecnici dei quattro film presi in esame:

Una notizia che non si poteva stampare, produzione: 1950 ca.; pellicola: finito positivo 16 mm (10') – b/n – sonoro (ottico incorporato); lingua: italiano.

Il meccanico, produzione: United Films 1950 ca.; pellicola: finito positivo 16 mm (13'30") – b/n – sonoro (ottico incorporato); lingua: italiano.

Noi italiani d'America, produzione: 1948-1955; pellicola: finito positivo 16 mm (10') – b/n – sonoro (ottico incorporato); lingua: italiano.

Minatori d'Europa, regia: John Ferno; sceneggiatura: Arthur Calder-Marshall; assistenti regia: Budge Cooper, Nelo Risi; musiche: Cedric Thorpe Davie; fotografia: Joe Jago, Jacques Manier, Louis Mialle, Geoffrey Williams; tecnico suono: Ken Cameron; produzione: John Ferno 1955 ca.; pellicola: finito positivo 16 mm (40') – b/n – sonoro (ottico incorporato); lingua: italiano.

figli, costruendo per loro una piccola automobile, mentre la moglie in cucina prepara barattoli di marmellata; e quindi c'è la partecipazione dei due genitori a una riunione a scuola con gli insegnanti; poi la domenica si svolge una gita in campagna, a trovare una famiglia di conoscenti agricoltori. C'è una recitazione «naturale» dei protagonisti (operaio, moglie, figli, conoscenti), e il commento parlato integra le informazioni visive, non si sovrappone a esse.

Noi italiani d'America inizia invece a Roma, con due personaggi sulla terrazza del Pincio che dialogano fra loro: uno di essi è un italo-americano, che recita la poesia di Pascarella *Il selvaggio*. Poi una dissolvenza incrociata su una foto che ha in mano, e che mostra all'amico per fargli vedere Cleveland, sposta l'azione appunto nella città americana. Una didascalia iniziale informa che

Questo documentario è stato realizzato con l'aiuto del sindaco, del consiglio comunale e di alcune personalità italiane di Cleveland, USA. È un messaggio di questi cittadini alla madre patria, lontana ma sempre amata e mai dimenticata, perché li ricordi e sappia come vivono in una tipica città americana.

Ma qui la struttura introduce un nuovo elemento narrativo: la descrizione della vita della città, ma soprattutto del «senso della comunità» – un concetto che sarà esplicitato più volte – avviene seguendo un micro-evento periodico, quello di un gruppo di ragazzi che per un giorno sono invitati dalle autorità della città a «giocare» – per così dire – a fare gli amministratori della città stessa: e quindi partecipano alle attività nei gangli istituzionali, amministrativi e burocratici, come il municipio (dove insieme ai matrimoni hanno luogo anche concessioni di cittadinanza), le strade e le piazze, gli uffici di polizia, i musei e le biblioteche, le scuole pubbliche. È quindi una doppia narrazione che si sviluppa, e che si conclude di nuovo a piazza del Popolo a Roma. Senza eccessi retorici e celebrativi, ma semmai insistendo sul fatto che tutto quello che è mostrato è poco conosciuto, mentre invece è d'estremo interesse anche per un italiano.

Infine, *Minatori d'Europa* (di cui non è indicata l'origine produttiva, che probabilmente ha una forte componente inglese). Un film di quaranta minuti, di una sicura personalità registica, John Ferno, che racconta la vicenda intrecciata di tre minatori europei e delle loro famiglie: in Scozia, in Germania e in Belgio. Anche qui la voce narrante: che però si alterna con dialoghi che in qualche caso appaiono addirittura in presa diretta (quelli italo-siciliani e francesi, e quelli tedeschi), mentre la contaminazione del sonoro traduce quelli inglesi. È un film in cui in ogni caso il sonoro ha una forte funzione drammatica ed evocativa, mescolando rumori d'ambiente,

voci di dialogo, musica, voce fuori campo. La vicenda italiana – tra gli assistenti alla regia c'è Nelo Risi – è la più complessa, perché il film ricostruisce il viaggio dalla Sicilia al Belgio della moglie e del figlio di un minatore che già lavora nelle miniere di quel paese, e insieme alla durezza del lavoro in miniera mette in rilievo anche l'odissea dell'emigrazione. Ma tutte le vicende hanno un nucleo drammatico: in quella tedesca c'è la volontà del protagonista di abbandonare il lavoro in miniera, mentre in quella scozzese c'è la chiusura della miniera perché divenuta economicamente improduttiva. E la descrizione del lavoro in miniera è una parte molto intensa, del miglior documentarismo di scuola inglese, e ne mette in rilievo la durezza, i pericoli, le condizioni di lavoro. L'assunto di base è l'importanza del carbone nella moderna civiltà industriale. È implicito che l'attività mineraria sia dominata dalle ferree leggi del mercato, ma si richiama anche l'interesse generale verso questa forma essenziale di energia – di cui peraltro l'Europa è così ricca – e si insiste ripetutamente sul valore costituito dalla capacità professionale dei minatori, dal loro attaccamento al proprio tradizionale lavoro, e quindi dalla loro disponibilità anche alla mobilità nel caso che una miniera debba essere chiusa. Sullo sfondo ci sono le politiche economiche dei paesi occidentali, ci sono capitali che intervengono in questo settore, tra l'altro sulla base di scelte strategiche verso la Comunità europea del carbone e dell'acciaio: ma tutto è allusivo, indiretto, appena accennato nel commento fuori campo che s'interseca con i dialoghi: mentre nella ricostruzione fiction – peraltro assai curata sotto il profilo fotografico, dell'uso della camera, del taglio delle inquadrature – emerge anche tutta la durezza di questo mestiere. Questo film può ancora essere visto come vero e proprio film, e non soltanto come documento storico: ha quindi tutta l'ambivalenza dei materiali di archivio che appartengono anche alla storia del cinema. Ed è anche uno degli esempi che contribuiscono a dare a questo fondo il carattere di essere anch'esso una miniera di occasioni per quegli approfondimenti che auspico, in uno sforzo congiunto di ricerca da parte di studiosi e di istituti, forse non soltanto italiani.

ANSANO GIANNARELLI

I FILMATI USIS DI TRIESTE:
VICENDE STORICO-ISTITUZIONALI
DI UN ARCHIVIO CINEMATOGRAFICO

Il 22 ottobre 1984 ebbe luogo a Trieste una riunione della Commissione di sorveglianza sull'archivio del Commissariato del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia. Lo scrivente, nella sua qualità di direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, era presente quale membro della Commissione stessa, in rappresentanza dell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Nel corso della riunione fu, tra l'altro, ispezionato un vano di deposito riservato a materiale dell'Ufficio stampa di detto Commissariato¹. Assieme ad una preziosa e ben condizionata emeroteca riguardante tutti i giornali pubblicati a Trieste fra il 1945 e i primi anni Settanta, e ad una raccolta di fotografie di avvenimenti di pubblico interesse relativi allo stesso periodo, era conservato disordinatamente, lasciato in parte alla rinfusa sul pavimento, un numero imprecisato, ma comunque cospicuo, di bobine cinematografiche, condizionate in contenitori metallici, che, a detta dei rappresentanti del Commissariato del governo, dovevano risalire al Governo militare alleato (GMA).

In seguito a tale visita venne disposto il versamento all'Archivio di Stato di Trieste dell'emeroteca, come pure del materiale fotografico. Un problema a parte costituivano le bobine cinematografiche, in considerazione della delicatezza e pericolosità del supporto dei film su celluloidi e della totale mancanza di attrezzature tecniche presso l'Archivio di Stato di Trieste per l'esame di detto materiale, per la sua duplicazione su supporto non infiammabile, come pure per la sua utilizzazione ai fini scientifici della ricerca storica. Si rese quindi necessario interpellare l'Ufficio centrale per i beni archivistici per garantire un'adeguata conservazione ad una raccolta archivistica di tipo speciale, che si preannunciava importante per la storia della Venezia Giulia e, forse, in generale, per quella italiana. Pur esistendo a Trieste una Cineteca della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, era, infatti, evidente che materiale di proprietà statale doveva venir acquisito da un istituto di conservazione e di studio facente capo al Ministero per i beni culturali e ambientali. A

¹ Si trattava della sede decentrata di deposito d'archivio di via Giarizzole, nella periferia meridionale della città.

metà novembre del 1984 giunse quindi la disposizione del direttore generale Renato Grispo che autorizzava l'Archivio di Stato di Trieste ad acquisire il versamento delle bobine, che dovevano poi venir trasferite all'Archivio centrale dello Stato.

Quasi contemporaneamente ebbe luogo il versamento da parte del Commissariato del governo all'Archivio di Stato di Trieste del materiale facente capo all'Ufficio stampa: l'emeroteca, la raccolta di fotografie, le bobine cinematografiche. Fu subito contattato l'Archivio centrale dello Stato, al fine di concordare le modalità del trasferimento delle citate bobine a quell'istituto. Dovettero però passare alcuni anni per poter materializzare detto trasferimento. Nel frattempo i quaranta scatoloni di cartone, contenenti 674 bobine cinematografiche², furono conservati nel deposito d'archivio dell'Archivio di Stato di Trieste, sistemati sui normali scaffali metallici in dotazione. Il 12 febbraio 1987 detto materiale fu spedito da Trieste all'Archivio centrale dello Stato.

Tenendo conto della presumibile importanza del materiale trasferito a Roma, la Direzione dell'Archivio di Stato di Trieste, a varie riprese, fin dal 1989, ha rivolto all'Archivio centrale dello Stato richieste di informazioni circa il lavoro di ricognizione e poi di inventariazione e di riproduzione su supporto magnetico del materiale cinematografico trasferito. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che parte, almeno, dei film contenuti nelle bobine, già di proprietà di un ufficio avente sede a Trieste, rivestiva interesse per la storia delle tormentate vicende politico-istituzionali triestine del primo decennio successivo alla fine della seconda guerra mondiale. Tenuto conto che per il periodo in questione la documentazione esistente in sede locale è estremamente lacunosa e, generalmente, di basso livello qualitativo, le immagini cinematografiche avrebbero potuto costituire una valida testimonianza storica alternativa ai documenti cartacei.

L'Archivio di Stato di Trieste ha potuto seguire in maniera solo episodica e discontinua le vicende delle bobine trasferite a Roma, che, chiaramente, per la loro stessa natura e per lo stato di conservazione costituivano per l'Archivio centrale dello Stato un *unicum* fra tutti i fondi archivistici da esso conservati, la cui corretta conservazione e la successiva valorizzazione offrivano inconsueti problemi di soluzione tecnica.

² Il numero delle bobine è molto superiore al numero dei film, perché di vari film esistono più copie, mentre altri sono suddivisi in più bobine.

Ma che il lavoro fosse proseguito è dimostrato non solo dalla comparsa di due articoli sull'argomento nel numero di maggio-dicembre 1993 della «Rassegna degli Archivi di Stato»³, ma anche dal cortese invio all'Archivio di Stato di Trieste, il 24 giugno 1994, da parte del sovrintendente all'Archivio centrale, Mario Serio, di copia delle schede relative ai film contenuti nel fondo cinematografico trasferito a quell'istituto, attinenti alla zona di Trieste. E quelle schede, unitamente alla descrizione sommaria del fondo contenuta nei citati articoli della Rassegna, costituirono una vera e propria sorpresa per lo scrivente, che aveva accolto nel 1984 quel materiale cinematografico nella convinzione che esso riguardasse soprattutto avvenimenti d'interesse triestino o, tutt'al più, giuliano. Dei 506 filmati, solo 20 riguardavano Trieste e il suo circondario, con contenuti però decisamente molto interessanti per il capoluogo giuliano, in quanto relativi ad avvenimenti di rilievo per la vita cittadina o alla situazione economica locale, ed in particolare alla rinascita industriale ed ai rifornimenti di prima necessità realizzati con il piano Marshall. Ma c'erano ancora altre sorprese nei film di argomento triestino, come quella delle date di produzione dei film, spesso posteriori alla fine dell'occupazione anglo-americana di Trieste (1954), o della lingua dei film stessi, che, almeno per quelli con commento parlato, era sempre quella italiana.

Per dare una risposta alle descritte questioni sembra, a questo punto, necessario procedere ad un esame di natura storico-istituzionale, che ci permetta di stabilire, con la maggiore attendibilità possibile, la natura dell'ente (o degli enti) produttori del fondo cinematografico in questione, cogliendone titoli e competenze in uno sviluppo temporale che comprenda gli anni nei quali il capoluogo giuliano faceva parte del Territorio libero di Trieste (TLT) sotto la tutela di un Governo militare alleato, e quelli immediatamente successivi della ripresa dell'amministrazione italiana sulla città e la sua provincia.

In seguito al Trattato di pace entrato in vigore il 15 settembre 1947, non solo l'Italia fu costretta a cedere alla Jugoslavia gran parte della Venezia Giulia, ma dovette pure assistere alla creazione di un Territorio libero di Trieste sotto il controllo del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite⁴. Come è noto,

³ G. TOSATTI, *Il fondo cinematografico USIS nell'Archivio centrale dello Stato*, in «Rassegna degli Archivi di Stato». LIII (1993), 2-3, pp. 323-325; A. GIANNARELLI, *Selezionare-conservare-costruire-trasmettere la memoria: gli archivi*, *ibid.*, pp. 326-332.

⁴ Per una bibliografia selezionata su quest'argomento cfr. i testi ricordati da G. CHICCO, *Istituzioni diplomatiche statunitensi. Le finalità e le attività della Public Diplomacy ed i fatti del 1953 a Trieste*, Trieste, Lega nazionale, 1992, p. 19.

tale Territorio era diviso in due parti, la zona A e la zona B. La prima era sotto amministrazione anglo-americana, la seconda sotto amministrazione jugoslava. La città di Trieste, con quasi tutto il suo antico storico territorio e la città di Muggia, facevano parte della zona A, mentre il tratto più settentrionale della costa occidentale istriana, da Capodistria a Cittanova, col suo entroterra, era compreso nella zona B.

Non è questo il luogo per trattare la delicata questione della storia politica di quelle terre, rimaste tutte, per lungo tempo, sotto sovranità italiana, ma amministrate, come si è detto, da britannici e statunitensi per un settore (fino al 1954) e da jugoslavi per l'altro. Il Memorandum d'intesa di Londra del 5 ottobre 1954⁵ restituì Trieste all'amministrazione italiana, mentre l'ex zona B rimase sotto l'amministrazione della Jugoslavia, che acquisì però ufficialmente e definitivamente (secondo le tesi italiane) la sovranità su quei territori solo con il Trattato di Osimo del 10 novembre 1975⁶. Il 9 maggio 1952, Stati Uniti, Regno Unito e Repubblica italiana stipularono l'Accordo di Londra (reso esecutivo con ordine del GMA n. 165 del 13 settembre 1952) che assicurava un accrescimento della partecipazione italiana all'amministrazione della zona A del TLT, in conformità al principio, affermato già nel 1948 dalle potenze occidentali (Francia compresa), della futura restituzione della zona A all'Italia⁷. Vedremo ora come la situazione politico-istituzionale appena descritta per sommi capi, possa aiutare a meglio comprendere i quesiti che ci siamo posti sopra circa la struttura complessiva delle autorità che reggevano la zona A del Territorio libero di Trieste, con particolare riferimento agli organi competenti a gestire una sezione cinematografica, dotati quindi di speciali attribuzioni nel campo della divulgazione di notizie di carattere propagandistico.

Nel TLT era stata costituita una vera e propria struttura di governo gestita dagli anglo-americani. L'amministrazione militare e civile della zona A era presieduta da un comandante di zona, nella cui carica si susseguirono nel tempo alti ufficiali americani e britannici. Questi presiedeva il comando (Headquarters) dello Allied Military Government della British-United States

⁵ *Ibid.*, p. 23.

⁶ C. MONTANI, *Il Trattato di Osimo (10 novembre 1975)*, Firenze, Tip. Risma, 1992.

⁷ *Ibid.*, nota 2, pp. 67-68; vedi anche la voce *Archivio di Stato di Trieste*, in MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, IV, Roma 1994, p. 782; più estesamente sull'argomento cfr. D. DE CASTRO, *La questione di Trieste. L'azione politica e diplomatica italiana dal 1943 al 1954*, vol. II, *La fase dinamica*, Trieste, Lint, 1981, pp. 234-235.

Zone del Free Territory of Trieste. Da tale organo dipendevano alcune direzioni generali cui erano sottoposti uffici competenti in tutti i possibili rami dell'amministrazione civile: Direzione degli affari civili, Direzione degli affari interni, Direzione delle finanze e dell'economia⁸.

Questi uffici erano diretti da ufficiali anglo-americani ed erano forniti di personale misto, sia militare alleato, che reclutato in zona fra la popolazione di lingua italiana o slovena. Fra gli uffici dipendenti dalla Direzione affari civili troviamo quello dell'informazione e relazioni pubbliche (Allied Information Service), diretto da un *Public Affairs Officer*, che, all'inizio degli anni Cinquanta faceva pure capo allo United States Information Service (USIS) di Trieste. Almeno negli ultimi anni di funzionamento del GMA a Trieste, la carica di direzione amministrativa del sopra menzionato ufficio di governo era infatti riunita in un'unica persona con quella del responsabile a Trieste per i rapporti con l'esterno dell'USIS, la cui struttura funzionava, in quanto agenzia governativa statunitense, quale emanazione della competenza e dell'attività del Consolato statunitense a Trieste⁹.

L'USIS di Trieste, pur dipendendo dal locale Consolato americano, veniva sostenuto finanziariamente dal GMA con un *budget* di oltre 50.000 dollari all'anno. Era dotato di personale sia americano che reclutato in loco. Aveva il compito di gestire un'articolata gamma di attività di natura propagandistica diretta non solo ad illustrare la realtà politico-economica americana, ma soprattutto a contrastare l'ideologia comunista e, in generale, ma con minor decisione, tutte le ideologie antidemocratiche e dittatoriali¹⁰. Per la trasmissione di propri programmi radiofonici, l'USIS si serviva, innanzi tutto, delle emittenti Radio Trieste I e Radio Trieste II, con stazioni in lingua italiana e slovena, che coprivano un vasto territorio di ascolto, comprendente, da una parte l'Italia settentrionale e centrale e la costa occidentale adriatica fino alla Puglia, dall'altra tutta la Slovenia, parte della Croazia, l'Istria e la costa della

⁸ D. DE CASTRO, *La questione di Trieste...* cit., vol. II, pp. 234-235.

⁹ G. CHICCO, *Istituzioni diplomatiche...* cit., pp. 17-18. Il funzionario che ricoprì le cariche sopra ricordate fra il 1953 e il 1954 era il *Public Affairs Officer* Donald C. Dunham. Di esso vengono da Chicco ricordate funzioni e attività. Importanti le testimonianze di Dunham relativamente ai gravissimi episodi di guerriglia urbana a Trieste nel novembre 1953, che causarono morti e feriti fra la popolazione triestina. Su tali avvenimenti è incentrata gran parte del libro di Chicco (pp. 85-166). La documentazione originale o in copia conservata su tale argomento da Donald C. Dunham era stata da esso consegnata al citato autore, che l'ha utilizzata per l'opera sopra ricordata. Detto materiale è stato poi donato da Gianni Chicco all'Archivio di Stato di Trieste, che lo conserva nel fondo *Miscellanea acquisti e doni*, b. 26 (2 voll.). Il materiale è costituito da relazioni dattiloscritte, tutte rigorosamente in lingua inglese.

¹⁰ G. CHICCO, *Istituzioni diplomatiche...* cit., pp. 29-38.

Dalmazia. Avevano luogo anche collegamenti regolari con i programmi radiofonici della RAI. Nei primi anni Cinquanta facevano capo alle trasmissioni radiofoniche quattro funzionari alleati (tre britannici e un americano) coadiuvati da uno svizzero, oltre a 133 impiegati locali (105 italiani e 28 sloveni)¹¹, considerati dipendenti RAI comandati a Radio Trieste.

Oltre all'importantissimo strumento della propaganda radiofonica, l'USIS esercitava la propria attività con mezzi diversi, diretti soprattutto all'opinione pubblica triestina. Organizzava mostre con l'esposizione di pannelli in edifici aperti al pubblico a Trieste e nelle limitrofe località di Muggia e Aurisina (zona A), oltre che nell'adiacente provincia italiana di Gorizia. Sui pannelli venivano affisse fotografie soprattutto di argomento anticomunista.

L'USIS aveva inoltre un Servizio stampa che diffondeva pubblicazioni propagandistiche e un proprio giornale con cadenza bisettimanale, «La Tribuna dei lavoratori». Seguiva anche puntigliosamente gli articoli di argomento politico in lingua italiana e slovena pubblicati nei giornali locali, sottoponendoli ad attento esame e critica. Il frutto di tale lavoro era costituito da una rassegna stampa giornaliera («Daily Press Review»). L'USIS teneva pure aperta a Trieste una sala di lettura dove venivano dati in consultazione i libri della sua biblioteca, presso le cui strutture venivano organizzate manifestazioni culturali diverse, quali conferenze, programmi musicali, corsi di lingua inglese.

Dulcis in fundo, l'USIS gestiva anche una propria sezione cinematografica con una cineteca messa a disposizione dallo Allied Information Service del GMA. All'inizio degli anni Cinquanta, la cineteca era ricca di circa 500 film. Il servizio di proiezione era dotato di numerosi proiettori e di schermi smontabili; un magnetofono serviva per il doppiaggio in italiano dei filmati con sonoro originale in lingua inglese, al momento della proiezione in pubblico. Le proiezioni, specialmente in periodo estivo, fruendo del supporto di tre unità mobili, erano quanto mai frequenti a Trieste, Gorizia e nelle località minori del loro territorio. I film venivano anche concessi in prestito a enti privati od organizzazioni religiose. Particolarmente curati per la diffusione dei filmati erano i quartieri operai delle città e i campi profughi. Per la realizzazione di tutta questa fitta attività operavano, fianco a fianco, dipendenti dell'USIS e personale tecnico ingaggiato dal GMA¹².

¹¹ *Ibid.*, pp. 34-35.

¹² *Ibid.*, pp. 35-36.

In conformità ai compiti dell'USIS e in rispondenza alle intenzioni dello Allied Information Service, i filmati avevano carattere propagandistico, come si può riscontrare analizzando le bobine.

Come già accennato, nel 1952, in vista di una vicina attribuzione della Zona A del TLT all'Italia, furono attivati dal GMA, in accordo col governo italiano, alcuni provvedimenti di carattere istituzionale, atti ad introdurre una concreta e sostanziosa compartecipazione italiana all'amministrazione della zona anglo-americana del TLT. Fu allora creata una Direzione superiore dell'amministrazione, diretta da un prefetto italiano e quindi dipendente dal Ministero dell'interno, che faceva da tramite ravvicinato fra l'amministrazione anglo-americana e il governo italiano¹³. Tale Direzione assunse gran parte delle competenze civili fino allora gestite dal GMA, cui rimasero soltanto gli affari legali, la pubblica sicurezza, le poste e telecomunicazioni, le attività portuali, le informazioni pubbliche.

Seguirono, nei primi giorni di novembre del 1953, i gravi fatti di sangue che macchiarono le strade di Trieste e che costituirono, forse volutamente, la spinta politica definitiva, atta a superare ogni ulteriore indugio, e soprattutto a sbaragliare la tenace opposizione jugoslava, permettendo la ricongiunzione definitiva di Trieste alla madrepatria. Col ritorno dell'amministrazione italiana, il 26 ottobre 1954 fu costituito a Trieste un Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste che entrò in attività il successivo 29 ottobre. Fu col riconoscimento dell'istituto regionale e, in particolare, con la formazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia nel 1963, che venne a configurarsi invece l'odierno ufficio del Commissariato del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, con funzioni di controllo sull'attività, anche legiferante, dell'ente Regione¹⁴.

Non deve quindi meravigliarci se alcuni fra i filmati riguardanti Trieste, presenti nel fondo cinematografico in esame, risultano prodotti negli anni Cinquanta dal Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste, Ufficio spettacoli (o Servizi stampa e informazioni). Fu infatti tale ufficio ad ere-

¹³ D. DE CASTRO, *La questione di Trieste...* cit., vol. II, p. 235. È qui, peraltro da notare che, come risulta anche dalla consultazione del fondo *Prefettura*, conservato dall'Archivio di Stato di Trieste, un ufficio di Prefettura, privo però della presenza al vertice di un prefetto italiano e quindi non dipendente dal Ministero dell'interno di Roma, bensì dal Governo militare alleato di Trieste, continuò a funzionare nella città giuliana durante il periodo del TLT, esplicando mansioni di basso livello amministrativo, alle dipendenze dirette del citato GMA, cfr. *Archivio di Stato di Trieste* in MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale...*, cit., pp. 782-783.

¹⁴ *Archivio di Stato di Trieste* in MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale...*, cit., p. 782.

ditare competenze e strutture tecniche dell'ormai soppresso Allied Information Service, e con esse pure la cineteca dell'USIS, gestita a fini propagandistici da quell'ufficio del GMA di Trieste. Il fatto che il Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste abbia proseguito, in un momento di perdurante tensione politica, l'attività in campo cinematografico dell'omologo ufficio alleato, spiega anche l'accrescimento del numero dei filmati fino al 1965. È logico che poi l'Ufficio stampa del Commissariato del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia sia divenuto il diretto erede dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste. Con lo stemperarsi negli anni della funzione propagandistica e il subentrare di una situazione istituzionale uniforme a quella nazionale italiana, i vecchi compiti e strutture, perduta la loro funzione originaria, non ebbero più seguito, e il materiale della cineteca rimase inutilizzato e messo da parte, come semplice ricordo di una non ben identificata attività del Governo militare alleato negli anni della guerra fredda, in una città quale Trieste, che aveva costituito fino al 1954 uno degli ultimi baluardi della presenza organizzata anglo-americana in una delle zone strategicamente più cruciali e significative d'Europa.

Da osservare, infine, che dopo l'allontanamento da Trieste degli Anglo-americani, anche l'USIS ebbe vita breve nella città giuliana. Nel 1955 la sua competenza fu estesa alle Tre Venezie. L'ufficio fu ridotto nel 1961 e chiuso nel 1963. Non si può escludere che l'USIS, andandosene da Trieste, abbia ceduto alcuni film residui al Commissariato del governo. Rimase a Trieste solo la persona di un rappresentante USIS. In seguito al decadimento generale della città, è stato pure recentemente abolito (1986) il Consolato statunitense, fondato nel lontano 1799¹⁵. Oggi a Trieste rimane soltanto un'agenzia consolare americana. Sedi USIS continuarono ad esistere a Roma e a Milano, collegate, come sempre, alle sedi consolari degli Stati Uniti.

Ma tornando, in conclusione, alle bobine cinematografiche di provenienza triestina, custodite a Roma presso l'Archivio centrale dello Stato, non si può in questa sede che esprimere grande soddisfazione per il lavoro di recupero, restauro, inventariazione e valorizzazione realizzato presso quest'ultimo istituto. Ciò conforta chi scrive queste righe, perché viene così confermata la giustezza della linea di condotta adottata fin da principio, quando emerse

¹⁵ Sulla fondazione, la vita e l'attività del Consolato degli Stati Uniti a Trieste, cfr. l'opuscolo a cura di D. PICAMUS BELLÌ e A. TRAMPUS, *U.S.A. – Alto Adriatico nel segno della libertà commerciale*, Trieste, Consolato degli Stati Uniti, 1985. Detto opuscolo fu pubblicato poco tempo prima dell'abolizione del Consolato statunitense a Trieste.

l'esistenza del nucleo cinematografico abbandonato precedentemente in uno sgabuzzino di un locale di deposito del Commissariato del governo, inadatto alla conservazione di un materiale così delicato.

Ci si aspetta ora, come peraltro già ripetutamente promesso, che l'Archivio di Stato di Trieste, che per il principio della provenienza può accampare diritti di primogenitura sul materiale in questione, possa ottenere, possibilmente *in toto*, o subordinatamente, almeno per i filmati di argomento locale, copia su supporto magnetico delle bobine in questione. Lo sviluppo tecnologico determinatosi negli ultimi anni presso questo Archivio di Stato permette ormai un'utilizzazione al meglio di qualsiasi tipo di supporto realizzato con metodologie digitali. Ciò darebbe la possibilità di valorizzare anche a Trieste un patrimonio storico di immagini anche di grande valore per la conoscenza degli avvenimenti immediatamente successivi alla II guerra mondiale, verificatisi nella città giuliana, in Italia, nel resto d'Europa.

UGO COVA

PROPAGANDA E INFORMAZIONE
NELL'ITALIA DEL SECONDO DOPOGUERRA:
IL FONDO AUDIOVISIVO DELL'USIS DI TRIESTE

1. Il fondo audiovisivo e le sue componenti

Il fondo audiovisivo dello United States Information Service (USIS) di Trieste, acquisito dall'Archivio centrale dello Stato nel 1987, ha costituito per l'Istituto il primo nucleo di documentazione audiovisiva¹ ed è rimasto anche il fondo più consistente fra quelli conservati negli istituti archivistici italiani; il suo particolare interesse, nel panorama della documentazione audiovisiva di carattere storico, deriva dall'essere l'unica cineteca di cui si abbia conoscenza e che non sia andata dispersa, fra le dieci create in Italia a partire dall'inizio degli anni Cinquanta da questo organismo statunitense per la propaganda².

Il fondo, costituito originariamente dall'USIS di Trieste e poi accresciuto da altre pellicole prodotte fino all'inizio degli anni Sessanta, quando la sua gestione passò al Commissariato del Governo di Trieste, si compone di 506 pellicole – documentari, cinegiornali, film di fiction e di animazione – prodotte parte negli Stati Uniti, parte in Italia, fra il 1941 e il 1966 per scopi di propaganda e di informazione³. L'esame dei contenuti rivela una grande ricchezza e varietà di temi: i film descrivono attività industriali, agricole e dell'artigianato, sono ricorrenti i temi della ricostruzione in Italia, vista sia dalla prospettiva americana che da quella italiana, dell'organizzazione sociale e politica degli Stati Uniti, delle condizioni di vita dei paesi dell'est europeo; altri film riguardano lo sport e la divulgazione di varie discipline scientifiche e di tecnologie di avanguardia; altri ancora presentano dettagliate descrizioni didattiche di mestieri e di operazioni tecniche.

Trattandosi di pellicole legate da un forte legame originario, la prima

¹ Per quanto riguarda i materiali audiovisivi conservati dall'Istituto, cfr. G. TOSATTI, *Le fonti audiovisive dell'Archivio centrale dello Stato*, in «Archivi e cultura», XXXI (1998), pp. 39-54.

² Per la storia del fondo si rimanda al saggio introduttivo di Ugo Cova, in questo stesso volume.

³ Una prima segnalazione, quando ancora non ne erano noti del tutto i contenuti, è in A. GIANNARELLI, *Selezionare – conservare – costruire – trasmettere la memoria: gli archivi*, in «Rassegna degli archivi di Stato», LIII (1993), 2-3, pp. 326-332 e in G. TOSATTI, *Il Fondo cinematografico USIS nell'Archivio centrale dello Stato*, *ibid.*, pp. 323-325; cfr. anche D.W. ELLWOOD, *The USIS-Trieste Collection at the Archivio Centrale dello Stato, Roma*, in «Historical Journal of Film, Radio and Television», XIX (1999), pp. 399-404.

operazione importante è senz'altro quella di scomporre il fondo e ricostruire la stratigrafia dei diversi nuclei, sulla base del committente, della produzione e della datazione. La prima grande suddivisione riguarda la nazionalità delle pellicole, distribuita quasi in misura equivalente tra Stati Uniti e Italia. Nella descrizione è opportuno iniziare dalla produzione americana, in quanto si tratta del nucleo più antico, e soprattutto, come si è già ricordato, l'iniziativa di costituire la cineteca si deve ad un organismo statunitense.

Fra i documentari più antichi si annoverano un film prodotto dalla Overseas Branch dell'Office of War Information (OWI)⁴ e *La cura del neonato*, prodotto da Walt Disney; risalgono allo stesso periodo i sette documentari del ciclo «Panorami d'America. Serie di quadri», prodotti dalla Sezione estero (i Servizi d'Oltremare) dell'OWI oppure dall'USIS, tutti relativi alla società americana⁵. Si aggiungono a questi i venti film di carattere strettamente didattico, prodotti dallo US Office of Education – Training film negli anni 1941-46, nei quali il mezzo audiovisivo diventa lo strumento per insegnare operazioni tecniche. L'uso del mezzo audiovisivo a fini didattici, già diffuso negli Stati Uniti come uno degli aspetti della moderna istruzione e della cultura locale, ebbe uno sviluppo ulteriore nel momento in cui le esigenze belliche indussero le autorità militari e i responsabili dell'Esercito e della Marina a considerare il film uno strumento più rapido e più pratico del libro per l'addestramento tecnico di un esercito completamente meccanizzato. Fu proprio in questo contesto che, nel 1941, venne creata la Division of Visual Aids dello US Office of Education. Negli anni successivi sarebbero state adattate ad uso didattico alcune pellicole prodotte a fini pubblicitari da importanti industrie, come la General Motors, la General Electric, produttrice del film animato con marionette *The Story of Light*, del 1954, e la Squibb, alla quale si deve *RX*, film dedicato alla produzione di medicinali e alla ricerca medica⁶. È possibile che questi due film facessero parte di un nucleo di 72 film «in-

⁴ Si tratta del film *La vallata del Tennessee*, un'esaltazione del lavoro governativo, attento alla conservazione del suolo e alla sperimentazione di pratiche agricole atte a migliorare le condizioni di vita della gente della vallata.

⁵ Si tratta de *Il villaggio*, *La città dell'acciaio*, *Per un domani migliore*, *La libertà di imparare*, *Il nord ovest degli Stati Uniti*, *La biblioteca del Congresso*, *Dietro i colonnati di Washington*. Un riferimento a questi documentari è in R.D. MACCANN, *The People's Films. A Political History of U.S. Government Motion Pictures*, New York, Hastings House Publishers, 1955, pp. 137-147. Questa serie era costituita da almeno 12 documentari.

⁶ Il titolo faceva riferimento alla sigla posta sulle ricette mediche, abbreviazione del termine latino *recipe*.

dustriali» che l'USIS aveva proiettato per un ristretto gruppo di imprenditori italiani e che, recepite le loro osservazioni, aveva poi adattato ad uso didattico e reso disponibili per la proiezione nelle fabbriche, nei ritrovi dei lavoratori e nelle scuole tecniche e professionali⁷. Il film industriale era molto diffuso negli USA, in quanto ritenuto utile ai fini dell'aumento della produttività per addetto. L'esempio sarebbe stato seguito anche in altri paesi europei, dove nel corso degli anni Cinquanta sarebbero state create strutture per favorire la produttività: ad esempio l'organismo tedesco per la produttività, Rationalisierungs Kuratorium der Deutschen Wirtschaft (RKW), acquisì, tramite il Servizio film, un centinaio di pellicole da mostrare agli industriali tedeschi, insieme ad una ricca letteratura tecnica americana⁸.

Un numero consistente di documentari, 60, sono stati prodotti nell'ambito del Piano Marshall⁹: li accomuna il fatto di contenere un riferimento diretto non tanto genericamente al piano di aiuti, quanto più specificamente ad alcune realizzazioni attuate con i fondi stanziati nell'ambito del Piano. La loro data di produzione è compresa tra il 1948 e il 1953, e tutti rispecchiano con molta evidenza le idee di progresso economico elaborate forse già durante la guerra che, come ha scritto David Ellwood,

ruotavano attorno alla nozione di *crescenti standard di vita ovunque*, di benessere economico, come chiave della stabilità sociale e politica, di fascismo e comunismo come, approssimativamente, l'uno immagine speculare dell'altro, prodotti dai ritardi dell'industrializzazione, dalla sottoccupazione e dalla miseria¹⁰.

La filmografia del Piano Marshall comprende circa 300 film, prodotti, adottati e/o distribuiti, per lo più in Europa, dalle due agenzie create a que-

⁷ R.T. HOLT – R.W. VAN DE VELDE, *Strategic Psychological Operations and American Foreign Policy*, Chicago, The University of Chicago Press, 1960, pp. 173-174.

⁸ Cfr. su questo «Produttività. Rivista mensile a cura del Comitato interministeriale per la ricostruzione», II (1951), 11, pp. 1050-1051.

⁹ Molti documentari sono conservati presso i National Archives statunitensi; ne esistono tre cataloghi, editi tra il 1951 e il 1954; l'ultimo è intitolato *Catalogue of Information Films Produced in Europe for the Marshall Plan 1948-1953*, by the Film Section, Information Division [of the] Special Representation [sic] in Europe; Economic Cooperation Administration; Mutual Security Agency; Paris, France. Prepared by: Film Section, European Service Center, US Information Agency, Paris, July, 1954. Il catalogo della filmografia del Piano Marshall è disponibile sul sito web della George C. Marshall Foundation, con sede a Lexington (Virginia): *Marshall Plan Filmography (MPF)*, compiled by Linda R. Christenson, © 2002, <<http://www.marshallfilms.org/>> (gennaio 2007).

¹⁰ D.W. ELLWOOD, *La propaganda del Piano Marshall in Italia*, in «Passato e presente», IV (1985), 9, p. 161.

sto fine, la Economic Cooperation Administration (ECA) e poi la Mutual Security Agency (MSA), per la diffusione nei diversi paesi interessati dal Piano stesso¹¹. Molti di questi documentari furono girati in lingua inglese e poi tradotti in altre lingue, in relazione alle esigenze che si presentavano. Per quanto riguarda i documentari destinati all'Italia, si passa da alcune pellicole che servivano a divulgare la conoscenza degli interventi americani, come *Storia di un salvataggio*, che utilizza la tecnica dei cartoni animati e la struttura narrativa di una favola, o *Dobbiamo vivere ancora*, che si serve di una metafora per descrivere le materie prime e le tecnologie che salvano la vita all'Italia, o *L'Europa in cammino*, in cui vengono descritti gli interventi nei vari paesi europei (Olanda, Danimarca, Belgio, Turchia, Italia, Grecia, Francia, ecc.), alle numerose pellicole dedicate ai progressi compiuti in vari paesi e diversi settori (agricolo, industriale, dell'artigianato, dei trasporti e delle comunicazioni). Per quanto riguarda la situazione italiana, l'attenzione è rivolta soprattutto alle regioni più arretrate del Mezzogiorno e delle isole (sono compresi in questo gruppo *Sardegna agricola*, *Sulcis*, *Viaggio in Sicilia*, *Agrumeti d'Italia*, *Calabria*, *Bonifiche*), ma non mancano i temi della ricostruzione della flotta mercantile nei cantieri navali italiani (si vedano *I due conti*, *Nave in cantiere*, *Scalo a Genova*) o dell'incremento della rete dei trasporti (*Rotaie*) e del rifornimento delle materie prime necessarie per il funzionamento degli impianti industriali (*La via del petrolio*, *Un pezzo di carbone*, *Cotone*)¹².

In una linea di continuità con i film del Piano Marshall si pongono quelli di contenuto anticomunista prodotti negli anni immediatamente successivi; il tema della contrapposizione tra il modello di società occidentale, basato sui valori della libertà e della democrazia, e il totalitarismo del blocco orientale era infatti già stato adombrato, ad esempio, nel film *Senza paura* o in alcune pellicole dedicate al tema della costituzione della NATO (come *Uniti per la libertà*, del 1952, film a disegni animati che rievoca le origini e la storia di questo organismo difensivo, creato per contrastare quella che veniva definita la «minaccia comunista»); ma naturalmente nel corso degli anni Cinquanta, in coincidenza con gli eventi dell'Ungheria, gli at-

¹¹ Fino a questo momento, grazie alle ricerche svolte nei paesi interessati da Linda R. Christenson per la George C. Marshall Foundation, sono stati individuati 262 documentari (cfr. *Marshall Plan Filmography...* cit.); molti film sono stati identificati grazie all'inclusione in uno dei tre cataloghi citati (cfr. n. 9), oppure perché era indicata esplicitamente nel film la produzione per l'ECA o per la MSA.

¹² Non tutti i film prodotti per l'Italia (almeno 87, oltre ai 4 documentari didattici citati) sono conservati nel fondo dell'USIS; mancano, ad esempio, le pellicole *Emilia*, *Il miracolo di Cassino*, *Trieste to Lampedusa*, e *Free City*, dedicato alla città di Trieste, tornata alla vita e alle attività produttive grazie agli aiuti americani.

tacchi della propaganda americana contro il nemico divennero più intensi e diretti. Nel fondo USIS sono stati individuati otto film di contenuto anticomunista, tutti prodotti negli anni 1956-1960: *Una nazione in tormento*, *Ungheria eroica*, *Profughi*, *La rivolta di una generazione*, sulla lotta del popolo ungherese per liberarsi dal regime comunista e sull'occupazione delle forze militari sovietiche per reprimere la rivolta; *Finalmente liberi*, del 1956-57, che ha come protagonisti due ballerini ungheresi; *La frontiera*, incentrato sulla contrapposizione tra la vita in Cecoslovacchia e quella nella Germania occidentale; *Verso la libertà*, che racconta la fuga di uno studente dalla Cecoslovacchia fino agli Stati Uniti; infine un film a disegni animati, *Uomini e polli*, contro il totalitarismo del blocco orientale.

Una parte della produzione statunitense, esattamente 33 pellicole, è costituita da cinegiornali di tre diverse serie: il «Cinegiornale USA», «Pagine americane», «La rivista cinematografica».

I film e i cinegiornali citati non esauriscono il materiale audiovisivo di produzione statunitense compreso nel fondo dell'USIS; molte altre pellicole avevano lo scopo di familiarizzare gli europei con la società e le istituzioni americane, con i diversi Stati dell'unione – dalle peculiari caratteristiche geografiche ed economiche – con le tradizioni, le città e i monumenti, lo sviluppo tecnologico, i sindacati e infine con i principi che sono alla base della convivenza civile negli Stati Uniti d'America.

Per quanto riguarda la produzione italiana, la maggior parte si colloca negli anni Cinquanta, ma non è facile ricostruirne la sedimentazione nel fondo dell'USIS, in quanto solo raramente i documentari riportano la data di realizzazione¹³. Comunque anche tra i film italiani presenti nel fondo dell'USIS si possono individuare alcuni nuclei di maggiore consistenza e interesse: la serie più cospicua è costituita da 64 documentari prodotti per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri, che riguardano soprattutto i temi dello sviluppo del Paese e della ripresa economica, ma presen-

¹³ Una datazione più precisa dei film è stata in qualche caso consentita dal confronto con i cataloghi e con la documentazione archivistica disponibili: questo si è verificato, ad esempio, per i documentari italiani commissionati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA, *Per immagini. Gli audiovisivi prodotti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (1952-1995)*, Roma, Ufficio per l'informazione e la documentazione istituzionale, s.d). Il numero di documentari prodotti in Italia, soprattutto nel periodo 1948-1955, fu molto consistente, grazie ai cospicui contributi statali previsti dalla legge 16 maggio 1947, n. 379; ad esempio nel 1955, ultimo anno di validità della legge, furono prodotti 1.149 documentari. I contributi furono distribuiti soprattutto a vantaggio della INCOM, della Documento Film e della Astra: cfr. in proposito G. BERNAGOZZI, *Il cortometraggio fra industria e repressione*, in *Materiali sul cinema italiano degli anni '50. XIV Mostra internazionale del nuovo cinema*, Pesaro, 3-10 giugno 1978, Pesaro, Melchiorri, 1978 (Quaderni informativi, 74), pp. 39-50; L. QUAGLIETTI, *Storia economico-politica del cinema italiano*, Roma, Editori riuniti, 1980, pp. 122-142.

tano anche profili di istituzioni pubbliche o ritratti di grandi artisti, come Giotto, Borromini e Cellini. In quei primi anni del dopoguerra, i moduli espressivi non erano molto diversi da quelli utilizzati dal regime fascista: «Il gusto non si è ancora modificato – ha scritto Giampaolo Bernagozzi – ed è comprensibile quindi il ricorso al testo ridondante, alla musica eroica, all'inquadratura trionfalistica»¹⁴; sarà soltanto l'avvento della televisione a spingere i documentaristi «ufficiali» a un sensibile ammodernamento dei testi e dell'esposizione.

Fra gli altri film italiani, alcuni riguardano in particolare Trieste, prodotti in parte dall'Ufficio spettacolo, Servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del governo del territorio di Trieste; a questi si affiancano una serie di 11 inchieste prodotte dalla Televisione italiana, all'epoca ai suoi primi passi¹⁵; due numeri della «Settimana Incom»¹⁶; 32 documentari dell'Istituto Luce e due serie di cinegiornali: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro della nuova Europa» (33 numeri, prodotta dalla Ovest film tra il 1945 e il 1957) e «Rassegna mensile d'Europa», di cui si conservano 9 numeri¹⁷.

In generale, nei documentari e nei cinegiornali italiani i temi trattati sono i medesimi già incontrati nei film di produzione statunitense: la ricostruzione, la produttività, i progressi nel mondo industriale e agricolo, le reti dei trasporti e delle comunicazioni, le bonifiche, le bellezze naturali. Sono toccati anche temi di attualità, ma non apertamente la politica, presente soltanto in un documentario della SEDI del 1956 dedicato alla visita del presidente

¹⁴ G. BERNAGOZZI, *Il cinema «corto». Il documentario nella vita italiana dagli anni Quaranta agli anni Ottanta*, Firenze-Milano, La Casa Usher, 1979, p. 126.

¹⁵ Nel 1956 fu costituita nell'ambito della RAI la redazione DIDR (Documentari, inchieste, dibattiti, rubriche) e, in quello stesso anno, si recarono all'estero le prime *troupes* di giornalisti; nel 1958 furono realizzati in Italia e all'estero un centinaio di documentari, che non avevano carattere di *reportages* di viaggio, ma illustravano fatti o problemi; cfr. RAI, *RADIOTELEVISIONE ITALIANA, Dieci anni di televisione in Italia*, Roma, ERI, 1964.

¹⁶ Su questo cfr. M.A. FRABOTTA, *L'Italia e il mondo nella dimensione degli anni Cinquanta: i cinegiornali Incom*, in *L'Italia e la politica di potenza in Europa (1950-60)*, a cura di E. DI NOLFO, R.H. RAINERO, B. VIGEZZI, Settimo Milanese, Marzorati, 1992, pp. 371-389; *La Settimana Incom. Cinegiornali e informazione negli anni Cinquanta*, a cura di A. SAINATI, Torino, Lindau, 2001.

¹⁷ Il Luce, acronimo de L'Unione cinema educativo, fu fondato nel mese di settembre del 1924, e l'anno successivo venne trasformato in ente morale e assunse il nome di Istituto nazionale Luce; dal 1927 all'attività documentaristica si affiancò la produzione dei cinegiornali, che arrivò fino a cinque edizioni settimanali; il sonoro fu introdotto nel 1931. Dopo la guerra l'Istituto Luce riprese la sua attività nel 1949: cfr. in proposito ISTITUTO LUCE, *Ipotesi per un catalogo*, Roma, Istituto Luce, 1990; E.G. LAURA, *Le stagioni dell'aquila: storia dell'Istituto Luce*, Roma, Ente dello spettacolo, 2000; sui cinegiornali dell'Istituto Luce cfr. M. ARGENTIERI, *L'occhio del regime: informazione e propaganda nel cinema del regime*, Firenze, Vallecchi, 1979.

Gronchi in America¹⁸. I documentari più recenti sono quelli dedicati a eventi di rilievo, come le Olimpiadi del 1960 a Roma (*Il viaggio della fiaccola olimpica e Roma olimpica*) e la costruzione dell'Autostrada del Sole. Il soggetto è comunque quasi sempre l'Italia; solo nei documentari appartenenti alla serie «Le inchieste del Telegiornale» si affacciano altri paesi europei; l'Olanda soprattutto è presente con varie inchieste: *Una strada per domani* e *Terre nuove: un servizio dall'Olanda* riguardano rispettivamente l'emigrazione in Olanda e le terre sottratte al mare, *Luctor et emergo* descrive le conseguenze di una inondazione in una città olandese; altri due documentari della stessa serie, diretti ambedue dal regista Igor Scherb, rappresentano la Germania (*Panorama tedesco*) e la Danimarca (*Villaggio danese*).

2. L'USIS e le strutture americane per la propaganda e l'informazione tra guerra e dopoguerra

La descrizione del fondo ha messo in luce con molta evidenza come i film e i cinegiornali di produzione americana siano caratterizzati prevalentemente da un intento propagandistico, mentre per quelli italiani si può parlare piuttosto di contenuto informativo. In effetti questi materiali, diffusi dall'USIS, erano stati prodotti da diversi organismi americani e italiani, ognuno dei quali obbediva a precise finalità, in relazione al mutare della situazione internazionale.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, l'evoluzione delle strutture per la propaganda prima e dopo l'entrata in guerra è molto complessa¹⁹; in questa sede ci si limiterà quindi a fare riferimento agli organismi coinvolti nella produzione dei documentari conservati nel fondo audiovisivo. Fra questi, la struttura più antica è l'Office of War Information (OWI), costituito con un provvedimento del 13 giugno 1942, sulla base di un progetto messo a punto da Milton Eisenhower, fratello minore del più celebre Dwight²⁰. L'OWI fu

¹⁸ In ogni caso, l'uomo politico italiano più presente nei documentari è Alcide De Gasperi, citato per 13 volte.

¹⁹ Su questo tema, cfr. F. ANANIA – G. TOSATTI, *L'amico americano. Politiche e strutture per la propaganda in Italia nella prima metà del Novecento*, Roma, Binklink, 2000.

²⁰ Milton Eisenhower aveva lavorato, a partire dal 1920, per il Dipartimento di Stato a Edimburgo, poi, dal 1928 al 1941, presso il Dipartimento dell'agricoltura, come responsabile dell'informazione; sulla storia e l'attività dell'OWI cfr. C.A.H. THOMSON, *Overseas Information Service of the United States Government*, Washington D.C., The Brookings Institution, 1948; T.C. SORENSON, *The World War. The Story of American Propaganda*, New York, Harper & Row, 1968; A.M. WINKLER, *The Politics of Propaganda. The Office of War Information 1942-45*, New Haven – London, Yale University Press, 1978; *Film and Radio Propaganda in World War II*, edited by K.R.M. SHORT, Knoxville, University of Tennessee Press, 1983. I materiali dell'OWI sono conservati a Sutland, nel Maryland, presso una delle sedi dei National Archives.

la prima struttura centrale per la propaganda creata negli Stati Uniti, con un notevole ritardo rispetto alle altre nazioni coinvolte nel conflitto; infatti il presidente Roosevelt aveva preferito inizialmente il metodo di creare una nuova agenzia quando una di quelle già operanti non riusciva ad ottenere buoni risultati, in modo che la rivalità fra le agenzie risultasse stimolante. Il motivo di questa scelta risaliva al ricordo ancora vivo delle forti polemiche che avevano accompagnato l'attività del Committee on Public Information, l'organismo per la propaganda creato durante la I guerra mondiale, il cui direttore, George Creel, era stato accusato di aver realizzato una propaganda troppo chiassosa e aggressiva, ma soprattutto bugiarda e quindi controproducente²¹. Roosevelt inoltre mostrava una grande insofferenza verso i sistemi propagandistici adottati in altri paesi, particolarmente in Germania e in Unione Sovietica, caratterizzati dalla sistematica manipolazione delle notizie e da una eccessiva pervasività.

Tuttavia, poiché il sistema della moltiplicazione delle strutture non aveva dato buoni risultati, e soprattutto non era riuscito a garantire ciò che Roosevelt voleva ottenere, ossia un'informazione veritiera sull'andamento della guerra, ritenuto un diritto del popolo americano e di tutti gli altri popoli, in coincidenza con l'ingresso degli Stati Uniti nel conflitto ci si orientò verso la creazione di una agenzia centrale, in grado di favorire lo sviluppo di una conoscenza informata e intelligente, all'interno e all'estero, dello stato e dei progressi delle operazioni belliche e delle politiche di guerra, delle attività e degli sforzi del governo²². Roosevelt in sostanza prese questa decisione perché riconosceva il diritto del popolo americano e di tutti gli altri popoli che si opponevano all'aggressione dell'Asse di essere informati in maniera veritiera sull'andamento della guerra.

L'organizzazione dell'OWI prevedeva una sezione interna e una esterna, la Overseas Branch, rivolta verso i nemici come verso gli alleati e le forze armate americane dislocate sui vari fronti della guerra.

²¹ Su questo argomento cfr. F. ANANIA – G. TOSATTI, *L'amico americano...* cit., pp. 21-23. In generale sull'attività del Committee on Public Information, comunemente definito *Creel Committee*, cfr. J. R. MOCK – C. LARSON, *The Lost Files of the Creel Committee of 1917-19*, in «Public Opinion Quarterly», III (1939), pp. 5-29; ID., *Words That Won the War: The Story of the Committee on Public Information*, Princeton, Princeton University Press, 1939; S. VAUGHN, *Holding Fast the Inner Lines. Democracy, Nationalism, and the Committee on Public Information*, Chapel Hill. The University of North Carolina Press, 1980.

²² Cfr. in proposito R. W. STEELE, *Preparing the Public for War: Efforts to Establish a National Propaganda Agency 1940-41*, in «The American Historical Review», LXXV (1970), 6, pp. 1640-1653.

Alle nazioni alleate e occupate – ha scritto Elmer Davis, capo dell'OWI – noi dobbiamo raccontare la storia di cosa sta facendo l'America e cosa l'America è pronta a fare; questo è l'impegno, particolarmente nelle terre occupate, dove la gente non può che sperare nella vittoria definitiva. Alle nazioni nemiche dobbiamo raccontare la stessa storia, fino a quando si convincano anch'esse che vinceremo²³.

I mezzi principali di propaganda usati dall'OWI erano la radio²⁴ e la stampa²⁵, oltre ai documentari e ai cinegiornali, tutti protesi a sottolineare il significato della guerra delle nazioni libere contro le potenze dell'Asse, per la pace e per la libertà, nonché a correggere l'opinione distorta sugli Stati Uniti che spesso ne avevano gli europei. Per quanto riguarda la propaganda rivolta ai paesi nemici, l'obiettivo fondamentale era quello di seminare il dubbio e convincere il nemico che la disfatta era certa e che la fine del conflitto e l'epurazione degli elementi fascisti avrebbero consentito una pace onorevole e una esistenza migliore²⁶. L'OWI venne soppresso il 31 agosto 1945 e contempo-

²³ E. DAVIS, *OWI Has a Job*, in «Public Opinion Quarterly», VII (1943), 1, pp. 11-12 (traduzione dell'autrice). Elmer Davis era un giornalista: la sua carriera era iniziata nel 1914 presso «The New York Times», giornale con il quale proseguì la sua collaborazione fino al 1924, prima come reporter e poi come editorialista (durante la prima guerra mondiale fu inviato a bordo dell'*Henry Ford Peace Ship*); successivamente divenne uno scrittore *free-lance*, autore di una regolare produzione di novelle, saggi e riviste. Dal 1939 divenne un commentatore radiofonico straordinariamente popolare: era seguita con particolare attenzione la sua trasmissione notturna, durante la quale riferiva gli avvenimenti con chiarezza e concisione. Le notizie su Davis sono state tratte da J. BARNES, *Fighting with Information: OWI Overseas*, *ibid.*, pp. 32-33; nello stesso numero della rivista sono contenuti diversi altri articoli sull'OWI, tutti curati da ufficiali dello stesso organismo.

²⁴ Il numero di ore di trasmissione crebbe costantemente, da poco più di sei ore giornaliere in quattro lingue a 6.000 trasmissioni per settimana in 24 lingue diverse; in quel periodo le trasmissioni era affidate interamente a società private, ma tutti i programmi dovevano essere sottoposti alla supervisione dell'OWI.

²⁵ L'OWI diffondeva la rivista «Victory», di otto pagine di testo e dodici di illustrazioni a colori, molto elegante dal punto di vista grafico, stampata negli Stati Uniti, tradotta in più lingue e venduta o distribuita nei paesi nemici o neutrali. La prima pagina di copertina riproduceva una scena di guerra o il ritratto di un generale, mentre l'ultima pagina era costantemente riservata a un'immagine di pace, un paesaggio americano o una città, in un binomio ricorrente guerra/pace. Un'altra rivista pubblicata in italiano era «Il Mese. Compendio della stampa internazionale», di stampo antifascista, che fino al 1945 ebbe lo scopo di diffondere articoli di quotidiani e periodici americani e inglesi; vi comparivano le firme di scrittori europei e americani messi al bando dal fascismo, come Steinbeck, Sartre, Camus, Fitzgerald, Virginia Woolf; fra i collaboratori italiani furono Bruno Levi e Attilio Mornigliano; il tema di fondo della rivista era lo stretto rapporto che legava negli Stati Uniti democrazia, partecipazione e benessere sociale; su questi temi cfr. S. RIZZO, «Nuovo mondo» e la stampa alleata in Italia, in G. SPINI – G. G. MIGONE – M. TEODORI, *Italia e America dalla Grande guerra a oggi*, Venezia, Marsilio, 1976, pp. 208-209; P. CAVALLO, *America sognata, America desiderata. Miti e immagini USA in Italia dallo sbarco alla fine della guerra (1943-1945)*, in «Storia contemporanea», XVI (1985), 4, pp. 751-785; relativamente alla propaganda in Italia durante il periodo della guerra cfr. A. PIZARROSO QUINTERO, *Stampa, radio e propaganda. Gli alleati in Italia (1943-1946)*, Milano, Franco Angeli, 1989.

²⁶ R. W. VAN DE VELDE, *The Role of the U.S. Propaganda in Italy's Return to Political Democracy 1943-48*, Princeton, Ph.D. Thesis, 1954, p. 158.

raneamente il Servizio di informazioni per l'estero venne attribuito ad uffici permanenti di informazione presso le rappresentanze diplomatiche americane, sotto la sorveglianza del Dipartimento di Stato.

Senza soluzione di continuità, la chiusura dell'esperienza dell'OWI coincise con la nascita di un nuovo organismo nell'ambito del Dipartimento di Stato, la *United States Information Agency* (USIA), avvenuta quando negli Stati Uniti era stato finalmente accettato il principio che la propaganda poteva a pieno titolo affiancare la diplomazia come strumento per influenzare il corso degli eventi internazionali²⁷. L'attività dell'USIA si risolse fondamentalmente nell'apertura di una serie di centri USIS in Europa, Asia, Africa, la cui dislocazione, almeno per l'Europa, venne definita solo dopo un'accurata inchiesta, condotta direttamente da membri del Congresso e da rappresentanti del Dipartimento di Stato²⁸; in totale, l'USIA disponeva di uno staff di 1.300 addetti, distribuiti in 239 centri situati in ben 106 paesi²⁹.

In Italia, il primo centro fu aperto a Roma; se ne ebbe notizia con una comunicazione inviata dall'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia al Ministero degli affari esteri il 28 febbraio 1945, del seguente tenore:

È prevista come prossima la istituzione di un centro di informazioni degli Stati Uniti in Italia (*United States Information Service in Italy*). Tale centro sarà costituito sotto gli auspici dell'Ambasciata americana, e avrà come scopo quello di informare la popolazione dell'Italia liberata circa il popolo americano, la sua vita e civiltà, le sue arti e i suoi interessi nel campo educativo, il suo progresso e i servizi nel campo sanitario, della cultura e dell'industria. Si spera così di poter mettere in evidenza le attività e le relazioni degli Stati Uniti come nazione e di promuovere i legami che uniscono l'Italia con gli Stati Uniti³⁰.

²⁷ In ogni caso, solo nel 1946-47 il Congresso avrebbe riconosciuto legalmente la propaganda (definita comunque «informazione») come strumento da utilizzare nelle relazioni estere a vantaggio della società americana: cfr. in proposito R.J. BLOCK, *Propaganda and the Free Society*, in «Public Opinion Quarterly», XII (1948), pp. 677-686.

²⁸ Cfr. US CONGRESS, SENATE, *The United States Information Service in Europe. Report of the Committee on Foreign Relations, Pursuant to S. Res. 161: A Resolution Authorizing the Committee on Foreign Relations to Make an Investigation of the Effects of Certain State Department Activities*, Washington, United Government Printing Office, 1948, pp. 201-210.

²⁹ Sull'USIA cfr. R.T. HOLT, R.W. VAN DE VELDE, *Strategic Psychological Operations...* cit.; W.P. DIZARD, *The Strategy of Truth: The Story of U.S. Information Service*, Washington, Public Affairs Press, [1961]; cfr. anche la voce *United States Information Agency (USIA)*, a cura di E.R. MURROW, in *Encyclopedia americana*, vol. XXVII, Danbury (Conn.), Grolier, ©1993.

³⁰ La comunicazione è in ARCHIVIO STORICO-DIPLOMATICO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Direzione generale affari politici, 1931-45*, b. 100, fasc. 88/1 «Stati Uniti. Relazioni culturali con gli USA».

Il provvedimento deve essere messo in relazione con la determinazione sempre crescente dello stato americano di essere ovunque e più attivamente presente nel mondo uscito dal conflitto, con una radicale inversione di rotta rispetto all'atteggiamento rinunciatario tenuto, al contrario di quanto avevano fatto gli inglesi, durante l'occupazione della Sicilia e dell'Italia meridionale³¹. Il programma informativo per l'estero non sarebbe stato in competizione con le agenzie private all'estero, come l'Associated Press, la United Press, la International News Service, ma la sua attività si sarebbe concentrata nel gestire buone biblioteche nelle capitali estere, distribuendo testi di discorsi tenuti da importanti personalità americane e atti del Congresso, e diffondendo informazioni sui progressi degli Stati Uniti nel campo agricolo, scientifico e sociale. Così l'attività dell'USIS nel suo primo periodo di vita era intesa piuttosto come un'attività di informazione e di relazioni pubbliche, resa necessaria dal carattere delle relazioni internazionali e della comunicazione nel mondo moderno: per questo motivo i materiali USIS non avevano contenuto apertamente politico, ma erano prodotti per una platea più ampia possibile, con una notevole caratterizzazione di tipo didattico e tecnico. Il compito naturale dell'USIS era quello di creare consenso intorno agli obiettivi della politica estera del governo americano, far conoscere gli Stati Uniti agli europei e sviluppare il rispetto per gli americani e per le loro istituzioni, affinché si potesse confidare nella loro *leadership* morale. Per quanto riguarda in particolare l'Italia, paese appena uscito da vent'anni di regime fascista, gli Stati Uniti poterono anche attribuirsi il ruolo di paese portatore dei valori della democrazia e del progresso.

Espressione di questo atteggiamento «didattico-pedagogico» fu la pubblicazione di una rivista in lingua italiana, «Nuovo mondo», che si giovò anche della collaborazione di giornalisti e scrittori italiani di lunga esperienza³²; ne uscirono in tutto 16 numeri, tra maggio e ottobre del 1945, con

³¹ Ancora nel 1947, l'impegno degli inglesi attraverso l'attività informativa ed educativa dei loro uffici in Italia risultava maggiore rispetto a quella degli Stati Uniti: in quell'anno gli inglesi disponevano di otto uffici informazione, diretti dall'ambasciata, con un totale di 207 addetti, contro i 48 addetti statunitensi, e i primi avevano stanziato 545.000 dollari, mentre i secondi 151.855. Venivano predisposti bollettini di commento dei fatti diplomatici e politici, oppure relativi ai settori dell'industria e del commercio, del lavoro e della cultura, oppure riassuntivi di articoli pubblicati sulla stampa inglese (il tutto ovviamente tradotto in italiano); cfr. in proposito il rapporto del Senato statunitense n. 855 *The United State Information Service in Europe* del 30 gennaio 1948, Washington 1948, pp. 203 ss..

³² Si possono ricordare i nomi dello scrittore Giorgio Bassani, e dei giornalisti Arrigo Benedetti e Nicola Adelfi, che ne furono ambedue vicedirettori; cfr. in proposito S. RIZZO, «Nuovo mondo» e la stampa alleata in Italia... cit., pp. 197-221.

una media di 24 pagine e una tiratura di 150.000 copie. La rivista affrontava soprattutto quattro temi – la guerra, l'Italia, l'America, l'America in Italia – ma si configurava prevalentemente come un tentativo di impostare una politica culturale, come mai era avvenuto in precedenza, e di colmare il vuoto tipico dei periodi di transizione dallo stato di guerra allo stato di pace, mantenendo vivo nella popolazione italiana l'atteggiamento favorevole nei confronti degli Stati Uniti, che si era stabilito e poi rafforzato a seguito dello sbarco in Sicilia. La cessazione delle pubblicazioni fu dovuta sia al mutato clima italiano e internazionale dell'autunno del 1945, sia alla debolezza che derivava alla rivista dall'immagine troppo edulcorata dell'America che essa diffondeva: mancava infatti qualsiasi riferimento alla vita reale, ai problemi quotidiani, per esempio ai conflitti sociali e razziali che costituivano l'altra faccia dell'America.

Dopo il centro USIS di Roma, in Italia vennero aperti altri quattro centri – a Napoli, Firenze, Milano, Palermo – dotati di biblioteche con un patrimonio di circa 2500 volumi e 2-300 periodici ciascuno³³, nonché quattro *Reading Room*, a Bari, Torino, Bologna e Genova.

Per quanto riguarda la scelta delle forme di propaganda, il campo della carta stampata non venne abbandonato; al contrario, si decise di pubblicare un «Notiziario» giornaliero, caratterizzato da un forte carattere didattico e informativo: l'intento era quello di far conoscere ai politici italiani le posizioni ufficiali del governo degli Stati Uniti su questioni di carattere interno e internazionale e di tenere aggiornato il pubblico sugli sviluppi della distribuzione degli aiuti del Piano Marshall all'Italia; più avanti il «Notiziario» sarebbe stato arricchito con rassegne settimanali su argomenti scientifici e artistico-letterari, nonché sui problemi del lavoro³⁴. Vennero anche organizzate trasmissioni radiofoniche (otto programmi a onde corte di quindici minuti ciascuno ogni giorno), con radiogiornali e editoriali di noti opinionisti americani, e ogni settimana due programmi di musica, molto popolari, *Musical America* e *Hit Parade*; inoltre l'USIS forniva circa cento ore di musica

³³ Di almeno una delle biblioteche è possibile ricostruire la composizione: infatti i materiali bibliografici del centro USIS di Napoli nel 1963 sono stati depositati presso la Biblioteca nazionale «Vittorio Emanuele III» della stessa città, nella Sezione americana «J.F. Kennedy»; la sezione ha continuato ad essere alimentata ancora per alcuni anni dal consolato americano, con testi relativi alla civiltà degli Stati Uniti, per lo più in lingua inglese.

³⁴ Cfr. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO [d'ora in poi ACS], *Ministero dell'interno, Gabinetto, Fascicoli permanenti 1944-66, Serie D – Stampa*, b. 141, fasc. 140D «USIS. Ufficio informazioni e relazioni culturali Stati Uniti».

statunitense alle radio italiane. Fra le diverse attività era compresa la messa in onda della nota trasmissione *Voice of America*, un *network* radio che aveva il compito di contrastare la propaganda comunista³⁵ e diffondere messaggi nel mondo libero; nel 1947, queste trasmissioni avevano la durata di due ore al giorno.

A partire dal 1946, cominciò anche l'attività di distribuzione gratuita di un numero crescente di audiovisivi di carattere informativo e didattico, che costituirono per l'Italia il primo caso di cineteca pubblica di propaganda e cultura democratica³⁶; inizialmente furono dotati di cineteche cinque centri USIS, quelli di Roma, Milano, Firenze, Napoli e Palermo, in ciascuno dei quali erano disponibili circa un centinaio di pellicole didattiche e documentari, mentre l'ufficio di Roma aveva anche trenta film di argomento medico; sembra che nel corso del 1947 abbiano assistito alle proiezioni circa 100.000 italiani ogni mese³⁷.

Il governo americano affidava agli audiovisivi un ruolo centrale nella propaganda in Italia, dal momento che all'epoca il tasso di analfabetismo era ancora pari al 15%, solo un italiano su dodici acquistava un quotidiano e la radio veniva ascoltata da non più di metà della popolazione; i messaggi visivi, inoltre, sembravano i più adatti a penetrare anche i gruppi sociali più chiusi, come i lavoratori comunisti o i contadini isolati. Le proiezioni avvenivano solo in minima parte nelle sale cinematografiche, più frequentemente nelle scuole, nelle fabbriche, nei circoli ricreativi, o anche utilizzando le unità mobili, che arrivavano fin nelle piazze dei piccoli paesi, per raggiungere, come disse con un'espressione molto efficace il direttore della missione italiana dell'USIA Andrew Berding³⁸, «Giuseppe nella fabbrica e Giovanni nei cam-

³⁵ La propaganda sovietica si basava soprattutto sulla diffusione di un bollettino settimanale. «Notizie sovietiche», pubblicato dall'Ambasciata e rivolto agli intellettuali, stampato in 12.000 copie; a questo si affiancava la «Rassegna della stampa sovietica», dell'Associazione per le relazioni culturali con l'Unione Sovietica; inoltre venivano programmate tre ore giornaliere di trasmissioni radiofoniche, dal titolo *The Voice of Moscow*; basate su notizie e commenti. Quanto ai documentari, i programmi sovietici godevano di una certa facilità nella distribuzione delle pellicole, soprattutto attraverso le sezioni del PCI e del PSI, ma erano svantaggiati dalla mancanza di documentari di buona qualità in lingua italiana, dalla relativa penuria di proiettori e dall'eccessivo tono propagandistico.

³⁶ Su questo cfr. R. BRANCA, *Società e scuola negli Stati Uniti*, Roma. Ministero della pubblica istruzione – Cineteca autonoma, 1956. Remo Branca era molto interessato alla cinematografia educativa in ragione della sua attività: fu infatti direttore della Cineteca del Ministero della pubblica istruzione, costituita nel 1952.

³⁷ R.T. HOLT, R.W. VAN DE VELDE, *Strategic Psychological Operations...* cit., pp. 173-174.

³⁸ Andrew Berding era stato corrispondente a Roma dell'agenzia *Associated Press*.

pi». Oltre al fine didattico e propagandistico, dietro l'azione dell'USIS si nascondeva anche un fine commerciale a favore dell'industria cinematografica americana, che aveva necessità di riorganizzarsi all'estero e riconquistare il terreno perduto durante la guerra: l'azione dell'USIS in questo senso sembra abbia avuto successo, se è vero, come ha scritto Ansano Giannarelli, che i film americani che uscirono sul mercato cinematografico italiano furono 344 nel 1948 (il 74% del totale dei film proiettati per la prima volta in Italia) e 369 nel 1949, la cifra più alta mai raggiunta nel dopoguerra³⁹. Fra l'altro, il governo americano affidava alle pellicole commerciali un ruolo determinante nei programmi di propaganda all'estero, tanto da esercitare una stretta vigilanza, quasi una vera e propria censura, sulla produzione cinematografica, affinché anche questa presentasse una determinata immagine dell'America e trasmettesse un messaggio – meno esplicito ma proprio per questo più penetrante ed efficace – della positività del modello di vita americano e delle istituzioni democratiche del Paese⁴⁰.

In sostanza, nei tre anni compresi tra il 1945 e il 1947 l'attività dell'USIS fu forse poco appariscente, ma già piuttosto intensa, soprattutto nel senso di organizzare i servizi in ben 22 paesi europei.

Il 1947 fu un anno cruciale dal punto di vista politico, caratterizzato da diversi importanti eventi: per l'Italia, dove il Partito comunista aveva conseguito un notevole successo nelle elezioni amministrative del 1946, sono da ricordare in particolare la visita di De Gasperi negli Stati Uniti, in gennaio, l'eccidio di Portella della Ginestra e l'estromissione dei due partiti di sinistra dal governo nel mese di maggio; negli Stati Uniti, intanto, venivano annunciati la «dottrina Truman» e il Piano di aiuti ERP, mentre in Europa orientale i paesi dell'area sovietica venivano trasformati in repubbliche popolari e veniva istituito, il 27 ottobre, un Ufficio informazioni dei partiti comunisti, il Kominform, proprio per contrastare le iniziative americane in Europa occidentale.

In realtà, negli Stati Uniti una svolta significativa riguardo all'uso della propaganda anche in tempo di pace si ebbe solo nel 1948: in quell'anno, infatti, il Congresso diede sanzione legale alla propaganda come strumento da utilizzare nelle relazioni estere, a vantaggio della società americana. Contemporaneamente, il governo ottenne il consenso interno su due principi ritenuti

³⁹ A. GIANNARELLI, *Una lettura dei film del 1948*, in *Il 1948 in Italia. La storia e i film*, a cura di N. TRANFAGLIA, Scandicci, La Nuova Italia, 1991, p. 60.

⁴⁰ Su questo tema cfr. G. MUSCIO, *Hollywood/Washington. L'industria cinematografica americana nella guerra fredda*, Padova, Cleup, 1977.

fondamentali, quali l'anticomunismo e la distribuzione di massicci aiuti economici ad alcuni paesi europei.

Per rimanere all'azione in Italia, in questi anni si pensò inizialmente che la forte presenza comunista e socialista potesse essere contrastata con strategie normali, e che la crescita e lo sviluppo economico e sociale (sostenuti con i successivi piani di aiuti economici varati in quel periodo) potessero essere sufficienti a ridurre il peso delle forze di sinistra entro limiti fisiologici.

Comunque, l'impegno americano in occasione delle elezioni politiche del 1948 fu davvero imponente: gli Stati Uniti misero in essere una gamma straordinaria di trovate propagandistiche per fermare il Fronte popolare, dagli appelli personali trasmessi per radio, alla promessa di consistenti aiuti economici, che sarebbero venuti a mancare in caso di vittoria delle sinistre, dalle lettere dall'America ai «treni dell'amicizia»⁴¹; vennero inoltre ampiamente finanziati partiti e comitati politici, organizzazioni giovanili e sindacati.

Dal 1950, poi, l'atteggiamento tenuto dal governo statunitense nei confronti della presenza comunista in Italia subì un ulteriore cambiamento, sia per gli scarsi risultati ottenuti fino a quel momento con la linea «morbida», sia per la radicalizzazione delle tensioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Così, si assistette a una militarizzazione della politica americana, segnata ad esempio dalla trasformazione della Economic Cooperation Administration (ECA) in Mutual Security Agency (MSA), ma soprattutto da un uso più spregiudicato delle *covert operations*⁴². L'USIS fu fortemente coinvolta in queste operazioni, certamente per gli aspetti legati alla propaganda, ma probabilmente anche con compiti di *intelligence*⁴³.

In realtà, l'interesse degli Stati Uniti in quegli anni nei confronti dell'Italia, come degli altri paesi, era anche quello di favorirne lo sviluppo eco-

⁴¹ Cfr. A. GAMBINO, *Storia del dopoguerra dalla liberazione al potere DC*, Roma-Bari, Laterza, 1975, pp. 446-449; per i «treni dell'amicizia» cfr. anche M. ISNENGI, *Alle origini del 18 aprile. Miti, riti, mass media*, in *La Democrazia cristiana dal fascismo al 18 aprile*, a cura di M. ISNENGI – S. LANARO, Venezia, Marsilio, 1978, pp. 299-303.

⁴² M. DEL PERO, *Gli Stati Uniti e la «guerra psicologica» in Italia (1948-1956)*, in «Studi storici», XXXIX (1998), 4, pp. 953-988; *Id.*, *Cia e covert operations nella politica estera americana del secondo dopoguerra*, in «Italia contemporanea», XLVIII (1996), 205, pp. 691-712. Con questo termine si possono intendere gli sforzi segreti per alterare le condizioni politiche in un paese straniero, con mezzi finanziari, paramilitari e di altra natura; si va dalla semplice propaganda ad operazioni di tipo politico o economico a sostegno di forze politiche amiche, fino ad azioni paramilitari.

⁴³ Per una rassegna critica della storiografia relativa cfr. M. DEL PERO, *L'intelligence statunitense nel secondo dopoguerra*, in «Passato e presente», XV (1997), 40, pp. 105-120.

nomico e diffondervi l'ideologia della produttività⁴⁴, ritenuta l'unica strada valida per la prosperità del paese e quindi, indirettamente, per il mantenimento della stabilità interna e di rapporti pacifici con altri paesi. Non si trattava soltanto di inondare i paesi europei con gli aiuti economici, al fine di creare le premesse di un grande mercato mondiale in cui gli Stati Uniti potessero espandersi: l'idea, più ambiziosa, era quella di convincere gli europei a mutare mentalità. Il progetto politico si innestava perciò sulla necessità di creare le condizioni per un'espansione dei mercati internazionali e per la creazione di un sistema internazionale aperto alle esportazioni e agli investimenti americani⁴⁵.

Tornando al 1947, già all'epoca ci si pose seriamente il problema di affilare le armi in vista della battaglia propagandistica che avrebbe dovuto affiancare lo scontro politico, di cui già si avvertivano i primi accenni: così nei mesi di settembre-ottobre una commissione venne incaricata di studiare la situazione dei servizi di informazione e di scambi culturali degli Stati Uniti e dei suoi principali concorrenti, e di proporre miglioramenti che rendessero più efficace l'attività dell'USIS⁴⁶. Durante l'indagine, fu prestata una particolare attenzione alle politiche, ai metodi usati e agli obiettivi, alla qualificazione del personale, al controllo dei costi; occorreva prepararsi a contrastare gli sforzi del Partito comunista sovietico, che tendeva ad attirare i paesi nella sua orbita, e occorreva che gli americani facessero ogni sforzo per tenere informati gli italiani sulle loro politiche, sulle motivazioni, sugli obiettivi, sull'azione in favore della democrazia e della ricostruzione europea. Al di là degli aiuti economici, era essenziale informare gli italiani dei piani americani per la pace, la ricostruzione e la libertà, e combattere la sfiducia degli italiani e la propaganda ostile dei comunisti. Così, diversamente dall'impostazione iniziale, la politica entrava in grande stile nei programmi di informazione e ricreativi dell'USIS, che metteva la sua organizzazione

⁴⁴ Sul ruolo ideologico che la produttività assunse nell'ambito della politica statunitense di contenimento del comunismo, si veda in questo volume il saggio di G. VALDEVIT, *Trieste e il Piano Marshall*.

⁴⁵ Cfr. in proposito J.L. HARPER, *L'America e la ricostruzione dell'Italia 1945-1948*, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 20-21.

⁴⁶ Cfr. US CONGRESS, SENATE, *The USIS in Europe. Report of the Committee on Foreign Relations...* citato. Nell'introduzione, il rapporto metteva in luce l'azione dell'URSS nei paesi dell'Occidente e la necessità di opporvisi, con una politica che puntasse all'educazione dei popoli europei presso i quali i partiti comunisti avevano maggiore successo.

a disposizione del Piano Marshall⁴⁷, affiancando l'ufficio incaricato specificamente di occuparsi della propaganda del piano di aiuti americano. Per la prima volta, in questa congiuntura la propaganda venne considerata fin dall'inizio come uno dei fattori fondamentali dell'intera operazione; l'impegno, come ha sottolineato David Ellwood, fu enorme:

Non c'è mai stato, né prima né dopo, un intervento propagandistico americano in Italia così esplicito e potente come quello degli anni 1948-53; nemmeno l'epoca della guerra è paragonabile, se non altro perché le forze americane combattevano insieme ad altre in nome delle Nazioni Unite⁴⁸.

Gli americani si servirono di questa occasione anche per mettere in opera un vero e proprio tentativo di provocare cambiamenti nelle strutture e in generale nel mondo del lavoro organizzato, convinti com'erano che l'innalzamento della produttività potesse innestare un circolo virtuoso: nel modello americano, la produttività nell'industria veniva incentivata soprattutto attraverso l'aumento dei salari degli operai e la diminuzione dei prezzi, e diveniva interesse sia del lavoratore che del datore di lavoro; l'aumento della produzione e del reddito dei lavoratori, a sua volta, creava un nuovo sano mercato di consumatori; tutto questo poteva anche favorire una ricomposizione sociale dei conflitti⁴⁹.

In Italia, l'attività di propaganda del Piano Marshall ebbe inizio nell'estate del 1948; a capo della missione informazione era stato nominato Andrew Berding, già citato: nel primo mese di lavoro, Berding e il suo staff organizzarono una ricerca quotidiana sulla stampa italiana, predisposero una piccola mostra, produssero documentari, si accordarono con la rete radiofonica italiana per una trasmissione settimanale a onde corte e un'altra di quindici minuti in italiano. «Arrivarono a ragionare – ha scritto Ellwood – in termini di decine di

⁴⁷ Per una bibliografia sull'argomento cfr. BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA, *Il Piano Marshall in Italia. Guida bibliografica 1947-1997*, a cura di G. BOCHICCHIO, Roma, Biblioteca di storia moderna e contemporanea, 1998.

⁴⁸ D.W. ELLWOOD, *La propaganda del Piano Marshall in Italia...* cit., p.154.

⁴⁹ In Italia, la principale sede di diffusione di questo messaggio fu la rivista mensile «Produttività», che iniziò le sue pubblicazioni nel mese di ottobre del 1951; di particolare interesse, in riferimento a quanto si è detto, l'articolo di L.J.A. VILLALÓN, *Più delle macchine l'Europa ha bisogno della mentalità americana*, apparso nel numero di gennaio 1952 della rivista; Villalón, redattore capo del quindicinale di New York «Modern Industry», per iniziativa dell'ECA aveva visitato i principali paesi dell'Europa occidentale e aveva avuto modo di rendersi conto della diversa mentalità degli industriali europei e statunitensi. Su questo argomento, cfr. P.P. D'ATTORRE, *Anche noi possiamo essere prosperi. Aiuti ERP e politiche della produttività negli anni Cinquanta*, in «Quaderni storici», XX (1985), 58, pp. 55-93.

film documentari, centinaia di programmi radio, migliaia di proiezioni e di spettacoli mobili, milioni di copie di opuscoli, decine di milioni di spettatori per le loro mostre e film»⁵⁰. Instaurando un principio mai applicato in precedenza, si decise di rivolgersi con iniziative specifiche a gruppi ben individuati, ad esempio lavoratori organizzati, casalinghe, lavoratori agricoli, dirigenti dell'industria e del commercio, persino bambini. Anche le iniziative furono spesso originali:

C'erano i concerti dell'ERP e le gare di componimento dell'ERP, le competizioni d'arte dell'ERP e gli spettacoli di varietà alla radio dell'ERP, i treni ERP e i cerimoniali ERP. C'erano calendari, fumetti, francobolli e atlanti. C'erano cantastorie che raccontavano i miracoli sponsorizzati dall'ERP nei villaggi siciliani e perfino spettacoli mobili di burattini per portare il messaggio del Piano Marshall, apparentemente ai bambini, ma in realtà attraverso loro agli adulti semianalfabeti o analfabeti; quest'ultima fu l'operazione Bambi, condotta in accordo con il Ministero della pubblica istruzione⁵¹.

Il mezzo audiovisivo rimase comunque privilegiato nel ricco programma di propaganda messo a punto dalle strutture apposite. Della produzione di film si occuparono in un primo tempo la Economic Cooperation Administration (ECA), agenzia costituita dal Congresso nel 1948⁵², e poi la Mutual Security Agency (MSA), che sostituì la precedente dal 1° gennaio 1952⁵³. L'ECA aprì subito una sede a Parigi, con una Divisione per l'informazione, con l'intento di far conoscere agli europei fatti e figure degli aiuti del Piano Marshall, di stimolare la produttività industriale e agricola, di promuovere l'idea di una comunità europea. Nell'ufficio di Parigi agiva uno staff di non più di sei o sette americani e circa quaranta europei; la produzione dei film veniva decisa per lo più su richiesta dei 18 capi missione dislocati nei diversi paesi europei, per andare incontro a esigenze locali particolari: in questo caso, l'ufficio di Parigi stendeva la sceneggiatura e affidava il contratto a una società cinematografica, con

⁵⁰ D. W. ELLWOOD, *La propaganda del Piano Marshall in Italia...* cit., p. 162.

⁵¹ *Ibid.*, p. 164.

⁵² L'ECA, la cui esistenza si protrasse fino al dicembre 1951, era guidata negli Stati Uniti dall'industriale Paul Hoffman e in Europa, precisamente a Parigi, dove era stato stabilito il quartier generale, dal governatore democratico Averell Harriman, con il rango di ambasciatore: cfr. in proposito H. A. SIMON, *Birth of an Organization: The Economic Cooperation Administration*, in «Public Administration Review», XIII (1953), 4, pp. 227-236.

⁵³ Con la nascita della MSA venne accentuato l'apporto dell'assistenza militare americana alle nazioni europee appartenenti alla NATO.

l'unica clausola di non inserire in un film più di un riferimento all'ERP; altre volte un film «esemplare» era richiesto dai capi della Divisione per l'informazione, generalmente su un soggetto che poteva interessare tutti i paesi. Tutti i film furono preparati da europei esclusivamente per gli europei, con la sola supervisione americana, nello stile più gradito agli europei. Per la distribuzione furono coinvolti soprattutto gli uffici dell'USIS; in totale, tra il 1948 e il 1953 furono realizzate in Europa dall'ECA e dalla MSA circa 180-200 pellicole⁵⁴.

In questo contesto, dal 1948 iniziò anche per l'USIS un periodo di attività più intensa, proprio per fornire una collaborazione adeguata alle iniziative di propaganda del Piano Marshall; in Italia, le biblioteche da cinque divennero dodici, dislocate nelle città più importanti (Roma, Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Torino, Trieste). Furono prodotti quaranta documentari, proiettati anche nei paesi e nelle campagne, con l'aiuto di 26 unità mobili; sembra che nel primo semestre del 1949 gli enti di informazione americani abbiano organizzato circa 16.800 proiezioni con la partecipazione di un pubblico di cinque milioni di persone⁵⁵.

Nel 1953, in coincidenza con la fine del programma di aiuti economici, si chiuse la prima fase di vita istituzionale dell'USIS; l'Agenzia fu sottratta all'autorità del Dipartimento di Stato, presso cui fu sostituita dalla International Information Administration, e divenne indipendente; venne lanciata qualche nuova iniziativa, come un programma di diffusione di libri a basso costo per lettori stranieri, reso possibile dalla collaborazione di editori americani; infine, nel 1958 venne inaugurato un servizio televisivo. Ci fu qualche tentativo di espansione in Alto Adige e fu prevista l'apertura di una seconda sede a Roma, in un quartiere periferico, con l'intento di avvicinare agli Stati Uniti la classe operaia. La fase espansiva dell'USIS ebbe fine all'inizio degli anni Sessanta; nel settembre del 1960 le sedi erano ridotte a dieci (chiuse quelle di Padova e di Bologna), all'inizio del 1961 sarebbe stata chiusa anche la sede

⁵⁴ Le notizie sono state desunte dall'articolo di A. HEMSING, *The Marshall Plan's European Film Unit, 1948-1955: A Memoir and Filmography*, in «Historical Journal of Film, Radio and Television», XIV (1994), 3, pp. 269-297. Quella di Hemsing è una testimonianza diretta: infatti, dopo un'esperienza nell'OWI, tra il 1951 e il 1955 Hemsing era stato a capo della Sezione cinematografica della Divisione per l'informazione dell'ECA e della MSA di Parigi.

⁵⁵ Cfr. G. P. BRUNETTA, *Storia del cinema italiano dal 1945 agli anni Ottanta*, Roma, Editori riuniti, 1982, pp. 161-164.

di Genova⁵⁶. In questo periodo, le cineteche disponevano di 474 documentari, dei quali esisteva un'unica copia in inglese presso la sede di Roma⁵⁷.

3. La struttura italiana per l'informazione.

Si è detto, relativamente alla composizione del Fondo audiovisivo, che, riguardo alla produzione italiana, il nucleo di maggiore consistenza è costituito dai documentari prodotti per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri, la cui attività in questo settore ha avuto inizio nel 1952; in effetti, fino all'inizio degli anni Cinquanta fu del tutto assente in Italia un organismo governativo incaricato di compiti di documentazione e informazione e si dovette attendere il 1951 perché nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri venisse costituito il Centro di documentazione, presso il Servizio informazioni⁵⁸; l'Italia si allineava così alla situazione di altri paesi europei, già dotati di strutture simili, come il Central Office of Information di Londra o la Direction de la documentation et de la diffusion di Parigi.

Al nuovo ufficio vennero trasferite le competenze precedentemente affidate al Ministero della cultura popolare fascista e precisamente alle direzioni generali per la Stampa italiana, per la Stampa estera e per gli Scambi culturali⁵⁹, oltre a quelle dell'Ispettorato della radiodiffusione e televisione. Riguardo all'organizzazione, il Centro di documentazione venne strutturato in cinque uffici: l'Ufficio documentazione dalla stampa, che curava la rassegna «Libri e riviste» e varie bibliografie politiche e di attualità; l'Ufficio documentazione realizzazioni, che era responsabile – dal mese di dicembre del 1951 – della pubblicazione della rassegna «Documenti di vita italiana», e che teneva uno schedario aggiornato di dati e notizie sulle realizzazioni compiute in Italia; l'Ufficio documentazione per l'estero, che pubblicava le riviste «Italian Affairs», «Hoy en Italia», «Documents de la vie italienne» e «Documenti» in lingua tedesca; l'Ufficio documentazione fotocinematografica, che si occupava della pro-

⁵⁶ In merito a quest'ultimo periodo di attività dell'USIS cfr. ACS, *Ministero dell'interno, Gabinetto, Fascicoli permanenti. Serie D – Stampa*, b. 141, fasc. 140D «USIS. Ufficio informazioni e relazioni culturali Stati Uniti»; *Ministero dell'interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, Ufficio ordine pubblico, categoria GI Associazioni (1944-1986)*, b. 26, fasc. G9 «United States Information Service».

⁵⁷ Cfr. il catalogo pubblicato annualmente dall'USIS, *Films documentari a passo ridotto*.

⁵⁸ Il Centro di documentazione venne costituito con un ordine di servizio del sottosegretario di Stato Umberto Tupini, del 1° ottobre 1951.

⁵⁹ Questa denominazione venne sostituita con un decreto del 1942 a quella di Direzione generale per la propaganda.

duzione e diffusione di cortometraggi cinematografici, e la distribuzione in Italia e all'estero di *clichés* e di fotografie, della stampa della rivista di documentazione fotografica «Italia» e dell'organizzazione dei cinemobili⁶⁰; l'Ufficio affari generali e amministrativi, che oltre ad assolvere i suoi compiti istituzionali, curava la stampa delle pubblicazioni non periodiche (manifesti, calendari, opuscoli ...), in collaborazione con altri uffici, e sovrintendeva alla biblioteca e all'emeroteca⁶¹. Il bilancio del Centro era comunque piuttosto limitato: infatti ogni anno disponeva di 200 milioni di lire, in confronto ai 21,5 miliardi dell'Ente inglese e agli oltre 3 miliardi dell'Ente francese.

Al Centro di documentazione venne affidato un compito di documentazione generale e di volgarizzazione all'interno e all'estero dell'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni in tutti i campi, ma in modo particolare nel campo della ricostruzione, sulla base delle notizie fornite dagli uffici stampa dei vari ministeri ed enti pubblici; il Centro, in sostanza, doveva agire non come un organo politico di propaganda, ma come un organo tecnico amministrativo, destinato a potenziare l'attività degli uffici stampa dei ministeri.

Per quanto riguarda i documentari, l'impostazione richiesta alle società produttrici, in linea con l'impostazione appena ricordata, fu quella di enunciare fatti e dati, nella forma «di un'inchiesta giornalistica, vivificata dall'elemento umano in primo piano o da particolari tecnici e artistici sconosciuti o interessanti», trattare di realizzazioni e non di progetti per il futuro, in una

⁶⁰ I cinemobili, già utilizzati durante il periodo fascista, erano dotati di dieci documentari sulla ricostruzione, di dischi di musica leggera e di manifesti che annunciavano gli spettacoli. Due cinemobili furono forniti anche di mostre smontabili sulla ricostruzione. Nel 1954 il Centro disponeva di 18 cinemobili, che avevano già visitato circa 6.000 comuni. L'attività dei cinemobili continuò anche agli inizi degli anni Sessanta: risulta da una relazione del Servizio informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri che nel 1961 erano ancora in servizio 16 cinemobili, con i quali in totale vennero effettuate circa 3.000 proiezioni, in altrettante località di 18 diverse regioni, con un totale di 1.556.300 spettatori e una media di 500 spettatori per proiezione (ACS, *Presidenza del Consiglio dei ministri, Servizio informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica*, cat. AG O, fasc. «Relazione finale 1961»).

⁶¹ Sull'organizzazione e l'attività di questo ufficio cfr. *Il Centro di documentazione*, in «Documenti di vita italiana», 1954, 30, pp. 2343-2346; M.A. FRABOTTA, *Il cinegiornalismo governativo degli anni Cinquanta*, in *Propaganda politica e mezzi di comunicazione di massa tra fascismo e democrazia*, a cura di A. MIGNEMI, Novara, Edizioni Gruppo Abele, 1995, pp. 206-227; EAD., *Una ricerca sulla storia dell'informazione istituzionale: il Centro documentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1951-1957*, in «Le Carte e la storia», 1 (1995), 2, pp. 147-149; EAD., *I documentari ufficiali*, in *L'Impiegato allo specchio*, a cura di A. VARNI e G. MELIS, Torino, Rosenberg & Sellier, 2002, pp. 83-91; EAD., *Il Governo filma l'Italia*, Roma, Bulzoni, 2002.

parola cercare di mantenere una linea di obiettività, ma discostandosi dai documentari «del tipo Luce anteguerra, con fabbriche, macchine ed operai che si susseguono sulla scena senza parlare al pubblico»⁶².

Nonostante il desiderio di De Gasperi di affidare al nuovo organismo il ruolo di Agenzia nazionale dell'informazione, il passaggio dal modello di informazione propagandistica tipico del regime fascista a uno nuovo, adeguato a uno stato democratico, non fu immediato; in particolare, non poteva favorire il cambiamento la scelta del direttore della struttura, fatta nel segno della continuità con il passato: infatti, a dirigere l'Ufficio venne chiamato Gastone Silvano Spinetti, che era stato funzionario presso il Ministero della cultura popolare, e che rimase a capo della struttura fino alla sua soppressione, avvenuta nel 1957⁶³.

Riguardo ai materiali audiovisivi, il compito del Centro di documentazione era quello di seguire la produzione dei documentari di volta in volta commissionati e controllare che fossero rispettati un certo standard di qualità e un serio impegno nella realizzazione, mediante l'affidamento a registi esperti di questo tipo di produzione. Tra il 1951 e il 1967 furono prodotti 197 cortometraggi. Negli anni 1953-54 è testimoniato l'inizio di una stretta collaborazione tra il Centro di documentazione e l'Agenzia di informazione statunitense, l'USIA, concretizzatasi in uno scambio di materiali cinematografici. Un'iniziativa comune di una certa spettacolarità fu l'avvio, nel 1952, del progetto «Il treno della rinascita», che prevedeva l'uso di un treno di otto vagoni, messo a disposizione dal Ministero dei trasporti, per la proiezione nelle vetture di documentari diversi, tutti dedicati alla ricostruzione nazionale; il cortometraggio che sintetizzava meglio il contenuto di tutti gli altri era *Meglio di ieri*, di Romolo Marcellini, prodotto dalla Documento Film e costruito con la tecnica della *fiction*⁶⁴. La produzione di documentari fu particolarmente curata, in quanto anche in Italia, come già negli Stati Uniti, si riconosceva l'utilità del documentario sotto molteplici aspetti. In una relazione della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1958 si poteva infatti leggere:

⁶² Le indicazioni sono in una lettera del 7 luglio 1954 del direttore del Centro di documentazione Spinetti all'Astra cinematografica, in ACS, *Presidenza del Consiglio dei ministri, Servizio informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica*, fasc. 4 «Astra film».

⁶³ Il Centro venne soppresso con un ordine di servizio del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri del 19 dicembre 1957 e il Servizio informazioni ne assunse le competenze.

⁶⁴ Cfr. M.A. FRABOTTA, *Il cinegiornalismo governativo degli anni Cinquanta...* cit., p. 210.

Oltre a favorire la formazione di nuovi quadri artistici e tecnici ed una più adeguata utilizzazione dei nostri moderni impianti per il colore, il documentario contribuisce validamente a far conoscere, in Italia e all'estero, i progressi economici e sociali compiuti dal nostro Paese, è la migliore forma di propaganda delle nostre risorse turistiche e introduce una nota culturale didattica ed educativa nello spettacolo cinematografico⁶⁵.

La produzione della Presidenza del Consiglio dei ministri subì un forte calo alla fine degli anni Cinquanta, anche perché iniziava a farsi sentire la concorrenza delle sale televisive aperte in molti esercizi pubblici; alla fine del 1966, comunque, erano stati prodotti 250 documentari. Per quanto riguarda la distribuzione in Italia e all'estero di copie di documentari, se fino al 1960 la media si era mantenuta intorno ai 500 documentari ogni anno, negli anni successivi vennero raggiunte punte anche di 1000, come nel 1964. Dal 1960 ebbe un discreto incremento anche il settore delle pubblicazioni⁶⁶.

Alla metà degli anni Sessanta si concluse anche la storia del Fondo dell'USIS: il documentario più recente, infatti, è «Italiani nel mondo» del 1965, che mostra le realizzazioni dell'industria italiana nei campi dell'edilizia, dell'editoria e in vari settori industriali; l'ufficio dell'USIS di Trieste era stato già definitivamente chiuso nel 1963 e poco dopo dovette evidentemente cessare anche l'attività di distribuzione di materiale audiovisivo da parte dell'Ufficio stampa del Commissariato del governo.

GIOVANNA TOSATTI

⁶⁵ ACS, *Presidenza del Consiglio dei ministri, Gabinetto, 1955-58*, t. I. 2/10949, s. fasc. 60.

⁶⁶ Sull'attività della Presidenza del Consiglio, e in particolare della Divisione incaricata del Servizio informazioni cfr. ACS, *Presidenza del Consiglio dei ministri, Servizio informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica*, cat. AG 0, fasc. «Relazione sull'attività della Divisione VI nel campo dell'informazione per la riunione di lavoro...».

CATALOGO

- 1** Coll. 322
A DIFESA DEL PAESE
Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro
Regia: Domenico Paoletta
Fotografia: Francesco Attenni
Musica: Paolo Girlando
Montaggio: Pino Giomini
Produzione: Europa Telefilm 1954
Lingua: italiano
La ricostruzione dell'Esercito italiano è avvenuta per gradi. Dalle prime armi fornite dagli USA alla messa a regime di una solida industria militare nazionale, dalla riorganizzazione delle caserme all'addestramento professionale dei soldati, sino alla qualità del vitto e delle dotazioni.
Persone e cose notevoli: Scuola truppe corazzate
Luoghi: Italia
- 2** Coll. 111
[A VUOL DIRE ATOMO]
Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro
Produzione: General Electric 1948-1953
Lingua: italiano
Cartone animato di divulgazione scientifica sull'atomo, la sua struttura, le applicazioni pacifiche. Il film fornisce altresì spiegazioni scientifiche sui fenomeni della reazione a catena e della fissione, sulla produzione di energia e calore, sulle sostanze chimiche, il loro numero e peso atomico.
Persone e cose notevoli: Albert Einstein
- 3** Coll. 82
ABRAMO LINCOLN
Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro
Collaboratore didattico: Elmer Louis Kayser -
Produzione: Coronet 1951; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano

La vita di Abraham Lincoln dalla nascita, avvenuta nel 1809, al 1865, anno in cui venne assassinato.

Edifici: Washington: Casa Bianca, Palazzo del Congresso e Campidoglio

Luoghi: USA; Kentucky (USA); Springfield (Massachusetts; USA); Illinois (USA); Mississippi, fiume

4 Coll. 18

ABSTRAKNO SLIKARSTVO / PAINTING AN ABSTRACTION

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Produzione: Ebfilms 1951; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: sloveno

Documentario didattico sulle tecniche della pittura astratta.

Persone e cose notevoli: Leonardo da Vinci

5 Coll. 29

ACCADEMIA DI POLIZIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Bill Kennedy, agente di polizia in una cittadina degli USA, viene mandato a spese della comunità al corso di aggiornamento presso il Federal Bureau of Investigation a Washington. Nell'accademia, fondata nel 1935 da E. J. Hoover, apprende tecniche di investigazione che si riveleranno utili per assicurare alla giustizia un pirata della strada.

Persone e cose notevoli: US Department of Justice

Luoghi: Virginia (USA)

6 Coll. 500

ACQUA PER UN COMUNE

Pellicola; positivo 35 mm; 0.14.00 min.; colore; sonoro

Regia: Antonio Petrucci

Produzione: Istituto nazionale Luce 1956

Lingua: italiano

Un paese dell'Italia meridionale è afflitto dal problema dell'acqua. Gli sforzi compiuti dall'amministrazione comunale, le lunghe trafale burocratiche, lo scetticismo dei cittadini e finalmente la costruzione dell'acquedotto sono narrati con i toni lievi e umoristici della commedia all'italiana.

7 Coll. 379

[ACQUA PURA]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; colore; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Il film descrive il processo che, attraverso i depuratori, trasforma le acque inquinate e le purifica.

La tecnologia di depurazione delle acque è descritta in animazione.

8 Coll. 152

ACQUE FANGOSE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1943-1953

Lingua: italiano

Il film illustra la necessità di un riequilibrio ecologico nei territori del Sud ovest degli USA, dove lo sfruttamento intensivo del suolo – dovuto all'industrializzazione dell'agricoltura e all'allevamento del bestiame – ha determinato fenomeni di erosione e desertificazione.

9 Coll. 88

L'AFFILATURA DELLE FRESE: LEZIONI DI AFFILATURA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Lingua: italiano

Documentario presentato dal Piano Marshall: lezione di affilatura delle frese.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program).

10 Coll. 452**[AGENTE DELLA CONTEA]**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Jacqueline Paul

Fotografia: Francis Thompson; *aiuto fotografia:* Irving Rusinow

Musica: Gene Forrell

Produzione: Julien Bryan, anni Quaranta

Lingua: italiano

L'agronomo, in ogni contea agricola americana, è l'amico e il prezioso consigliere di tutti i contadini.

Luoghi: USA

11 Coll. 97**AGRUMETI D'ITALIA**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Primo Zeglio

Soggetto: Paliotta e G. A. Longo

Fotografia: Rino Filippini

Musica: Virgilio Chiti

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Europeo Film 1949-1950

Lingua: italiano

Le colture degli agrumi in Italia si estendono da Fondi (LT) alla Sicilia per sessantamila ettari. L'industria degli agrumi è un'importante risorsa economica per l'Italia, che li esporta in tutto il mondo in cambio di materie prime, fra cui soprattutto carbone. L'esportazione verso i paesi europei, grazie agli accordi di ricostruzione europea, viene effettuata tramite i centri di smistamento di Verona e del Brennero.

Persone e cose notevoli: Consorzio Bergamotto (Italia); ERP (European Recovery Program)

Luoghi: Pellegrino, monte; Palermo; Conca d'Oro (Palermo); Paternò (Catania); Lentini (Siracusa); Messina; Stretto di Messina; Campania; Penisola Sorrentina (Campania); Fondi (Latina); Lazio; Monte San Biagio; Appennini; Reggio Calabria; Bolzano

12 Coll. 51**AI MARGINI DELLA CITTÀ**

Pellicola; positivo 35 mm; 0.11.00 min.; colore; sonoro

Regia: Giorgio Ferroni

Fotografia: Giovanni Ventimiglia

Musica: Renzo Rossellini

Produzione: Documento Film 1954

Lingua: italiano

I margini della città sono quella zona di confine di una metropoli nella quale convivono, accanto ai nuovi palazzi dei quartieri dormitorio, baracche e baraccati, campi, orti e case coloniche, disoccupati ed emigrati. Il film è l'affresco di un'Italia disordinata, in bilico tra arretratezza e miracolo economico. Il documentario ha un commento parlato poetico, nel quale si definiscono «casette» le baracche e «sana gioia di vivere» la maschera tragica del suonatore di pianola. Le immagini di degrado e miseria sono molto eloquenti.

Luoghi: Roma

13 Coll. 451**[ALLEVAMENTO DEL BESTIAME]**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Testo: George Maloney

Data di produzione: 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film descrive la vita degli allevatori del Montana (USA). Di particolare interesse la parte del film che mostra l'annuale rodeo.

14 Coll. 305**ALLEVAMENTO DI GALLINE**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Fondazione Sears Roebuck, Collegio di agricoltura della University of Illinois 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film mostra come impiantare un moderno allevamento di galline.

15 Coll. 327

[ALLIANCE FOR PEACE]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1951-1952*Lingua:* inglese

La nascita della NATO (North Atlantic Treaty Organization), le missioni del suo capo, il generale Eisenhower, i paesi e le armi che compongono questa alleanza per la pace.

Harry Truman e Dwight D. Eisenhower parlano in diretta.

Persone e cose notevoli: Alcide De Gasperi; Mao Tse-Tung; Bernard Law Montgomery; Stalin (Iosif Vissarionovič Džugašvili); ONU (Organizzazione delle nazioni unite)

Edifici: Parigi: Arco di Trionfo, Torre Eiffel e Notre-Dame; Roma: Basilica di S. Pietro; New York: Statua della Libertà e Hotel Waldorf Astoria; Washington: Pentagono

Luoghi: Corea; L'Aja; Paesi Bassi; Danimarca; Londra; Italia; USA; Mosca

16 Coll. 122L'AMMINISTRAZIONE DI UNA PROVINCIA /
COUNTY GOVERNMENT

Pellicola; positivo 16 mm; 0.27.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Pictorial Research inc. 1949; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Descrizione dell'amministrazione della provincia di Westchester, vicina alla metropoli di New York e per questo abitata da pendolari. Le elezioni, la gestione di strade e autostrade, le scuole, l'assistenza pubblica, i lavori pubblici, gli ospedali, l'ufficio d'igiene, le carceri. Tutto è gestito democraticamente da rappresentanti eletti dal popolo, che amministrano tre poteri: giudiziario, legislativo ed esecutivo.

Persone e cose notevoli: ONU (Organizzazione delle nazioni unite)

Edifici: Washington: Campidoglio; New York: Palazzo delle Nazioni unite

Luoghi: USA; Hudson, fiume; Albany (New York, USA), New York: Manhattan

17 Coll. 273

ANALISI CON RAGGI X

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Ingegneria»*Produzione:* US Office of Education, Division of Visual Aids, 1944[*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Film didattico che insegna ad usare correttamente la macchina per analisi dei metalli ai raggi X e ad interpretare le lastre fotografiche ottenute.

Animazioni: funzionamento dei raggi X

18 Coll. 366

L'ANELLO INVISIBILE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Victor Vicas; *aiuto regia:* George Vicas*Operatore:* Helmuth Ashley; *aiuto operatore:* Robert Hofer*Musica:* Claude Arrieu*Montaggio:* Nelly Bogor*Produzione:* Victor Vicas Films 1952*Lingua:* italiano

La forza delle acque è la principale risorsa energetica dell'Austria e per questo motivo l'energia elettrica viene qui utilizzata molto di più che in altre nazioni. Il documentario descrive le fasi di costruzione della grande diga di Kaprun, negli Alti Tauri, edificata grazie agli aiuti del Piano Marshall.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)

Luoghi: Austria; Salisburgo (Austria)

19 Coll. 328

L'ANGELO CUSTODE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1953*Lingua:* italiano

Il protagonista del documentario è l'elicottero, utilizzato con successo nella guerra di Corea per trasporto truppe, salvataggio feriti, soccorsi e per molti altri usi.

Persone e cose notevoli: Missouri, corazzata; US Marine Corps

20

Coll. 87

GLI ANNI DIFFICILI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Regia: William S. Resnick

Racconto: Blyte Morley

Operatore di macchina: Michael Nebbia

Musica: Irwin A. Bazelon

Montaggio: Charles R. Senf

Produzione: Associazione delle giovani esploratrici degli Stati Uniti 1948-1953

Lingua: italiano

Gli anni difficili dell'adolescenza, la timidezza, la mancanza di amici si possono superare con l'adesione all'associazione delle Giovani esploratrici. Nell'associazione si sviluppa la solidarietà e si impara la disciplina praticando una vita sana e all'aria aperta.

Luoghi: USA

21

Coll. 467

APPASSIONATA: SONATA OPUS 57 (BEETHOVEN)

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; colore; sonoro

Serie: «A cine-concert»

Produzione: Paul Lazare 1950-1952; [*Distribuzione:*] Artists Film, inc.

La pianista Sondra Bianca esegue l'*Appassionata* di Beethoven.

22

Coll. 200

APPLETON AND FIELD

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Israel Berman

Operatore di macchina: George Webber

Montaggio: Gladys Brother

Produzione: Pictoreels 1946; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Recital del duo pianistico statunitense Appleton-Field. Il duo esegue *Valzer in Re bemolle maggiore* di F. Chopin, *Siciliana* di J. Sebastian Bach e parafrasi su temi d'opera di F. Liszt.

23

Coll. 332

AQUILA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.15.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Jacopo Erbi; *aiuto regia:* Tullio Kezich

Soggetto: Jacopo Erbi

Fotografia: Franco Vitrotti, Gianni Vitrotti

Musica: Mario Bugamelli

Cast: Natale Peretti

Produzione: Jacopo Erbi

La storia di un disoccupato a Trieste. Il protagonista cerca lavoro senza successo fino a che, spinto dalla disperazione, ruba una scatola di cioccolatini, fugge ma viene catturato. Nel finale è assunto dalla raffineria Aquila, ricostruita grazie al denaro e ai macchinari inviati dagli Stati Uniti tramite l'ECA.

Persone e cose notevoli: Perugina, industria dolciaria; ECA (Economic Cooperation Administration)

Luoghi: Trieste

24

Coll. 71

ARGENTO LAVORATO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Francis C. Thayer

Fotografia: René Bras

Data di produzione: anni Cinquanta; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Storia della lavorazione dell'argento, arte antichissima praticata prima della civiltà egiziana. Presentazione di oggetti in argento dell'antichità e contemporanei. Artisti americani e artigiani al lavoro nelle officine.

Luoghi: USA; Atene; Egitto; Anversa (Belgio)

25

Coll. 369

ARTE ASIATICA SU CRISTALLO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1955 ca.

Lingua: italiano

La documentazione cinematografica di una importante mostra sull'arte orientale del cristallo svoltasi al Metropolitan Museum di New York.

26

Coll. 128

ARTIGIANATO IN MONTAGNA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: anni Quaranta

Lingua: italiano

La storia di un agricoltore della Carolina, negli USA, che ha l'hobby di scolpire graziose statuette in legno. La decisione del protagonista di cimentarsi con opere più impegnative trova – dopo inizi deludenti – soddisfazione e approvazione da parte degli insegnanti della scuola artigiana che egli frequenta.

27

Coll. 30

L'ATOMO AL SERVIZIO DELLA PACE: COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1957-1958

Lingua: italiano

La storia (dal 1942, anno del primo esperimento nucleare, al 1957), dei progressi nel settore degli organismi di cooperazione internazionale riuniti sotto

l'egida delle Nazioni unite e delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica. Sono citati e si vedono i principali fisici del periodo.

Persone e cose notevoli: Niels Bohr; Pierre Curie; Albert Einstein; Dwight D. Eisenhower; Enrico Fermi; Consiglio europeo per le ricerche nucleari (CERN); ONU (Organizzazione delle nazioni unite); University of Michigan; Conferenza internazionale sugli usi pacifici dell'energia atomica (Ginevra, Svizzera, 1955); EURATOM (Comunità europea dell'energia atomica); IAEA (International Atomic Energy Agency)

Edifici: New York: Palazzo delle Nazioni unite

Luoghi: Danimarca; Copenaghen; Norvegia; India; Brasile; San Paolo del Brasile; Rio de Janeiro (Brasile); USA; Tennessee (USA); New York; Chicago (Illinois, USA); Svizzera; Ginevra (Svizzera); Roma; Filippine; Oak Ridge (Tennessee, USA); Venezuela; Caracas; Canada; Ungheria; Germania; Giappone; Gran Bretagna; Francia; Paesi Bassi; Indonesia; Libano; Pakistan; Iraq

28

Coll. 161

L'ATOMO AL SERVIZIO DELLA PACE, PARTE III: AGRICOLTURA, INDUSTRIA ED ENERGIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1955-1957

Lingua: italiano

Film sull'uso non militare dell'energia atomica, che si preannuncia come ausilio prezioso allo sviluppo dell'umanità. Seppure in via sperimentale, essa viene utilizzata in agricoltura, nell'industria e come fonte energetica alternativa a petrolio e carbone.

Persone e cose notevoli: Dwight D. Eisenhower; United States Atomic Energy Commission

Luoghi: USA; New Mexico (USA); Los Alamos (New Mexico, USA); Idaho (USA); Chicago (Illinois, USA); Pennsylvania (USA)

29

Coll. 395

L'ATOMO PER LA PACE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1955; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Resoconto della prima Conferenza internazionale sugli usi pacifici dell'energia atomica e della mostra «L'atomo per la pace», organizzata dall'ONU a Ginevra nel 1955.

Persone e cose notevoli: Francesco Giordani

30

Coll. 325

ATTENZIONE METANO!

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Franco Salvi

Operatore: Alfredo Lenci

Musica: Giuliano Pomeranz

Data di produzione: anni Cinquanta

Lingua: italiano

La scoperta del metano, presso Cortemaggiore (Piacenza), nella Pianura Padana, ha garantito alla nazione una fonte energetica tutta italiana, con conseguente miglioramento delle condizioni di vita per tutti.

Cartina in animazione: rete dei metanodotti in Italia.

31

Coll. 355

L'AUTOMOBILE: CONOSCERE LA PROPRIA AUTOMOBILE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Manutenzione degli autoveicoli»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, anni Quaranta

Lingua: italiano

Film didattico che illustra il funzionamento delle parti che compongono un'automobile.

Il film utilizza anche animazioni su disegni e su immagini dal vero.

32

Coll. 338

L'AUTOSTRADA DEL SOLE

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.20 min.; colore; sonoro

Regia: Pietro Benedetti

Fotografia: Libio Bartoli

Produzione: Istituto nazionale Luce 1959

Lingua: italiano

Il documentario illustra la situazione della viabilità in Italia e dedica particolare attenzione all'Autostrada del Sole che, una volta completata, avrebbe unito Milano al Mezzogiorno d'Italia.

Luoghi: Italia; Alpi; Colle del Gran San Bernardo; Autostrada Torino-Brescia; Via Aurelia; Liguria; Camionale Genova-Serravalle; Via Flacca; Via Flaminia; Po, fiume

33

Coll. 519

L'AUTOSTRADA DEL SOLE MILANO-FIRENZE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.31.00 min.; colore; sonoro

Regia: Carlo Nebiolo

Testo: Gian Luigi Rondi

Fotografia: Stelvio Massi, Aldo De Robertis, Luciano Graffigna, Alberto Corsi

Musica: Piero Umiliani

Data di produzione: 1960

Lingua: italiano

Il film documenta la costruzione dell'Autostrada del Sole nella tratta Milano-Firenze. L'esauriente descrizione mostra il procedere dei lavori, la costruzione di ponti, viadotti e gallerie sino all'inaugurazione della nuova arteria, avvenuta nel 1960.

Riprese aeree della tratta Firenze-Bologna a camera car e soggettive.

Persone e cose notevoli: Pavesi, industria alimentare

Luoghi: Po, fiume; Citerna, monte; Appennini; Italia; Autostrada del Sole; Viadotto Volpe (Autostrada del Sole); Viadotto Melizzano (Autostrada del Sole)

34

Coll. 336

L'AUTOTRENO 201

Pellicola; positivo 16 mm; 0.38.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Victor D. Solow, Peter Glushanok

Fotografia: Peter Glushanok

Musica: Gene Forrell

Montaggio: Mildred Brines

Produzione: Victor D. Solow 1950 ca.; [*Distribuzione:*] Unity Films

Lingua: italiano

Il viaggio di un autotreno attraverso gli Stati Uniti, da Charlotte, in North Carolina, a Chicago (Illinois).

35

Coll. 98

AZIENDA DIMOSTRATIVA / DEMONSTRATION FARM

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Un piccolo agricoltore nord americano è preoccupato per gli scarsi guadagni dell'azienda, imputabili a malattie del grano e alla bassa qualità del bestiame da lui allevato. Un incontro con il consulente agricolo provinciale lo convince a visionare alcune fattorie dimostrative, tra cui la Stazione sperimentale agricola governativa, in cui si pratica l'agricoltura con i mezzi più moderni. L'applicazione di questi sistemi nel suo terreno dà in breve tempo i suoi frutti: maggiore guadagno con minore fatica e aumento della quantità e qualità della produzione.

Luoghi: USA

36

Coll. 130

BABICA MOSES

Pellicola; positivo 16 mm; 0.22.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Jerome Hill

Testo: Archibald MacLeish

Fotografia: Erica Anderson

Musica: Alec Wilder, Daniel Saidenberg

Produzione: Falcon Films inc. Jerome Hill 1947-1952

Lingua: sloveno

Nonna Moses è un'ottuagenaria dello Stato di New York, pittrice naif. Trascorre la sua giornata tra lavori agricoli, la cura dei suoi nipoti e la pittura.

37

Coll. 203

BATTITURA A FINIRE DEL METALLO IN LASTRA / FINISH FORMING BY HAND

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1943

Lingua: italiano

Film educativo sulla corretta procedura per la battitura manuale a finire del metallo in lastre.

38

Coll. 190

LE BELLE ARTI DI CAPO COD¹

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»

Data di produzione: 1945-1954; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film descrive Cape Cod (Massachusetts), stazione turistica sulla costa nord-orientale degli Stati Uniti, meta di pittori dilettanti provenienti da tutta la nazione: essi possono frequentare numerose scuole di pittura gestite da famosi artisti.

Persone e cose notevoli: Hans Hofmann; Xavier Gonzales

39

Coll. 509

BENVENUTO CELLINI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Piero Turchetti

Fotografia: Giovanni Ventimiglia

Montaggio: Giuliana Bettoja

Produzione: Documento Film 1954

Lingua: italiano

¹ Esiste anche una versione in lingua slovena *Umetnostne sole nartu Cod* (scheda n. 455).

Il film mostra opere di Benvenuto Cellini, che sono esempi della tradizione orafa italiana.

Persone e cose notevoli: David, opera scultorea di Michelangelo; Perseo, opera scultorea di Benvenuto Cellini

Edifici: Roma: Castel S. Angelo e Ponte S. Angelo; Firenze: Palazzo Vecchio

40

Coll. 212

LA BIBLIOTECA DEL CONGRESSO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Panorami d'America. Serie di quadri», n. 11

Produzione: Office of War Information, Overseas Branch 1944

Lingua: italiano

La Biblioteca del Congresso di Washington conserva sei milioni di libri, antichi e moderni, in ogni lingua. Comprende inoltre al suo interno una sezione cinematografica, con documenti relativi alle origini del cinema, e una sezione musicale con dischi e spartiti originali, nonché mezzo milione di stampe.

Persone e cose notevoli: Thomas Jefferson; Benjamin Franklin; Abraham Lincoln; Theodore Roosevelt

Edifici: Washington: Campidoglio

Luoghi: USA; Virginia (USA)

41

Coll. 480

BIMBI IN CAMMINO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: John Ferno, Joseph Losey 1945-1950; [*Distribuzione:*] United Films

Lingua: italiano

Il film descrive come bimbi dai tre ai sei anni siano lasciati liberi – all'interno di una scuola-fattoria – di compiere le loro prime esperienze senza ingerenze da parte degli adulti. Questo metodo didattico favorisce la vita di gruppo e la collaborazione.

Luoghi: USA

42

Coll. 94

BONIFICHE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Gallo

Fotografia: Francesco Vitrotti

Musica: Mario Tamanini

Lingua: italiano

Documentario sulle opere di bonifica realizzate in zone del sud Italia con i fondi ERP.

Luoghi: Puglia; Metaponto (Matera); Montalbano (Matera); Sele, fiume

43

Coll. 291

BORAX: COSTRUZIONE E FUNZIONAMENTO DI UN REATTORE AD ACQUA IN EBOLLIZIONE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1955

Lingua: italiano

Il documentario descrive le fasi della installazione del reattore Borax nel laboratorio di Argonne in Idaho (USA). L'energia elettrica prodotta dal reattore nucleare servì ad illuminare la cittadina di Arco; fu questo il primo utilizzo di energia nucleare a scopi civili della storia. Il film è stato prodotto con l'assistenza tecnica del Laboratorio nazionale di Argonne e della Commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti.

Persone e cose notevoli: University of Chicago

44

Coll. 131

BORGATE DELLA RIFORMA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Luigi Scattini

Fotografia: Toni Secchi

Produzione: Documento Film 1955

Lingua: italiano

Ripresa aerea delle borgate rurali – frutto della riforma agraria – in costruzione in Puglia, Lucania, Calabria.

Persone e cose notevoli: Opera per la valorizzazione della Sila

Luoghi: Cerignola (Foggia); Gaudiano di Lavello (Potenza); Lucania; Matera; La Martella (Matera); Metaponto (Matera); Policoro (Matera); Sila, altopiano

45

Coll. 286

UNA BOTTIGLIA DI LATTE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Un ragazzo di città apprende, nella fattoria dello zio, i procedimenti ai quali è sottoposto il latte, dalla mungitura all'imbottigliamento, per renderlo igienicamente sicuro.

46

Coll. 16

BRACCIA E LAVORO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Giovanni Pieri; *aiuto regia:* Roberto Nardi

Soggetto: Ugo Zatterin

Fotografia: Benito Frattari

Musica: Virgilio Chiti

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1952

Lingua: italiano

I temi della ricostruzione, della disoccupazione e della professionalizzazione nel primo decennio del dopoguerra.

Persone e cose notevoli: Roma: Ufficio di collocamento

Luoghi: Badia Prataglia (Arezzo); Affile (Roma)

47

Coll. 116

BUON VIAGGIO SIGNORI VIAGGIATORI

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Regia: Braccio Agnoletti

Fotografia: Libio Bartoli, Cesare Colò

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1960

Lingua: italiano

Film di propaganda del servizio ferroviario italiano, che descrive i diversi locomotori e treni, i piazzali di smistamento, i lavori sulle linee, il *comfort* sugli elettrotreni di prima classe.

Persone e cose notevoli: Ferrovie dello Stato (Italia); E646, treno; E426, treno; E636 treno; Settebello, treno

Luoghi: Roma

48

Coll. 117

BUONI VICINI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: United Films 1950-1954

Lingua: italiano

In alcune fattorie degli USA non è ancora arrivata la corrente elettrica; Bob e i suoi vicini lavorano e vivono ancora con i vecchi sistemi. Bob e sua moglie inoltrano la richiesta all'ente per l'elettrificazione rurale per sé e per i vicini; l'ente accoglierà la richiesta.

Persone e cose notevoli: Ente per l'elettrificazione rurale (USA)

49

Coll. 463

CALABRIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Itinerari italiani»

Regia: Vittorio Gallo

Commento: Gino Visentini

Data di produzione: 1953

Lingua: italiano

Il film descrive le trasformazioni economiche e sociali della Calabria nei primi anni Cinquanta; apparizioni del presentatore Silvio Gigli, che commenta le immagini.

Persone e cose notevoli: Ente per la valorizzazione della Sila

Luoghi: Crotone (Catanzaro); Sila, altopiano; Catanzaro; Reggio Calabria; Africo (Reggio Calabria); Stretto di Messina; Cosenza; Camigliatello (Cosenza)

50 Coll. 343

IL CALZOLAIO E IL CAPPELLAIO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.30 min.; colore; sonoro

Regia: John Halas*Soggetto:* Joy Batchelor*Produzione:* John Halas 1950*Lingua:* italiano

La favola, realizzata con il sistema dei disegni animati, tratta il tema del protezionismo economico e i vantaggi derivanti dalla caduta delle barriere doganali e dall'economia di mercato.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)**51** Coll. 243

CAMPANE A MORITO IN ISTRIA: UN DOCUMENTO CINEMATOGRAFICO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Moretti Film 1948 ca.*Lingua:* italiano

La documentazione sul ritrovamento di cadaveri risalenti alla seconda guerra mondiale, nelle foibe istriane, è utilizzata per una riflessione sull'italianità storica dell'Istria, ceduta invece dopo il conflitto mondiale alla Jugoslavia.

Luoghi: Venezia Giulia; Istria (Croazia); Buie (Croazia); Montona (Croazia); Piran (Slovenia); Capodistria (Slovenia); Umago (Croazia); Pisino (Croazia); Albona (Croazia); Cherso (Croazia); Pola (Croazia); Civitanova (Croazia); Osera (Croazia); Rovigno (Croazia)

Persone e cose notevoli: Acquedotto istriano (Croazia)**52** Coll. 515

CAMPI D'ORO / ACRES OF GOLD

Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; colore; sonoro

Produzione: DeKalb Agricultural Association 1950-1955; [*Distribuzione:*]

United States Information Service

Lingua: italiano

Il mais ha da sempre contribuito alla vita dell'uomo. La sua importanza è tale che le antiche popolazioni mesoamericane lo consideravano una divinità. A partire da questa introduzione storica, il film descrive le moderne tecniche di selezione del granturco, le ibridazioni, l'autofecondazione in atto presso i vivai sperimentali della DeKalb Agricultural Association (USA), finalizzata al miglioramento della qualità di questo cereale.

Il film contiene tavole grafiche e cartoni animati.

Luoghi: Guatemala; Yucatan, penisola; Ande; Perù; USA; Illinois (USA)**53** Coll. 181

IL CANALE DI CORINTO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: John Ferno; *aiuto regia:* Nelo Risi*Fotografia:* Jacques Letellier*Musica:* Maurice Thiriet*Montaggio:* Françoise Diot*Produzione:* John Ferno 1949*Lingua:* italiano

Il Canale di Corinto, in Grecia, minato nel 1944 dall'esercito tedesco in ritirata, è stato ripristinato grazie ai contributi del Piano Marshall, nel novembre 1948. Il film rievoca i giorni del '44, descrive i lavori di scavo e mostra le prime navi mercantili e barche di pescatori che riutilizzano il canale.

Luoghi: Grecia; Corinto (Grecia); Pireo (Atene)**54** Coll. 301

I CANTIERI DI ESSEX

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Howard Southgate, Al Mozell, Clifford Poland, David Epstein*Testo:* David Piel*Data di produzione:* 1950 ca.*Lingua:* italiano

Attraverso la storia di un vecchio lupo di mare, il film illustra la costruzione del peschereccio *S. Rosalia* e dei cantieri navali di Essex nel Massachusetts (USA), dove lavorano artigiani capaci di costruire una solida barca in legno.

Date: 1668

55

Coll. 26

CAPPELLONI... E NO

Pellicola; positivo 16 mm; 1.00.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»

Regia: Igor Scherb, Massimo Sani

Suono: Enrico Chini; *aiuto suono:* Angelo Flamini

Montaggio: Luciana Rota

Produzione: RAI 1956

Lingua: italiano

Documentario sull'Accademia militare di Modena nel 1956. Gli allievi, soprannominati «cappelloni», provenienti da tutta Italia, frequentano il primo anno del 12° corso. La disciplina, lo studio, le esercitazioni e i loro rapporti con gli anziani del secondo anno sono i temi del documentario.

56

Coll. 59

CARBONE BIANCO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; colore; sonoro

Serie: «Problemi e progressi della nuova Europa»

Testo commento: Nicola Adelfi

Produzione: Wessex Films 1951

Lingua: italiano

Dal circolo polare artico al mare Adriatico stanno sorgendo centrali elettriche. L'elettricità è risorsa fondamentale per la nuova Europa, e si ottiene attraverso fonti differenti: energia idroelettrica, termoelettrica, geotermia, che utilizzano rispettivamente torrenti e fiumi, lignite, attività vulcaniche del sottosuolo.

Riprese aeree della Valle del Rodano.

Persone e cose notevoli: Compagnie Nationale du Rhône (Francia); USEC
Luoghi: Europa; Italia; Valle del Noce (Trentino); Formazza (Novara); Francia; Valle del Rodano (Francia); Norvegia; Svezia; Scozia; Germania; Colonia (Germania); Valle del Reno (Germania); Austria

57

Coll. 361

IL CARILLON

Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Mario Padovini

Soggetto: Rodolfo Gambelli

Fotografia: Vincenzo Grumelli

Lingua: italiano

La storia di un bambino che lavora presso un negozio di articoli da regalo in cui è esposto un carillon; dopo avere risparmiato a lungo, finalmente il bimbo può comprarsi il carillon.

58

Coll. 394

CASA INTERNAZIONALE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: American Film Producers, 1949; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film descrive la «International House», un'istituzione con il quartier generale a New York, il cui scopo è di favorire la fratellanza tra i popoli. Migliaia di studenti provenienti da tutto il mondo sono ospitati presso le sedi dell'organizzazione.

Edifici: New York: Tomba del generale Grant

59

Coll. 485

CASE A BUON MERCATO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: IBEC Housing Corporation 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film descrive il sistema brevettato della IBEC Housing Corporation, che permette di costruire in poche ore edifici prefabbricati, confortevoli e a buon mercato².

Persone e cose notevoli: Nelson A. Rockefeller

Luoghi: Norfolk (Virginia, USA)

60

LE CASE DEGLI ITALIANI

Coll. 58

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.30 min.; colore; sonoro

Regia: Vittorio Sala; *collaborazione alla regia:* Daniele Luisi

Fotografia: Angelo Filippini

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1956

Lingua: italiano

Film di fiction del genere commedia all'italiana. Protagonisti sono due giovani fidanzati con il problema della casa. Lei fa la passafilm e controlla la qualità tecnica dei documentari in sala di proiezione. Il pretesto della passafilm serve per inserire un documentario dal titolo «La casa per tutti». Attraverso le vicende dei due giovani il film parla del «Piano Fanfani» per la casa, che ha permesso di costruire, attraverso la gestione INA Casa, 150.000 alloggi dal 1949 al 1956³; entro il 1963 ne sono previsti in totale 340.000. Il film inoltre si occupa dei contributi dello Stato, dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei diritti degli assegnatari.

Luoghi: Italia; Roma

² Si tratta delle stesse immagini contenute nel cinegiornale *Oggi e domani* n. 8, nel servizio *Casa a buon mercato* (scheda n. 249).

³ Legge 28 febbraio 1949, n. 43 C «Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per lavoratori».

61

CASE PER TUTTI

Coll. 53

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.17.00 min.; colore; sonoro

Serie: «Problemi e progressi per la nuova Europa»

Testo commento: Nicola Adelfi

Produzione: Wessex Films 1950

Lingua: italiano

Alla fine della seconda guerra mondiale in Europa occorreano quattordici milioni di nuovi alloggi. Il film illustra gli sforzi fatti a tutti i livelli -- dai governi nazionali alle iniziative individuali, dalla cooperazione europea agli aiuti americani -- per la ricostruzione edilizia e urbanistica.

Luoghi: Europa; Francia; Normandia (Francia); St. Malot (Francia); Caen (Francia); Grecia; Creta; Roma; Paesi Bassi; L'Aja; Rotterdam (Paesi Bassi); Danimarca; Copenaghen; Austria; Gran Bretagna; Londra; Bath (Gran Bretagna); Svezia; Stoccolma; Finlandia

62

[CASTELLO DI DUINO]

Coll. 257

Pellicola; positivo 16 mm, negativo 16 mm; b/n

Il titolo assegnato è desunto da un cartello «Brani del documentario sul Castello di Duino», visibile negli spezzoni insieme a un altro «I convegno FEDIC - Montecatini 1950 - Cinefestival di Salerno 1948». In alcune immagini si vedono sfilate di vigili urbani.

63

104 ANNI DI DEDIZIONE

Coll. 488

Pellicola; positivo 35 mm; 0.07.30 min.; colore; sonoro

Serie: «La settimana INCOM», n. 1471

Produzione: INCOM 1956

Lingua: italiano

Alla presenza del capo dello Stato Giovanni Gronchi, del ministro dell'Interno Fernando Tambroni e delle più alte cariche dello Stato, si è tenuta a Roma, allo Stadio dei Marmi, la cerimonia per la ricorrenza dei centoquattro anni di vita del Corpo degli agenti di Pubblica sicurezza.

Persone e cose notevoli: Enrico De Nicola; Gallo, generale; Antonio Segni; Pubblica sicurezza (Italia)

Date: 1852

64

Coll. 63

C'ERA UNA VOLTA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Testo commento italiano: Irene Brin

Fotografia: Gerald Hirschfeld

Musica: Morris Mamorsky

Produzione: Peter Elgar

Lingua: italiano

I primi approcci con una biblioteca pubblica di una bambina nordamericana che sta imparando a leggere e scrivere. Il film è stato girato in una biblioteca per bambini della città di New York.

Persone e cose notevoli: Hans Christian Andersen; Ludwig van Beethoven; *Le avventure di Tom Sawyer*, romanzo di Mark Twain; *Pinocchio*, romanzo di Carlo Collodi

65

Coll. 381

CHE COS'È IL NATO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «La settimana INCOM», n. 1012

Regia: Stefano Canzio

Fotografia: Arturo Klimati; Enrico Aldanese

Produzione: INCOM 1953

Lingua: italiano

Il mondo occidentale tutela la propria sicurezza con una cooperazione militare, al momento estesa a quattordici nazioni, la North Atlantic Treaty Organization (NATO). Il cinegiornale ha lo scopo di spiegare il significato di questa struttura di cooperazione.

Persone e cose notevoli: Patto atlantico (1949)

Luoghi: Italia; Napoli; Villafranca (Verona); Turchia; Grecia; Innsbruck (Austria); Monaco di Baviera (Germania)

66

Coll. 337

CHIMICA DEL FUOCO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.43.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Interventi per riparazione danni»

Data di produzione: 1943

Lingua: italiano

Film di addestramento della US Navy, che si articola in due parti. La prima mostra, attraverso esperimenti di laboratorio, la chimica del fuoco; la seconda illustra le tecniche di spegnimento degli incendi. Le tecniche presentate nel film fanno parte del programma di esercitazione della Scuola antincendio della Marina statunitense.

67

Coll. 315

CIAMPINO AEROPORTO D'EUROPA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Gallo

Fotografia: Francesco Vitrotti

Suono: Giannetto Nardi; *effetti sonori:* Emilio Marsili

Montaggio: Giulia Fontana

Produzione: Gallo Produzione Cinematografica 1954

Lingua: italiano

La vita di un grande aeroporto degli anni Cinquanta, quello di Ciampino (Roma), con il suo traffico quotidiano di merci e passeggeri, gli uomini della dogana e quelli della torre di controllo, i piloti e i tecnici.

Persone e cose notevoli: Dwight D. Eisenhower; Alcide De Gasperi; Comet, industria aeronautica; LAI – Linee Aeree Italiane, compagnia aerea; ERP (European Recovery Program)

68

Coll. 50

CIELI APERTI

Pellicola; positivo 35 mm; 0.05.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La settimana INCOM», n. 1477*Produzione:* INCOM 1956*Lingua:* italiano

Numero speciale dedicato alle esercitazioni aeree ricognitive dei reattori italiani. Il film mostra la tecnologia adottata dall'Aeronautica militare italiana in materia di aerofotografia. Rilevamenti fotografici compiuti dagli aviogetti militari e analisi delle riprese presso i laboratori, nella prospettiva aperta dalla proposta di reciproco controllo aereo fatta dal presidente statunitense, Dwight D. Eisenhower, all'URSS. Il film è altresì un eloquente documento sull'epoca della guerra fredda.

Riprese aeree di Roma.

Persone e cose notevoli: Ferdinando Raffaelli; Ministero dell'aeronautica (Italia)*Edifici:* Roma: Basilica di S. Pietro

69

Coll. 412

CINECRONACA DELLE COLONIE ESTIVE 1956:

PRIMO TURNO (SALUTI DA...)

Pellicola; positivo 16 mm; 1.02.00 min.; b/n; muto

Produzione: Commissariato generale per il Governo del Territorio di Trieste, Servizi stampa e informazioni 1956

Il film descrive la vita all'aria aperta praticata nelle colonie estive dell'ONOG (Opera nazionale orfani di guerra) e dell'OAPGD (Opera assistenza profughi giuliani e dalmati); si tratta del primo turno 1956.

Persone e cose notevoli: CRI (Croce rossa italiana)*Luoghi:* Villa Santina (Udine); Ampezzo Carnico (Udine); Lorenzago (Belluno); Santo Stefano (Udine); Forni (Udine); Duino (Trieste); Paularo (Udine); Villabassa di Fusine (Tarvisio, Udine)

70

Coll. 69

CINECRONACA DELLE COLONIE ESTIVE 1956:

SECONDO TURNO (SALUTI DA...)

Pellicola; positivo 16 mm; 1.16.00 min.; b/n

Produzione: Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste, Servizi stampa e informazione 1956

Il film descrive la vita all'aria aperta praticata nelle colonie dell'ONOG (Opera nazionale orfani di guerra) e dell'OAPGD (Opera assistenza profughi giuliani e dalmati); si tratta del secondo turno 1956.

Persone e cose notevoli: CRI (Croce rossa italiana); OFP (Opera figli del popolo)*Luoghi:* Lorenzago (Belluno); Ampezzo Carnico (Udine); Pesariis (Udine); Sappada (Belluno); Ovaro (Udine); Santo Stefano di Cadore (Belluno); Santo Stefano (Udine); Paularo (Udine); Comeglians (Udine); Villabassa di Fusine (Tarvisio, Udine)

71

Coll. 46

CINECRONACA DELLE COLONIE ESTIVE 1957:

LASSÙ SULLE MONTAGNE

Pellicola; positivo 16 mm; b/n; muto

Produzione: Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste, Servizi stampa e informazioni 1957

Il tema del film – che appare essere in fase di montaggio – è la cronaca delle colonie estive friulane nel 1957. Ogni rullo è dedicato ad una località.

Persone e cose notevoli: OAPGD (Opera assistenza profughi giuliani e dalmati); CRI (Croce rossa italiana); ONOG (Opera nazionale orfani di guerra); OFP (Opera figli del popolo)*Luoghi:* Dolomiti, monti; Fusine (Udine); Lorenzago (Belluno); Sappada (Belluno); Santo Stefano di Cadore (Belluno); Comeglians (Udine); Forni (Udine); Ovaro (Udine); Paularo (Udine); Pesariis (Udine); Pierabeck (Udine); Rigolato (Udine); Santo Stefano (Udine); Tualis (Udine); Villa Santina (Udine)

72

Coll. 223

[CINEGIORNALE N. 41]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

[UN GUARDAROBA ECONOMICO]

0.03.00 min.

Con poca spesa qualsiasi signora può confezionare da sé abiti eleganti.

IL CANYON DI MARMO

0.01.00 min.

Una squadra di geologi lavora nel Grand Canyon del Colorado (USA).

Luoghi: Arizona (USA)

AEROMODELLI

0.05.00 min.

L'aeromodellismo negli USA.

73

CINEGIORNALE USA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Cinegiornale USA»

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

AUTOMOBILI SENZA MOTORE

0.03.30 min.

Gare negli USA di automobiline costruite con scatole di sapone.

Luoghi: New York

NEGOZIO AMBULANTE

0.03.00 min.

Nei pressi di New York un italo-americano ha attrezzato un autobus con il quale fa il venditore ambulante di generi alimentari.

VETRO SINTETICO

0.02.00 min.

Le varie applicazioni del plexiglass.

Coll. 218

74

CINEGIORNALE USA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

BOSTON

0.04.30 min.

Il servizio presenta Boston, una tra le principali città degli Stati Uniti. Essa infatti non solo è un fiorente centro commerciale, ma è anche una città ricca di storia e di tradizioni, e nelle sue vicinanze hanno sede due dei più famosi centri di cultura statunitensi: la Harvard University e il Massachusetts Institute of Technology.

Edifici: Boston: Campidoglio

Luoghi: Charles, fiume; Cambridge (Massachusetts, USA)

LAVANDERIA AUTOMATICA

0.02.30 min.

Grande successo hanno riscosso negli USA le lavanderie automatiche, il cui uso è talmente semplice da essere – come il film sottolinea – alla portata di una bambina di 5 anni.

Luoghi: USA

PATTINAGGIO A ROTELLE

0.02.00 min.

Il pattinaggio a rotelle è uno sport molto popolare negli USA.

Luoghi: USA

75

[CINEGIORNALE USA N. 13]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Cinegiornale USA»

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Coll. 302

Coll. 241

Contiene i seguenti brani:

SAN FRANCISCO

0.04.00 min.

Descrizione della città di San Francisco (California, USA).

Persone e cose notevoli: Wells Fargo Bank

Edifici: San Francisco: Golden Gate, Chinatown e Scoglio delle foche

IN LOTTA CON L'INVERNO

0.02.00 min.

Informazioni sugli aiuti e i rifornimenti al bestiame e agli agricoltori nel corso di un inverno particolarmente rigido, in otto stati del Middle West.

Luoghi: Nevada (USA); Nebraska (USA); Colorado (USA); North Dakota (USA); South Dakota (USA); Kansas (USA); Utah (USA); Wyoming (USA)

«DOPPIO» AL TENNIS

0.01.00 min.

Come si gioca una partita a tennis in quattro.

76

Coll. 202

[CINEGIORNALE USA N. 22]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Cinegiornale USA»

Produzione: RKO Pathé Inc. 1948-1953; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

LA LEGA SPORTIVA DEI VIGILI

0.04.30 min.

La polizia di New York ha fondato una lega sportiva rivolta ai ragazzi della città, con l'intento di fornire svaghi e attività sane e di educare al rispetto della legge.

Persone e cose notevoli: Police Athletic League (New York)

FESTIVAL A DARTMOUTH

0.03.30 min.

Ogni anno migliaia di turisti convergono a Dartmouth, nel New Hampshire (USA), per l'annuale festival. Gara di statue di neve e sport invernali appassionano gli spettatori.

77

Coll. 159

[CINERIVISTA N. 24]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Cinerivista»

Data di produzione: 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

LA DIGA DEL GRAN COULEE

0.06.00 min.

La costruzione della colossale diga del Gran Coulee, nel nord ovest degli USA, ha reso fertile un territorio desertico e improduttivo.

Luoghi: Columbia, fiume

Date: 1933, 1942

L'ELICOTTERO

0.02.30 min.

Film sulla maneggevolezza e praticità dell'elicottero.

Date: 1939

78

Coll. 414

50 ANNI IN UN GIORNO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.36.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»

Regia: Igor Scherb, Andrea Pittiruti, Massimo Sani

Consulenza aerea: Guglielmo Specker

Suono: Oreste Aleotti; *musica:* Alberico Vitalini

Montaggio: Luciana Rota

Produzione: RAI 1956 ca.

Lingua: italiano

Il «servizio» mostra le attività svolte dall'Aeronautica militare italiana attraverso belle immagini di battaglie simulate e di manifestazioni aeree della pattuglia acrobatica.

Riprese aeree.

Persone e cose notevoli: Ansaldo SVA, aereo; Macchi 72, aereo; Lockheed T33, aereo; FIAT G82, aereo; F86K, aereo; F84G, aereo; C119, aereo; *Mystère*, aereo

79 Coll. 427

[LA CITTÀ DEL MIELE]

magnetico 16 mm; 0.15.00 min.; sonoro

Il titolo assegnato è stato desunto dalla scatola.

80 Coll. 207

LA CITTÀ DELL'ACCIAIO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Panorami d'America», n. 6

Produzione: Office of War Information, Overseas Branch 1942-1945

Lingua: italiano

La vita di una città industriale degli Stati Uniti, Youngstown (Ohio), e dei suoi abitanti, tutti impegnati nelle locali acciaierie.

81 Coll. 330

CITTÀ DI NOTTE

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.20 min.; colore; sonoro

Regia: Valente Farnese

Fotografia: Mario Volpi

Musica: Gino Marinuzzi

Montaggio: Mario Arditi

Produzione: PROA Produttori associati 1961

Lingua: italiano

Film inchiesta su coloro che lavorano di notte in una grande città.

Interviste a un tassista, un metronotte e un manovale.

Persone e cose notevoli: Squibb, industria

Edifici: Roma: Stazione Termini

Luoghi: Napoli

82 Coll. 118

CIVILTÀ DEL LAVORO

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Regia: Edmondo Cancellieri

Fotografia: Libio Bartoli, Cesare Colò

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1960

Lingua: italiano

Il film descrive sinteticamente le attività, i centri e gli utenti dei principali enti di assistenza e previdenza sociale italiani: ENPI (Ente nazionale prevenzione infortuni), INAIL (Istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro), INAM (Istituto nazionale assistenza malattie), INPS (Istituto nazionale previdenza sociale).

Persone e cose notevoli: Casa della madre e del fanciullo

83 Coll. 79

IL CLUB DEI VICINI / NEIGHBORHOOD HOUSE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1947-1952

Lingua: italiano

Un anziano pensionato in un quartiere povero di New York risolve il problema della solitudine e del sentirsi inutile aderendo al «Club dei vicini», un'organizzazione assistenziale diffusa in tutti gli Stati Uniti. Lì ha modo di rendersi utile alla comunità facendo il calzolaio e riparando scarpe vecchie per i poveri.

84 Coll. 66
 IL COLLEGIO ANTIOCH: POLITECNICO DEL LAVORO
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1945-1955

Lingua: italiano

Il *college* di Antioch si differenzia dalle altre 1800 università degli Stati Uniti per il metodo di insegnamento, denominato metodo «Studio e lavoro». Gli studenti appartenenti alle più svariate discipline tecniche alternano periodi di apprendimento teorico presso l'università a periodi di apprendimento presso aziende ed industrie. L'esperienza sul campo favorisce l'evoluzione degli studenti e la loro responsabilizzazione, rendendo possibile nel *college* una gestione democratica dell'apprendimento e un sistema di autogoverno.

Persone e cose notevoli: NBC (National Broadcasting Company)

Edifici: New York: Rockefeller Center

Luoghi: New York; Chicago (Illinois, USA); Cleveland (Ohio, USA)

85 Coll. 297
 [COLONIA FASCISTA]
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.05.30 min.; b/n; muto

Data di produzione: 1936-45

Lingua: italiano

Immagini di vita in una colonia estiva durante il fascismo.

86 Coll. 345
 COME ALLEVARE I SUINI: UFFICIO INDUSTRIA ANIMALIERA
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; muto

Soggetto: E. Z. Russel, J. Zeller

Fotografia: G. R. Georgens, Carl F. Turvey

Montaggio: C. A. Lindstrom, Laura Thornburgh

Produzione: US Department of Agriculture; [*Distribuzione:*] ERP/Piano Marshall

Dimostrazione dei metodi di allevamento sperimentali condotti a Beltsville nel Maryland (USA).

Persone e cose notevoli: Department of Agriculture (USA); Poland Chinas (razza suina); Chester Whites

87 Coll. 316
 COME CI VEDE IL MONDO
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La settimana INCOM», n. 881

Direttore: Sandro Pallavicini

Regia: Remigio Del Grosso

Produzione: INCOM 1952

Lingua: italiano

Inchiesta internazionale sull'immagine dell'Italia nel mondo. Il servizio, attraverso mostre d'arte e cinematografiche, sfilate di moda, gare sportive, fiere industriali, mostra come il «made in Italy» non sia un fenomeno solo degli ultimi anni.

Persone e cose notevoli: Alberto Ascari; Maria Callas; Fausto Coppi; Alcide De Gasperi; Vittorio De Sica; Anna Magnani; Silvana Mangano; Giuseppe Pella; Renato Rascel; Piero Taruffi; Paolo Emilio Taviani; Necchi, industria; Olivetti, industria; *Lambretta*, motociclo; FIAT, industria automobilistica; Italian Film Festival; *Amerigo Vespucci*, nave-scuola; UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural Organization)

Luoghi: New York; Amburgo; Montreal (Canada); Montevideo; Amsterdam; Parigi; Ottawa (Canada); Madrid; Sahara, deserto; Colonia (Germania); Barcellona (Spagna); Helsinki

88 Coll. 501
 COME VIVERE IN PACE
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Frank Donovan Associates 1950-1955

Lingua: italiano

Ritratto di una scuola internazionale presso Plymouth (Massachusetts, USA), organizzata dai quaccheri. Gli studenti, provenienti da tutto il mondo, imparano i valori della pace e della vita di gruppo.

Luoghi: Philadelphia (Pennsylvania, USA)

89 Coll. 41

[COMMISSARIATO GENERALE DEL GOVERNO]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; b/n; muto

Data di produzione: 1955-1956Immagini su Trieste: il porto, le industrie, il traffico delle merci⁴.**90** Coll. 55

UN COMPITO PER IL DOMANI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: National Education Association 1946-1956; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Documentario realizzato da un'associazione che promuove l'istruzione pubblica negli Stati Uniti e che vanta un milione di associati fra gli insegnanti; spiega come sia delicato e importante il compito degli educatori per il futuro dei giovani in ogni nazione civile e illustra il ruolo degli insegnanti nella vita politica del paese e i loro diritti civili e sindacali.

Persone e cose notevoli: Joseph Lister Hill; Thomas, senatore; United Nations Conference on International Organization (San Francisco, 1945)*Luoghi:* New York; Washington**91** Coll. 422

CON QUESTE MANI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.48.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Jack Arnold*Soggetto:* Morton Wisegrad*Fotografia:* Gerald Hirschfeld*Musica:* Morris Mamorsky*Montaggio:* Charles Senf

⁴ Si tratta di materiali che sono presenti anche nel prodotto finito *Trieste industriale* (scheda n. 449).

Produzione: American Federation of Labor, International Ladies' Garment Workers' Union*Lingua:* italiano

Un vecchio operaio giunto alla pensione rievoca la sua vita (a partire dal 1910), intimamente legata allo sviluppo del sindacato e ai principali avvenimenti della storia degli USA: le condizioni di vita e l'arroganza dei padroni, gli scioperi e i picchetti; il rogo alla Triangle Waist Company nel 1911, dove persero la vita 146 operaie; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa; lo sciopero politico del 1926 che si protrasse per ventotto settimane; la crisi ed il New Deal. Un ampio affresco storico nel quale sono sempre protagonisti il sindacato ed i lavoratori con le loro progressive conquiste.

Persone e cose notevoli: Franklin Delano Roosevelt; ILGWU (International Ladies' Garment Workers' Union); AFL (American Federation of Labor); Singer, industria**92** Coll. 204

CONCERT ON FILM

Pellicola; positivo 16 mm; 0.23.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Irving Reis, Jules Dassin*Fotografia:* Hal Mohr, Floyd Crosby*Suono:* Leon Becker*Montaggio:* Frank Doyle*Produzione:* World Artists Production; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Il pianista Artur Schnabel, la cantante lirica Marian Anderson, il chitarrista Andrés Segovia, il tenore Ian Peerce, ed il violinista Jascha Heifetz eseguono i seguenti brani musicali: *Scherzo e Polacca* di F. Chopin, *Mattinata* di Leoncavallo, due *spiritual*, temi e variazioni.

93 Coll. 507

CONQUISTE NEL SUD

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Edmondo Cancellieri

Fotografia: Lorenzo Fiore
Musica: Raffaele Gervasio
Produzione: INCOM 1953
Lingua: italiano

La ricostruzione e il progresso in marcia nel Sud. Il film mostra l'edilizia popolare e rurale, la riforma agraria e le bonifiche dei terreni, la costruzione di acquedotti e l'elettrificazione.

Edifici: Napoli: Reggia di Capodimonte; Matera: Sassi
Luoghi: Italia meridionale; Sessa Aurunca (Caserta); Garigliano, fiume; Sila, altopiano; Ampollino, lago; Pompei (Napoli); Taormina (Messina); Napoli; Foggia; Bari

94 Coll. 230

CONSERVAZIONE DELLA TERRA E DELL'ACQUA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Carl Pryer jr.
Testo: Oreste Granducci
Fotografia: Carl Pryer
Produzione: ERP 1947-1952; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano

Il film, un documentario presentato dal Piano Marshall, descrive come si deve avere cura della terra e dell'acqua, come vanno tracciati i solchi e protetti i terreni per evitare alluvioni e desertificazione.

95 Coll. 347

**IL CONTROLLO CHIMICO DELLE ERBE PARASSITE:
 UN FILM DOCUMENTARIO DELLA COMPAGNIA
 DI PRODOTTI CHIMICI DOW**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.23.30 min.; colore; sonoro

Produzione: Dow 1950 ca.
Lingua: italiano

Film di propaganda dell'industria chimica statunitense Dow: vengono presentati i prodotti della linea erbicida e sono suggerite le loro diverse applicazioni.
Persone e cose notevoli: Esteron 44, prodotto chimico; Esteron 245, prodotto chimico
Luoghi: USA

96 Coll. 497

COOPERATIVE RURALI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Dipartimento dell'esercito, Divisione affari civili USA 1945-1950; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano

Documentario sul tema del cooperativismo. Nello stato della Virginia molti agricoltori si sono associati in cooperativa di trasformazione e vendita dei loro prodotti; ciò assicura loro, ogni fine d'anno, la partecipazione alla divisione degli utili.

I principi per fondare e gestire una cooperativa sono rappresentati con pupazzi animati.

Luoghi: Allegheni, monti (USA); Harrisonburg (Pennsylvania, USA)

97 Coll. 180

[COS'È LA MALATTIA]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; colore; sonoro

Lingua: italiano

Cartone animato didattico che spiega come il mancato rispetto di norme igieniche favorisca il contagio di malattie infettive.

98 Coll. 377

COSTRUIRE SUL MARE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Francesco De Feo
Soggetto: Sandro De Feo
Operatore: Francesco Attenni
Musica: Franco Mannino
Montaggio: Pino Giomini
Produzione: Documento Film 1953
Lingua: italiano

Il film descrive la costruzione di un centro siderurgico a ciclo integrale a Cornigliano, area di Genova realizzata contendendo la terra al mare.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)

99 Coll. 289

LA COSTRUZIONE DEL GRANDE TUNNEL DI LINCOLN
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: The Port Authority of New York, anni Quaranta
Lingua: italiano

I lavori per la costruzione del tunnel Lincoln che, passando sotto il fiume Hudson a trenta metri di profondità, unisce New York con il New Jersey. La sezione del tunnel e il progresso negli scavi vengono rappresentati con l'ausilio di animazioni.

Edifici: New York: George Washington Bridge

100 Coll. 168

COSTRUZIONE DI UN MODELLO DA FONDERIA A SEGMENTI
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Lavorazione di precisione del legno»
Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945
Lingua: italiano

Film didattico che descrive come costruire modelli in legno da fonderia.

101 Coll. 75

COSTRUZIONI NAVALI: IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO.
 TRACCIATURA ED INSTALLAZIONE DELLE LINEE DI CAVI
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1944
 [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano

Il film descrive come eseguire correttamente le operazioni di tracciatura e installazione delle linee elettriche negli impianti elettrici navali. Contiene cartoni animati.

102 Coll. 197

COTONE
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Ubaldo Magnaghi
Soggetto: Ubaldo Magnaghi; *testo commento:* Sandro De Feo
Fotografia: Renato Sinistri
Musica: Ennio Porrino
Produzione: Phoenix 1947-1950
Lingua: italiano

Cotone grezzo e cotone per macchinari giungono in Italia dagli USA attraverso il fondo ERP (European Recovery Program). La materia prima viene lavorata nei nostri cotonifici da dove, in forma di filati e tessuti, è pronta per essere esportata nel mondo.

Luoghi: Genova

103 Coll. 473

CURA DEL NEONATO
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: Walt Disney Prod. 1944; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano

Film a cartoni animati. Consigli per la cura del feto durante la gravidanza e del neonato durante e dopo l'allattamento, soprattutto in materia di igiene e di corretta alimentazione.

104 Coll. 237

CURA E MANUTENZIONE DI UN TRATTORE: LAVORO AGRICOLO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.22.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1944

Lingua: italiano

Film didattico sulla corretta manutenzione del trattore.

105 Coll. 274

I CUSCINETTI A SFERA NELLA VITA D'OGGI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: The Anti-Friction Bearing Manufactures Association

Lingua: italiano

L'invenzione dei cuscinetti a sfera, riducendo l'attrito fra le parti mobili dei macchinari, si rivelò una innovazione rivoluzionaria in ogni campo della tecnologia. Il film ripercorre la storia dell'invenzione e descrive i procedimenti per la fabbricazione dei cuscinetti nella moderna industria.

106 Coll. 105

DA OPERAIO AD AGRICOLTORE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.22.00 min.; b/n; sonoro

Regia: William A. Colleran

Fotografia: David T. Ruley

Produzione: Coronet Instructional Films 1949; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Diritti e doveri dei cittadini verso la comunità. È la storia di un operaio del New England (USA), che si trasferisce dalla metropoli ad una piccola città dove, oltre al lavoro in fabbrica, gestisce una piccola fattoria e avvia un commercio di uova; inoltre presta servizio volontario nei Vigili del fuoco.

Luoghi: Connecticut (USA)

107 Coll. 178

DAL TEVERE AL LIRI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Pino Mercanti

Soggetto: Umberto Giubilo

Fotografia: Roberto Reale

Musica: Costantino Ferri

Produzione: Atlante Film 1954 ca.

Lingua: italiano

Nel documentario si affronta il tema della ricostruzione di case, strade e industrie nel Lazio, una regione particolarmente colpita dalla guerra.

Persone e cose notevoli: Giulio Andreotti; FATME, industria; Squibb, industria; Stabilimenti cinematografici di Cinecittà (Roma); Ente Maremma

Edifici: Roma: Stazione Termini; Montecassino (Frosinone): abbazia; Viterbo: Palazzo dei Papi

Luoghi: Lazio; Via Appia; Frascati (Roma); Ariccia (Roma); Tivoli (Roma); Subiaco (Roma); Civitavecchia (Roma); Anzio (Roma); Nettuno (Roma); Tarquinia (Viterbo); Latina; Frosinone; Cassino (Frosinone); Isola del Liri (Frosinone)

108 Coll. 106

DEŽELA ZELENIH GORA / GREEN MOUNTAIN LAND

Pellicola; positivo 16 mm; 0.24.30 min.; colore; sonoro

Regia: Stefan Bodnariuk

Fotografia: Ken Cofod

Data di produzione: 1945-1950; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: sloveno

Lo stato del Vermont, nel New England (USA), è stato uno tra i primi stati

dell'Unione e ha dato al paese uomini illustri. Conserva tutto il fascino delle sue montagne e della natura. Nel contempo è ricco di attività agricole, artigianali e industriali.

109 Coll. 365

LA DIARREA BIANCA DEL POLLAME

Pellicola; positivo 16 mm; 0.17.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: ERP/Piano Marshall, 1948-1953

Lingua: italiano

Il film mostra come si devono comportare i pollicoltori che possiedono polli colpiti dalla diarrea bianca.

110 Coll. 272

DIESEL IL MOTORE MODERNO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: General Motors 1947-1953; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Funzionamento, storia e applicazioni del motore diesel, a partire dal 1933, data di invenzione del diesel a due tempi.

Disegni animati: il principio della camera di scoppio e del motore diesel.

Luoghi: Chicago (Illinois, USA)

111 Coll. 415

DIETRO I COLONNATI DI WASHINGTON

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Panorami d'America. Serie di quadri», n. 12

Produzione: United Films 1945

Lingua: italiano

Il film racconta il caso di Jane, un'analista del servizio di sanità pubblica degli USA, che riuscì, grazie al lavoro e all'intuizione, a scoprire le cause delle malattie polmonari che si verificavano in quantità allarmanti presso un cantiere navale. Attraverso questo esempio si mette in evidenza la fitta rete di servizi che collega il governo centrale di Washington con ogni settore della vita negli Stati Uniti.

Persone e cose notevoli: US Department of Agriculture; US Department of Commerce; US Department of Treasury

Edifici: Washington: Palazzo delle poste, Casa Bianca, Monumento a Jefferson, Monumento a Lincoln e Campidoglio

112 Coll. 457

DIFESA DELLA MONTAGNA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Ubaldo Magnaghi

Commento: Vittorio Zincone

Fotografia: Mario Bonicatti

Musica: Costantino Ferri

Montaggio: Pino Giomini

Data di produzione: 1950-55

Lingua: italiano

Il film descrive i disboscamenti e la conseguente erosione che hanno determinato, da secoli, la povertà nell'Italia meridionale e mette in rilievo come oggi si eseguano rimboschimenti e si costruiscano acquedotti, sotto l'egida del governo e della Cassa del Mezzogiorno, affinché queste regioni ritornino all'antica ricchezza.

Disegni animati sulla flora e la fauna dell'Italia preistorica.

Luoghi: Aliano (Matera)

113 Coll. 186

LA DIGA FALCON ALLA PROVA / FALCON DAM PROVES ITSELF

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1954

Lingua: italiano

Il film descrive la nascita e la funzione della diga Falcon, inaugurata nell'ottobre 1953, la cui costruzione, avvenuta con la cooperazione di Stati Uniti e Messico, serve ad arginare le acque del Rio Grande. Nel giugno del 1954, sull'alto corso del Rio Grande si verificò un uragano di immani proporzioni che causò vittime e ingenti danni. La diga Falcon, a meno di un anno dall'inaugurazione, fu così messa alla prova, e resistette.

Persone e cose notevoli: Dwight D. Eisenhower; CRI (Croce rossa italiana)

Luoghi: Laredo (Texas, USA)

114 Coll. 61

DOBBIAMO VIVERE ANCORA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Gallo

Fotografia: Gabor Pogany; *operatore:* Adalberto Albertini

Musica: Ennio Porrino

Produzione: Phoenix, anni Cinquanta

Lingua: italiano

Un operaio di un'acciaieria subisce un infortunio e viene salvato grazie a una trasfusione di sangue. La storia è una metafora per il vero tema del film: gli aiuti americani. Come il sangue salva la vita di un uomo, le materie prime e la tecnologia offerta dal Piano Marshall salvano la vita dell'Italia. Il film si chiude con la voce del primario che, finita l'operazione, dice: «Noi abbiamo fatto tutto il possibile, ora sta a lui».

115 Coll. 104

IL DOMANI NON FA PIÙ PAURA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.09.00 min.; colore; sonoro

Regia: Vittorio Sala; *collaborazione alla regia:* Daniele Luisi

Fotografia: Angelo Filippini

Montaggio: Angela Monfortese

Produzione: Istituto nazionale Luce 1958

Lingua: italiano

Attraverso la storia di un contadino e di suo figlio, il film illustra i miglioramenti apportati alla condizione degli agricoltori italiani dalla legge che decreta la pensione per i contadini.

Persone e cose notevoli: Luigi Gui

Luoghi: Italia

116 Coll. 193

DOMENICA IN NEW YORK

Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1945-1952

Lingua: italiano

Il film descrive la domenica dei cittadini di New York.

Luoghi: New York: Central Park

117 Coll. 335

LA DONNA E LE ELEZIONI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.25.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1953

Lingua: italiano

L'importanza delle donne nella vita politica americana ed il loro impegno durante la campagna elettorale del 1952, che vide vincitore «Ike» Eisenhower, alla testa del Partito repubblicano.

Persone e cose notevoli: Edgar J. Hoover; Richard M. Nixon; John J. Sparkman; Adlai E. Stevenson; Harry Truman; Partito democratico USA

Edifici: Washington: Campidoglio

Luoghi: USA; Chicago (Illinois, USA)

Date: 4 novembre 1952; 20 gennaio 1953

118 Coll. 331

**LA DONNA NELLA VITA DEL PAESE /
WOMEN IN THE COMMUNITY**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: RKO Pathé Inc. 1950; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film mette in risalto il contributo delle donne alla vita della comunità nei piccoli centri degli Stati Uniti. Esse esercitano il proprio diritto di voto e, attraverso le loro associazioni, compiono opere civiche e filantropiche quasi esclusivamente volontarie.

119

Coll. 363

DONNE AL LAVORO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.17.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La marcia del tempo»

Produzione: Time Inc. 1949; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Inchiesta sull'occupazione femminile negli USA.

Persone e cose notevoli: Valentina (disegnatrice di moda statunitense); Carmel Snow; Marian Anderson; NBC (National Broadcasting Company)

120

Coll. 441

[DREHER]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.30 min.; b/n; muto

Immagine relative all'industria di birra Dreher di Trieste. Fasi dell'imbottigliamento, stoccaggio, esportazioni, macchinari.

121

Coll. 224

I DUE «CONTI»

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Ubaldo Magnaghi

Soggetto: Mario Pannunzio

Fotografia: Renato Sinistri

Musica: Virgilio Chiti

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Europeo Film 1946-1947; [*Distribuzione:*] Paramount

Lingua: italiano

Il film, realizzato nell'immediato dopoguerra, illustra la ricostruzione della flotta mercantile italiana. A Genova, Monfalcone (Gorizia), Napoli, riprendono il mare prestigiose unità come il *Conte Grande*, il *Conte Biancamano*, il *Saturnia*, l'*Ausonia*, mentre fervono le attività nei porti e nei cantieri navali.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)

Edifici: Napoli: Maschio Angioino

Luoghi: Italia; Sistiana (Trieste); Sumatra

122

Coll. 110

È ARRIVATO UN BASTIMENTO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.27.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»

Regia: Andrea Pittiruti

Suono: Duilio Carrozzi; *musica:* Alberico Vitalini

Montaggio: Luciana Rota

Cast: Antonello Muroli

Produzione: RAI [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

La vita e le attività nel porto di Genova nel 1955. Gli arrivi, le partenze, il carico e lo scarico delle merci e dei passeggeri, la manutenzione delle navi sono gestite dai portuali organizzati in cooperative. Un portuale in pensione passa molto tempo al porto e il sabato va a far visita ad una bambina, orfana di un marittimo morto in mare.

Persone e cose notevoli: Filiberto Ruffini; Compagnia unica lavoratori merci varie; Vigili del fuoco (Italia); Marina norvegese; Ente Bacini; Ansaldo, cantieri navali; *Constitution*, nave

123

Coll. 198

È COMINCIATO IN CALABRIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Testo commento: Gian Giacomo Napolitano
Fotografia: Rino Filippini, A. Busia, G. Attili
Musica: Carlo Innocenzi
Montaggio: Pino Giomini
Data di produzione: 1950
Lingua: italiano

La riforma fondiaria in Calabria, attraverso la costituzione nel 1947 dell'Opera per la valorizzazione della Sila, ha distribuito ai contadini terre incolte, da sempre soggette al latifondo, e macchine agricole, attrezzature, tecnologie.

Persone e cose notevoli: Amintore Fanfani

124 Coll. 19

EROSIONE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.05.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Durword Thayer

Testo commento: William C. Pryor

Fotografia: Rodney B. Radford

Produzione: Servizio conservazione terre del Dipartimento statunitense dell'agricoltura, anni Cinquanta

Lingua: italiano

Le principali cause dell'erosione del suolo sono il vento e l'acqua che, portando a valle lo strato superficiale di terra fertile, determinano la desertificazione dei campi. Negli Stati Uniti si cerca di combattere questi flagelli naturali.

Riprese aeree di mari e coste.

125 Coll. 108

L'EUROPA IN CAMMINO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: The March of Time 1950

Lingua: italiano

Nei paesi dell'Europa occidentale, nei primi anni Cinquanta, si lavora alla ricostruzione, grazie ai fondi del Piano Marshall messi a disposizione dagli Stati Uniti.

Persone e cose notevoli: Winston Churchill; Paul-Henri Spaak; ERP (European Recovery Program); OECE (Organization for European Economic Cooperation); ECA (Economic Cooperation Administration); Consiglio d'Europa
Luoghi: Paesi Bassi; Danimarca; Belgio; Walcheren, isola (Paesi Bassi); Turchia; Italia; Po, fiume; Trieste; Grecia; Corinto, canale di; Francia; Rodano, fiume; Parigi; Strasburgo (Francia); Norvegia; Kirkenes (Norvegia); Repubblica Federale di Germania; Gran Bretagna; Anversa (Paesi Bassi); Linz (Austria); Mondragon (Francia); Donzère (Francia)

126 Coll. 445

[F 590 AVVISO SCORTA]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.33.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»

Regia: Igor Scherb

Suono: Enrico Chini; *musica:* Alberico Vitalini

Montaggio: Luciana Rota

Cast: Antonello Murrone

Produzione: RAI 1953-1954

Lingua: italiano

Il servizio è dedicato all'opera degli uomini della Marina militare italiana. È stato realizzato grazie alla collaborazione del comandante, degli ufficiali, sottufficiali ed equipaggio dell'avviso scorta *Aldebaran*. Vengono descritte la vita a bordo durante una crociera di esercitazione e, con la tecnica del flash-back, la vita borghese dei marinai, i loro lavori, i loro affetti.

Persone e cose notevoli: *Andrea Doria*, nave; *Altair*, nave; *Tazzoli*, sommergibile

Luoghi: Taranto, Mar Piccolo

127 Coll. 392

FANTASIA DEL BORROMINI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Antonio Petrucci

Consulenza: Valerio Mariani

Fotografia: Vittorio Abbati

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1955

Lingua: italiano

Il film mostra le opere dell'architetto seicentesco Francesco Borromini e sottolinea l'attuale riscoperta in chiave moderna del messaggio dell'artista.

Persone e cose notevoli: Gian Lorenzo Bernini

Edifici: Bissone (Lugano): casa natale di Borromini; Milano: Piazza del Duomo; Roma: Fontana del Tritone, Campidoglio, Palazzo Barberini, S. Agnese, Fontana dei fiumi, S. Andrea delle Fratte, Palazzo Spada, Palazzo del Quirinale, Piazza Navona e Piazza di Spagna

Luoghi: Lago di Lugano

128

Coll. 115

LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE DEL BESTIAME

Pellicola; positivo 16 mm; 0.24.00 min.; b/n; sonoro

Soggetto: Enzo Coticchia

Data di produzione: 1945-1955

Lingua: italiano

Il film descrive minuziosamente le operazioni di fecondazione artificiale del bestiame bovino, così come sono eseguite in Gran Bretagna, dove sono stati creati centri territoriali che intervengono anche sul bestiame degli allevatori.

129

Coll. 348

UNA FIAMMELLA SI È ACCESA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.09.30 min.; colore; sonoro

Regia: Enzo Trovatielli

Consulenza: Tito Di Stefano

Fotografia: Emanuele Piccirilli; *assistente:* Franco Bergamini

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1957

Lingua: italiano

Documentario sulla scoperta di metano e gas naturali nella Pianura Padana: fonti di energia nazionale che sono utili all'industria e alle necessità domestiche, e arricchiscono il paese contribuendo al suo progresso.

Persone e cose notevoli: ENI (Ente nazionale idrocarburi); Supercortemaggiore, benzina

Luoghi: Italia; Cortemaggiore (Piacenza); Metanopoli (Milano)

130

Coll. 368

[FIERA DEL PAESE E NASTRO AZZURRO]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Francis Thomson

Sceneggiatura: Ted Murklands

Operatore: Albert Hozell

Montaggio: Edward Powick

Produzione: International Film Foundation di Julien Bryan, anni Quaranta

Lingua: italiano

L'annuale fiera del villaggio è, per ogni agricoltore degli Stati Uniti, una importante occasione per divertirsi e mostrare i propri prodotti.

131

Coll. 312

FINALMENTE LIBERI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.30.00 min.; b/n; sonoro

Cast: Nora Kovach, Istvan Rabovsky

Data di produzione: 1956-1957

Lingua: italiano

Il film è la ricostruzione della storia di due ballerini ungheresi che nel 1953 attraversarono la cortina di ferro per trovare rifugio nel mondo libero.

Il labiale originale è in ungherese e in inglese.

Edifici: Budapest: Teatro dell'opera; New York: Statua della Libertà; Parigi: Arco di Trionfo

Luoghi: Berlino; Londra

132

Coll. 177

[FIORIRANNO DOMANI]

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.27.00 min.; b/n; muto

Data di produzione: anni Cinquanta

Immagini relative alla XI Mostra internazionale del fiore, tenutasi a Trieste al Castello di S. Giusto.

Edifici: Trieste: Miramare

133 Coll. 156

LA FONDAZIONE BURROUGHS

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1943-1953; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Il film descrive la Fondazione Burroughs negli USA, aperta a tutti i ragazzi intraprendenti che fanno mestieri come giornalista o lustrascarpe. Essi possono trovare svaghi e occasioni educative presso la sede della fondazione e il campeggio estivo nelle foreste del Maine.

Persone e cose notevoli: Harry Burroughs Newboys Foundation*Luoghi:* Boston (Massachusetts, USA)*Date:* 1927**134** Coll. 62

LE FORESTE DEMANIALI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Lingua: italiano

La salvaguardia del patrimonio forestale nord-americano per garantire la durata delle risorse e quindi l'occupazione.

Nel cartello di testa è scritto: «I sentimenti più profondi dell'anima impongono all'uomo di battersi per la sicurezza di una vita tranquilla. Oggi il popolo americano vuole associare quella sicurezza alla scelta della libertà suo retaggio storico».

Repertorio: film muto degli anni Dieci che rappresenta l'arrivo in America dei pellegrini del *Mayflower*; discorso di Theodore Roosevelt.*Edifici:* Washington: Campidoglio*Luoghi:* USA**135** Coll. 213

[FORESTE E PARCHI NAZIONALI]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; colore; sonoro

Data di produzione: 1950-1955; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Negli Stati Uniti esistono 152 parchi nazionali. Essi sono una importante risorsa per ogni cittadino, sia per quanto riguarda lo sfruttamento delle acque e del legname, sia come patrimonio ecologico e meta di itinerari turistici.

Luoghi: George Washington National Forest (Virginia, USA); Apache National Forest (Arizona, USA)**136** Coll. 249

IL FOTOGRAFO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.28.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Willard Van Dike*Testo:* Irving Jacoby*Fotografia:* Benjamin Doniger*Montaggio:* Alexander Hammid*Produzione:* Affiliated Film 1948*Lingua:* italiano

La macchina da presa segue il grande fotografo americano Edward Weston nel corso delle sue escursioni fotografiche e in camera oscura, svelando la poetica dell'artista.

Persone e cose notevoli: Jacques Daguerre; Julia Margaret Cameron; Nadar (Felix Tournachon); Mathew B. Brady; Eugène Atget*Luoghi:* USA; California (USA); Los Angeles (California, USA); Sierra Nevada (California, USA); Valle della morte (California, USA)**137** Coll. 56

[FRATELLANZA UNIVERSALE]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; colore; sonoro

Data di produzione: 1945-1950*Lingua:* italiano

Cronaca di un congresso mondiale delle giovani esploratrici negli USA. La vita in comune favorisce l'amicizia fra tre esploratrici, rispettivamente degli Stati Uniti, del Canada e del Brasile.

Persone e cose notevoli: Robert Baden-Powell*Luoghi:* Cooperstown (New York, USA)

138 Coll. 360

I FRATELLI PAGLIA

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.15.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Nino Nadalutti

Produzione: Nino Nadalutti 1960 ca.; [*Distribuzione:*] FEDIC Cineclub Trieste

Il film è un cortometraggio a soggetto, di fattura amatoriale, che racconta la storia di due fratelli, dei quali l'uno è un formidabile «latin lover» mentre l'altro trascina le sue serate in completa solitudine.

Luoghi: Trieste

139 Coll. 254

LA FRESATRICE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Lavoro di officina»

Produzione: Federal Security Agency, US Office of Education; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film sul corretto utilizzo di una fresatrice.

140 Coll. 391

LA FRONTIERA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Zeit Im Film 1950 ca.

Lingua: italiano

Il film, di propaganda anticomunista, girato alla frontiera tra Cecoslovacchia e Repubblica Federale di Germania, contrappone la vita serena dei contadini tedeschi a quella dei soldati comunisti, e descrive la desolazione e la mancanza di libertà in Cecoslovacchia.

141 Coll. 477

FUNZIONAMENTO DELLA RETTIFICA A CENTRI OPERAZIONI DI TAGLIO / PLUNGE CUT GRINDING

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Lavoro di officina»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1944

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film didattico che descrive come rifinire correttamente pezzi cilindrici al tornio.

142 Coll. 449

LA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE DI WASHINGTON

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.00 min.; misto; sonoro

Lingua: italiano

Il film presenta le opere d'arte conservate presso la National Gallery of Art di Washington e descrive i complessi sistemi di condizionamento per il controllo di umidità e temperatura.

Persone e cose notevoli: Paul Cézanne; Eugène Delacroix; El Greco; Paul Gauguin; Francisco Goya; Filippo Lippi; Edouard Manet; Claude Monet; Giovanni Paolo Panini; Pierre August Renoir; Harmenszoon Van Rijn Rembrandt; Peter Paul Rubens; Raffaello Sanzio; Anton Van Dyck; Vincent Van Gogh; Jan Vermeer; Smithsonian Institution (Washington); *Mercurio*, opera scultorea del Giambologna; *David*, opera scultorea di Donatello

Edifici: Washington: Pantheon

143 Coll. 389

IL GENIO DEL MARMO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Mino Loy

Consulenza: Valerio Mariani

Fotografia: Benito Frattari

Musica: Mario Tamanini

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1954

Lingua: italiano

Il film racconta la vita e mostra le opere di Michelangelo Buonarroti.

Persone e cose notevoli: *David*, opera scultorea di Michelangelo; *Pietà*, opera scultorea di Michelangelo; *Mosè*, opera scultorea di Michelangelo; *Bacco*, opera scultorea di Michelangelo

Edifici: Bologna: Porta Galliera e S. Domenico; Firenze: Ponte Vecchio, S. Maria del Fiore, Casa Buonarroti, S. Lorenzo, Galleria degli Uffizi e Biblioteca Laurenziana; Roma: Piazza Esedra, Museo delle Terme, Cappella Sistina, Campidoglio, Villa Giulia e Basilica di S. Pietro

Luoghi: Caprese (Arezzo); Settignano (Firenze); Bologna: Carrara; Alpi Apuane (Toscana); Arno, fiume; Firenze: Piazza della Signoria

144

Coll. 393

GENTE DI CANTIERE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; colore; sonoro

Regia: Filippo Masoero

Fotografia: Aldo Alessandri

Musica: Marcello Gigante

Montaggio: Marisa Bracardi

Produzione: Centaurus Film 1964

Lingua: italiano

Il film descrive la ristrutturazione nei cantieri navali italiani e l'evoluzione tecnologica di un settore strategico per l'economia italiana.

Persone e cose notevoli: Ansaldo, cantieri navali; *Leonardo da Vinci*, transatlantico; *Michelangelo*, transatlantico

145

Coll. 469

GENTE DI LIGURIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Pino Mercanti

Soggetto: Umberto Giubilo

Fotografia: Roberto Reale

Musica: Costantino Ferri

Produzione: Atlante Film 1953

Lingua: italiano

Dai giorni dell'insurrezione antifascista fino alla prima metà degli anni Cinquanta, Genova e la Liguria sono state protagoniste di uno sviluppo continuo. Il documentario mostra i vari aspetti di questo sviluppo: siderurgia, cantieristica, attività portuali, infrastrutture e turismo.

Persone e cose notevoli: Paolo Emilio Taviani, CLN (Comitato di liberazione nazionale); *Giulio Cesare*, motonave; *Augustus*, motonave

Edifici: Sanremo (Imperia): Casino; Genova: Lanterna e Palazzo S. Giorgio

Luoghi: Cinque Terre (Liguria); Imperia: Riviera Ligure; Portofino (Genova); Passo del Bracco (Liguria); La Spezia; Via Aurelia; Autostrada Genova-Savona; Savona; Vado Ligure (Savona)

146

Coll. 37

IL GIORNO DEI MOSTRI E DELLE ASTRONAVI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Italo Soncini

Testo commento: Italo Soncini

Fotografia: Teddy Maragudakis, Libero Norredo

Operatore di macchina: Marcello Bari

Suono: Riccardo Doria

Montaggio: Carlo Pozzi

Produzione: Attualcine 1964

Lingua: italiano

Documentario sul 2° Festival del cinema di fantascienza, svoltosi al castello di S. Giusto a Trieste dal 9 al 18 luglio 1964.

Realizzato con la collaborazione dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Trieste e del Festival internazionale del film di fantascienza.

Persone e cose notevoli: Marcello Mascherini; Gastone Schiavotto; Gianni Comencini; André Méliès; Magris

Luoghi: Mare Adriatico; Duino (Trieste)

147

Coll. 215

GIORNO DI FESTA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Regia: Pietro Benedetti
Fotografia: Cesare Colò
Montaggio: Alberto Verdejo
Produzione: Istituto nazionale Luce 1958
Lingua: italiano

La descrizione di una domenica in un borgo rurale viene usata come esempio per mostrare le migliorate condizioni di vita degli italiani negli anni del boom economico.

Luoghi: Italia

148 Coll. 512
 GIOVANOTTI DI CITTÀ
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: Boy's Club, anni Quaranta
Lingua: italiano

Il film descrive l'attività del «Boy's Club», un'organizzazione presente negli USA con oltre 300 sedi, che ha il compito di educare e divertire i ragazzi di città sottraendoli alla strada e ai suoi pericoli.

Luoghi: New York

149 Coll. 293
 GIOVEDÌ SERA
 Pellicola; positivo 35 mm; 0.09.30 min.; colore; sonoro

Regia: Antonio Petrucci
Soggetto: Antonio Petrucci
Fotografia: Rino Filippini
Sceneggiatura: Antonio Petrucci
Montaggio: Alberto Verdejo
Produzione: Istituto nazionale Luce 1957
Lingua: italiano

Il film descrive il modo in cui la televisione italiana svolge i suoi compiti di informare e intrattenere il suo vasto pubblico.

Persone e cose notevoli: Mike Bongiorno; Riccardo Paladini; Cino Tortorella (Mago Zurli); RAI
Luoghi: Italia; Roma; Milano

150 Coll. 13
 GIOVENTÙ ALLA SCUOLA D'ARTE
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Cinegiornale USA»
Data di produzione: 1947-1952
Lingua: italiano

A Boston, negli Stati Uniti, bambini e ragazzi dai quattro ai quindici anni frequentano un doposcuola dove apprendono tecniche artistiche.

151 Coll. 256
 GIUBILEO DEL LAVORO: TRIESTE 9 SETTEMBRE 1951
 Pellicola; positivo 16 mm; b/n; muto

Produzione: Cineclub Trieste/Centro triestino studi cinematografici
 Il titolo è stato desunto da un piccolo rullo di positivo.

152 Coll. 36
 [GOLDEN GATE]
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: anni Quaranta
Lingua: italiano

La mastodontica costruzione del ponte Golden Gate, a San Francisco, ha richiesto tre anni e mezzo di lavoro e l'impegno di centinaia di uomini. Realizzato con la collaborazione della Bethlehem Steel Company e della John A. Roebling's Sons Company.

153 Coll. 142
 THE GRAIN THAT BUILT A HEMISPHERE
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; colore; sonoro

Data di produzione: anni Cinquanta

Lingua: italiano

Film a disegni animati sull'importanza del granturco originario dell'America Centrale, conosciuto sin dalla preistoria. Esso ha favorito il passaggio alla società agricola e la nascita delle civiltà mesoamericane (Maya, Aztechi) e andine (Incas). Esportato dopo la scoperta dell'America in tutto il mondo, il mais è una delle principali risorse alimentari del pianeta. Le sostanze in esso contenute sono utilizzate dall'industria chimica e dalla medicina.

Luoghi: USA; Ande

154

Coll. 453

[LA GRANDE SCOPERTA DI TS'AI LUN: L'INVENZIONE DELLA CARTA]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: anni Quaranta

Lingua: italiano

Il documentario descrive minutamente il processo di fabbricazione della carta, dal taglio degli alberi ai fogli colorati e tagliati nelle diverse misure.

155

Coll. 226

GUARDIA SUL MARE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Giorgio Moser

Testo: Golfiero Colonna; *collaborazione:* Marina militare italiana

Fotografia: Ubaldo Marelli

Musica: Paolo Girlando

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Documento Film 1951-1953

Lingua: italiano

Il film descrive una giornata a bordo della torpediniera *Altair* durante la simulazione di un attacco.

Persone e cose notevoli: Marina militare italiana

Luoghi: Canale di Sicilia; Taranto

156

Coll. 68

UN'IDEA IN CAMMINO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Guido Rosada

Fotografia: Angelo Jannarelli

Musica: L. Agostini, C. Ortolani

Montaggio: Pino Giomini

Cast: Giuseppe Pertile, Renata Salvagno, Nide Vinci

Produzione: Comitato nazionale per la produttività 1953

Lingua: italiano

La campagna per la produttività nell'industria italiana viene presentata attraverso la vicenda di una famiglia di operai. Questi, inizialmente scettici verso la nuova forma di ristrutturazione, ben presto capiscono che produttività significa miglioramento delle condizioni di lavoro con la partecipazione delle stesse maestranze. Il padre e la figlia, operai presso la stessa azienda, contribuiscono alla campagna: il primo suggerendo una innovazione al magazzino lamiere, la seconda disegnando la cuffia in dotazione alle operaie. Le proposte, accettate dalla direzione, ricevono anche premi in denaro.

Il film contiene cartoni animati realizzati da Aldo e Marcello Piccardo.

157

Coll. 127

IERI E OGGI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Istituto nazionale Luce 1952

Lingua: italiano

Confronto tra l'Italia sconfitta e distrutta del 1945 e l'Italia ricostruita del 1952.

Persone e cose notevoli: Ellery Wheeler Stone; Charles Poletti; Military Police; «Piano Fanfani»; Ansaldo, industria

Edifici: Roma: Piazza di Spagna

Luoghi: Cassino (Frosinone); Pineta del Tombolo (Grosseto); Firenze; Genova; Settebagni (Roma); Padova

158 Coll. 2

[IMPARIAMO A NUOTARE]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.27.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1945-1950*Lingua:* italiano

Come imparare a nuotare: il corso audiovisivo di nuoto dapprima insegna i rudimenti, in seguito passa agli stili (nuoto a rana, crawl ecc.).

159 Coll. 74

L'IMPORTANZA DI ESSERE QUALCUNO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.24.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»*Regia:* Igor Scherb*Musica:* Alberico Vitalini*Suono:* Enrico Chini, Oreste Aleotti*Montaggio:* Luciana Rota*Cast:* Antonello Muroli*Produzione:* RAI 1950-1955*Lingua:* italiano

Il Ministero del lavoro e previdenza sociale, attraverso gli Uffici provinciali del lavoro e sotto il controllo dell'Ente pugliese di cultura popolare e di educazione professionale, organizza scuole professionali e corsi di qualificazione per disoccupati. Il film, attraverso le vicende di alcune persone iscritte ai corsi, descrive l'attività delle scuole finalizzata a fornire i lavoratori di conoscenze professionali e a collocarli sia in Italia che all'estero. Questo servizio è dedicato a tutti i giovani lavoratori qualificati del Meridione d'Italia, che con la loro fatica, sviluppando le proprie attitudini, hanno voluto uscire dall'anonima massa dei senza mestiere.

Persone e cose notevoli: Ezio Vigorelli; Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania; Ufficio regionale del lavoro di Bari; Associazione nazionale combattenti e reduci

Luoghi: Murge, altopiano; Bitritto (Bari)**160** Coll. 413

IMPRESSIONI DI FANCIULLEZZA:

BIMBI AMERICANI E BIBLIOTECA CIVICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.40.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Peter Elgar; *aiuto regia:* Julius Edelman*Soggetto:* Frances C. Sayers*Fotografia:* Gerald Hirschfeld*Musica:* Morris Mamorsky; *canti:* Carl Sandburg*Produzione:* US Department of State 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Il film descrive le diverse iniziative culturali organizzate dalle biblioteche civiche degli Stati Uniti, per sviluppare nei bambini americani sentimenti di fratellanza e universalità, attraverso la lettura.

161 Coll. 317

GLI INDIANI DEL NORD AMERICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.06.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La rivista cinematografica»*Data di produzione:* 1948-1953; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

I discendenti dei nativi americani, i leggendari pellerossa, prendono oggi parte alla vita degli USA con attività economiche e culturali. In particolare praticano l'artigianato e l'agricoltura e possiedono scuole, ospedali, centri sociali.

Date: 1947**162** Coll. 354

L'INIZIO DELLA VITA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: US Department of Agriculture USA 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

La formazione dell'embrione nei mammiferi viene illustrata con schemi di animazione, riprese al microscopio e la vivisezione di un coniglio.

In animazione: il sistema riproduttivo dei mammiferi. Cinematografia scientifica: riprese al microscopio.

163

Coll. 295

INSIDIA DEL CANCRO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; colore; sonoro

Regia: George Gordon

Animazioni: Peter Burnes, Irven Spence, Elmer Swanson

Soggetto: Norm Wright

Musica: Paul Smith

Produzione: Società americana per il cancro 1946; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Ogni tre minuti qualcuno muore di cancro. Negli USA il cancro uccide 200.000 persone all'anno. Bisogna combattere l'ignoranza e intensificare la prevenzione nelle strutture sanitarie ai primi segnali sospetti: è questo il messaggio suggerito dal film, realizzato interamente a disegni animati.

164

Coll. 514

IRRIGAZIONE AGRICOLA / IRRIGATION FARMING

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Reparto agricolo del Servizio conservazione suolo USA, anni Quaranta; [*Distribuzione:*] ERP-Piano Marshall

Lingua: italiano

Il documentario illustra le corrette modalità per tracciare solchi e costruire canali di irrigazione.

165

Coll. 290

ISTITUTO D'ARTE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Giorgio Ferroni; *aiuto regia:* Giorgio Stegani

Fotografia: Giorgio Merli

Produzione: Documento Film 1955

Lingua: italiano

Le attività di studio e di laboratorio che si svolgono nell'Istituto d'arte «Augusto Passaglia» di Lucca ci vengono mostrate attraverso la visita di tre ex-allievi della scuola.

166

Coll. 436

ITALIA 1952: SINTESI DI UN ANNO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «La settimana INCOM», n. 884

Regia: Remigio Del Grosso; *direttore:* Sandro Pallavicini

Operatore: Arturo Giordani

Produzione: INCOM 1952

Lingua: italiano

Dal bilancio del 1952 realizzato dalla INCOM emerge un'Italia in netta ripresa, dove tutti i problemi del dopoguerra e le tensioni sociali sono ormai parte del passato: ricostruzione, riforma agraria, petrolio e metano in Val Padana, industria pesante e produzione di energia, comunicazioni e industria cinematografica, elezioni e sport, esercito e politica internazionale sono i temi qui affrontati con ottimismo.

Persone e cose notevoli: René Clair; Fausto Coppi; Eduardo De Filippo; Alcide De Gasperi; Vittorio De Sica; Luigi Einaudi; Dwight D. Eisenhower; Amintore Fanfani; Joan Fontaine; Jean Gabin; Clark Gable; Audrey Hepburn; Giulio Pastore; Gregory Peck; Ginger Rogers; Teddy Reno; Renato Rascel; Eric von Stroheim; Totò (Antonio De Curtis); Piero Taruffi; Vaccari; Juventus Football Club; Mostra del cinema di Venezia

Luoghi: Africa; Calabria; Cornigliano (Genova); Cortemaggiore (Piacenza); Genova; Monza (Milano); Napoli; Polesine; Trieste; Venezia

167

Coll. 138

ITALIA D'OGGI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Romolo Marcellini*Fotografia:* Rino Filippini, Vittorio Del Monte*Musica:* Paolo Girlando*Montaggio:* Pino Giomini*Produzione:* Europa Telefilm 1952*Lingua:* italiano

Lo sviluppo dell'Italia del dopoguerra nei suoi diversi aspetti: costume, moda, turismo, industria, disoccupazione, nuovi alloggi, riforma agraria, cultura. Una parte del film è dedicata alla costruzione del centro siderurgico di Cornigliano (Genova).

Persone e cose notevoli: Alessandro Blasetti; Alcide De Gasperi; Vittorio De Sica; Carlo Levi; Anna Magnani; Alberto Moravia; Palmiro Togliatti

Edifici: Roma: Trinità dei Monti

Luoghi: Calabria; Genova; Milano; Sila, altopiano

168

Coll. 252

L'ITALIA È PICCOLA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.09.30 min.; colore; sonoro

Regia: Antonio Petrucci*Fotografia:* Cesare Colò*Montaggio:* Alberto Verdejo*Produzione:* Istituto nazionale Luce 1957*Lingua:* italiano

Il film presenta lo sviluppo dell'Italia delle comunicazioni: grazie ai treni, al telefono e ai servizi postali, il nostro paese diventa ogni giorno più piccolo.

Edifici: Roma: Stazione Termini

169

Coll. 367

ITALIA IN CAMMINO

Pellicola; positivo 35 mm; 0.21.30 min.; colore; sonoro

Regia: Giovanni Paolucci*Fotografia:* Fulvio Testi*Musica:* Raffaele Gervasio*Produzione:* INCOM 1958*Lingua:* italiano

Il film è un viaggio da sud a nord lungo l'intera penisola e il suo tumultuoso sviluppo economico. Dal petrolio in Sicilia all'acquedotto campano, dall'esperimento urbanistico di Adriano Olivetti nel Canavese alla siderurgia sul mare di Genova, dalla FIAT all'estrazione del metano in Val Padana, per finire a Milano, capitale industriale d'Italia.

Persone e cose notevoli: Dalmine, industria meccanica; Telecom di Roma; Montecatini, industria; *Settebello*, treno; TWA, compagnia aerea; FIAT, industria automobilistica; XVII Olimpiade (Roma 1960)

Edifici: Caserta: Palazzo Reale; Firenze: Ponte Vecchio e Ponte S. Trinita; Milano: Grattacielo Pirelli; Roma: Stadio Olimpico, Stadio Flaminio, Palazzo dello sport, Basilica di S. Pietro e Piazza S. Pietro; Torino: Mirafiori

Luoghi: Alpi; Bergamo; Campania; Ciampino (Roma); Cornigliano (Genova); Emilia; Flumendosa, fiume della Sardegna; Gela (Caltanissetta); Ivrea (Torino); Metanopoli (Milano); Palermo; Pozzuoli (Napoli); Ravenna; San Donato (Milano); Sardegna; Selinunte (Trapani); Sestriere (Torino)

170

Coll. 478

ITALIANI NEL MONDO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.39.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Ugo Fasano*Testo:* Ettore Della Giovanna*Fotografia:* Franco Vitrotti, Mario Vulpiani; *operatore:* Angelo Bevilacqua*Musica:* Sergio Pagani*Montaggio:* Luciano Anconetani*Produzione:* Opus Film 1965; [*Distribuzione:*] Gastone Ferranti*Lingua:* italiano

Partendo dalla tesi che i lavoratori italiani nel mondo non sono più poveri emigrati, ma tecnici e manodopera specializzata, il film mostra le realizzazioni dell'industria italiana nel mondo: edilizia, stabilimenti petrolchimici e industrie automobilistiche, editoria, impianti, costruzioni di dighe sono solo alcuni dei settori in cui eccellono le aziende nazionali.

Probabilmente è la prima parte di un prodotto in più parti.

Persone e cose notevoli: Federico Carasso; Dino Fabbri; Giulio Natta; Paul Pastur; Alitalia, compagnia aerea; MEC (Mercato comune europeo); CTIP (Compagnia tecnica industrie petroli); ENI (Ente nazionale idrocarburi); FIAT, industria automobilistica; Pirelli, industria; SNAM (Società nazionale metanodotti); Volkswagen, industria automobilistica

Edifici: Buenos Aires: Teatro Colón; Milano: Grattacielo Pirelli; Parigi: Torre Eiffel; St. Chamard (Francia): Castello; Rotterdam (Paesi Bassi): Monumento al marinaio

Luoghi: Africa; Amsterdam; Argentina; Buenos Aires; Belgio; Charleroi (Belgio); Colonia (Germania); Diga di Kariba (Zambia); Egitto; Etiopia; Francia; Germania; Iran; Italia; Marcinelle (Belgio); Nigeria; Nilo, fiume; Paesi Bassi; Roma; Zambesi, fiume; Zeeland (Paesi Bassi)

171

ITINERARI ITALIANI: CAMPANIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Fosco Maraini

Commento: Gino Visentini

Fotografia: Fosco Maraini

Montaggio: Maurizio Lucidi

Data di produzione: 1953

Lingua: italiano

Il film descrive la ricostruzione postbellica in Campania.

Persone e cose notevoli: Alcide De Gasperi; Ilva, industria

Luoghi: Costiera amalfitana (Campania); Napoli; Paestum (Salerno); Pompei (Napoli)

172

JALEA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Documenti storici della Venezia Giulia»

Regia: Tullio Mainardi

Coll. 456

Coll. 244

Data di produzione: 1955 ca.; [*Distribuzione:*] Cineclub Trieste Centri Studi Cinematografici

Lingua: italiano

Cronaca del recupero del relitto del sommergibile *Jalea*, affondato a Trieste nell'agosto 1915, e della tumulazione dei resti umani nel cimitero delle Tre croci.

Persone e cose notevoli: Arturo Vietri

Edifici: Trieste: Molo Audace

Luoghi: Monfalcone (Gorizia)

173

JAMBOREE DI ESPLORATORI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1948-1952

Lingua: italiano

Cronaca dell'adunata mondiale dei Giovani esploratori, tenutasi negli USA alla presenza di 47.000 boy-scouts di tutto il mondo.

Persone e cose notevoli: Harry Truman

Luoghi: Francia; Valley Forge (Pennsylvania, USA)

Date: 1947

Coll. 462

174

JASCHA HEIFETZ

Pellicola; positivo 16 mm; 0.23.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: World Artists Production, anni Cinquanta

Lingua: italiano

La vita del violinista Jascha Heifetz: quella artistica e quella privata, la famiglia e i suoi hobby.

Persone e cose notevoli: Stradivari, violino; Guarneri, violino

Luoghi: California (USA)

Coll. 44

175 Coll. 341

[JOHNNY JONES]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Il film racconta la vita serena di un ragazzo della provincia degli Stati Uniti.

176 Coll. 280

KAKO JE NASTALA STENSKA SLIKA / MAKING OF A MURAL

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; colore; sonoro

Data di produzione: 1950; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: sloveno

Il film illustra la genesi di un grande dipinto murale e mostra l'artista nelle fasi di lavoro.

177 Coll. 189

IL LABORATORIO DI TELEVISIONE

ALL'UNIVERSITÀ DI NEW YORK

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: RKO Pathé Inc. 1950-1955; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

I diversi aspetti dell'industria televisiva negli USA, che in soli dieci anni di vita ha conquistato grande importanza, e le scuole di televisione, che formano professionisti ai vari livelli: tecnici, scrittori, attori, registi.

Persone e cose notevoli: Harry Truman; ONU (Organizzazione delle nazioni unite)

178 Coll. 141

[LARDERELLO] HIDDEN POWER

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Gallo

Testo: Nantas Salvalaggio

Fotografia: Francesco Vitrotti

Musica: Mario Tamanini

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Film sull'energia geotermica a Larderello in Toscana e sulla costruzione di centrali elettriche.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)

179 Coll. 125

LAVORAZIONE CON LA MODANATRICE (TUPÌ):

PIALLATURA A FINO A 90 GRADI / OPERATION ON THE JOINTER JOINTING EDGES AND ENDS 90 DEGREES TO FACE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.17.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Lavorazione di precisione del legno»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1944

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Lezione sull'uso corretto della pialla a filo.

180 Coll. 268

LAVORAZIONE DEL RAME:

BRASATURA A ZINCO DI FLANGE SU TUBI / COPPERSMITHING: BRAZING FLANGES WITH SPELTER

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Costruzioni navali»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1943

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film didattico che illustra la corretta procedura di brasatura di flange su tubi di rame.

- 181** Coll. 32
LAVORAZIONE DI UN INGRANAGGIO CILINDRICO
COL MASCHIO CREATORE.
DISPOSIZIONE DEI RUOTISMI DEL CAMBIO DI VELOCITÀ
Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.00 min.; b/n; sonoro
Serie: «Lavoro di officina»
Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945
Lingua: italiano
Il film descrive le corrette operazioni per la lavorazione di ingranaggi cilindrici col maschio creatore.
- 182** Coll. 260
LAVORO AL BANCO: PRINCIPI FONDAMENTALI
DELL'USO DELLA LIMA / BENCH WORK N. 8:
FOUNDAMENTALS OF FILING
Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro
Serie: «Lavoro di officina»
Produzione: Federal Security Agency, US Office of Education, 1946
Lingua: italiano
Film didattico che descrive come utilizzare correttamente i diversi tipi di lima.
- 183** Coll. 73
LAVORO AL BANCO:
TRACCIATURA DI PICCOLI PEZZI DI FUSIONE / LAYING OUT
SMALL CASTING
Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.00 min.; b/n; sonoro
Serie: «Lavoro di officina»
Produzione: Federal Security Agency, US Office of Education, 1942
Lingua: italiano
Il film insegna ad operare correttamente la tracciatura dei piccoli pezzi di fusione.

- 184** Coll. 60
LAVORO DI OFFICINA: IL TORNIO / BASIC MACHINE: THE LATHE
Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro
Serie: «Lavoro di officina»
Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945
Lingua: italiano
Come è fatto e come si usa il tornio.
- 185** Coll. 239
LAVORO E FEDE
Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro
Produzione: Transfilm 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano
Storia dell'industria automobilistica americana Studebaker, attraverso le testimonianze – con voce fuori campo – di operai, tecnici e dirigenti. La filosofia del film è che si può restare sul mercato e battere la concorrenza solo lavorando con precisione e serenamente. La Studebaker garantisce ai propri dipendenti le migliori condizioni lavorative, grazie ad un'organizzazione del lavoro fondata sulla «base di trasferimento», un rapporto di collaborazione con i sindacati ed una efficace politica di prevenzione contro gli infortuni, che la rende una delle industrie a più bassa percentuale di incidenti (cinque per cento su cinque milioni di ore lavorative).
Vedute aeree degli stabilimenti industriali Studebaker.
Luoghi: California (USA); Canada; Hamilton (Ontario, Canada); Indiana (USA); Los Angeles (California, USA); Ontario (Canada); South Bend (Indiana, USA)
- 186** Coll. 308
[LETTERA DI UN PILOTA CIVILE AMERICANO]
Pellicola; positivo 16 mm; 0.23.30 min.; b/n; sonoro *
Data di produzione: 1950 ca.
Lingua: italiano

Il funzionamento di una linea aerea nei suoi diversi aspetti viene raccontato da un pilota in una immaginaria lettera, scritta a uno dei tanti passeggeri del suo aereo.
Persone e cose notevoli: TWA (Trans World Airlines); *Constellation*, aereo
Luoghi: USA; Grand Canyon (USA); Colorado, fiume

187 Coll. 411

LA LIBERTÀ DI IMPARARE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Panorami d'America. Serie di quadri», n. 9
Produzione: Office of War Information, Overseas Branch 1942-1945
Lingua: italiano

Il film illustra il modo in cui è organizzato lo stato dello Iowa negli USA, con particolare riferimento al diritto all'istruzione.

188 Coll. 65

LIBERTÀ DI STAMPA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Alexander Hammid
Testo commento: Ben Kerner
Fotografia: Peter Glushanok
Musica: Willard Van Dyke
Montaggio: Werner Schott
Produzione: Affiliated Film; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano

Il film descrive il modo in cui vengono gestite importanti notizie sia dai grandi quotidiani che dai giornali di provincia negli Stati Uniti.

Persone e cose notevoli: Andrew Hamilton; Harry Truman; John Peter Zenger; Associated Press, agenzia di stampa; United Press, agenzia di stampa; «Herald Tribune», giornale
Edifici: Washington: Campidoglio

189 Coll. 483

LUCTOR ET EMERGO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.28.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»

Regia: Igor Scherb

Suono: Enrico Chini; *musica:* Alberico Vitalini

Montaggio: Luciana Rota

Produzione: RAI 1956

Lingua: italiano

Si tratta della rievocazione dell'inondazione che il 1° febbraio 1953 distrusse la cittadina olandese di Zierikzee. In tale occasione, tutte le nazioni europee espressero la loro solidarietà con aiuti in danaro, merci e risorse umane. L'Italia, su iniziativa della RAI, si distinse in tale opera e inviò anche un contingente di Vigili del fuoco. L'inchiesta termina mostrando lo sviluppo delle dighe e delle opere murarie e i sistemi per prevenire future inondazioni.

In animazione è descritto il sistema degli sbarramenti contro le inondazioni.
Persone e cose notevoli: Lello Bersani; Giuliana regina d'Olanda; Sergio Zavoli; CRI (Croce rossa italiana)
Luoghi: L'Aja; Paesi Bassi

190 Coll. 151

MACCHINE ELETTRICHE. MOTORE A GABBIA DI SCOIATTOLO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Impianti elettrici»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film didattico sui principi del magnetismo applicati al funzionamento dei motori a induzione.

191 Coll. 296

MADE IN ITALY

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La settimana INCOM», n. 925

Regia: Raimondo Musu

Fotografia: Arturo Climati

Produzione: INCOM 1953

Lingua: italiano

I primati italiani nei più svariati settori: dal turismo all'industria, dalla moda allo sport al cinema. Si tratta di un inno al «made in Italy» *ante litteram*.

Persone e cose notevoli: Gino Bartali; Fausto Coppi; Vittorio De Sica; Enrico Lorenzetti; Anna Magnani; Italsider, industria; Ferrari, industria automobilistica; Chrysler, industria automobilistica; Alfa Romeo, industria automobilistica; Gilera, industria motociclistica; Olivetti, industria; Piaggio, industria

Edifici: Roma: Cinecittà

Luoghi: Italia; Roma; Genova; Cornigliano (Genova); Milano; Riviera ligure

192

Coll. 447

MAIS: UN DOCUMENTARIO SULLA COLTIVAZIONE
E UTILIZZAZIONE DEL GRANTURCO IN ITALIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Gallo

Fotografia: Franco Vitrotti

Musica: Marco Tamanini

Disegni animati: Fontana Prat

Data di produzione: 1950-1951

Lingua: italiano

Il film descrive le colture e le utilizzazioni del mais. L'introduzione di semi di mais ibrido migliora la resa di questo cereale, di cui l'Italia è uno tra i principali produttori europei. Dal mais si estraggono prodotti per l'alimentazione umana ed animale, penicillina, amido, glucosio e altro ancora.

Persone e cose notevoli: Istituto di maiscoltura (Italia); ECA (Economic Cooperation Administration)

Luoghi: Bergamo

193

Coll. 164

MANI RUVIDE

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Corrado Dragoni

Soggetto: M. Vittoria Zamonaro, Corrado Dragoni

Fotografia: Benito Frattari

Scenografia: Corrado Dragoni

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1954

Lingua: italiano

Viaggio nel mondo dell'artigianato in Italia, ricco di tradizioni e soprattutto diversificato per aree geografiche e culturali.

Edifici: Firenze: Ponte Vecchio

Luoghi: Italia; Val Gardena (Alto Adige); Murano (Venezia); Burano (Venezia); Torre del Greco (Napoli); Sardegna; Sicilia

194

Coll. 350

[LA MANIFESTAZIONE ITALIANA DEL 23 MARZO 1946 A TRIESTE]

Pellicola; positivo 16 mm, negativo 16 mm; b/n; muto

Produzione: Centro triestino studi cinematografici

Sono riconoscibili immagini relative a una manifestazione italiana a Trieste il 23 marzo 1946: autorità militari, quotidiani del 27 gennaio 1947, cartello «esperimento n. 26 – Incubo», cartello «2° anno di costituzione dei vigili», Natale 1946.

195

Coll. 353

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEI MOTORI.
MOTORE A CORRENTE CONTINUA. REVISIONE MECCANICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.23.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Impianti elettrici»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945

Lingua: italiano

Film didattico che descrive tutte le operazioni necessarie alla revisione e riparazione di un motore a corrente continua.

196

Coll. 208

MANUTENZIONE PREVENTIVA DEGLI AUTOVEICOLI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, con la collaborazione dell'Ufficio trasporti del Dipartimento della difesa, 1945

Lingua: italiano

Film didattico del Ministero della pubblica istruzione statunitense: insegna come operare la manutenzione preventiva degli autoveicoli al fine di evitare guasti e imprevisti. Vengono utilizzati attori, riprese dal vero, disegni animati e grafici.

197

Coll. 410

LE MARCHE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Edmondo Albertini

Fotografia: Rino Filippini

Produzione: Istituto nazionale Luce 1953

Lingua: italiano

Il documentario mostra i risultati della ricostruzione nelle Marche, a otto anni dalla fine del secondo conflitto mondiale. Particolare risalto è dato allo sviluppo dell'edilizia popolare.

Persone e cose notevoli: Giacomo Leopardi; Giovanni Battista Pergolesi; Gioacchino Rossini; Raffaello Sanzio; Umberto Tupini

Edifici: Ancona: Duomo; Pesaro: Casa natale di Rossini; Senigallia (Ancona): Castello; Urbino: Castello

Luoghi: Ancona; Ascoli Piceno; Camerino (Macerata); Castelfidardo (Ancona); Fermo (Ascoli Piceno); Fossombrone (Pesaro Urbino); Jesi (Ancona); Loreto (Ancona); Macerata; Pesaro; Recanati (Macerata); San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno); Senigallia (Ancona); Urbino

198

Coll. 120

MAREMMA VECCHIA E NUOVA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.14.00 min.; colore; sonoro

Regia: Giampiero Pucci

Fotografia: Fausto Zuccoli; *operatore:* Enrico Pagliaro

Musica: Carlo Innocenzi

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1955-1960

Lingua: italiano

Documentario sullo sviluppo economico della Maremma: la canalizzazione del fiume Fiora, la nascita di cooperative agricole e di consumo, la riforma fondiaria, lo sfruttamento delle risorse energetiche e naturali. A tutto ciò fa da contrappunto la «Maremma di ieri», caratterizzata da malaria, povertà, ignoranza.

Edifici: Grosseto: Duomo, Foro Boario e Mura Medicee

Luoghi: Ansedonia (Grosseto); Appennini; Argentario, promontorio; Castiglione della Pescaia (Grosseto); Porto Ercole (Grosseto); Orbetello (Grosseto); Porto Santo Stefano (Grosseto)

199

Coll. 474

IL MARMO VIVE

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Regia: Ottavio Oppo

Commento: Paola Ojetti

Fotografia: Carlo Ventimiglia

Musica: Renzo Rossellini

Produzione: Istituto nazionale Luce

Lingua: italiano

Una riflessione sul marmo e sulle opere d'arte che sono contenute, in potenza, in ogni blocco di questo materiale. Il film mostra le cave di marmo delle Apuane; il processo di produzione di una scultura, dal modello in creta sino al prodotto finito. Conclude con alcune tra le opere in marmo «immortali» di Michelangelo, Bernini, Canova.

Persone e cose notevoli: Mosè, opera scultorea di Michelangelo; *David*, opera scultorea di Gian Lorenzo Bernini; *Ratto di Proserpina*, opera scultorea di Gian Lorenzo Bernini; *Paolina Borghese*, opera scultorea di Antonio Canova

Luoghi: Carrara

200

Coll. 28

MARTEDÌ DI NOVEMBRE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1944

Lingua: italiano

I cittadini degli Stati Uniti vengono chiamati ogni quattro anni, il primo martedì di novembre, a eleggere il presidente e i propri rappresentanti. Il documentario illustra, anche con disegni animati, la composizione e i compiti del governo e del parlamento americano e le modalità secondo cui si svolgono le elezioni.

Edifici: Washington: Casa Bianca

Luoghi: California (USA)

201

Coll. 33

MATERIE PLASTICHE: ORIGINE E SINTESI DELLE MATERIE PLASTICHE / PLASTIC MATERIALS

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Un film didattico sulla produzione delle sostanze plastiche e sulle applicazioni dell'industria chimica nella vita quotidiana.

Animazioni: ciclo delle piante, processo di produzione delle sostanze plastiche, pressofusione delle sostanze plastiche.

Luoghi: USA; New York

202

Coll. 229

IL MECCANICO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: United Films 1950 ca.

Lingua: italiano

L'importanza del meccanico nella moderna società è un pretesto per mostrare, attraverso la vita del capo officina, il modello di vita americano: la serenità in fabbrica e in famiglia, la tranquillità finanziaria, le economie per l'acquisto della casa e dell'automobile, scandiscono la vita quotidiana dell'americano medio negli anni del dopoguerra.

Luoghi: USA

203

Coll. 303

IL MEDICO CONDOTTO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Francis Thompson

Fotografia: Francis Thompson; *operatore:* Irving Rusinow

Musica: Gene Forrell

Montaggio: Charles Senf

Produzione: Julien Bryan, anni Quaranta; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film descrive la vita di un medico condotto nella provincia statunitense. Attraverso il personaggio, si mette in rilievo che questa figura di medico deve avere più specializzazioni, in quanto è chiamato a curare ogni tipo di malattia e ad assistere pazienti di ogni età, dai bambini agli anziani.

Luoghi: USA

204

Coll. 468

MEGLIO DI IERI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Romolo Marcellini; *commento:* Sandro De Feo

Fotografia: Rino Filippini

Musica: Antonino Antonini

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Documento film 1952

Lingua: italiano

Il film mette in evidenza come, dalla fine della guerra, il tenore di vita degli italiani sia continuamente aumentato, grazie anche alla tumultuosa industrializzazione della penisola.

Persone e cose notevoli: Ilva industria; FIAT, industria automobilistica; *Lambretta*, motociclo; Olivetti, industria; Fiera campionaria di Milano

Luoghi: Italia; Pianura Padana; Cornigliano (Genova); Genova; Schio (Vicenza)

- 205** Coll. 425
IL MELOGRANO
 Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro
Regia: Gian Paolo Callegari
Fotografia: Elio Gagliardo; *assistente:* Franco Di Stefano
Musica: Teo Usuelli
Montaggio: Renato Zaninelli
Produzione: Istituto nazionale Luce 1956
Lingua: italiano
 Il film racconta la storia di una coppia di fidanzati, contadini in Maremma: un pretesto per trattare della necessità, per gli agricoltori, di riunirsi in cooperativa.
- 206** Coll. 458
**MENO FATICA... E PIÙ DENARI:
 LA STORIA DEL PROGRESSO UMANO
 NARRATA IN 5 MINUTI DA DE SETA**
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.05.30 min.; b/n; sonoro
Data di produzione: 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano
 Partendo dal presupposto che il progresso umano è frutto di due aspirazioni fondamentali, guadagnare di più e faticare di meno, il film, con disegni di Enrico De Seta, promuove la campagna per la produttività.
- 207** Coll. 165
MERCATO COMUNE EUROPEO
 Pellicola; positivo 35 mm; 0.07.00 min.; colore; sonoro
Regia: Vittorio Sala; *aiuto regia:* Daniele Luisi
Fotografia: Libio Bartoli, Cesare Colò, Angelo Filippini
Montaggio: Angela Monfortese
Produzione: Istituto nazionale Luce 1958
Lingua: italiano
 Il documentario illustra i vantaggi che deriveranno per l'intera economia europea dall'entrata in vigore del Mercato comune europeo.

- Animazione su produzione e costo del carbone in Germania e Italia e sulla produzione di fertilizzanti nel Benelux e in Italia.
Persone e cose notevoli: Konrad Adenauer; Alcide De Gasperi; Robert Schuman; CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio); Parlamento europeo
Edifici: Mosca: Cremlino e Piazza Rossa
Luoghi: URSS; New York; Europa
- 208** Coll. 494
MEZZI DI INSEGNAMENTO AUDIOVISIVI
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro
Produzione: Victor D. Solow 1955 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano
 Il documentario sottolinea l'importanza dei mezzi d'insegnamento audiovisivo e, più in generale, di tutti i supporti didattici multimediali che completano il ruolo dell'insegnante.
Persone e cose notevoli: Centro di insegnamento audiovisivi (USA)
Luoghi: USA
- 209** Coll. 498
MIGUEL
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.30.00 min.; b/n; sonoro
Data di produzione: 1947-1950
Lingua: italiano
 Il protagonista è un bambino, Miguel, di una famiglia di pastori del New Mexico (USA); il film è il racconto della prima volta in cui egli accompagna il gregge in montagna, sui pascoli estivi.
- 210** Coll. 476
MILANO CITTÀ DI CULTURA
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.40 min.; colore; sonoro
Regia: Luigi Turolla
Commento: Leonida Villani

Fotografia: Adriano Bernacchi; *effetti:* Roberto Barbieri

Musica: Roberto Hazon

Produzione: ICET 1960 ca.

Lingua: italiano

Il film presenta Milano, città ricca di tradizioni storiche, da quella operistica ai teatri, dalle pinacoteche alle biblioteche, sino alla ricerca scientifica e alle università all'avanguardia nella cultura europea.

Immagini di repertorio della Milano di fine Ottocento realizzate da Luca Comerio.

Persone e cose notevoli: Leonardo da Vinci; Alessandro Manzoni; Giuseppe Verdi; Accademia di belle arti di Brera; Pinacoteca di Brera; Politecnico di Milano; Istituto di fisica (Milano); Istituto di biologia (Milano)

Edifici: Milano: Teatro alla Scala, Piccolo Teatro, Castello Sforzesco, Grattacielo Pirelli, Arco della pace e Galleria Vittorio Emanuele

211

MINATORI D'EUROPA

Coll. 250

Pellicola; positivo 16 mm; 0.40.00 min.; b/n; sonoro

Regia: John Ferno; *assistenti regia:* Nelo Risi, Budge Cooper

Testo: Arthur Calder-Marshall

Fotografia: Jacques Manier, Louis Mialle, Joe Jago, Geoffrey Williams

Suono: Ken Cameron; *musica:* Cedric Thorpe Davie

Produzione: John Ferno 1955 ca.

Lingua: italiano

La vita dei minatori europei è descritta attraverso le storie di tre minatori e delle loro famiglie: un italiano emigrato in Belgio, un profugo della Germania Orientale che lavora nella Ruhr e uno scozzese.

Persone e cose notevoli: CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio)

Luoghi: Italia; Sicilia; Etna, vulcano; Eraclea (Agrigento); Gran Bretagna; Scozia; Milano; Dortmund (Germania)

212

IL MIRACOLO DEL LAVORO

Coll. 423

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Filmgiornale», n. 1416

Regia: Giampiero Pucci

Produzione: SEDI 1963

Lingua: italiano

Film sull'Italia del «miracolo economico», in cui il proliferare di antenne televisive, utilitarie, elettrodomestici e altri beni di consumo, più o meno voluttuari, testimonia l'aumento del reddito nazionale.

Persone e cose notevoli: FIAT 500, autovettura

Luoghi: Gela (Caltanissetta); Latina; Milano; Roma: Via del Tritone

213

MISSIONARI DELL'ATOMO

Coll. 409

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.20 min.; colore; sonoro

Regia: Pino Donizzetti; *aiuto regia:* Pompeo Grassi

Soggetto: Gip Tortorella

Fotografia: Angelo Jannarelli

Musica: Robert Mann

Produzione: Slogan Film 1955 ca.

Lingua: italiano

L'applicazione più avanzata della medicina nucleare, ovvero la «bomba al cobalto», viene descritta attraverso cartoni animati. Dagli Stati Uniti, la tecnologia dei radioisotopi usati in oncologia è approdata in molti ospedali e centri di ricerca italiani.

Cartoni animati: cosa sono e come agiscono gli isotopi radioattivi in medicina; sezione della bomba al cobalto.

Persone e cose notevoli: Centro isotopi dell'Ospedale di Ancona

Luoghi: Brookhaven (Mississippi, USA); Italia; Marche; Ancona; Roma

214

IL MONDO E I SUOI POPOLI

Coll. 502

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: Louis de Rochemont 1949; [*Distribuzione:*] United World Films Inc./USIS

Lingua: italiano

Il bestiame degli Stati Uniti nasce sui pascoli degli stati occidentali come il Wyoming e viene messo all'ingrasso nel Middle West, ricco di foraggio, per essere venduto e macellato nei grandi macelli dell'Est.

Luoghi: Iowa (USA); Marshalltown (Iowa, USA)

215 Coll. 43

MONTAGGIO CON MASCHERA: FORATURA E CHIODATURA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Costruzioni aeronautiche»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1943

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film descrive come eseguire correttamente, con la maschera di protezione, le operazioni di montaggio, foratura e chiodatura nelle costruzioni aeronautiche.

216 Coll. 67

**MONTAGGIO DEGLI ACCESSORI UTENSILI E PROCEDIMENTI
SALDATURA A STAGNO**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1944

Lingua: italiano

Lezioni su come eseguire correttamente le operazioni manuali di saldatura a stagno.

Contiene cartoni animati.

217 Coll. 352

MONTAGGIO E CHIODATURA: RIBADITURA CIECA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Costruzioni aeronautiche»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film didattico che illustra come risolvere i problemi derivanti dalla ribaditura cieca e come utilizzare correttamente i diversi tipi di pistola sparachiodi.

218 Coll. 334

LA MUNGITURA MECCANICA / NO HAND STRIPPING

Pellicola; positivo 16 mm; 0.42.00 min.; b/n; sonoro

Consulenza: W. E. Petersen

Produzione: Television Film Shorts Inc., anni Quaranta

Lingua: italiano

Il dottor Petersen della University of Minnesota tiene una lezione sulla corretta modalità di mungitura e sull'uso della mungitrice meccanica.

Cartone animato: processo di trasformazione del cibo in latte. Disegni: sezione della mammella.

Persone e cose notevoli: William E. Petersen; Babson Brothers Co.

Luoghi: USA

219 Coll. 35

IL MUSEO DELLE SCIENZE E DELL'INDUSTRIA DI CHICAGO

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.13.00 min.; b/n; sonoro

Testo commento: Frank Beckwith

Fotografia: Boris Kaufman

Montaggio: Stanley Cipher

Produzione: Società Anonima Herbert Kerkow 1947; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Una giornata al Museum of Science and Industry di Chicago.

Persone e cose notevoli: Galileo Galilei; Jean André Lepaute; Thomas Mudge; Isaac Newton; William H. Samelius; Samuel Terry

Luoghi: Illinois (USA)

220 Coll. 275

LA NAJA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.11.30 min.; colore; sonoro

Regia: Gian Paolo Callegari*Fotografia:* Elio Gagliardo*Musica:* Teo Usuelli*Data di produzione:* 1955*Lingua:* italiano

Il servizio militare permette ad un giovane agricoltore calabrese di imparare il mestiere di meccanico e di sposarsi con una cameriera goriziana.

Luoghi: Catanzaro; Gorizia; Orvieto (Terni)**221** Coll. 194

NASCE L'EUROPA: MONDO LIBERO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Astra Cinematografica 1953-1954*Lingua:* italiano

Il film ripercorre il cammino dell'unità europea, dal 1948, anno in cui si svolse a L'Aja il congresso del Comitato internazionale dei movimenti per l'unità europea (Comité international des mouvements pour l'unité européenne), alla nascita della CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), nel 1952, sino alla libera circolazione di carbone e acciaio inaugurata nel 1953, con il passaggio attraverso il confine franco-tedesco del primo «treno del carbone».

Persone e cose notevoli: Enzo Giacchero; Jean Monnet; Giuseppe Pella; Paul Reynaud; Robert Schuman; Consiglio d'Europa*Luoghi:* L'Aja; Europa; Lussemburgo; Paesi Bassi; Strasburgo (Francia)**222** Coll. 147

I NASTRI PORTANTI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: ERP 1948-1953*Lingua:* italiano

Il documentario affronta un aspetto del problema del trasporto dei materiali, importante fin dall'antichità. La moderna industria lo ha risolto con l'introduzione dei nastri trasportatori, che eliminano la fatica dell'uomo ed economizzano le fasi della produzione.

Edifici: Babilonia; Giardini pensili; Gerusalemme; Tempio di Salomone**223** Coll. 154

NAVE IN CANTIERE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; colore; sonoro

Regia: Ubaldo Magnaghi*Fotografia:* Ciril Knowles*Musica:* Giuliano Pomeranz*Montaggio:* Pino Giomini*Produzione:* Documento Film 1951*Lingua:* italiano

Le immagini illustrano le attività nei cantieri navali San Marco di Trieste: l'industria navale italiana si avvale dei prestiti e della tecnologia forniti dal fondo ERP.

224 Coll. 378

NAVI PER LA DIFESA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: Arbiter Incorporated 1950-1955*Lingua:* italiano

Il film descrive la rinascita della Marina militare italiana, che uscì pesantemente mutilata dalla seconda guerra mondiale, sia per l'affondamento della quasi totalità della flotta, sia per le restrizioni imposte dai vincitori. Con la firma del Patto Atlantico, la Marina iniziò a potenziarsi: le prime tre nuove unità – *Altair*, *Aldebaran*, *Andromeda* – furono consegnate dagli USA nel 1949.

Persone e cose notevoli: Alcide De Gasperi; Randolfo Pacciardi; Carlo Sforza; Alberto Tarchiani; Harry Truman; *Carabiniere*, nave; *Garibaldi*, nave*Luoghi:* Italia; Taranto; Washington

225 Coll. 234

UNA NAZIONE IN TORMENTO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1956-1960*Lingua:* italiano

Documentario sull'Ungheria, uno dei paesi del blocco sovietico: la lotta del popolo ungherese per la libertà dal dominio comunista e l'occupazione delle forze militari sovietiche per reprimere la rivolta del 1956.

Persone e cose notevoli: Imre Nagy; Mátyás Rákosi; Consiglio di sicurezza dell'ONU

226 Coll. 311

NEL MONDO DELLA MEDICINA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.38.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Willard Van Dike; *aiuto regia:* Ben Gradus*Soggetto:* Irving Jacoby*Fotografia:* Boris Kaufmann; *operatore:* Benjamin Doniger*Musica:* Henry Brant*Montaggio:* Aram Boyajian*Produzione:* Affiliated Film 1947; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Il film narra la storia di un giovane medico e della sua missione altruistica, che si concretizza con la scelta della specializzazione in pediatria e della professione nell'assistenza pubblica.

Persone e cose notevoli: Columbia University; Presbyterian Hospital; Johns Hopkins University

Luoghi: Baltimora (Maryland, USA); New York

227 Coll. 321

NELL'INTERESSE DI TUTTI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Marcello Giannini*Soggetto:* Marcello Giannini*Operatori:* Aldo Alessandri, Benito Frattari, Angelo Filippini*Musica:* Virgilio Chiti*Scenografia:* Marcello Giannini*Montaggio:* Alberto Verdejo*Produzione:* Istituto nazionale Luce 1953*Lingua:* italiano

La riorganizzazione delle forze dell'ordine italiane in un dopoguerra gravido di disordini e violenza, tra spinte separatiste, estremismi politici, miseria e degrado.

Persone e cose notevoli: Randolfo Pacciardi; Antonio Pallante; Casa del fanciullo (Roma); Arma dei Carabinieri; Guardia di Finanza; Polizia di Stato

Luoghi: Sicilia; Montelepre (Palermo); Emilia; Caltagirone (Catania); Milano

228 Coll. 271

NIGER

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Autore: Roger Verdier; *regia:* André Gillet*Produzione:* Coopérative générale du cinéma français 1948-1955*Lingua:* italiano

Documentazione dei lavori per la costruzione di dighe e sbarramenti sul delta del Niger. Le opere, iniziate dall'amministrazione francese negli anni Cinquanta, sono terminate con gli aiuti del Piano Marshall.

Animazione del corso del fiume Niger.

Luoghi: Africa; Sudan

229 Coll. 231

NOI ITALIANI D'AMERICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1948-1955*Lingua:* italiano

Documentario realizzato con l'aiuto del sindaco, del consiglio comunale e di alcune personalità italiane di Cleveland (Ohio), negli USA. Si tratta di un messaggio di questi cittadini alla madre patria. Mediante l'intervista ad un

italiano d'America, il film mostra la vita di alcuni esponenti della comunità italo-americana della città di Cleveland, mettendo in evidenza il loro impegno sociale e la partecipazione alla vita, anche politica, della città.

Persone e cose notevoli: Filippo Lippi; Cesare Pascarella

Edifici: Cleveland (USA): Cattedrale della Trinità

230

NON SIAMO LONTANI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: R. M. Forte

Soggetto: Vittorio Sala

Fotografia: Angelo Filippini

Musica: Virgilio Chiti

Scenografia: Vittorio Sala

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1953

Lingua: italiano

Poste, telefoni, stazioni radio, giornali, i mezzi di comunicazione in genere, sviluppatasi enormemente negli ultimi anni, avvicinano sempre più gli uomini ovunque si trovino nel mondo.

Persone e cose notevoli: Nilla Pizzi; TIMO (Telefoni Italia Medio-Orientale); PT (Poste e telegrafi); RAI

Edifici: Milano: Duomo e Castello Sforzesco; Napoli: Palazzo delle poste

Luoghi: Italia; Bologna

231

IL NORD OVEST DEGLI STATI UNITI

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Panorami d'America. Serie di quadri», n. 10

Produzione: United States Information Service, 1945

Coll. 461

Coll. 45

Lingua: italiano

Il Nord ovest degli Stati Uniti: le sue bellezze naturali e le sue risorse economiche. La costruzione della diga Grand Coulee sul fiume Columbia. L'industria bellica e i cantieri in cui venivano costruite le navi Liberty. Animazione della traiettoria compiuta nel 1937 da due piloti russi in volo da Mosca al fiume Columbia, nel Nord ovest degli USA. Animazione di rotte aeree tra le principali città del mondo.

Persone e cose notevoli: ONU (Organizzazione delle nazioni unite)

Luoghi: Catskill, monti; Germania; Giappone; Idaho (USA); Mosca; Oceano Pacifico; Oregon (USA); Polo Nord; Seattle (Washington, USA); Washington

232

I NOSTRI DIVERTIMENTI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Quagliari

Fotografia: Francesco Attenni

Musica: Antonino Antonini

Montaggio: Giuseppe Cherubini

Data di produzione: 1953; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Immagini sullo sport, la lirica, il teatro di posa, il cinema, il turismo: l'industria del divertimento in Italia, come tutte le attività economiche, ha subito dalla fine della guerra un forte incremento. Nel 1952 in Italia sono stati prodotti 120 film e 345 documentari.

Scene dai film: *Roma città aperta* e *Vacanze romane*

Persone e cose notevoli: Gino Bartali; Alessandro Blasetti; Adolfo Consolini; Fausto Coppi; Aldo Fabrizi; Audrey Hepburn; Gina Lollobrigida; Anna Magnani; Ave Ninchi; Gregory Peck; Roberto Rossellini; Paolo Stoppa; Luchino Visconti; Centro sperimentale di cinematografia; Istituto nazionale Luce; Mostra del cinema di Venezia; Stabilimenti cinematografici di Cinecittà (Roma)

Edifici: Roma: Colosseo, Foro Romano e Campidoglio

Luoghi: Venezia

Coll. 191

233

NOSTRO PANE QUOTIDIANO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.30 min.; colore; sonoro

Coll. 03

Serie: «Problemi e progressi della nuova Europa»

Testo commento: Nicola Adelfi

Produzione: Wessex Film 1950

Lingua: italiano

Il forte aumento demografico in Europa (nascono sei bambini al minuto, tre milioni all'anno) impone la modernizzazione e pianificazione dell'agricoltura. Funzionari dell'Organization for European Economic Cooperation, Food and Agriculture Committee, lavorano a stretto contatto con gli agricoltori di tutta Europa, dalla Scandinavia alla Calabria, per consigliare ed introdurre miglioramenti. Ricostruzione fiction dedicata alla riforma agraria e all'assegnazione delle terre in Calabria.

Luoghi: Danimarca; Paesi Bassi; Parigi; Siena; Sila, altopiano

234

Coll. 493

IL NOSTRO SINDACATO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Textile Workers Union of America, 1950 ca.

Lingua: italiano

Il film descrive il ruolo e le attività svolte dal sindacato statunitense dei lavoratori tessili.

Persone e cose notevoli: Harry Truman; CIO (Congress of Industrial Organization)

Luoghi: Georgia (USA); New York; USA

235

Coll. 372

UNA NOTIZIA CHE NON SI POTEVA STAMPARE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Attraverso la ricostruzione di un fatto storico avvenuto nel 1753, il film affronta i temi della libertà di stampa e di parola che sono tutelati dalla Costituzione degli USA.

Edifici: Washington: Campidoglio

Luoghi: New York

236

Coll. 145

[NUOTO DI VELOCITÀ]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Lingua: italiano

Immagini di campioni e campionesse di nuoto statunitensi nei tre stili: farfalla, dorso e crawl. Riprese subacquee e rallentate illustrano dettagliatamente le posizioni durante il nuoto.

237

Coll. 149

[LA NUOVA PINETA]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1947-1952; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film è un manuale audiovisivo per chi vuole intraprendere il commercio del legname; mostra come piantare un nuovo bosco di pini, con l'ausilio degli esperti forestali del governo.

Luoghi: USA

238

Coll. 371

NUOVA TERRA DI LAVORO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Regia: Giampiero Pucci

Fotografia: Antonio Bucci

Musica: Sergio Pagani

Montaggio: Paoletta Diego

Produzione: SEDI 1964

Lingua: italiano

Il film descrive lo sviluppo urbanistico e industriale di Napoli e della Campania.

Luoghi: Napoli; Posillipo; Salerno

239

Coll. 04

NUOVA VITA SUL MARE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Francesco De Feo

Soggetto: Francesco De Feo

Fotografia: Francesco Atteni

Musica: Virgilio Chiti

Scenografia: Francesco De Feo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1953

Lingua: italiano

Dopo le pesantissime perdite subite durante la seconda guerra mondiale, la marineria italiana risorge a nuova vita. Intensa attività sia nei cantieri navali con la costruzione di nuove unità, sia nei porti. Aumento del traffico di merci e passeggeri, crescita del volume di affari e degli occupati nel settore marittimo.

Persone e cose notevoli: Sicilia, motonave; Andrea Doria, nave; Ansaldo, cantieri navali

Luoghi: Castellammare di Stabia (NA); Genova; Monfalcone (Gorizia); Salerno

240

Coll. 209

IL NUOVO VOLTO DELLE CITTÀ ITALIANE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.00 min.; colore; sonoro

Regia: Mariano Bonelli

Fotografia: Aldo De Robertis; *assistente operatore:* Marcello Gallinelli

Produzione: Omnia Cinematografica Europea 1963

Lingua: italiano

Film sulle moderne tendenze in architettura e in urbanistica, che hanno mutato il volto dell'Italia del dopoguerra.

La giovane architetta Santovito intervista Pier Luigi Nervi e il professor Mascone.

Edifici: Bologna: Torre degli Asinelli, Torre della Garisenda; Firenze: Campanile di Giotto e Ponte Vecchio; Milano: Grattacielo Pirelli; Pisa: Torre pendente; Roma: Palazzo dello sport; Venezia: Basilica di S. Marco
Luoghi: Genova; Metanopoli (Milano); Lecce; Napoli; Roma: Eur; San Gimignano (Siena)

241

Coll. 214

OGGI DOMENICA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.20 min.; b/n; sonoro

Regia: Giovanni Paolucci

Soggetto: Giovanni Paolucci

Fotografia: Libio Bartoli, Cesare Coldò, Angelo Filippini, Fausto Zuccoli

Sceneggiatura: Giovanni Paolucci

Produzione: Istituto nazionale Luce 1957

Lingua: italiano

Il documentario mostra una tipica «domenica italiana» nella capitale degli anni del boom: la messa, la gita fuoriporta, la partita allo stadio, il cinema e i primi apparecchi televisivi.

Edifici: Roma: S. Giovanni in Laterano e Stadio Flaminio;

Luoghi: Roma: Villa Borghese, Pincio, Via Veneto e Gianicolo

242

Coll. 388

OGGI E DOMANI N. 1

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»

Produzione: Santa Monica 1953 ca.

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

UNA LEZIONE DI BUONSENSO

0.02.30 min.

A Saint-Claude, nel Giura francese, tutte le industrie sono di proprietà degli operai; il film illustra in particolare l'attività della fabbrica «La Pipe».

RADAR SULLA LAGUNA

0.03.00 min.

A Venezia, sui vaporette del servizio lagunare, sono stati installati i radar, che garantiscono anche con la nebbia una navigazione sicura. Fabbriche di radar sono sorte a Firenze e Napoli.

PESCA ULTRASONICA

0.02.30 min.

L'introduzione dell'ittioscopio – strumento elettronico a ultrasuoni – sui pescherecci italiani ne ha sensibilmente aumentato il rendimento.

243

Coll. 396

OGGI E DOMANI N. 2

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»

Produzione: Santa Monica 1950-1954

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

I PROBLEMI DEL VINO

0.04.00 min.

L'industria vinicola è, in Italia, una tra le principali risorse economiche. Per combattere la crisi, i piccoli produttori di vino si sono uniti in cooperative che permettono di modernizzare la produzione, mantenendo i costi contenuti.

CAMPEGGIO DI LIBERI LAVORATORI

0.02.00 min.

Cronaca di un campeggio estivo tenuto a Salisburgo, in Austria, dai giovani aderenti ai Sindacati liberi di tutta Europa.

GLI SCONOSCIUTI DEL CINEMA

0.03.40 min.

L'industria del cinema in Italia occupa 350.000 persone; dai registi e attori famosi, ai tecnici, sino alle maestranze sconosciute, ma non per questo meno importanti.

Persone e cose notevoli: Vittorio De Sica; Alberto Lattuada; Silvana Mangano;

Gregory Peck; Mostra del cinema di Venezia

Luoghi: Roma: Cinecittà; Venezia

244

Coll. 403

OGGI E DOMANI N. 3

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa».

Produzione: Santa Monica 1953 ca.

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

SERVITEVI DA SOLI

0.02.00 min.

I negozi self-service, antesignani degli attuali supermercati, sono stati aperti all'inizio degli anni Cinquanta dalle cooperative di consumo di Copenaghen, in Danimarca, al fine di contenere gli aumenti dei prezzi.

VENEZIA INDUSTRIALE

0.03.00 min.

Venezia non è solo un importante centro turistico; la sua zona industriale, Porto Marghera, con attività portuali, industrie chimiche e metallurgiche, impiega 24.000 lavoratori.

Edifici: Venezia: Piazza S. Marco

VACANZE PER TUTTI

0.04.00 min.

Una importante conquista per un milione di operai edili inglesi: le ferie pagate.

Edifici: Londra: Victoria Station

Luoghi: Gran Bretagna

245

Coll. 399

OGGI E DOMANI N. 4

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»*Produzione:* Santa Monica 1954 ca.*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

ARCHITETTURA MODERNA

0.02.50 min.

Ispirandosi a una bellezza funzionale, l'architettura moderna ha partecipato allo sforzo che l'edilizia civile ha compiuto nel dopoguerra per fornire case agli italiani.

ARTIGIANI DELLA MUSICA

0.05.30 min.

Il servizio mostra le fasi della costruzione di un organo, ancora oggi realizzato da esperti artigiani, e fa vedere un accordatore al lavoro.

246

Coll. 397

OGGI E DOMANI N. 5

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»*Produzione:* Santa Monica 1950-1954*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

UNA SCUOLA PER DIRIGENTI SINDACALI

0.05.00 min.

Visita al centro studi CISL (Confederazione italiana sindacati lavoratori) di Firenze. La scuola ha il compito di preparare quadri sindacali, la cui formazione avviene sia attraverso lo studio, sia con il tirocinio nelle fabbriche e in altri luoghi di lavoro.

AMSTERDAM

0.06.00 min.

La storia di Jan Van Zutphen, fondatore del sindacato olandese dei tagliatori di diamanti.

247

Coll. 404

OGGI E DOMANI N. 6

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»*Data di produzione:* 1953 ca.*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

LA FIERA DI MILANO

0.05.30 min.

La Fiera campionaria di Milano è vista come la vetrina internazionale dell'industria e dell'artigianato italiani. Qui convergono compratori e visitatori da tutto il mondo.

Persone e cose notevoli: Vespa, motociclo; Lambretta, motociclo

BERLINO

0.03.00 min.

Il film descrive la vita dei profughi che attraversano la «cortina di ferro» e si rifugiano a Berlino Ovest.

248

Coll. 407

OGGI E DOMANI N. 7

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»*Produzione:* Santa Monica 1950-1953*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

LE DONNE E IL LAVORO

0.04.00 min.

Delegate sindacali provenienti dai cinque continenti affrontano, in un congresso, i problemi legati alla condizione femminile nel mondo. Immagini dell'Africa, dell'Asia, dell'Italia e della Germania.

Persone e cose notevoli: Florio, cantine

TELEVEDERE CHE PASSIONE

0.05.00 min.

La televisione italiana sta uscendo dalla fase sperimentale. Interessanti immagini della preistoria televisiva nel nostro paese, con un'intervista al direttore generale della RAI (Radiotelevisione italiana), Sergio Pugliese.

249

Coll. 401

OGGI E DOMANI N. 8

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro della nuova Europa»

Produzione: Santa Monica 1950-1953

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

GLI ARTISTI DEL FUCILE

0.06.00 min.

Gli artigiani armaioli italiani – concentrati nella provincia di Brescia – sono conosciuti in tutto il mondo per la qualità dei fucili da caccia che producono.

Persone e cose notevoli: Franchi, industria

CASE A BUON MERCATO

0.03.30 min.

Negli Stati Uniti, patria della produzione seriale, il problema degli alloggi viene risolto anche con la costruzione di case prefabbricate, che si possono installare in poche ore di lavoro.

I materiali presenti in questo servizio sono uguali a quelli contenuti nel documentario *Case a buon mercato* (scheda n. 59).

250

Coll. 383

OGGI E DOMANI N. 9

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa».

Produzione: Santa Monica 1953-1954

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

L'ATOMICA DELLA SALUTE

0.07.00 min.

Nel piccolo ospedale di Borgo Valsugana (Trento) è stata installata per la prima volta in Italia la «bomba al cobalto», attrezzatura che cura il cancro sfruttando la radioattività.

Persone e cose notevoli: Conte Biancamano, nave; Claudio Valdagni

Luoghi: Genova; Trentino

FRATERNITÀ TRA PESCATORI

0.03.00 min.

In Norvegia è stata lanciata una sottoscrizione con lo scopo di favorire la modernizzazione dei sistemi di pesca usati in India.

Persone e cose notevoli: Haakon VII, re di Norvegia; ONU (Organizzazione delle nazioni unite)

251

Coll. 471

OGGI E DOMANI N. 10

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»

Produzione: Santa Monica 1953

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

NAVI ALL'ASCIUTTO

0.05.00 min.

Una nave viene riparata nel porto di Palermo, che, a qualche anno dalla fine della guerra, ha ripreso in pieno la sua attività.

UN FESTIVAL DEGLI OPERAI

0.03.30 min.

A Recklinghausen, nella Ruhr (Germania), ogni anno si svolge un festival dei lavoratori, durante il quale si esibiscono importanti compagnie teatrali e liriche. In questo modo, il mondo dello spettacolo ringrazia i minatori della Ruhr per aver aiutato il teatro di Amburgo a procurarsi carbone, durante il difficile inverno 1946-47, e opera per diffondere la cultura.

Persone e cose notevoli: Compagnia del teatro nazionale francese; *Turandot*, opera lirica di Giacomo Puccini; *L'avaro*, opera teatrale di Molière

252

Coll. 282

OGGI E DOMANI N. 11

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»

Produzione: Santa Monica 1954 ca.

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

0.05.00 min.

Il cammino degli ortaggi dal produttore al consumatore aumenta il loro prezzo.

Luoghi: Roma: Campo de' Fiori

TRA LE QUINTE DI UNO STADIO

0.04.00 min.

Alla fine di una partita di calcio, squadre di giardinieri e di operai ripristinano il campo e gli spalti. La quantità di pubblico che assiste alle partite di calcio è sintomo del miglioramento del tenore di vita degli italiani.

Edifici: Roma: Stadio dei marmi

253

Coll. 89

OGGI E DOMANI N. 12

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»

Produzione: Santa Monica 1954 ca.

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

ARTERIE D'ASFALTO

0.05.30 min.

All'inizio degli anni Cinquanta in Italia circolavano due milioni e mezzo di veicoli, che provocavano mille incidenti a settimana. Le condizioni delle strade erano inadeguate. Il servizio informa sulla decisione del Governo di varare un progetto per la costruzione di 2.500 chilometri di rete autostradale. L'intero piano viene illustrato da una dichiarazione in audio e video del ministro dei Lavori pubblici, Giuseppe Romita.

Persone e cose notevoli: ANAS (Azienda nazionale autonoma delle strade)

Luoghi: Roma: Via Appia

LAVAGNE PARLANTI

0.06.20 min.

Il cinema come fondamentale strumento didattico: l'attività della Cineteca centrale del Ministero della pubblica istruzione, diretta dal professor Remo Branca⁵, e la divulgazione dei film didattici nell'intera penisola, anche per mezzo di cinemobili.

254

Coll. 339

OGGI E DOMANI N. 13

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama cinematografico della vita e del lavoro nella nuova Europa»

Produzione: Santa Monica 1950-1954

Lingua: italiano

⁵ Sulla Cineteca del Ministero della pubblica istruzione, vedi R. BRANCA, *Società e scuola negli Stati Uniti*, Roma, Ministero della pubblica istruzione, 1956.

Contiene i seguenti brani:

ORO BIANCO E ORO NERO

0.04.00 min.

La centrale elettrica a carbone di Palermo costituisce un ulteriore passo verso il benessere e il progresso.

LA CORRIERA VOLANTE

0.06.00 min.

Una linea aerea passeggeri che utilizza elicotteri è stata inaugurata a Bruxelles. Collega il Belgio, i Paesi Bassi, la Germania e la Francia settentrionale.

Persone e cose notevoli: Sabena, compagnia aerea

Luoghi: Bonn; Bruxelles; Europa settentrionale

255

Coll. 466

OGGI E DOMANI N. 14

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Data di produzione: 1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

RICCHEZZA BIANCA

0.04.00 min.

È sempre più alto il numero di coloro che amano trascorrere le vacanze sulla neve. La neve, sciogliendosi, crea energia che dalle centrali idroelettriche si distribuisce nel paese, a beneficio di tutti.

PARCO TRATTORISTICO

0.02.30 min.

Enti governativi italiani – ad esempio l'Ente Maremma – possiedono un certo numero di trattori, che mettono a disposizione degli agricoltori assegnatari che ne fanno richiesta.

I MURI PARLANTI

0.03.30 min.

I manifesti murali ci parlano di sport, spettacoli, politica, pubblicità.

Luoghi: Pompei (Napoli)

256

Coll. 319

OGGI E DOMANI N. 16

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Santa Monica 1950-1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

L'ERA ELETTRONICA

0.03.00 min.

La XXI Rassegna internazionale dell'elettronica (Roma) offre lo spunto per una riflessione sulla crescente centralità dell'industria elettronica in Italia e nel mondo.

Edifici: Roma: Palazzo dei congressi (EUR)

ENERGIA DAL SOLE

0.03.40 min.

Il film descrive gli esperimenti condotti in varie parti del mondo per imbrigliare e utilizzare l'energia prodotta dal sole.

Luoghi: Francia; India; New Delhi

ARTIGIANATO MODERNO

0.03.40 min.

Un'azienda tessile di Perugia, attrezzata, oltreché con moderni macchinari, anche con mensa, asilo nido e dopolavoro, deve il suo sviluppo all'originaria attività artigiana, cioè la tessitura.

257

Coll. 222

OGGI E DOMANI N. 17

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1955 ca.

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

ROMA INDUSTRIALE

0.03.40 min.

Se Roma è famosa per il suo fascino, che attira milioni di turisti, non va dimenticata la Roma industriale con le sue nuove industrie farmaceutiche, meccaniche e, non ultima, l'industria del cinema.

Persone e cose notevoli: Pirelli, industria; Squibb, industria

Luoghi: Roma: Gianicolo e Cinecittà

ALLEATI DELL'AGRICOLTURA

0.03.40 min.

Alcune zone desertiche sulla costa del Perù vengono bonificate con l'irrigazione e l'aiuto del guano, fertilizzante organico prodotto dagli uccelli guanai.

LA LINEA ITALIANA

0.03.00 min.

Molte vetture fuoriserie in vendita sui mercati mondiali vengono carrozzate in Italia, a Torino.

Persone e cose notevoli: FIAT, industria automobilistica

258

OGGI E DOMANI N. 18

Coll. 23

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1954-1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

L'INDUSTRIA DEL POMODORO

0.03.00 min.

Il pomodoro nell'industria alimentare in Italia, dalla raccolta all'esportazione dell'inscatolato.

Persone e cose notevoli: Cirio, industria alimentare

Luoghi: Campania; Italia

FARMACIA ATOMICA

0.03.00 min.

Alcune fasi del trattamento degli isotopi radioattivi a scopo farmaceutico in una industria di Oak Ridge (Tennessee, USA).

NOVITÀ IN PUGLIA

0.03.00 min.

L'aumentato benessere delle popolazioni di Puglia e Lucania, a quattro anni dall'applicazione della riforma fondiaria. Opere di struttura in agricoltura e urbanistica.

Persone e cose notevoli: Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania

259

OGGI E DOMANI N. 19

Coll. 199

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1950-1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

LA SCUOLA DELL'OSPITALITÀ

0.02.30 min.

La scuola alberghiera di Bellagio (Como) prepara cuochi e camerieri, sotto l'egida dell'ENALC (Ente nazionale addestramento lavoratori commercio).

Luoghi: Lago di Como

NASCE UNA FIERA

0.03.30 min.

L'allestimento della Fiera del Levante a Bari.

L'ATOMO PER L'AGRICOLTURA

0.04.00 min.

Sperimentazioni con isotopi radioattivi in agricoltura.

Luoghi: USA

260

OGGI E DOMANI N. 20

Coll. 22

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

LE VIGNE DEL MARE

0.03.30 min.

Colture di mitili e ostriche nel mar Piccolo di Taranto.

Persone e cose notevoli: Consorzio nazionale cooperative pesca (Taranto)

ALLA CONQUISTA DELL'ARIA

0.06.00 min.

Storia dell'aviazione, con immagini che partono dall'esperimento dei fratelli Orville e Wilbur Wright, nel 1907, e arrivano fino ai moderni aerei di linea a reazione.

Persone e cose notevoli: Alessandro Anzani; Luigi Bleriot; Mario Calderara; Luca Comerio; Ivanhoe Gambini; Charles A. Lindberg; *Spirit of St. Louis*, aereo

Luoghi: Calais (Francia); Dover (Gran Bretagna); Francia; La Spezia; New York; Oceano Atlantico; Parigi; USA; Washington

261

Coll. 192

OGGI E DOMANI N. 21

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1953-1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

ACCIAIO PER L'EUROPA

0.03.00 min.

La nascita della CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), stimolo allo sviluppo dell'industria pesante europea, e il contributo dell'Italia, attraverso il centro siderurgico di Cornigliano (Genova).

Luoghi: Europa; Liguria

OPERAZIONE «FRATERNITÀ»

0.03.00 min.

La CARE (Cooperative for American Remittances to Europe) è un'organizzazione benefica, che invia aiuti sotto forma di utensili, libri e medicine a tutti i paesi sottosviluppati.

Luoghi: Giappone; Grecia; India; New York; USA

FRECCE SULL'ACQUA

0.03.00 min.

Il cantiere Riva di Sarnico (Bergamo), sul lago di Iseo, produce potenti motoscafi da turismo.

262

Coll. 24

OGGI E DOMANI N. 23

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1953-1957

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

CHE TEMPO FA

0.03.40 min.

Il film descrive come funziona e a chi si rivolge il Bollettino delle previsioni del tempo, messo a punto quattro volte al giorno dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare.

La voce dell'annunciatore delle previsioni del tempo è quella originale.

PROTAGONISTA LA CHIMICA

0.03.40 min.

Impianti di produzione di oggetti in plastica nella moderna industria chimica. Un commento ottimista sottolinea i vantaggi delle materie plastiche, paragonandole alla magia.

LA SCUOLA DEL SOLE

0.03.00 min.

La scuola materna frequentata dai figli delle operaie della Pirelli. All'uscita dal lavoro, le madri si ritrovano con i bambini. Il film vuole offrire un esempio concreto di assistenza al lavoro.

263

Coll. 182

OGGI E DOMANI N. 24

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»*Produzione:* Ovest Film 1957*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

INDUSTRIE SUL GOLFO

0.06.00 min.

Il film descrive la Napoli industrializzata, ben diversa da quella delle cartoline: siderurgia, cementifici, industria farmaceutica, pastifici, meccanica di precisione, manifattura tabacchi, cantieristica.

Persone e cose notevoli: Italsider, industria; Olivetti, industria*Luoghi:* Bagnoli (Napoli); Castellammare (Napoli); Torre Annunziata (Napoli)

IL CONTINENTE GELATO

0.03.00 min.

La spedizione statunitense in Antartide, comandata dall'ammiraglio Richard E. Byrd e organizzata in occasione dell'anno geofisico (1957).

Persone e cose notevoli: Roald Engelbert Amundsen*Luoghi:* Baia di Ross (Antartide); Polo Sud**264**

Coll. 196

OGGI E DOMANI N. 25

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»*Produzione:* Ovest Film 1950-1955*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

DIFENDIAMO LA VITA

0.05.00 min.

Descrizione delle norme di tutela della salute nell'industria italiana.

Persone e cose notevoli: FIAT, industria automobilistica

IL FILATO DEL NOSTRO TEMPO

0.05.00 min.

Il processo di lavorazione delle fibre sintetiche nella nuova industria tessile, dal Sale 66 all'alta moda.

Luoghi: Como**265**

Coll. 221

OGGI E DOMANI N. 26

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»*Produzione:* Ovest Film 1955-1956*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

MACCHINE PER LE MACCHINE

0.04.00 min.

L'industria meccanica italiana è produttrice di macchine utensili, ovvero macchine per costruire altre macchine.

Luoghi: Italia

AVVENTURA NELLO SPAZIO

0.03.30 min.

La moderna tecnologia degli anni Cinquanta si prepara ad affrontare lo spazio.

SCIENZA NUCLEARE

0.03.00 min.

Esperimenti nucleari a scopi di pace vengono effettuati a Milano nei laboratori del CISE (Centro italiano studi ed esperienze) del Politecnico di Milano.

266

Coll. 21

OGGI E DOMANI N. 27

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»*Produzione:* Ovest Film 1956-1957*Lingua:* italiano

Contiene il seguente brano:

«LA FAMIGLIA DELL'UOMO»

0.10.30 min.

«La famiglia dell'uomo»: mostra curata dall'USIS. Foto esposte ed immagini della mostra al Museo d'Arte Moderna di New York.

Persone e cose notevoli: Mostra «The Family of Man» (New York, 4-25 novembre 1956)

267

Coll. 93

OGGI E DOMANI N. 28

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1956-1957

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

INVENZIONI UTILI E...

0.06.30 min.

Invenzioni utili e bizzarre presentate al Salone della tecnica di Torino.

Persone e cose notevoli: Giovanni Agnelli; Thomas A. Edison; Olivetti, industria

FRA IL TIGRI E L'EUFRATE

0.02.30 min.

Riprese aeree di Bagdad.

La scoperta del petrolio nelle valli del Tigri e dell'Eufrate segna un nuovo periodo di prosperità per l'Iraq. Con i contributi nord americani, si edificano dighe, si costruiscono scuole e università, si sviluppano industria e agricoltura.

Luoghi: Bagdad; Mesopotamia (Iraq); USA

268

Coll. 279

OGGI E DOMANI N. 29

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1956-1958

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

AL SERVIZIO DEL PROGRESSO

0.05.30 min.

L'istituto Batel, in Svizzera, è un'istituzione privata che compie per conto terzi ricerche scientifiche applicate all'industria.

SCUOLE PER LA VITA

0.04.30 min.

Ricognizione tra i collegi di qualificazione professionale italiani: quelli dell'ENAOLI (Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani); e quello per allievi meccanici della FIAT.

Persone e cose notevoli: Collegio delle Telecomunicazioni (Italia)

Luoghi: Corridonia (Macerata); Marche; Porto Garibaldi (Ferrara); Torino

269

Coll. 157

OGGI E DOMANI N. 30

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1955-1957

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

BIANCO APUANO

0.06.30 min.

Il marmo che si estrae dalle cave delle Alpi Apuane, famoso sin dall'antichità, è usato ancora oggi in tutto il mondo.

Edifici: Montecassino (Frosinone): Abbazia; Roma: Foro Traiano e Colonna Traiana

Luoghi: Grecia; India; Londra; Washington

AEREI PER DIFENDERCI

0.03.00 min.

Visita alle officine FIAT dove, su licenza statunitense, vengono costruiti gli aviogetti militari in dotazione alle forze NATO.

Luoghi: Italia

270

Coll. 25

OGGI E DOMANI N. 31

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1956-1957

Lingua: italiano

Contiene il seguente brano:

VICINI NEL CIELO

0.10.00 min.

Accordi internazionali agevolano le prestazioni delle linee aeree; la collaborazione internazionale nei servizi meteorologici ne aumenta la sicurezza.

Riprese aeree.

Persone e cose notevoli: KLM, compagnia aerea; LAI-Linee Aeree Italiane, compagnia aerea; Air France, compagnia aerea; SAS, compagnia aerea; PAA, compagnia aerea

Luoghi: Caracas (Venezuela)

271

Coll. 228

OGGI E DOMANI N. 32

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

LA FLOTTA DELL'ALDEBARAN

0.05.00 min.

L'Associazione marinara Aldebaran, a Trieste, riunisce gli appassionati del mare di quella città. Il servizio si occupa in particolare della sezione modellistica dell'associazione, nella quale vengono costruiti modellini in legno di tutti i tipi di navi realizzati fino agli anni Cinquanta.

UNA TERRA FORTUNATA (MA LA FORTUNA NON BASTA)

0.05.00 min.

In Venezuela, paese ricco di risorse naturali, l'uomo ha realizzato una diga, quella di Guárico, lunga 9 miglia e una città, Caracas, considerata nel mondo una città modello, moderna e funzionale.

272

Coll. 153

OGGI E DOMANI N. 33

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1957

Lingua: italiano

Storia dell'automobile e dei sistemi produttivi, dalle prime automobili al fordismo, alla moderna industria automobilistica.

Persone e cose notevoli: Giovanni Gronchi; Citroën, industria automobilistica; Rolls Royce, industria automobilistica; FIAT, industria automobilistica; Ford, industria automobilistica; Alfa Romeo, industria automobilistica; Volkswagen, industria automobilistica

273

Coll. 283

OGGI E DOMANI N. 34

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1956-1958

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

IL PAESE DEGLI OMBRELLI
0.04.30 min.

Nei paesi intorno al lago Maggiore si tramanda, dal Settecento, il mestiere di ombrellaio. In uno di questi paesi, Gignese (Novara), si può visitare il Museo dell'ombrello.

L'OFFICINA DEI CALCOLI
0.03.00 min.

Mastodontico calcolatore elettronico degli anni Cinquanta al centro di calcolo del CNR (Consiglio nazionale delle ricerche).

Persone e cose notevoli: Cassa per il Mezzogiorno

FRANCOBOLLI PER IL MONDO
0.02.20 min.

Come nascono i francobolli emessi dall'ONU (Organizzazione delle nazioni unite).

Luoghi: New York

274

Coll. 263

OGGI E DOMANI N. 35

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1955-1958

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

UN CAPPELLO ITALIANO
0.07.15 min.

Il film descrive come nasce un cappello di feltro in una grande fabbrica italiana. Intervista a un dirigente della Borsalino, con audio in diretta.

VOCI FRA DUE CONTINENTI
0.02.30 min.

La posa dei cavi telefonici lungo l'Oceano Atlantico tra Scozia e Canada.

Luoghi: Clarenville (Canada); New York; USA

275

Coll. 171

OGGI E DOMANI N. 36

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Oggi e domani. Panorama di vita e lavoro del nostro tempo»

Produzione: Ovest Film 1956-1957

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

DEDICATO A CENERENTOLA
0.05.00 min.

Breve viaggio nell'industria scarpiera di Vigevano (Pavia). Il ciclo di produzione, dalla progettazione all'imballaggio del prodotto finito.

UN ESPERIMENTO FELICE
0.05.00 min.

Esperimento di edilizia sociale sulle colline tra Milano e Varese. Nuovi quartieri residenziali a composizione mista, costruiti sul modello di analoghi quartieri a New York.

Luoghi: Brianza (Lombardia)

276

Coll. 386

OLEODOTTO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: United Films, anni Quaranta

Lingua: italiano

Il film descrive la costruzione del grande oleodotto, lungo 220 chilometri, che unisce i pozzi petroliferi del Texas alle raffinerie del New Jersey, realizzato durante gli anni del conflitto mondiale.

Luoghi: USA

277 Coll. 183

OLTRE EBOLI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Camillo Mastrocinque*Sceneggiatura:* Vittorio Zincone*Fotografia:* Arturo Giordani*Suono:* G. Franco*Produzione:* Ministero dell'agricoltura e foreste 1948-1953*Lingua:* italiano

Il film, realizzato sotto l'egida del Ministero dell'agricoltura e foreste, racconta la storia di un italo-americano che torna in Lucania con la moglie dopo trent'anni di assenza. Conosce un ingegnere impegnato nella bonifica della regione, che gli illustra gli sforzi e le opere per portare la Lucania al livello delle regioni più sviluppate d'Italia: bonifiche, edilizia popolare, riforma agraria. Il pretesto narrativo offre lo spunto per mostrare tutti i cantieri di ricostruzione e sviluppo.

Persone e cose notevoli: Cassa per il Mezzogiorno*Luoghi:* Matera; Potenza

278 Coll. 42

OLTRE LE FRONTIERE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1946-1951; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Sono svariate le razze di uccelli che ogni anno attraversano l'intero continente americano per le migrazioni. Il loro volo attraverso decine di stati è un simbolo di libertà.

Cartello di testa: «Attraverso i cieli di due continenti una magica parabola di unità viene scritta dagli uccelli dell'emisfero occidentale».

Persone e cose notevoli: United States Fish and Wildlife Service*Edifici:* Washington: Campidoglio*Luoghi:* America Settentrionale; America Meridionale; Ande, catena montuosa; Pennsylvania (USA); Rio delle Amazzoni, fiume

279 Coll. 31

ONDATA DI LIBERTÀ

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: anni Cinquanta*Lingua:* italiano

La libertà riconquistata dai paesi del Terzo mondo divenuti indipendenti negli anni dal 1945 al 1956.

Persone e cose notevoli: Clement Richard Attlee; Mondher Ben Ammar; Habib Bourguiba; Dwight D. Eisenhower; Elisabetta II regina del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord; Mohandas Karamchand Gandhi; Giuliana regina d'Olanda; Idris I (Mohammad Idris al-Sanousi), re della Libia; U Nu; Ngo Dinh Diem; Manuel Roxas; Sukarno; Syngman Rhee; Conferenza Asia-Africa (Bandung, Indonesia, 1955); ONU (Organizzazione delle nazioni unite).

Luoghi: Birmania; Cambogia; Corea; Filippine; India; Indonesia; Libia; Malesia; Nigeria; Pakistan; Parigi; Somalia; Sudan; Tunisia; Vietnam

280 Coll. 101

OPERAIO A DETROIT

Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: RKO Pathé Inc. 1950; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Timmy, cittadino medio nord-americano dei primi anni Cinquanta, è operaio e rappresentante sindacale in una fabbrica automobilistica a Detroit. Il lavoro in fabbrica lo gratifica e gli consente un discreto livello di vita per sé e per la sua famiglia.

281 Coll. 76

OPERAZIONI AL TRAPANO: TRAPANO RADIALE, FORATURA E MASCHIATURA DI GHISA ACCIAIOSA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Lavoro di officina»*Produzione:* Federal Security Agency, US Office of Education 1941*[Distribuzione:]* United States Information Service

Lingua: italiano

Il film illustra l'uso corretto del trapano radiale, sottolineando i tre fattori fondamentali in qualsiasi lavoro di officina: sicurezza, pulizia e precisione.

282 Coll. 269

OPERAZIONI ALLA MACCHINA ORIZZONTALE A FORARE:
FORATURA IN SERIE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Lavoro di officina»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945
[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Come eseguire corrette forature in serie.

283 Coll. 103

ORIZZONTI DI GLORIA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Adolfo Pizzi

Soggetto: Italo Querini, Arnaldo Cicoria; *testo:* Adolfo Pizzi

Fotografia: Edoardo Vio

Musica: Costantino Ferri

Montaggio: A. De Cardone

Data di produzione: 1950-1960

Lingua: italiano

I vari monumenti, cippi e statue, del Friuli Venezia Giulia sono utilizzati per una rievocazione dell'eroismo dei fanti della prima guerra mondiale. Viene rivendicata l'italianità di Gorizia e lamentata la vicinanza del confine jugoslavo.

Contiene immagini di repertorio in b/n della liberazione di Gorizia nel 1945: passa la banda militare, la folla lancia coriandoli e bigliettini dalle finestre.

Persone e cose notevoli: Vittorio Locchi; Venezia: Leone di S. Marco

Edifici: Oslavia: Sacratio militare

Luoghi: Alpi Carniche; Alpi Giulie; Isonzo, fiume; Litorale Adriatico; San Michele, monte (Friuli Venezia Giulia); Jugoslavia

284 Coll. 340

L'OSCURITÀ È FINITA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Max Diekhout

Fotografia: Karl F. Wagner

Musica: Hans Ebert

Produzione: Mercurius Film (Berlino) 1950

Lingua: italiano

Il film descrive gli sforzi fatti dai berlinesi negli anni dell'immediato dopoguerra con gli aiuti del Piano Marshall, per la ricostruzione di centrali elettriche autonome e non più dipendenti dai sovietici.

Luoghi: Berlino Ovest (Repubblica federale di Germania)

285 Coll. 08

OUR DRAWINGS

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.40 min.; colore; sonoro

Regia: George Tressler

Testo commento: Beatrice Di Monda

Fotografia: Walter Partsch; Walter Tuch

Musica: Paul Kont

Data di produzione: 1947-1952

Lingua: Inglese

Disegni fatti da bambini austriaci. Cartello di coda: «These drawings were made by Austrian children for a Marshall Plan Child Art Contest».

Luoghi: Austria

286 Coll. 318

PAESE SENZ'ACQUA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Giuliano Tomei
Soggetto: Ercole Patti
Fotografia: Antonio Schiavinotto
Musica: Alberico Vitalini
Produzione: Phoenix Film (Roma) 1949
Lingua: italiano

Il film racconta la storia di uno dei tanti paesi del meridione d'Italia, dove la mancanza d'acqua significa da sempre povertà. Finalmente con il fondo ERP si costruisce un acquedotto e quindi si inaugura, tra la folla in festa e la musica della banda, la fontana del paese.

Persone e cose notevoli: Piano Marshall
Luoghi: Puglia

287

Coll. 14

[PAGINE AMERICANE]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»
Data di produzione: 1950-1955
Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

PESCATORI DI GRANCHI
 0.05.30 min.

La pesca del granchio nella baia di San Francisco (USA) nei primi anni Cinquanta.

I PITTORI DEL GOLDEN GATE
 0.04.30 min.

Il lavoro di due operai addetti alla manutenzione della verniciatura del ponte Golden Gate a San Francisco (USA).

288

Coll. 163

PAGINE AMERICANE N. 26

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»
Data di produzione: 1950-1954
Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

UN PARCO PER BAMBINI
 0.03.00 min.

Nella città di Orlando in Florida (USA) è sorto un parco per bambini. Le madri che lavorano possono lasciare i propri figli a giocare sotto sorveglianza.

INDUSTRIE DOMESTICHE
 0.05.00 min.

Il film vuole descrivere come una famiglia nord-americana intende la libera iniziativa: un allevamento di conigli d'angora fornisce la lana per produrre maglioni, che poi vengono venduti su ordinazione.

Luoghi: USA

IL CALCIO
 0.02.00 min.

Il calcio giocato da studenti negli USA.

289

Coll. 225

PAGINE AMERICANE N. 28

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»
Data di produzione: 1950 ca.
Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

RACCONTO INVERNALE
 0.04.00 min.

I disagi arrecati dalle tempeste di neve in alcune zone degli USA.

Luoghi: New York

VECCHIAIA TRANQUILLA

0.02.00 min.

Vita serena dei pensionati negli Stati Uniti.

Luoghi: California (USA)

IL GOLF

0.04.00 min.

Il golf è uno sport di massa negli USA. Molti americani trascorrono sui campi buona parte del tempo libero.

290

Coll. 133

PAGINE AMERICANE N. 31

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»*Data di produzione:* 1950-1954*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

LA BIBLIOTECA MOBILE

0.03.00 min.

La biblioteca viaggiante – sistemata su un furgone – è parte integrante dell'organizzazione delle biblioteche pubbliche degli USA. Essa raggiunge scuole e fattorie lontane dai grandi centri abitati.

Luoghi: Santa Clara (California, USA)

LA CONSERVAZIONE DEL SUOLO

0.02.00 min.

Contro l'erosione del suolo, gli scienziati hanno scoperto una nuova sostanza, il Krilium, che, rendendo più porosa la terra, facilita la crescita delle piante.

PATTINAGGIO A ROTELLE

0.03.00 min.

Il pattinaggio a rotelle è uno sport molto popolare in USA, dove esistono 17.000 piste di pattinaggio.

Luoghi: New York**291**

Coll. 285

PAGINE AMERICANE N. 34 / NEWS MAGAZINE N. 34

Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»*Data di produzione:* 1950 ca.*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

SCUOLA GALLEGGIANTE

0.03.30 min.

Nave scuola per futuri marinai ormeggiata nel porto di New York.

MECCANICI DILETTANTI

0.04.00 min.

Negli Stati Uniti vi sono molti meccanici dilettanti, che nel tempo libero costruiscono nuovi modelli di automobili. Le prove vengono effettuate sulle piste del lago Salato.

292

Coll. 137

PAGINE AMERICANE N. 38

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»*Data di produzione:* 1948-1953*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

LA SCUOLA PER VIGILI DEL FUOCO

0.04.00 min.

Fasi dell'addestramento previsto per gli allievi vigili del fuoco negli USA.

SACCHETTI DI COTONE STAMPATO

0.02.00 min.

I sacchetti di cotone nei quali sono contenute granaglie e farina vengono riciclati dalle casalinghe nord americane e utilizzati per il confezionamento di abiti, tende e copriletti.

Luoghi: USA

UNA CORSA DI RIMORCHIATORI

0.01.30 min.

Ogni anno si svolge una gara tra i 470 rimorchiatori del porto di New York.

293

PAGINE AMERICANE N. 40

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»*Data di produzione:* 1947-1952*Lingua:* italiano

Coll. 139

Contiene i seguenti brani:

I VOLONTARI IN OSPEDALE

0.05.00 min.

L'attività dei volontari in un grande centro oncologico di New York.

LA REGATA

0.05.00 min.

Un circolo per ragazzi nei pressi di New York organizza una gara per piccoli fuoribordo costruiti e guidati dai ragazzi stessi.

294

PAGINE AMERICANE N. 42

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»*Data di produzione:* 1953*Lingua:* italiano

Coll. 172

Contiene i seguenti brani:

LA CONSERVAZIONE DELLA FRUTTA

0.03.00 min.

Per la raccolta della frutta nel piccolo frutteto degli Hampton vengono chiamati gli amici e i vicini di casa. I barattoli di conserva ottenuti saranno divisi fra tutti, secondo una antica tradizione.

Persone e cose notevoli: Chevrolet, industria*Luoghi:* USA

CORRIDORI IN ERBA

0.03.00 min.

Scene della competizione per automobili costruite con scatole di sapone, denominata All American Soap Box Derby.

Luoghi: Akron (Ohio, USA); Ohio (USA); USA

IL CANYON DI SNAKE RIVER

0.04.00 min.

Nel canyon dello Snake River abita una famiglia di agricoltori e itticoltori. Per recarsi ogni giorno a scuola, i ragazzi usano un'apposita teleferica che sale lungo le scoscese pareti del canyon.

Luoghi: Idaho (USA); Snake River, fiume**295**

PAGINE AMERICANE N. 43

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»*Data di produzione:* 1952-1954*Lingua:* italiano

Coll. 219

Contiene i seguenti brani:

LA POSTA IN UNA GRANDE CITTÀ

0.03.00 min.

Il funzionamento della posta nelle grandi città USA. New York è presa ad esempio.

Edifici: New York: Ponte di Brooklyn

SCUOLA D'ARTE ALL'APERTO

0.03.00 min.

Gli studenti della University of Miami durante corsi d'arte figurativa ritraggono uccelli tropicali.

Luoghi: Miami (Florida, USA)

IL BASEBALL NEGLI STATI UNITI

0.03.00 min.

Il baseball è lo sport più popolare in USA. Il film mostra alcune fasi della finale di campionato 1952 tra New York e Brooklyn.

296

Coll. 136

PAGINE AMERICANE N. 44

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»

Data di produzione: anni Cinquanta

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

PICCOLO GIORNALAIO

0.03.00 min.

A Philadelphia (Pennsylvania, USA) si è svolta una cerimonia dei piccoli giornalisti degli Stati Uniti, con una emissione postale ad essi dedicata. Nel servizio viene descritta l'attività di uno di questi ragazzi.

POMPIERI DI MARE

0.04.00 min.

L'attività degli uomini della Sezione marittima dei vigili del fuoco di New York.

Edifici: New York: Statua della Libertà

HOCKEY SUL GHIACCIO

0.03.00 min.

Allenamenti di una squadra giovanile di hockey su ghiaccio.

Luoghi: New York: Madison Square Garden

297

Coll. 362

PAGINE AMERICANE N. 45

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»

Data di produzione: anni Cinquanta; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

SCUOLA A DOMICILIO

0.04.00 min.

Anna, ragazza disabile di New York, può seguire le lezioni ogni giorno senza muoversi da casa, grazie ai programmi didattici trasmessi da radio e televisione. Alla fine dell'anno, come tutti gli studenti, sosterrà gli esami.

Luoghi: New York: Bronx

UNA FESTA RIONALE

0.03.00 min.

Festa in onore della Madonna nella Little Italy di New York.

CAVALLI DA COWBOY

0.03.00 min.

Nel West degli Stati Uniti viene allevata una razza di cavalli chiamati «da cowboy». Questi vengono utilizzati in gare di velocità su brevi percorsi.

298

Coll. 15

PAGINE AMERICANE N. 46

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pagine americane»

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

LA GIORNATA DI UN RIMORCHIATORE

0.04.00 min.

La giornata di un rimorchiatore nel porto di New York nei primi anni Cinquanta.

Persone e cose notevoli: *Queen Elizabeth*, transatlantico

AIR HOSTESS

0.04.00 min.

Una giovane ragazza nord americana nei primi anni Cinquanta frequenta un corso per diventare hostess e trova lavoro.

Luoghi: USA

VELE SUL GHIACCIO

0.03.00 min.

Alcuni momenti di gare di slitta a vela sul ghiaccio, sport praticato negli Stati Uniti nei primi anni Cinquanta.

Luoghi: Laghi del Wisconsin (USA)

299

Coll. 459

PANE QUOTIDIANO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Gino Visentini

Fotografia: Arturo Climati

Musica: Antonino Antonini

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Documento film 1952

Lingua: italiano

Inchiesta sull'alimentazione degli italiani. Dopo il 1950, la situazione alimentare del nostro paese si è normalizzata: sono finiti razionamento e mercato nero e i consumi hanno raggiunto e talvolta superato quelli d'anteguerra.

Persone e cose notevoli: Alto commissariato per l'alimentazione (Italia)

Luoghi: Italia

300

Coll. 114

PANORAMA TEDESCO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.22.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»

Musica: Enrico Chini, Alberico Vitalini

Montaggio: Luciana Rota

Produzione: RAI 1953-1954; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Inchiesta giornalistica sulla Germania occidentale a otto anni dalla fine della seconda guerra mondiale. L'illustrazione delle principali città tedesche e le interviste a economisti e amministratori mostrano una Germania quasi completamente ricostruita, con forte occupazione ed elevato benessere.

Luoghi: Amburgo; Bonn; Elba, fiume; Francoforte (Germania); Monaco di Baviera (Germania); Reno, fiume

301

Coll. 107

PANORAMI DI SICILIA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.09.30 min.; colore; sonoro

Regia: Vittorio Solito

Fotografia: Giorgio Merli

Produzione: Documento Film 1955

Lingua: italiano

Un viaggio in Sicilia da Palermo a Messina, attraverso la Valle dei Templi. Particolare attenzione viene dedicata all'edificazione dei borghi rurali. Sui muri delle case nei borghi rurali è scritta ad anilina la data dell'ultima campagna antianofelica (DDT 14-6-1954).

Luoghi: Borgo Manganaro (Palermo); Conca d'Oro (Palermo); Pellegrino, monte

302

Coll. 359

PANORAMI GIOTTESCHI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Piero Turchetti

Fotografia: Giovanni Ventimiglia

Montaggio: Giuliana Bettoja

Produzione: Documento Film 1954

Lingua: italiano

La vita di Giotto attraverso le sue opere e i luoghi della sua vita.

Edifici: Assisi (Perugia): Basilica di S. Francesco; Colle (Firenze): casa natale di Giotto; Firenze: Palazzo Vecchio, Ponte Vecchio e Campanile di Giotto; Padova: Cappella degli Scrovegni; Roma: Colosseo

Luoghi: Arno, fiume; Assisi (Perugia); Mugello; Toscana

303

Coll. 356

LA PARATIA:
MONTAGGIO DI UNA PARATIA STAGNA TRASVERSALE
NELLO SCAFO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.17.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Costruzioni navali»

Produzione: Federal Security Agency 1944-1953; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film didattico relativo alle operazioni di montaggio delle paratie stagne nelle costruzioni navali.

Luoghi: Newport (USA)

304

Coll. 206

IL PARCO DI NEW YORK

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

All'interno della grande area verde di Central Park, polmone della città di New York, i cittadini possono praticare attività sportive o riposare, i bambini hanno a disposizione spazio e impianti per i loro giochi.

Persone e cose notevoli: Harry Truman

305

Coll. 187

[PARTIRE È UN PO' MORIRE]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Farsa «surrealista» con Peppino De Filippo, in cui si auspica un'unione europea senza passaporti e dogane, come negli USA. Due personaggi si trovano alle prese con il desolante caos di un ufficio passaporti, quindi vengono sottoposti a minuziosi controlli al posto di frontiera, dove i doganieri smontano completamente la loro automobile.

Luoghi: Europa

306

Coll. 495

PASCOLI RIGOGLIOSI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Regia: John Deere

Data di produzione: 1948-1951; [*Distribuzione:*] ERP/Piano Marshall

Lingua: italiano

Film didattico. Mostra come ottenere pascoli rigogliosi mediante adeguata concimazione e rotazione delle colture.

Immagini cinematografiche molto antiche sulla falciatura ed in generale sul lavoro dei contadini (primo Novecento).

Persone e cose notevoli: Servizio protezione agricoltura (USA)

307

Coll. 329

PASQUA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1948-1953

Lingua: italiano

Descrizione sintetica di come viene festeggiata la Pasqua negli Stati Uniti.

Edifici: New York: Cattedrale di St. Patrick

Luoghi: Florida (USA); Massachusetts (USA); Montagne Rocciose; New England (USA); New York; Washington

308 Coll. 384

LA PELLICCIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; colore; sonoro

Regia: Luigi Turolla

Commento: Roberto Danè

Musica: Giampiero Boneschi

Produzione: 1955-60

Lingua: italiano

Viaggio nel mondo delle pellicce: dalla concia delle pelli all'abilità dei pellicciai, al prodotto finito.

309 Coll. 314

PER FAR SORRIDERE I BIMBI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; colore; sonoro

Produzione: Paramount 1954

Lingua: italiano

Il popolare attore Danny Kaye interpreta una serie di scene in una tournée pro UNICEF tra i bimbi di India, Giappone, Corea, Birmania e Thailandia.

Edifici: Agra (Uttar Pradesh, India): Taj Mahal

310 Coll. 510

PER IL LORO AVVENIRE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Giulio Morelli

Fotografia: Giuseppe Caracciolo

Musica: Teo Uselli

Produzione: Gamma cinematografica 1955

Lingua: italiano

L'Ente nazionale assistenza orfani del lavoro italiani (ENAOI) si occupa di 50.000 orfani in Italia. Di questi, oltre 15.000 frequentano istituti di formazione professionale, che organizzano scuole di stenodattilografia, di agraria, scuole alberghiere e così via.

Luoghi: Grosseto; Montecatini (Pistoia); Palermo

311 Coll. 70

PER UN DOMANI MIGLIORE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.23.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Panorami d'America. Serie di quadri», n. 8

Produzione: United Films 1945; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film descrive i sistemi di insegnamento, ispirati a criteri didattici modernissimi, seguiti in tre scuole pubbliche di New York.

312 Coll. 421

PER UNA GENERAZIONE MIGLIORE

Pellicola; positivo 35 mm; 0.17.00 min.; colore; sonoro

Regia: Pietro Benedetti

Soggetto: Arnaldo Farina; *testo:* Mario Perroni

Fotografia: Mario Dolci

Musica: Raffaele Gervasio

Produzione: INCOM, anni Cinquanta

Lingua: italiano

Le attività svolte dall'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (AAI) per forgiare, con il lavoro di gruppo, un'infanzia migliore, sono presentate attraverso le vicende di cinque giovani maestre, assistenti del patronato, che si recano in un villaggio della Sicilia, per organizzare il doposcuola. Le competenze dell'AAI comprendono anche l'organizzazione dei refettori, la gestione delle colonie estive, eccetera.

Il film è realizzato nel quadro dei programmi di assistenza all'infanzia svolti dall'AAI.

313 Coll. 248

[LA PESCA DELLE ARAGOSTE]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Il documentario descrive la vita dei pescatori di aragoste nei villaggi del Maine (USA) sull'Atlantico, attraverso una loro giornata tipo. Per non impoverire l'oceano, le piccole aragoste nate e allevate in vivaio vengono collocate in mare, dove restano per sei anni, ossia fino alla maturità.

Persone e cose notevoli: Maine Department of Marine Resources

314

PESCATORI D'OLANDA

Coll. 124

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Herman Van Der Horst

Produzione: Cinetone Studio Amsterdam 1947-1952

Lingua: italiano

L'intera stagione della pesca all'acciuga nel Mare del Nord è sintetizzata da una giornata di lavoro di un equipaggio di pescatori di un villaggio olandese: dai preparativi alla via del ritorno.

Cartello di testa: «Questo film non avrebbe potuto essere realizzato senza il contributo del popolo olandese che ha dedicato ogni sforzo alla ricostruzione del suo paese, giovandosi degli aiuti americani alle nazioni libere. Ma desideriamo ringraziare anzitutto i laboriosi personaggi di questo film: i pescatori d'Olanda».

315

[IL PETROLIO]

Coll. 162

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.30 min.; b/n; sonoro

Lingua: italiano

Il film narra la storia del petrolio, dall'antichità alle prime trivellazioni effettuate durante il secolo scorso in Pennsylvania (USA), dall'utilizzo industriale del petrolio e dei suoi derivati sino alle tecnologie più avanzate di ricerca petrolifera.

Film d'animazione con tecniche miste: disegni, pupazzi e oggetti dal vero.

316

UN PEZZO DI CARBONE

Coll. 235

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Giuliano Tomei

Fotografia: Antonio Schiavinotto

Musica: Carlo Innocenzi

Produzione: Phoenix 1949

Lingua: italiano

La storia e gli utilizzi del carbone, con particolare riferimento al Piano Marshall, grazie al quale a gennaio 1949, nei primi mesi di applicazione, sono state importate in Italia quattro milioni di tonnellate di carbone.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)

Luoghi: Italia; USA

317

[PIEMONTE]

Coll. 375

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Il film descrive le principali attività industriali del Piemonte e di Torino: la produzione di energia idroelettrica, l'industria siderurgica e quella automobilistica.

Persone e cose notevoli: Lancia, industria automobilistica; FIAT, industria automobilistica

Luoghi: Alpi; Cogne (Aosta); Monte Bianco

318

I PIÙ BEGLI ANNI

Coll. 299

Pellicola; positivo 35 mm; 0.12.00 min.; colore; sonoro

Regia: Giorgio Ferroni

Fotografia: Giorgio Merli

Produzione: Documento Film 1955

Lingua: italiano

Una giovane laureata ripensa agli anni più belli, i quattro anni durante i quali era studentessa di lettere presso l'ateneo di Bologna: le tradizioni goliardiche, gli scherzi, ma anche lo studio ed il suo impegno nelle organizzazioni universitarie.

Persone e cose notevoli: CUC (Centro universitario cattolico, Bologna); ORUB (Organizzazione rappresentanza universitari Bologna)

319

Coll. 52

UN PODERE IN MAREMMA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.11.00 min.; colore; sonoro

Regia: Giorgio Ferroni

Fotografia: Giorgio Merli

Musica: O. De Filippis

Produzione: Documento Film 1954

Lingua: italiano

Il film racconta il trasferimento dei componenti di una famiglia contadina nella nuova casa colonica assegnata loro dall'Ente Maremma, insieme alla terra su cui lavoreranno.

320

Coll. 185

LA PORTA DEL SUD

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Emilio Marsili

Testo: Sostenio Camillacci

Fotografia: Ubaldo Marelli

Musica: Marcello Valci

Produzione: Rossini Spitoni, anni Cinquanta

Lingua: italiano

La «porta del sud» è il fiume Liri-Garigliano, che, attraverso Abruzzo e Lazio meridionale, taglia in due la penisola. Il documentario illustra le bellezze naturali, i beni culturali e il folklore dei paesi lungo il corso del fiume, da Minturno (Latina) al Mar Tirreno.

Edifici: Gaeta (Latina): Duomo; Minturno (Latina): Cattedrale di S. Pietro

Luoghi: Formia (Latina)

321

Coll. 504

PRATERIE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Negli Stati Uniti occidentali le boscaglie e i corsi d'acqua si trasformano in verdi praterie e altipiani, dove l'uomo alleva grandi mandrie. Oggi lo sfruttamento dei pascoli, la siccità e l'erosione hanno danneggiato le praterie; migliaia di ettari restano inutilizzabili. Il film sottolinea l'importanza di salvaguardare le praterie.

322

Coll. 81

PREPARAZIONE AL BANCO: FABBRICAZIONE DI UNA SEMPLICE ANIMA DA FUSIONE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Pratica di fonderia»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1944

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film illustra la fabbricazione di anime usate per formare fori nei pezzi di fusione.

323

Coll. 91

IL PRESIDENTE DWIGHT D. EISENHOWER

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Luigi Barzini jr

Montaggio: Amleto Fattori

Cast: Guido Notari

Produzione: Filmeco, anni Cinquanta

Lingua: italiano

Cinecronaca celebrativa della vita di «Ike» Eisenhower. Dal 1941, anno della nomina a comandante delle Forze alleate, al 1952, con l'elezione a presidente degli Stati Uniti d'America.

Persone e cose notevoli: Alcide De Gasperi; Giorgio VI re di Gran Bretagna e di Irlanda; Luigi Einaudi; Bernard Law Montgomery; Adlai Stevenson; Harry Truman; Convenzione repubblicana; Parlamento europeo

Edifici: Parigi: Arco di Trionfo; Roma: Quirinale; Washington: Casa Bianca e Pentagono

Luoghi: Alpi orientali; Chicago (Illinois, USA); New York; Texas (USA)

324

Coll. 484

**IL PRESIDENTE GRONCHI IN AMERICA:
CRONACA CINEMATOGRAFICA**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.23.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Filmgiornale universale»

Produzione: SEDI 1956

Lingua: italiano

Cronaca della visita ufficiale del presidente Gronchi negli Stati Uniti e in Canada, tenutasi tra il 27 febbraio e il 5 marzo del 1956.

Gronchi e Dwight Eisenhower parlano in audio e video. Discorso di Gronchi al Congresso.

Persone e cose notevoli: Clara Boothe Luce; Giovanni Leone; Richard M. Nixon; Antonio Segni; Emilio Segrè; Joseph Francis Spellman; Cavalieri di Colombo; NATO (North Atlantic Treaty Organization)

Edifici: Washington: Casa Bianca; San Francisco: Municipio e University of California; New York: Cattedrale di St. Patrick e Broadway

Luoghi: Detroit (Michigan, USA); New York; Norfolk (Virginia, USA); Ottawa (Canada)

325

Coll. 265

I PRINCIPI DELLA REFRIGERAZIONE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Ingegneria»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1944

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Principi di funzionamento dei due sistemi di refrigerazione: quello meccanico, a compressione, e quello ad assorbimento. Il documentario usa esclusivamente la tecnica dei disegni animati.

Persone e cose notevoli: BTU (British Thermal Unit); Michael Faraday

326

Coll. 150

[PRINCIPI DI IDRAULICA]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Produzione: ADEL Precision Products corp.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film, che contiene animazioni, prodotto dalla azienda produttrice di meccanismi idraulici ADEL, illustra i principi di idraulica e la legge di Pascal applicati alle macchine di precisione.

327

Coll. 266

**PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA LETTURA DEI DISEGNI
ESECUTIVI: VISUALIZZAZIONE DI UN OGGETTO**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Lavoro di officina»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film didattico che descrive come leggere i disegni costruttivi al fine di realizzare un oggetto.

328

Coll. 438

[PRODUTTIVITÀ]

Pellicola; positivo 35 mm; 0.08.30 min.; b/n; sonoro

Lingua: italiano

Frammento di un prodotto finito. Tramite la cooperazione tra le forze produttive e una migliore organizzazione del lavoro, **augmenta** la produttività. Il frammento mostra esempi di industrie meccaniche e di industrie dell'abbigliamento.

329 Coll. 270LA PRODUZIONE DEL LATTE: UNA BELLA AFFERMAZIONE
CONSORZIALE NEL CAMPO DELL'INDUSTRIA LATTIERA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Maurizio Ricker*Soggetto:* E. W. Neasham*Operatore di macchina:* Carl F. Turvey*Produzione:* US Department of Agriculture, 1948-1953; [*Distribuzione:*]

ERP

Lingua: italiano

Il film, di genere didattico, descrive un'esperienza compiuta nel sud degli Stati Uniti dove, per integrare un'agricoltura impoverita, il governo ha favorito l'allevamento di vacche da latte, aumentando così il reddito degli agricoltori e bonificando, con la rotazione, il terreno.

Persone e cose notevoli: US Department of Agriculture; ERP (European Recovery Program)

330 Coll. 143

PROFUGHI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1956-1957*Lingua:* italiano

Il film descrive, anche attraverso interviste, la solidarietà del mondo occidentale per accogliere i profughi della rivolta di Ungheria del 1956. Dai centri di accoglienza in Austria, i fuggiaschi ungheresi sono stati distribuiti in Europa e Nord America. L'Italia ha accolto 4.000 profughi.

Persone e cose notevoli: CRI (Croce Rossa Italiana)

Edifici: Roma: Stazione Termini e Altare della Patria

Luoghi: Amsterdam; Parigi

331 Coll. 166

PROGETTI PER DOMANI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Victor Vicas*Operatore:* Helmuth Ashley*Musica:* Claude Arrieu*Montaggio:* Tolly Reviv*Produzione:* Victor Vicas Film 1950*Lingua:* italiano

Prodotto di natura fiction narrativa, ambientato in un villaggio austriaco di montagna. Anche qui, grazie alla propaganda ERP e sul modello delle analoghe associazioni statunitensi, nasce un club delle 4-H, associazione destinata ai ragazzi, con il compito di stimolarne l'associazionismo e la responsabilizzazione e promuovere la conoscenza di tecniche agricole.

Il film mostra l'impegno e l'entusiasmo con il quale i piccoli valligiani partecipano all'attività del club.

Persone e cose notevoli: 4-H, organizzazione giovanile

332 Coll. 448

PROGRAMMI RICREATIVI NELLE FABBRICHE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: International Association of Machinists*Lingua:* italiano

Tra i compiti del sindacato vi è anche l'organizzazione di programmi ricreativi nelle aziende. Tali programmi, migliorando il benessere e tenendo alto il morale dei lavoratori, contribuiscono ad aumentare la produttività. A sostegno di questa tesi, il film mostra la preparazione di un programma ricreativo presso un'azienda di Los Angeles: i promotori dell'iniziativa si recano nell'industria Lockheed dove questi programmi, già varati da tempo, hanno riscosso un notevole successo e su tale modello organizzano la loro iniziativa.

Viene utilizzato l'espedito del film nel film.

Persone e cose notevoli: International Association of Machinists

Luoghi: Washington

333 Coll. 496

IL PROSSIMO ANNO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Gallo
Fotografia: Francesco Vitrotti
Musica: Mario Tamanini
Montaggio: Giulia Fontana
Produzione: Gallo produzione cinematografica 1951 ca.
Lingua: italiano

Il film, utilizzando scene sia di finzione che documentaristiche, promuove in Italia l'uso dei semi di mais selezionati dai concorsi. Questo tipo di innovazione procura agli agricoltori raccolti migliori.

Luoghi: Po, fiume

334 Coll. 428

[PROVINI DEL FILM «LITTORIALI»]

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.06.20 min.; b/n; muto

Data di produzione: anni Trenta

Alcuni ciak di un film a soggetto: sul ciak si legge «Littoriali». Non vi sono molti elementi di identificazione – oltre, naturalmente al titolo – poiché sono scene girate prevalentemente in primo piano: una donna, un uomo in un'officina, un altro uomo che legge il giornale.

335 Coll. 405

PUGLIA: LA TERRA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Fausto Saraceni
Fotografia: Renato Del Frate
Montaggio: Serafino Rap
Produzione: Documento Film 1953
Lingua: italiano

L'inchiesta di un giornalista in Puglia è il pretesto narrativo del film per mostrare i notevoli miglioramenti portati negli ultimi anni dalla riforma agraria: le bonifiche, i nuovi acquedotti, la costruzione di alberghi e l'impulso dato al turismo.

Persone e cose notevoli: Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania; Cassa per il Mezzogiorno
Luoghi: Bari; Castellana (Bari); Cerignola (Foggia); Egnazia (Brindisi)

336 Coll. 278

QUALCUNO PENSA A NOI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Giorgio Ferroni
Fotografia: Giovanni Ventimiglia
Musica: Antonino Antonini
Montaggio: Pino Giomini
Data di produzione: 1952
Lingua: italiano

L'assistenza statale pensa ai cittadini dalla nascita alla vecchiaia con ambulatori, scuole, colonie estive, sanatori, sino alle case di riposo.

337 Coll. 255

QUESTI DIECI ANNI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.28.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Luigi Barzini jr.
Data di produzione: 1956
Lingua: italiano

Rievocazione dei maggiori avvenimenti del decennio 1946-1956.

Voci in presa diretta: De Gasperi (che parla in inglese); Truman; Gronchi.

Persone e cose notevoli: Luigi Barzini jr; Clara Boothe Luce; Alcide De Gasperi; Enrico De Nicola; Luigi Einaudi; Dwight D. Eisenhower; Amedeo Giannini; Salvatore Giuliano; Giovanni Gronchi; Fiorello La Guardia; George Marshall; Pietro Nenni; Vittorio Emanuele Orlando; Mario Scelba; Robert Schuman; Antonio Segni; Carlo Sforza; Umberto Terracini; Palmiro Togliatti; Arturo Toscanini; Harry Truman; CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio); CISL (Confederazione italiana sindacati lavoratori); Consiglio Atlantico; Corte di Cassazione (Italia); Democrazia cristiana; ERP (European Recovery Program); NATO (North Atlantic Treaty Organization); ONU (Organizzazione delle nazioni unite); Patto Atlantico (1949)

Edifici: Genova: Lanterna; Montecassino (Frosinone): Abbazia; Parigi: Palazzo del Lussemburgo; Roma: Montecitorio, Quirinale e Foro Italico
Luoghi: Ciampino (Roma); Italia; Milano: Piazza del Duomo; Monteplepre (Palermo); New York; Parigi; Pisa; Polesine; Roma: Piazza del Popolo; Salerno; Sicilia; Trieste; USA

338 Coll. 146

QUINTO ANNIVERSARIO DELLE NAZIONI UNITE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Cinegiornale USA»

Data di produzione: 1950; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film rievoca la nascita dell'ONU, avvenuta nella primavera 1945 a San Francisco, e illustra le iniziative prese a Evansville, cittadina dell'Indiana, per celebrare il 24 ottobre 1950 – quinto anniversario dell'ONU – lo «United Nation Day». Si tratta di un'esemplificazione dei modi con cui i cittadini degli USA dimostrano la loro solidarietà verso l'ONU, che nel frattempo ha condannato la Corea del Nord per l'aggressione contro la Corea del Sud.

Persone e cose notevoli: Clement Richard Attlee; Charles De Gaulle; Andrej Gromyko; Edward Frederick Halifax; Harry Truman; American Legion; Carta delle Nazioni unite (1945)

Luoghi: Tokyo; Paesi Bassi; L'Aja; Francia; Gran Bretagna; Londra: Trafalgar Square

339 Coll. 173

RACCOLTI DI DOMANI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: United Films, anni Quaranta

Lingua: italiano

Il film illustra i successi della produzione agricola e delle tradizioni democratiche statunitensi.

Luoghi: New England (USA); Plymouth (Massachusetts, USA); Washington

340 Coll. 84

RAGAZZATE / ENFANTILLAGES

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.22.00 min.; b/n; sonoro

Regia: George Freedland; *aiuto regia:* P. Chevalier

Sceneggiatura: George Freedland

Direzione fotografia: Jacques Mercanton

Musica: Van Hoorebeke

Montaggio: Nelly Bogor

Produzione: George Freedland e Fred Orain 1950; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

In una stazione turistica delle Alpi, bambini provenienti da tutta Europa partecipano ad un concorso per sculture di neve. Vincerà il primo premio chi saprà meglio cooperare con i propri compagni di squadra.

Il film è interamente girato ad altezza di bambino, per cui gli adulti non sono mai inquadrati sopra le spalle.

341 Coll. 506

RAGAZZI DIFFICILI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1947-1952

Lingua: italiano

Per contenere il fenomeno della delinquenza giovanile, ogni comunità ha il dovere di impegnarsi a fondo per il recupero dei ragazzi difficili. Il film mostra le iniziative prese in alcuni centri degli Stati Uniti al fine di coinvolgere in prima persona le istituzioni religiose, la famiglia e la scuola.

342 Coll. 54

RASSEGNA MENSILE D'EUROPA, VOLUME I, N. 4

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Rassegna mensile d'Europa»

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

La rassegna contiene i seguenti brani:

LA COLTIVAZIONE DEL FORAGGIO

0.04.00 min.

In Normandia (Francia) per affrontare il problema dell'alimentazione degli animali in inverno si sperimenta un nuovo sistema di coltivazione del foraggio.

IL CASTAGNO

0.06.00 min.

La coltivazione del castagno è fonte di reddito per molte zone d'Italia. Il castagno, oltre che per il frutto, viene utilizzato per fare cesti e per costruire case e pali della luce. Dal legno si estrae inoltre il tannino. Negli anni Cinquanta un parassita colpisce e distrugge ettari e ettari di boschi di castagno.

Persone e cose notevoli: Centro di studio sul castagno (CNR, Italia)

Edifici: Roma: Castel S. Angelo

Luoghi: Sicilia

RIFORMA AGRARIA

0.06.00 min.

Il contadino Franz possiede 27 piccoli appezzamenti di terreno lasciati in eredità dai suoi parenti; per recarvisi e lavorarli tutti è costretto a percorrere ogni giorno molti chilometri. Nella valle anche altri contadini hanno lo stesso problema; quindi, scambiando le terre con gli altri, il contadino riuscirà a ottenere un unico appezzamento grande quanto tutta l'area di sua proprietà. Potrà così anche acquistare un trattore per lavorarlo.

Luoghi: Austria

343

RASSEGNA MENSILE D'EUROPA, VOLUME I, N. 5

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Rassegna mensile d'Europa»

Lingua: italiano

Coll. 90

Contiene i seguenti brani:

[I SOFFIONI DI ACQUA CALDA]

0.05.00 min.

Sono descritti il lavoro in una fabbrica di laterizi in Germania e lo sfruttamento dei soffioni di acqua calda in Islanda.

Luoghi: Ruhr (Germania)

[IL RADAR]

0.04.00 min.

Il traghetto *Mad of Orleans* naviga ed entra in un porto, la nebbia impedisce la visibilità. Il comandante, con l'aiuto del radar, dirige le operazioni.

Luoghi: Francia; Calais (Francia); Gran Bretagna; Dover (Gran Bretagna)

[SAVOIA DI LUCANIA]

0.06.00 min.

Momenti di vita della gente di Savoia di Lucania (Potenza), paese nel sud d'Italia, nei primi anni Cinquanta.

344

RASSEGNA MENSILE D'EUROPA 1-2-3, N. 1

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Rassegna mensile d'Europa»

Data di produzione: anni Quaranta

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

BERLINO

0.07.00 min.

Regia: Nelo Risi

Operatore di macchina: Jacques Letellier

I problemi di Berlino Ovest, città di frontiera incuneata nel settore sovietico. Nonostante la produzione sia notevolmente aumentata, la disoccupazione è ancora forte. Ogni giorno 200 rifugiati politici lasciano l'Est attraversando la Potsdamer Platz.

Persone e cose notevoli: Ernst Reuter

Coll. 40

LA CENTRALE ELETTRICA DI KYNDBY

0.04.00 min.

Regia: Ove Sevel*Operatore di macchina:* Paul Pedersen

In seguito ai danni causati da una tempesta, una centrale elettrica svedese chiede aiuto ad una centrale danese. In ottemperanza alle regole della cooperazione, l'energia elettrica viene velocemente convogliata verso la Svezia.

Luoghi: Danimarca; Kyndby (Danimarca)

L'INTERPOL AL LAVORO

0.08.00 min.

Regia: Victor Vicas*Operatore di macchina:* Raymond Clunie*Musica:* Maurice Thiriet

L'Interpol, grazie al contributo delle polizie europee, individua e arresta i componenti di un'organizzazione di falsari specializzata in spaccio di dollari. L'inchiesta si sviluppa attraverso tre città: L'Aja, Istanbul, Parigi.

Persone e cose notevoli: Amsterdamsche Bank; Schiphol Amsterdam, aeroporto; KLM, compagnia aerea*Luoghi:* Paesi Bassi; Amsterdam; Bosforo; Francia**345**

RASSEGNA MENSILE D'EUROPA N. 2

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Rassegna mensile d'Europa»*Data di produzione:* 1950 ca.*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

IL MERCATO DI LES HALLES

0.04.30 min.

Regia: Jacques Letellier*Fotografia:* Jacques Letellier

Il mercato parigino di Les Halles, variopinto e vetusto, è ormai insufficiente per una metropoli come Parigi; per questo motivo è in progettazione un ampliamento del mercato nei pressi della Gare de Lyon.

Coll. 433

PESCATORI DI LOFOTEN

0.03.30 min.

Regia: Loritz Falk*Fotografia:* Gunnar Syvertsen

Il merluzzo del Mare del Nord viene preparato e congelato nelle pescherie industriali di Lofoten in Norvegia, da dove è esportato nel mondo.

346

RASSEGNA MENSILE D'EUROPA N. 3

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Rassegna mensile d'Europa»*Data di produzione:* 1952-1953*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

L'ORGANIZZAZIONE SANITARIA MONDIALE

0.06.30 min.

Le procedure di isolamento effettuate per combattere un caso di tifo verificatosi su una nave giunta a Marsiglia sono l'occasione per mostrare il funzionamento su scala internazionale dell'Organizzazione mondiale della sanità

Edifici: Ginevra (Svizzera); Palazzo delle Nazioni unite*Luoghi:* Francia*Date:* 1720

L'AVIAZIONE INGLESE

0.06.00 min.

L'industria aeronautica britannica è all'avanguardia mondiale nella progettazione e costruzione di motori innovativi e di aerei utilizzati sia a scopi civili che militari.

Persone e cose notevoli: De Havilland Comet, aerei*Luoghi:* Gran Bretagna

I CALMUCCHI

0.06.00 min.

Coll. 417

L'odissea di seicento calmucchi, ultimi discendenti dall'Orda d'oro di Gengis Khan che, fuggiti dall'Unione Sovietica, dopo una sosta in un campo profughi in Baviera, vengono finalmente accettati dal governo USA.

Persone e cose notevoli: UNRRA (United Nations Relief and Rehabilitation Administration)

Coll. 418

347

RASSEGNA MENSILE D'EUROPA N. 7

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Rassegna mensile d'Europa»*Data di produzione:* 1952 ca.*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

GUERRA AI TOPI

0.06.30 min.

Regia: Harald Kubens*Fotografia:* Jacques Curtis

L'esperimento di derattizzazione di una cittadina francese viene compiuto con un veleno isolato dai batteriologi dell'Istituto Pasteur.

Luoghi: St. Jean de Luz (Francia)

ALLEATI CONTRO IL MARE

0.04.30 min.

Regia: Georges Reigner; *supervisione:* Victor Vicas*Fotografia:* Edmond Sechan

Gli ingegneri olandesi, attraverso lo studio di perfetti modelli in scala, costruiscono un moderno porto in Turchia.

Luoghi: Paesi Bassi; Zuiderzee (Paesi Bassi); Mar Nero

FATTORIE DI MONTAGNA

0.04.30 min.

Regia: Julina Spiro*Fotografia:* Jacques Curtis*Musica:* Maurice Thiriet

L'elettrificazione dei paesi di montagna dell'Austria migliora le condizioni di vita e di lavoro degli agricoltori; contemporaneamente, favorendo le comunicazioni, spezza l'isolamento nel quale questi montanari hanno sempre vissuto.

Coll. 344

348

RASSEGNA MENSILE D'EUROPA N. 9

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Rassegna mensile d'Europa»*Data di produzione:* 1950-1954*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

SICUREZZA NELL'ARIA

0.06.00 min.

Le moderne linee aeree basano la loro efficienza e sicurezza sulla collaborazione internazionale.

PROGRESSO IN OLANDA

0.04.00 min.

Dopo l'esaurimento delle torbiere olandesi, gli addetti frequentano corsi di addestramento professionale per imparare nuovi mestieri.

Luoghi: Paesi Bassi

PESCATORI DI SPUGNE

0.05.30 min.

I pescatori di spugne del Dodecanneso si spingono sino alle coste africane per praticare il loro pericoloso mestiere, che fanno da tanti secoli e che rappresenta la risorsa economica per tutta la comunità.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)*Luoghi:* Africa; Kalimnos, isola della Grecia

Coll. 99

349

RASSEGNA MENSILE D'EUROPA N. 10

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Rassegna mensile d'Europa»

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

IL MISTRAL

0.05.00 min.

Documentario sul treno veloce *Mistral*, costruito dalle ferrovie francesi con il contributo del Piano Marshall.

Luoghi: Francia; Alpi francesi; Valle del Rodano (Francia)

ABBIGLIAMENTO

0.05.30 min.

In Olanda, nei primi anni Cinquanta, si sperimentano nuove tecniche per realizzare abiti femminili confezionati che si adattino il più possibile a tutte le donne.

Luoghi: Amsterdam

SALVATAGGIO AEREO

0.05.00 min.

Documentario sulla squadra speciale di salvataggio dell'Aeronautica militare americana di base in Europa occidentale. L'intervento della squadra durante il disastro del crollo delle dighe in Olanda nel 1953.

Luoghi: Mare del Nord

350

RASSEGNA MENSILE D'EUROPA N. 11

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Rassegna mensile d'Europa»

Data di produzione: 1952-1953

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

IDEE DI OPERAI

0.05.00 min.

In un'industria meccanica di Sheffield, in Inghilterra, esistono cassette nelle quali gli operai depositano suggerimenti e idee destinate al miglio-

Coll. 57

ramento della produttività. Le idee accettate dalla direzione vengono premiate con premi in denaro. In un anno nell'industria sono state presentate oltre mille proposte.

BREDA

0.04.00 min.

Nella città di Breda, in Olanda, lavora e vive una comunità polacca composta da 260 membri. Molti di questi parteciparono nell'ottobre 1944 alla battaglia che segnò la liberazione della città dall'occupante nazista e in seguito preferirono un «esilio» in Occidente al sistema socio-politico del loro paese.

CACCIA ALLA BALENA

0.06.00 min.

La caccia alle balene veniva condotta indiscriminatamente, minacciando l'estinzione di questi cetacei. A Londra si riunisce la Commissione internazionale di caccia alle balene, organismo con il compito di autoregolamentazione. L'Ufficio statistica della Commissione, con sede in Norvegia, controlla il numero di esemplari uccisi in ogni stagione e, una volta raggiunto il limite stabilito, ordina alle baleniere la sospensione della caccia e il ritorno ai porti di armamento.

Luoghi: Antartide

Persone e cose notevoli: International Whaling Commission

351

[RECITAL]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Irwing Reis, Jules Dassin

Suono: Leon Becker

Montaggio: Frank Doyle

Produzione: Standard Television 1952; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Recital di quattro grandi artisti: il chitarrista Andrés Segovia, la cantante Marian Anderson, il pianista Arthur Rubinstein e il violinista Jascha Heifetz; eseguono nell'ordine *Sonatina torroba*, *Aria Begrüssung* di Händel, *Polacca in La maggiore* di Chopin e *Caprice n. 24* di Paganini.

Coll. 112

352 Coll. 376**REHABILITACIJA SLEPCEV**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Victor D. Solow

Fotografia: Peter Glushanok

Produzione: Unity Films di Victor D. Solow 1950-1955

Lingua: sloveno

Il film racconta la storia di un uomo che, divenuto cieco, si affida ai corsi di riabilitazione dell'Industrial Home for the Blind di New York, dove apprende a vivere in modo autosufficiente e impara un nuovo lavoro.

353 Coll. 236**RFD SERVIZIO POSTALE NELLE ZONE RURALI**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: United States Information Service 1950 ca.

Lingua: italiano

Viene mostrato il funzionamento del servizio postale nelle zone rurali degli USA attraverso la ricostruzione di una giornata dell'impiegato incaricato della consegna della posta.

Luoghi: New Jersey (USA); Andover (New Jersey, USA)

354 Coll. 364**RICREARE VUOL DIRE EDUCARE**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: Associazione per la ricreazione scolastica 1945-1955

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film si propone di diffondere la conoscenza dell'Associazione per la ricreazione scolastica, che, finanziata da privati e dalle comunità cittadine, si occupa dei problemi del doposcuola e delle vacanze dei ragazzi. Il suo programma si è sviluppato nelle principali città statunitensi e incoraggia i genitori a creare il doposcuola.

Luoghi: USA

355 Coll. 240**RITORNO A CASA**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: National Tuberculosis Association, anni Quaranta

Lingua: italiano

La storia di Roy Adams, giovane operaio di una industria siderurgica e di July, la sua fidanzata. Si ammalano di tubercolosi; durante i lunghi mesi trascorsi all'interno del sanatorio, non solo riacquistano la salute, ma vengono vagliate le rispettive attitudini per il loro reinserimento nella società con nuove professioni meno faticose delle precedenti.

Persone e cose notevoli: National Tuberculosis Association (USA)

Luoghi: New York

356 Coll. 245**RITORNO ALLA VITA**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.30.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: US Army anni Quaranta; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

George, il protagonista, giace con le gambe paralizzate in un ospedale militare americano. Solo una grande volontà gli permette di affrontare gli sforzi della terapia di riabilitazione, per recarsi al lavoro come ogni cittadino.

357 Coll. 96**RITRATTO DI UN PAESE**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Tempo in cammino», n. 2

Regia: Romolo Marcellini

Fotografia: Mario Bonicatti

Musica: Vittorio Chiti

Montaggio: Pino Giomini

Data di produzione: 1949

Lingua: italiano

Ritratto del paese di Maniago (Udine) sulle Alpi Carniche, al confine con la Jugoslavia. La sua economia, fondata sulle numerose aziende artigiane che esportano i loro prodotti nel mondo, garantisce agli abitanti un elevato benessere.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)

Luoghi: Friuli Venezia Giulia

358

Coll. 11

LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.06.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «La rivista cinematografica»

Data di produzione: anni Cinquanta

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

DALLA FORESTA ALLA CARTIERA

0.04.30 min.

L'industria del legno: dal taglio degli alberi alla prima lavorazione in segheria.

GLI SCIENZIATI STUDIANO UN'ECLISSE

0.02.00 min.

Osservazione e studio di una eclissi totale di sole in Brasile, presso Rio de Janeiro.

359

Coll. 148

LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «La rivista cinematografica»

Data di produzione: 1945-1953

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

UN NUOVO CENTRO ARTISTICO

0.05.00 min.

La cittadina di Nyack, nello stato di New York, ha inaugurato il suo centro artistico. Con il contributo di famosi artisti statunitensi si organizzano mostre d'arte e corsi di pittura, scultura, recitazione.

Persone e cose notevoli: Rockland Foundation (USA)

Luoghi: USA

IL SOLE E LA LUNA

0.02.30 min.

Radar e cronografo, strumenti utilizzati per condurre ricerche sulla trasmissione di onde radio rispettivamente verso la luna e il sole.

Luoghi: New Jersey (USA); Colorado (USA)

SPORT INVERNALE

0.02.00 min.

Sport invernali a Sun Valley, nello stato dell'Idaho (USA).

360

Coll. 158

[LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «La rivista cinematografica»

Data di produzione: 1948-1954

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

[TRAFFICO SUI LAGHI]

0.04.30 min.

Traffico di merci nella regione dei grandi laghi del Nord America. In particolare il ferro viene trasportato sui barconi sino a Detroit (Michigan, USA), capitale statunitense dell'acciaio.

Luoghi: Lago Michigan; Lago Ontario; Lago Erie

UN TEATRO DI BIMBI

0.02.00 min.

A Palo Alto in California (USA) esiste un teatro interamente gestito da bambini.

UNO SPORT SULL'ACQUA

0.02.00 min.

In Florida (USA) i giovani praticano lo sci d'acqua.

Persone e cose notevoli: Evinrude, industria

361

LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La rivista cinematografica»

Data di produzione: 1947 ca.

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

NUOVA SICUREZZA NELL'ATTERRAGGIO

0.02.00 min.

Per ridurre i rischi di atterraggio degli aerei di linea, viene installato un radar, in via sperimentale, all'aeroporto di Washington.

Persone e cose notevoli: TWA, compagnia aerea

BOVINI MODELLO

0.01.00 min.

Le praterie del Nord America, con i loro allevamenti bovini, forniscono carne a tutto il mondo. Gli Stati Uniti dispongono altresì di modernissimi impianti di macellazione.

LA REPUBBLICA DEI RAGAZZI

0.05.00 min.

In un quartiere popolare di New York, esiste una associazione educativa e di svago per ragazzi denominata «Repubblica dei ragazzi», dove la vita associativa è organizzata come una vera democrazia parlamentare.

Persone e cose notevoli: Boys Brotherhood Republic (New York)

362

LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.45 min.; b/n; sonoro

Coll. 160

Coll. 176

Serie: «La rivista cinematografica»

Data di produzione: 1946-1953; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

IL JEEP TORNA A CASA

0.04.00 min.

La jeep, formidabile strumento bellico, viene riconvertita per usi civili soprattutto in agricoltura.

AUTOBUS O TRENO?

0.00.45 min.

Un nuovo modello di autobus in alluminio, composto da due sezioni e lungo 20 metri.

Luoghi: USA

I CAMPIONI DEL TROTTO

0.04.00 min.

Allevamento di cavalli da trotto a Lexington nel Kentucky (USA).

363

LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La rivista cinematografica»

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

LA PESCA DELLE SPUGNE

0.03.00 min.

I pescatori di spugne americani partono dai porti della Florida meridionale e si recano sui banchi di spugne del Golfo del Messico.

L'ACCADEMIA MILITARE DEGLI STATI UNITI

0.06.00 min.

L'accademia militare di West Point, fondata da George Washington nel 1802.

Coll. 398

Persone e cose notevoli: Rivoluzione americana; casa natale di George Washington (Westmoreland County, Virginia, USA); US Military Academy
Luoghi: Hudson, fiume; Baia di New York; New York

364

Coll. 174

LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA N. 4

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La rivista cinematografica»[*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italianoContiene i seguenti brani⁶:

IL DIRETTISSIMO DELLA FRUTTA

0.03.00 min.

Appositi vagoni refrigerati sono utilizzati per il trasporto della frutta attraverso gli Stati Uniti sino ai mercati di New York.

Persone e cose notevoli: Northern Pacific, linea ferroviaria*Luoghi:* Hudson, fiume

DISTRUGGERE I NEMICI DEGLI ALBERI

0.02.00 min.

Campagna antiparassitaria sulle foreste statunitensi: aerei spargono DDT sui boschi infestati.

AEROPLANI SENZA MOTORE

0.03.00 min.

Lo sport del volo a vela negli Stati Uniti.

365

Coll. 472

[LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA N. 8]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

⁶ La seconda copia riporta titoli diversi: *Frutta per espresso*, *Irrorazione delle piante*, *Pilota di aliante*.
 La terza copia è senza titolo.

Serie: «La rivista cinematografica»*Data di produzione:* 1950-55*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

CARBONE

0.04.30 min.

La vita dei minatori nei bacini carboniferi dei monti Appalachi, negli USA.

UN GIOVANE ARTISTA

0.02.00 min.

Il giovane pianista Richard Korbel, di dieci anni, si esibisce alla Carnegie Hall (New York).

UN GIUOCO POPOLARE IN AMERICA

0.02.30 min.

Il bowling è uno sport molto popolare negli USA. Il servizio propone alcuni virtuosismi eseguiti da campioni di bowling.

366

Coll. 175

[LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA N. 12]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La rivista cinematografica»*Data di produzione:* anni Cinquanta*Lingua:* italiano

Contiene i seguenti brani:

LA BIBLIOTECA PUBBLICA DI NEW YORK

0.08.00 min.

La biblioteca pubblica di New York è uno dei maggiori centri di cultura degli Stati Uniti. Conta 75 succursali ed è il più perfezionato sistema bibliotecario negli USA. Contiene 3 milioni di volumi in 3000 lingue e dialetti, è abbonata a 4000 riviste straniere.

IL BASEBALL GIUOCO NAZIONALE IN AMERICA

0.02.00 min.

Il baseball è lo sport nazionale americano. I fan di questo sport negli Stati Uniti sono 20 milioni.

Luoghi: New York

367

Coll. 12

[LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA N. 15]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La Rivista cinematografica»

Data di produzione: 1948-1953

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

PESCA SPORTIVA

0.04.00 min.

Le gioie della pesca sportiva: dalla pesca alla trota nei torrenti di montagna alla cattura del marlin (pesce spada).

TRENI PASSEGGERI

0.01.00 min.

Svariati *comfort* per i passeggeri dei nuovi treni diesel.

IL GIOCO DEL POLO

0.03.00 min.

Breve descrizione del gioco del polo.

368

Coll. 434

[LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA N. 19]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La Rivista cinematografica»

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

[GIOVANI MARINAI]

0.04.00 min.

Scuola di vela per ragazze e ragazzi americani. Le fasi di una regata.

TUBI PER OLEODOTTI

0.03.00 min.

La costruzione di tubi di grande diametro per oleodotti in una moderna industria.

FOOTBALL AMERICANO

0.01.00 min.

Alcune fasi di una partita di football americano.

369

Coll. 306

[LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA N. 20]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La Rivista cinematografica»

Data di produzione: 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

[PITTSBURGH]

0.04.00 min.

Pittsburgh (Pennsylvania), grande centro industriale degli USA, con i suoi giardini e parchi è anche un'amena e gradevole città.

Persone e cose notevoli: Mellon Institute of Industrial Research (Pittsburgh, Pennsylvania, USA)

STUDENTI STRANIERI

0.02.00 min.

Esperimento di cooperazione internazionale al MIT (Massachusetts Institute of Technology), dove settantotto studenti provenienti da ogni parte del mondo vengono ospitati a spese del governo statunitense.

Luoghi: Massachusetts (USA)

L'ARTE DEL TUFFO

0.02.00 min.

Spettacolari tuffi femminili ripresi al rallentatore.

370

Coll. 281

[LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA N. 21]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La Rivista cinematografica»

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

[POMPIERI VOLONTARI]

0.03.40 min.

Interventi ed esercitazioni di pompieri volontari in una cittadina USA.

ACCADEMIA NAVALE

0.01.20 min.

La cerimonia di fine corso dei cadetti dell'Accademia navale di Annapolis (Maryland, USA).

Persone e cose notevoli: US Naval Academy

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO

0.02.40 min.

Il pattinaggio sul ghiaccio: principianti, danzatrici sui pattini, giocatori di hockey.

371

Coll. 134

[LA RIVISTA CINEMATOGRAFICA N. 37]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La rivista cinematografica»

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

[LAVAVETRI A NEW YORK]

0.02.00 min.

Lavavetri a New York: nuove piattaforme elettriche consentono maggiore rapidità e minori rischi agli operai impegnati nella pulizia delle finestre dei grattacieli newyorkesi.

GLI HARLEM GLOBETROTTERS

0.04.00 min.

Gli Harlem Globetrotters: la famosa squadra ha arricchito lo sport del basket di trovate spettacolari.

Luoghi: USA

LA CASA A RIMORCHIO

0.02.00 min.

Per sfuggire ai rigori dell'inverno molti giovani statunitensi si trasferiscono in Florida portando con sé la «casa a rimorchio».

372

Coll. 27

LA RIVOLTA DI UNA GENERAZIONE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1957

Lingua: italiano

Documentario sui giorni della rivolta in Ungheria, nel 1956, contro il regime comunista: le barricate, i morti e la mobilitazione internazionale in appoggio alla rivolta. I giorni dell'occupazione da parte dell'Armata rossa sono documentati soltanto dalla voce fuori campo.

Persone e cose notevoli: Henry Cabot Lodge; ONU (Organizzazione delle nazioni unite)

Edifici: New York: Palazzo delle Nazioni unite

Luoghi: Budapest; Austria; Mosca; Belgio; Germania; Londra; Parigi; Italia; Argentina; Uruguay; Vietnam; Paesi Bassi

373

Coll. 464

ROMA OLIMPICA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.08.00 min.; colore; sonoro

Regia: Enzo Trovati

Fotografia: Cesare Colò; *riprese aeree:* Libio Bartoli

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1960

Lingua: italiano

Il documentario mostra lo stato dei lavori di costruzione delle strutture che ospiteranno l'Olimpiade di Roma: non solo stadi, piscine, attrezzature sportive, ma anche nuovi elementi urbanistici come la strada sopraelevata e il Villaggio olimpico.

Molte riprese aeree di Roma e dintorni.

Edifici: Roma: Basilica di S. Pietro, Castel S. Angelo, Colosseo, Stazione Termini, Stadio Olimpico, Stadio Flaminio, Velodromo, Palazzo dello sport, Stadio del nuoto, Colonna Traiana, Trinità dei Monti, Foro Romano e Foro Italico

Luoghi: Frascati (Roma); Castelli romani (Roma); Tevere, fiume; Roma: Acqua Acetosa, Eur e via Veneto

374 Coll. 238

ROTAIE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Francesco De Feo

Testo: Gino Palese

Fotografia: Angelo Jannarelli

Musica: Virgilio Chiti

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Europeo Film 1948-1950; [*Distribuzione:*] Paramount

Lingua: italiano

Viaggio lungo la linea ferroviaria Civitavecchia – La Spezia, distrutta completamente dalla guerra e ricostruita in soli quattro anni grazie agli sforzi del popolo italiano e alla solidarietà USA.

Persone e cose notevoli: Giacomo Puccini; ERP (European Recovery Program)

Edifici: Pisa: Battistero, Torre pendente; Torre del Lago (Lucca): Casa di Puccini

Luoghi: Civitavecchia (Roma); Tarquinia (Viterbo); Piombino (Livorno); Livorno; Pisa; Grosseto; Arno, fiume; Viareggio (Lucca); Carrara; Alpi Apuane

375 Coll. 492

RX

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Squibb 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il titolo assegnato è il simbolo che compare sulle ricette dei medici americani, abbreviazione del latino «*recipe*», che significa «prendi». Il film, patrocinato dall'industria farmaceutica Squibb, descrive la produzione di medicinali e la ricerca medica.

Persone e cose notevoli: William T.G. Morton; Edward R. Squibb

Luoghi: Londra

376 Coll. 516

SABBIA E FUOCO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: General Motors Corporation 1950 ca.

Lingua: italiano

Dalla sabbia e dal fuoco si fabbrica il vetro. Questo materiale, conosciuto fin dai tempi più remoti, trova oggi nuove applicazioni grazie alla tecnologia e all'automazione industriale.

377 Coll. 346

[SAN FRANCISCO PORTA DEL PACIFICO]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

La città di San Francisco (California, USA): la storia, i servizi, le curiosità. La turbolenta città dei cercatori d'oro nel 1849 è oggi una affascinante e laboriosa metropoli, una porta sul Pacifico.

Luoghi: California (USA); Oceano Pacifico; San Francisco: Chinatown, Telegraph Hill, Union Square e Seal Rock

378 Coll. 380

SANSOVINO E VENEZIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Antonio Dell'Anno
Soggetto: Valerio Mariani
Fotografia: Guido Caracciolo
Musica: Virgilio Chiti
Sceneggiatura: Valerio Mariani
Montaggio: Alberto Verdejo
Produzione: Istituto nazionale Luce 1954
Lingua: italiano

Il film descrive la Venezia di Andrea Sansovino (Jacopo Tatti), le opere e i palazzi realizzati dall'artista nella città lagunare.

Persone e cose notevoli: Fondazione Cini (Venezia)
Edifici: Firenze: Ponte Vecchio; Venezia: Basilica di S. Marco, Ponte di Rialto, Palazzo della Zecca, Stazione, Ponte sulla laguna, Piazza S. Marco, Loggia del Sansovino, Canal Grande, S. Giorgio
Luoghi: Marghera (Venezia)

379

Coll. 85

SARDEGNA AGRICOLA

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Romolo Marcellini
Fotografia: Rino Filippini
Musica: Paolo Girlando
Montaggio: Pino Giomini
Produzione: Documento Film, anni Cinquanta
Lingua: italiano

In un villaggio della Sardegna, nei primi anni Cinquanta, Tonino fa il pastore come suo padre e come la maggior parte degli abitanti dell'isola. Con i fondi messi a disposizione dallo Stato, grazie agli aiuti americani, si dà un nuovo impulso anche all'agricoltura. Bonifiche, macchine agricole, nuove case per i contadini convinceranno anche Tonino a lasciare il suo gregge e a diventare agricoltore.

380

Coll. 374

SARDEGNA: IL LAVORO

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Ugo Fasano
Fotografia: Giovanni Ventimiglia
Montaggio: Vittorio Solito
Data di produzione: 1953
Lingua: italiano

Documentario sullo sviluppo economico in Sardegna: sono prese in esame le attività portuali, l'edilizia popolare, le industrie tessili e del sughero, l'istruzione e la sanità.

Persone e cose notevoli: RAI (sede di Cagliari); Governo della Regione Sardegna
Edifici: Cagliari: Conservatorio «G. Pierluigi da Palestrina»; Sassari: Istituto d'arte; Centrale elettrica dell'alto Flumendosa
Luoghi: Cagliari; Alghero; Macomer (Nuoro); Olbia (Sassari); Sassari

381

Coll. 188

SARDEGNA D'OGGI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Francesco De Feo
Fotografia: Francesco Attenni
Musica: Carlo Innocenzi
Montaggio: Pino Giomini
Produzione: Documento Film 1948-1950
Lingua: italiano

Documentario sullo sviluppo economico e le bonifiche in Sardegna. Campagna antianofelica organizzata dall'Ente regionale per la lotta antianofelica in Sardegna (ERLAAS).

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)
Luoghi: Cagliari; Oristano; Iglesiente; Carbonia (Cagliari); Portoscuso (Cagliari)

382

Coll. 05

SCALO A GENOVA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Romolo Marcellini
Fotografia: Renato Sinistri
Musica: Giuliano Pomeranz

Montaggio: Pino Giomini
Produzione: Documento Film 1953
Lingua: italiano

La motonave *Conte Biancamano*, restaurata grazie al Fondo ERP, durante uno scalo a Genova. La sosta tecnica al bacino di carenaggio, l'imbarco di viveri, merci e passeggeri, la partenza per un nuovo viaggio.

Persone e cose notevoli: Italia Società di navigazione

383 Coll. 34
 [LA SCIENZA PER TUTTI]
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.26.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Paramount 1951; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Progresso tecnologico e scienza applicata in svariati settori: ottica, biologia, aerodinamica, cartografia, medicina, comunicazioni, itticoltura, prevenzione⁷.

Persone e cose notevoli: Franklin Delano Roosevelt

Luoghi: USA; Carolina (USA); Illinois (USA); Virginia (USA); Texas (USA); Dallas (Texas; USA); Colorado (USA); New York: Broadway

384 Coll. 64
 LA SCULTURA IN AMERICA
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1945-1950

Lingua: italiano

La storia, le opere e le tecniche di sei scultori nordamericani, tra i principali artisti figurativi degli USA.

⁷ Nella scatola è contenuta l'annotazione: «21-4-1970 Università Popolare di Trieste. Richiesta di proiezione presso il C.I.C. di Fiume».

Persone e cose notevoli: Cristoforo Colombo; Donald DeLue; Thomas A. Edison; Cecil Howard; James E. Fraser; Laura Gardin Fraser; Abraham Lincoln; Paul Manship; Theodore Roosevelt; Wyler Williams

Luoghi: Connecticut (USA)

385 Coll. 486
 LA SCUOLA
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Jacqueline Paul

Testo: Charles Senf; *assistente:* Mildred Brines

Fotografia: Francis Thompson

Musica: Gene Forrell

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Una giornata-tipo nella scuola di un piccolo centro degli Stati Uniti fornisce l'esempio del funzionamento dei sistemi didattici adottati in quel paese.

386 Coll. 17
 LA SCUOLA DEI GRANDI
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Giorgio Ferroni

Soggetto: Fabrizio Schneider Graziosi; *testo commento:* Renzo Trionfera

Fotografia: Ubaldo Marelli

Produzione: Istituto nazionale Luce 1952

Lingua: italiano

Documentario sulla lotta all'analfabetismo in Italia nei primi anni-Cinquanta, raccontata ricostruendo la storia di una famiglia di contadini dell'alto Lazio alle prese con questo problema.

Persone e cose notevoli: d.lg.c.p.s. 17 dicembre 1947, n. 1599 «Istituzione della scuola popolare contro l'analfabetismo»

Luoghi: Manziana (Roma)

387 Coll. 246

SCUOLA DI ROCCIA: CON SAGGI DEL GRANDE ROCCIAIORE
EMILIO COMICI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.00 min.; b/n; muto

Serie: «Film documentari»

Produzione: Cine GUF Trieste; [*Distribuzione:*] Julia Film s.a. Trieste

Saggio di arrampicata del rocciatore Emilio Comici.

388 Coll. 217

SCUOLA DI VOLO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Francesco De Feo

Testo: Gian Giacomo Napolitano

Fotografia: Francesco Attenni

Musica: Paolo Girlando

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Documento Film 1950-1955

Lingua: italiano

Film sulla scuola di volo dell'Aeronautica militare in un campo dell'Italia meridionale. La tradizione aeronautica italiana continua con aerei forniti dalle nazioni del Patto atlantico.

389 Coll. 126

SCUOLA RURALE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: anni Cinquanta; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Una classe di alunni di una scuola rurale nord americana scrive una relazione indirizzata a studenti di altre nazioni, nella quale descrive la propria vita scolastica e in generale la vita delle popolazioni rurali degli Stati Uniti.

390 Coll. 326

SE IL SEME NON MUORE: S. GIOVANNI 12,24

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Romolo Marcellini

Consulenza: A. Pavari

Fotografia: Rino Filippini

Musica: Carlo Innocenzi

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: R. Marcellini 1950-1952

Lingua: italiano

Il castagno rappresenta una coltura arborea importante per l'economia italiana. Il documentario mostra nuove qualità di castagno, innesti ed esperimenti compiuti dal Centro di studio sul castagno del CNR (Consiglio nazionale delle ricerche), per debellare una malattia tipica della pianta.

Persone e cose notevoli: Corpo forestale dello Stato (Italia)

Luoghi: Bagni di Lucca; Sicilia; Etna, vulcano; Europa; Italia

391 Coll. 373

SECOLI D'AGRICOLTURA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; colore; sonoro

Regia: Don Towsley

Animazione: Ken Walker, Robert Ebeling

Soggetto: Maxime Furland; *sceneggiatura:* Bernice Rankin

Musica: Robert Mc Bride

Produzione: Film Graphics Inc.

Lingua: italiano

Il film racconta – attraverso disegni animati – come l'uomo divenne agricoltore e descrive il progresso delle tecniche agricole dalla preistoria ai giorni nostri.

392 Coll. 444

IL SECONDO INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE EISENHOWER /
PRESIDENT EISENHOWER 2nd INAUGURATION

Pellicola; positivo 16 mm; 0.17.00 min.; colore; sonoro

Produzione: Movietone 1957; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il film documenta la cerimonia del secondo insediamento del presidente Dwight Eisenhower alla Casa Bianca, nel 1957.

La contralto Marian Anderson canta l'inno nazionale americano. In diretta audio e video il giuramento di Eisenhower.

Persone e cose notevoli: Richard M. Nixon

Luoghi: Washington: Pennsylvania Avenue

393 Coll. 92

IL SEGRETO DEL PROGRESSO: LA MACCHINA AL SERVIZIO DELL'UOMO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Il segreto del progresso non è altro che l'introduzione della tecnologia. La capacità di servirsi delle macchine ha elevato le condizioni di vita e il benessere dell'umanità.

Immagini di città primo Novecento e pionieri del volo.

394 Coll. 437

IL SEGRETO DEL SUCCESSO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Arnaldo Marrosu

Soggetto: Arnaldo Marrosu

Operatore: Franco De Cristofaro

Musica: Alessandro Nadin

Montaggio: Luciano Anconetani

Produzione: Astra Cinematografica 1954

Lingua: italiano

Il segreto del successo sta nella specializzazione. A questo proposito in Italia si promuovono corsi di addestramento professionale che favoriscono il collocamento dei molti disoccupati.

Persone e cose notevoli: Tiberio Mitri; Renato Rascel

395 Coll. 387

IL SENTIERO DEGLI APPALACHIANI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.10 min.; b/n; sonoro

Produzione: Mitchell Film Associates inc., anni Quaranta

Lingua: italiano

Il documentario mostra le associazioni di escursionisti che durante il tempo libero organizzano gite sulla catena dei monti Appalachi, nella zona orientale degli USA. Sono le stesse organizzazioni di escursionisti che, con il lavoro volontario, hanno battuto e collegato i vari sentieri, dando vita al grande sentiero degli Appalachi, che attraversa la catena da Nord a Sud per una lunghezza di 3.300 chilometri.

396 Coll. 460

SENTINELLE DELLA PACE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «La settimana INCOM», n. 942

Regia: Stefano Canzio

Fotografia: Arturo Giordani, Mario Dolci, Antonio Marzari, Aldo Pennelli

Musica: Raffaele Gervasio

Produzione: INCOM 1953

Lingua: italiano

In questo cinegiornale monotematico sono prese in esame le nuove tecnologie e le professionalità di cui è dotato l'Esercito italiano.

Persone e cose notevoli: Marra, generale; Accademia aeronautica di Aviano (Pordenone); Accademia militare di Livorno; Accademia navale di Modena; NATO (North Atlantic Treaty Organisation); *Garibaldi*, nave

Luoghi: Modena; Livorno; Aviano (Pordenone); Taranto; Italia; Roma: Cecchignola

397 Coll. 262

SENZA PAURA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; colore; sonoro

Regia: Peter Sachs

Soggetto: Allan Mackinnon

Musica: Francis Chagrin

Produzione: Larkins Studio (Londra) 1951

Lingua: italiano

Il film, a disegni animati, auspica l'unità europea in nome della libertà e della democrazia, ma soprattutto contro il totalitarismo del blocco orientale.

398

Coll. 167

SESSANTESIMO PARALLELO NORD

Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Teleinchieste in Europa»

Regia: Igor Scherb

Suono: Enrico Chini; *musica:* Alberico Vitalini

Assistente al montaggio: Luciana Rota

Data di produzione: 1955 ca.

Lingua: italiano

Il film descrive Stoccolma, la Venezia del nord, l'economia svedese, il benessere degli abitanti. Particolare attenzione è dedicata all'attività calmieratrice della lega delle cooperative svedese.

Interviste a un tecnico italiano, sulle caratteristiche delle dighe a Stoccolma, ad operai emigrati in Svezia e al direttore del settore propaganda della lega delle cooperative svedese.

Persone e cose notevoli: Konsum (lega delle cooperative svedese)

Edifici: Stoccolma: Torre del Municipio e Palazzo dei Nobel

Luoghi: Mar Baltico; Scandinavia

399

Coll. 170

SETTIMANA BIANCA A CORTINA D'AMPEZZO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Rinaldo Dal Fabbro

Testo: Eugenio Monti

Fotografia: Gerardo Patrizi

Musica: Fabio Fabor

Montaggio: Italo Pellini

Produzione: Ente provinciale per il turismo di Belluno, Azienda autonoma di soggiorno di Cortina d'Ampezzo

Lingua: italiano

Film propagandistico sulle bellezze di Cortina d'Ampezzo (Belluno) e dell'arco dolomitico.

Riprese aeree di Venezia e delle Dolomiti.

Persone e cose notevoli: Land Rover, fuoristrada

400

Coll. 435

LA SETTIMANA INCOM [NN. 624 e 626]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.06.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La settimana INCOM»

Direttore: Sandro Pallavicini

Produzione: INCOM 1951

Lingua: italiano

Contiene i seguenti brani:

BALDOVINO I NUOVO RE DEL BELGIO

0.01.00 min.

L'incoronazione di Baldovino re dei Belgi.

TRENO ITALIANO PER LA CORTE EGIZIANA

0.01.00 min.

Il sontuoso treno realizzato dalla FIAT per re Farouk I d'Egitto.

LUTTO DI NAPOLI PER LA MORTE DI SHERMAN

0.01.30 min.

Funerali di Stato per l'ammiraglio statunitense Forrest Percival Sherman, morto a Napoli.

Persone e cose notevoli: Dwight D. Eisenhower

PITTORI A BRACCIO IN TRASTEVERE

0.01.30 min.

Un concorso di pittura tenutosi presso una trattoria di Trastevere, a Roma, viene commentato come una gara sportiva.

Persone e cose notevoli: Eliano Fantuzzi; Domenico Purificato; Salvatore Scarpitta; Achille Sdruscia; Premio di pittura «Romolo Casali»

COME CI VEDE IL MONDO

0.01.00 min.

L'Italia e i suoi alleati.

Persone e cose notevoli: Giuseppe Pella; Paolo Emilio Taviani; SHAPE (Supreme Headquarters Allied Powers in Europe); UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural Organization)

Luoghi: Città del Messico; Tokyo; Messico; Giappone

401

Coll. 320

LA SETTIMANA INCOM N. 2050

Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.00 min.; colore; sonoro

Serie: «La settimana INCOM»

Direttore: Sandro Pallavicini

Produzione: INCOM 1961

Lingua: italiano

La realizzazione dell'EXPO Italia '61 offre lo spunto per ripercorrere i momenti più significativi del Risorgimento italiano.

Persone e cose notevoli: Giovanni Agnelli; Camillo Benso conte di Cavour; Giuseppe Garibaldi; Giovanni Gronchi; Daniele Manin; Giuseppe Mazzini; Giacomo Medici; Gioacchino Murat; Pier Luigi Nervi; Giuseppe Pella; Giuseppe Sirtori; Vittorio Emanuele II, re d'Italia

Edifici: Roma: Castel S. Angelo e Palazzo Madama; Venezia: Arsenale

Luoghi: Reggio Emilia; Napoli; Rimini; Milano; Torino; Solferino (Brescia); San Martino (Brescia); Roma: Gianicolo, Villa Pamphili e Villa del Vascello

402

Coll. 487

UN SINDACATO AZIENDALE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.26.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Louis de Rochemont 1951; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

I diritti dei lavoratori negli Stati Uniti sono garantiti dalla presenza di liberi sindacati. I rappresentanti sindacali, eletti dagli stessi lavoratori, rivendicano miglioramenti salariali e sociali attraverso le trattative con la controparte⁸.

Persone e cose notevoli: International Association of Machinists

⁸ Esiste anche una versione in lingua slovena *Tovarniski sindikat* (scheda n. 440).

403

Coll. 129

SMOG

Pellicola; positivo 16 mm; 0.34.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Emilio Sanna

Operatore di macchina: Mariso Varagnolo

Montaggio: Pierluigi Tognocchi

Data di produzione: 1953-1955

Lingua: italiano

L'inchiesta analizza la situazione di alcune tra le città più inquinate del mondo e le esperienze di bonifica e di prevenzione contro l'inquinamento atmosferico. Il problema dell'inquinamento atmosferico assume particolare virulenza quando ai fumi di scarico civili e industriali si somma la nebbia, dando origine allo smog.

Persone e cose notevoli: Ragazzi (funzionario dell'Ufficio d'igiene del Comune di Milano); Gino Tomajuoli; Enrico Vigliani (Istituto di medicina del lavoro); Polizia stradale di Los Angeles

Luoghi: Genova; Milano; Torino; Londra; Los Angeles (California, USA)

404

Coll. 351

SOLDATI DELLA LIBERTÀ

Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950-1954

Lingua: italiano

L'addestramento, in un campo militare statunitense, di ufficiali delle forze armate di trentatré paesi del blocco occidentale, nel quadro del cosiddetto «programma di mutua assistenza».

Persone e cose notevoli: Franklin Delano Roosevelt

Luoghi: Georgia (USA); Columbus (Georgia, USA)

405

Coll. 419

SPECIALIZZAZIONI PER IL LAVORO

Pellicola; positivo 35 mm; 0.11.30 min.; colore; sonoro

Regia: Giovanni Paolucci
Testo: Jacopo Recupero
Fotografia: Cesare Colò
Montaggio: Alberto Verdejo
Produzione: Istituto nazionale Luce 1959
Lingua: italiano

Il film descrive le scuole professionali e gli istituti tecnici che in Italia formano personale specializzato capace di soddisfare le esigenze di una nazione in rapido sviluppo tecnologico e industriale.

406 Coll. 232

SPIAGGIA D'AMERICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950
Lingua: italiano

Una descrizione esauriente della spiaggia di Long Beach, nei pressi di New York, che ogni anno attira 6 milioni di turisti.

407 Coll. 38

SQUADRA DI SOCCORSO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Bay State Film Production Inc. 1945-1950
Lingua: italiano

Il film descrive il modo in cui nasce una squadra di soccorso volontario in una cittadina degli USA: gli aiuti dei cittadini, l'addestramento dei volontari, le azioni di soccorso.

Persone e cose notevoli: Civitan Club
Luoghi: Maryland (USA)

408 Coll. 102

[LO STATO DEL TENNESSEE]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.30.00 min.; colore; sonoro

Data di produzione: 1945-1955; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano

Descrizione dello stato del Tennessee (USA): le città principali, le risorse economiche (agricoltura, industrie, artigianato), le bellezze naturali, gli svaghi e il tempo libero.

Edifici: Nashville (Tennessee, USA): Parthenon, Palazzo delle rimembranze
Luoghi: Appalachi, monti; Memphis (Tennessee, USA): W.C. Handy Park; Bristol (Tennessee, USA); Kingsport (Tennessee, USA); Mississippi, fiume; Great Smoky Mountains National Park; Oak Ridge (Tennessee, USA); Tennessee, fiume

409 Coll. 210

LA STORIA DELL'UFFICIO NAZIONALE DEI RAPPORTI DI LAVORO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.22.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950-1955
Lingua: italiano

Attraverso la narrazione della nascita di un organismo sindacale in un'azienda statunitense, il film illustra il ruolo ed i compiti istituzionali dell'Ufficio nazionale dei rapporti di lavoro (National Labor Relations Board).

Edifici: New York: Park Avenue Building

410 Coll. 426

LA STORIA DI GLEN OAKS

Pellicola; positivo 16 mm; 0.22.00 min.; colore; sonoro

Produzione: Gros Morton 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano

Il film espone la storia del progetto e della costruzione di Glen Oaks, un grande quartiere giardino a Long Island, nei pressi di New York.

Persone e cose notevoli: Gros Morton Company; Bank of the Manhattan Company; Federal House Administration
Date: 1947

411 Coll. 144**LA STORIA DI UIJONGBU**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1953-1955

Lingua: italiano

La storia di Uijongbu, un paese coreano distrutto da tre anni di guerra. Tramite il programma di aiuti americani denominato «Assistenza delle Forze Armate alla Corea», il paese è stato ricostruito, così come sono stati ricostruiti altri villaggi in tutta la Corea del Sud.

Persone e cose notevoli: Syngman Rhee; Maxwell Davenport Taylor

412 Coll. 01**STORIA DI UN GIORNO**

Pellicola; positivo 35 mm; 0.09.30 min.; colore; sonoro

Regia: Ubaldo Magnaghi

Testo: Cesare Agustoni, Silvio Torchiani

Fotografia: Paolo Gregorig

Musica: Raffaele Gervasio

Montaggio: Aldo Rossi

Produzione: INCOM anni Cinquanta

Lingua: italiano

La storia di una giornata di ordinario consumo di elettricità, in una grande città industriale italiana, è scandita dal grafico del consumo di energia. Il flusso della corrente dalle centrali, collocate sulle Alpi, alle industrie e ai servizi, non si arresta mai e solo durante la notte è possibile effettuare interruzioni per ripristinare i guasti verificatisi durante il giorno.

Luoghi: Italia; Milano

413 Coll. 83**STORIA DI UN LAGO**

Pellicola; positivo 35 mm; 0.09.00 min.; colore; sonoro

Regia: Guido Bonvicini

Fotografia: Angio Zane, Tita Franzosi

Musica: Paride Miglioli

Produzione: Gi.Bi. Film 1950-1960

Lingua: italiano

Il lago di Molveno sulle Dolomiti, punto di riferimento per turisti e scalatori, è stato svuotato e poi nuovamente riempito, per dare modo di costruire la centrale idroelettrica di Santa Massenza (Trento), una delle più potenti d'Europa.

Contiene disegni animati.

Luoghi: Trentino; Val Rendena (Trentino); Cascate Nardis (Trentino); Brenta, fiume

414 Coll. 323**STORIA DI UN SALVATAGGIO**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.07.00 min.; colore; sonoro

Regia: Jacques Asseo

Testo: Paul Guth

Musica: Georges van Parys

Produzione: Les Gemeaux 1948-1950

Lingua: italiano

La storia del Piano Marshall è narrata con la tecnica dei cartoni animati, disegnati da Maurice Henry, e con la struttura narrativa di una favola.

Incorniciato nella pagina di un giornale, il segretario di Stato George Marshall parla dal vivo.

Luoghi: Europa; USA

415 Coll. 179**THE STORY OF LIGHT**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Regia: Joseph Forest

Animazioni: Josef Misik

Fotografia: Franz Hendrix

Musica: Stanley Bate

Scenografia: Jan Coolen, Hank Kabos

Produzione: General Electric 1954

Lingua: Inglese

Il film, prodotto dalla General Electric per celebrare l'invenzione della prima lampada a incandescenza inventata da Thomas Alva Edison, racconta la storia della luce dal tempo degli uomini delle caverne ai giorni nostri, con animazione di pupazzi e marionette.

Cartello iniziale con i primi versi della *Genesis*.

416

Coll. 491

UNA STRADA PER DOMANI: UN SERVIZIO DALL'OLANDA DI
IGOR SCHERB

Pellicola; positivo 16 mm; 0.26.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»

Regia: Igor Scherb

Suono: Enrico Chini; *musica:* Alberico Vitalini

Montaggio: Luciana Rota

Produzione: RAI 1954-1955

Lingua: italiano

Inchiesta sull'emigrazione italiana in Olanda. La manodopera italiana è un'importante componente della forza lavoro straniera occupata in Olanda. Intervista audio e video all'ambasciatore italiano in Olanda, Giorgio Benzoni, e al ministro degli Esteri olandese Jan Willem Beyen.

Luoghi: Amsterdam; L'Aja; Hengelo (Paesi Bassi); Heerlen (Paesi Bassi)

417

Coll. 382

STUDENTI STRANIERI IN ITALIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; colore; sonoro

Regia: Raffaello Pacini

Fotografia: Vincenzo Mariani

Musica: Franco Casavola, Gaby Debbane

Produzione: Documento Film 1954

Lingua: italiano

Le università per stranieri in Italia ospitano ogni anno migliaia di studenti provenienti da oltre ottanta paesi. Nel film si parla delle sedi di Perugia, Firenze e Roma.

Persone e cose notevoli: Università per stranieri di Perugia; Università degli studi di Roma «La Sapienza»

Edifici: Firenze: Duomo; Perugia: Fontana Maggiore; Roma: Statua della Minerva, Fontana di Trevi, Castel S. Angelo e Basilica di S. Pietro

Luoghi: Firenze: Giardino di Boboli; Roma: Via Margutta

418

Coll. 39

UNO STUDIO SUI DUE PROBLEMI DELL'INSEGNAMENTO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Preparazione all'insegnamento»

Testo commento: Harvey Armington, Charles Rockwell

Fotografia: George Jusmin

Musica: Gene Forrell

Montaggio: Edward Powick

Produzione: International Film Foundation 1947

Lingua: italiano

Una scuola speciale per insegnanti negli USA alla fine degli anni Cinquanta. Per diventare insegnanti non basta essere bravi studenti, bisogna avere attenzione e comprensione per gli alunni e per i loro problemi. Un ragazzo e una ragazza frequentano questa scuola e si scontrano con le proprie difficoltà caratteriali; impareranno a superarle e riusciranno a diplomarsi e a diventare buoni insegnanti.

419

Coll. 508

SUI BINARI D'EUROPA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Gallo

Fotografia: Francesco Vitrotti

Montaggio: Giulia Fontana

Produzione: Gallo produzione cinematografica 1951-1955

Lingua: italiano

Il film descrive lo sviluppo della rete ferroviaria europea e la cooperazione tra gli enti ferroviari delle diverse nazioni.

Persone e cose notevoli: SNCF (Société Nationale des Chemins de Fer, Francia)

Edifici: Milano: Stazione centrale; Parigi: Gare de Lyon e Gare du Midi

Luoghi: Francia; Rotterdam (Paesi Bassi); Amsterdam (Paesi Bassi); Paesi Bassi

420

Coll. 251

SUL NOSTRO AZZURRO MARE

Pellicola; positivo 35 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Regia: Marino Marchi

Musica: Costantino Ferri

Produzione: Filmena 1960

Lingua: italiano

Film sullo sviluppo dell'armamento pubblico e privato nella rete delle comunicazioni navali interne, all'inizio degli anni Sessanta.

Edifici: Napoli: Reggia di Capodimonte, Villa Pignatelli, Monastero di S. Chiara e Maschio Angioino

Luoghi: Capri (Napoli): Marina Grande; Vesuvio, vulcano; Golfo di Napoli; Catania; Messina; Reggio Calabria; Livorno; Civitavecchia (Roma); Sardegna

421

Coll. 264

SULCIS

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Francesco De Feo

Soggetto: Sandro De Feo

Fotografia: Rino Filippini

Musica: Alberico Vitalini

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Documento Film 1948-1950

Lingua: italiano

Dal bacino carbonifero del Sulcis, in Sardegna, si estrae il carbone che – utilizzato nelle centrali termoelettriche – coprirà una parte del fabbisogno energetico italiano.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)

Luoghi: Carbonia (Cagliari); Sant'Antioco (Cagliari); Genova; Porto Marghera (Venezia)

422

Coll. 109

SULLA STRADA DI MONTEFIASCONE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.23.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»

Regia: Egisto Fatarella

Suono: Enrico Chini; *musica:* Alberico Vitalini

Montaggio: Luciana Rota

Produzione: RAI 1954; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Un decreto legge del 1948⁹ ha istituito la piccola proprietà contadina, con l'obiettivo di consentire ai braccianti che vivevano in povertà e miseria di acquistare appezzamenti di terreno. A Montefiascone, un paese del viterbese, alcuni braccianti si riuniscono in cooperativa e, grazie alla nuova disposizione di legge, realizzano il sogno inseguito da tempo, di diventare proprietari. Anche in altri centri della provincia di Viterbo si costituiranno cooperative e ci saranno nuovi proprietari.

Persone e cose notevoli: Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Viterbo; Cooperativa S. Giuseppe (Montefiascone, Viterbo)

423

Coll. 242

TAGLIO ALLA FIAMMA OSSIACETILENICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Sistemi di saldatura»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1944

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film educativo che spiega come montare correttamente l'attrezzatura per tagli alla fiamma ossiacetilenica e operare un taglio alla fiamma.

Animazioni: percorso dell'ossigeno e dell'acetilene nel cannello.

⁹ D.I. 24 febbraio 1948, n. 114 «Provvidenze a favore della piccola proprietà contadina».

424 Coll. 400

TANGLEWOOD

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950-55*Lingua:* italiano

Lenox è un'amena località del Massachusetts (USA), dove ha sede il Tanglewood Music Center nel quale si esibisce d'estate la Boston Symphony Orchestra. Nel film l'orchestra esegue alcuni brani sinfonici, sotto la direzione del maestro Serge Koussevitzky.

Persone e cose notevoli: Leonard Bernstein; Benjamin Britten; Randall Thompson**425** Coll. 77

LA TELA DELLA VITA. PARTE II: UN FILO SI ROMPE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; colore; sonoro

Produzione: The Conservation Foundation 1950; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Documentario didattico che illustra il delicato equilibrio della vita sulla terra. Esso ha bisogno del concorso di tutte le specie animali e vegetali. Molto spesso l'intervento dell'uomo spezza un anello della catena ecologica dando luogo a effetti imprevedibili, catastrofici e a lungo termine.

Luoghi: USA**426** Coll. 253

TEMPO PERDUTO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Carpignano*Testo:* Marcello Marchesi*Fotografia:* Antonio Schiavinotto*Montaggio:* Mario Tamanini*Data di produzione:* 1948-1950*Lingua:* italiano

Organizzare ed ottimizzare la vita sociale, dai pubblici uffici alle case e ai trasporti per i lavoratori, significa elevare la qualità della vita di ciascuno e aiutare il buon andamento dell'economia nazionale.

Riprese accelerate del traffico in città.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program); Ministero dei lavori pubblici (Italia)*Luoghi:* Italia; Roma**427** Coll. 211

IL TENNIS / FUNDAMENTALS OF TENNIS

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Lingua: italiano

Lezioni di tennis.

Persone e cose notevoli: Fred Perry**428** Coll. 288

TERRA DI BONIFICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Luigi Scattini*Fotografia:* Toni Secchi*Produzione:* Documento Film 1955*Lingua:* italiano

Il film è basato esclusivamente su riprese aeree della Puglia e della Lucania. Da sempre terre di miseria e degrado, le due regioni sono protagoniste di grandi lavori di bonifica che ne modificano il paesaggio e l'economia.

Persone e cose notevoli: Cassa per il Mezzogiorno*Luoghi:* Bari; Diga di San Giuliano (Basilicata); Rendina, torrente; Murge, altopiano; Basilicata; Agri, torrente; Piana del Metaponto (Basilicata); Sila, altopiano; Mucone, lago; Crotone; Capo Rizzuto**429** Coll. 390

TERRA DI LAVORO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Pier Giuseppe Franci
Operatore: Leopoldo Piccinelli
Musica: Alessandro Nadin
Montaggio: Luciano Anconetani
Produzione: Astra Cinematografica 1953
Lingua: italiano

Il film descrive la bonifica in Campania e la costruzione di un acquedotto.

Persone e cose notevoli: Cassa per il Mezzogiorno

Edifici: Caserta: Palazzo Reale e Cattedrale

Luoghi: Napoli; Via Domiziana; Volturno, fiume; Sessa Aurunca (Caserta); Pompei (Napoli); Salerno

430

Coll. 406

TERRA FERTILE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Carl Pryer jr.

Testo: Oreste Granducci

Fotografia: Carl Pryer

Produzione: Servizio conservazione terre del Dipartimento statunitense dell'agricoltura, anni Quaranta; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il documentario tratta dell'importanza della terra per la vita dell'uomo, la formazione della terra fertile durante le ere geologiche, gli strati superficiali, i più fertili e la loro corretta manutenzione.

Luoghi: New York: Central Park

431

Coll. 470

LA TERRA NUOVA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Francesco De Feo; *inchiesta:* Nicola Adelfi

Fotografia: Francesco Attenni

Suono: Mario Tamanini

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1952

Lingua: italiano

Il tema del film è la riforma fondiaria che ha distribuito le terre, le ha rese fertili con le bonifiche, ha costruito strade e borghi rurali. Millenni di degrado, miseria, abbandono dell'Italia meridionale sono ormai lasciati alle spalle.

Tabelle animate sulla bonifica compiuta nel secondo dopoguerra in confronto alla bonifica delle paludi pontine.

Luoghi: Gaudio di Lavello (Potenza)

432

Coll. 294

TERRE D'EUROPA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Nelo Risi

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

In tutti i paesi d'Europa i contadini debbono fronteggiare lo stesso problema: terra povera e devastata dalla guerra, terra trascurata o coltivata con metodi antiquati. Ma per coloro che amano e lavorano la terra, non esistono ostacoli che non si possano superare.

Luoghi: Francia; Carinzia (Austria); Austria; Potsdam (Germania); Germania; Italia; Paestum (Salerno)

433

Coll. 349

TERRE NUOVE: UN SERVIZIO DALL'OLANDA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.26.30 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»

Regia: Igor Scherb

Suono: Enrico Chini; *musica:* Alberico Vitalini

Montaggio: Luciana Rota

Produzione: RAI 1955 ca.

Lingua: italiano

Dal 1200 ad oggi, la superficie dell'Olanda è aumentata di circa un terzo. Il documentario, attraverso la vita e il lavoro di una famiglia di «pionieri»,

mostra le nuove terre conquistate al mare e la loro importanza per l'economia olandese.

Alcune interviste in labiale olandese con traduzione simultanea. Grafici e istogrammi in animazione.

Luoghi: Emmeloord (Paesi Bassi); Haarlem (Paesi Bassi); Italia

434

Coll. 220

TIRIAMO LE SOMME

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Giovanni Paolucci*Soggetto:* Vittorio Zincone*Fotografia:* Angelo Jannarelli; *operatore:* Gino Sgambati*Musica:* Virgilio Chiti*Scenografia:* Vittorio Zincone*Produzione:* Istituto nazionale Luce 1953*Lingua:* italiano

Il bilancio dello Stato (entrate, uscite, disavanzo, debito pubblico, emissione di Buoni del tesoro) è illustrato con l'esempio di una famiglia e delle spese che quotidianamente deve sostenere.

Animazione con grafici del bilancio statale.

Persone e cose notevoli: Camillo Benso conte di Cavour; Parlamento del Regno di Sardegna; Unità d'Italia; Ministero delle finanze (Italia); *Topolino* FIAT, automobile

435

Coll. 309

TOM SCHULER CIABATTINO E UOMO DI STATO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.29.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.*Lingua:* italiano

Il film, a cartoni animati, narra la storia della vita di Tom Schuler, personaggio storico della fine del Settecento, e offre così una esauriente lezione di educazione civica sul processo di unificazione statunitense. Nel film si fa riferimento alle difficoltà del processo di unificazione dell'Europa.

Edifici: Philadelphia (Pennsylvania, USA); Independence Hall

Luoghi: Pennsylvania (USA)

436

Coll. 370

TORNIO A REVOLVER: UNA INTRODUZIONE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Lavoro di officina»*Produzione:* US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945*Lingua:* italiano

Film didattico che insegna come utilizzare un tornio a revolver per la tornitura seriale dei pezzi.

437

Coll. 259

TORRE AMENDOLA DATE «K»

Pellicola; positivo 16 mm; 0.33.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Andrea Pittiruti*Suono:* Duilio Carrozzi; *musica:* Alberico Vitalini*Montaggio:* Luciana Rota*Produzione:* RAI 1955-1957*Lingua:* italiano

La storia degli allievi e degli istruttori della Scuola di volo dell'Aeronautica militare, attraverso le vicende del protagonista, un allievo, del suo istruttore e delle famiglie¹⁰.

Persone e cose notevoli: Base aerea «Luigi Rovelli» di Amendola; FIAT, industria automobilistica; Fiat G82, aereo

Luoghi: Amendola (Foggia)

438

Coll. 169

LA TORRE DEL DESTINO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1952-1954*Lingua:* italiano

¹⁰ Il servizio è stato realizzato con la collaborazione del Ministero della difesa, degli uomini della base aerea e della scuola aviogetti di Amendola, nonché delle loro famiglie.

Una visita al palazzo dell'ONU a Manhattan fornisce l'occasione per parlare delle attività espletate dai funzionari e dagli impiegati dell'Organizzazione, nonché delle finalità e dei compiti istituzionali dell'ONU stessa.

Persone e cose notevoli: André Léger; FAO (Food and Agriculture Organization); OMS (Organizzazione mondiale della sanità); UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization)

Luoghi: L'Aja; Paesi Bassi; Birmania

439

TOSCANA

Coll. 195

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Itinerari italiani»

Regia: Silvio Gigli

Fotografia: Angelo Jannarelli

Montaggio: Pino Giomini

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Viaggio in Toscana tra bellezze artistiche e naturali e ricostruzione economica. Particolare attenzione allo sviluppo urbanistico che fa nascere nuovi quartieri e palazzi, dentro e fuori i centri storici.

Persone e cose notevoli: Jacopo della Quercia; Giorgio La Pira; Ente Maremma; Piaggio, industria

Edifici: Firenze: Ponte S. Trinita e Ponte Vecchio; Pisa: Piazza dei miracoli e Torre pendente; Siena: Duomo, Torre del Mangia e Basilica dell'Osservanza

Luoghi: Toscana; Arno, fiume; San Gimignano (Siena); Lucca; Arezzo; Livorno; Rosignano (Livorno); Larderello (Pisa); Pontedera (Pisa); Prato; Chianti (Toscana); Pontassieve (Firenze)

440

TOVARNIŠKI SINDIKAT / UNION LOCAL

Coll. 333

Pellicola; positivo 16 mm; 0.26.00 min.; b/n; sonoro

Regia: John Barnwell

Fotografia: Michael Alexander; *operatore:* Jack Shaindlin

Produzione: Louis de Rochemont 1951

Lingua: sloveno

Il film illustra i diritti dei lavoratori negli Stati Uniti, dove sono garantiti dalla presenza di liberi sindacati: i rappresentanti sindacali, eletti dagli stessi lavoratori, rivendicano miglioramenti salariali e sociali attraverso le trattative con la controparte¹¹.

Persone e cose notevoli: International Association of Machinists

441

TRANSATLANTICO: UNA CORSA ATTRAVERSO LA STORIA

Coll. 402

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Regia: André Sarrut, Jacques Asseo

Musica: Gail Kubik

Produzione: André Sarrut, Jacques Asseo 1953

Lingua: italiano

Il film a disegni animati narra la storia dei rapporti fra Europa e America. Nel 1492 Cristoforo Colombo, scardinando il luogo comune che voleva la terra piatta e scoprendo le Americhe, dà il via al fenomeno della colonizzazione del nuovo continente da parte di emigranti europei. Attraverso il progresso scientifico e tecnologico e lo sviluppo dei mezzi di comunicazione, il film giunge ai giorni nostri, connotati dalla sempre maggiore vicinanza dei due continenti, tramite scambi culturali ed economici.

Persone e cose notevoli: Rivoluzione francese

Luoghi: Oceano Atlantico

442

[TRATTURI D'ARIZONA]

Coll. 446

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.30 min.; colore; sonoro

¹¹ Si tratta della versione in lingua slovena del film *Un sindacato aziendale* (scheda n. 402).

Data di produzione: anni Quaranta

Lingua: italiano

Un gregge di pecore in viaggio verso i pascoli estivi delle White Mountains in Arizona (USA), deve attraversare territori ostili, deserti, petraie e valicare montagne.

443

TRE UOMINI AL LAVORO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.08.00 min.; colore; sonoro

Produzione: Bernard De Bré 1950-1955

Lingua: italiano

Una specie di favola, realizzata con la tecnica dei pupazzi animati, racconta come, rinnovando i macchinari e migliorando l'organizzazione del lavoro, si possa ottenere in ogni officina un aumento di produttività.

444

[TRENI D'AMERICA]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.27.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

La rete ferroviaria americana, l'efficienza dei trasporti merci, il *comfort* delle linee passeggeri, il progresso dei trasporti su rotaia nell'ultimo secolo.

Persone e cose notevoli: Pennsylvania Company, compagnia ferroviaria USA

Edifici: Washington: Campidoglio

Luoghi: New York

Date: 1871

445

[TRIESTE CAMPAGNA ELETTORALE]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; muto

Data di produzione: 1948-1952

Lingua: italiano

Coll. 432

Coll. 304

Coll. 258

Materiali audiovisivi su Trieste: immagini della campagna elettorale con Alcide De Gasperi; industrializzazione, ricostruzione ed edilizia popolare a Trieste.

Persone e cose notevoli: Democrazia cristiana

446

TRIESTE E IL SUO PORTO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste, Ufficio spettacolo, Servizi stampa e informazioni 1955-1960

Lingua: italiano

Il porto di Trieste ed il suo sviluppo in seguito alla ricostruzione e dopo il ritorno della città all'amministrazione italiana. Ampliamenti e nuovi mezzi tecnici per affrontare il traffico di merci e passeggeri da e per i cinque continenti.

Persone e cose notevoli: Lloyd Triestino, società di assicurazioni; Shell, compagnia petrolifera; *Europa*, motonave

Edifici: Trieste: Pontone Ursus

Luoghi: Mare Adriatico

447

[TRIESTE E IL TEATRO]

Trasparente con magnetico laterale; 16 mm; 0.14.00 min.; sonoro

Lingua: italiano

Nella prima parte del nastro si sentono musiche, nella seconda lo *speaker* parla delle tradizioni teatrali di Trieste.

448

TRIESTE E LE SUE INDUSTRIE

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.28.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Tullio Mainardi

Commento: Francesco Capasso

Fotografia: Tullio Mainardi

Coll. 10

Coll. 430

Coll. 358

Produzione: Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste, Ufficio spettacolo, Servizi stampa e informazioni 1956

Lingua: italiano

Visita alle principali industrie triestine, per rilevare il migliorato benessere della città e dei lavoratori.

Persone e cose notevoli: Cantieri riuniti dell'Adriatico; IRI (Istituto per la ricostruzione industriale); Cantieri San Marco; Ilva, industria; Stock, industria; Dreher, industria; Italcementi; Esso, società petrolifera; Aquila, raffineria

449 Coll. 520

TRIESTE INDUSTRIALE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Tullio Mainardi

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

Il film descrive la situazione di Trieste a sei anni dal conflitto: una città ancora distaccata dall'Italia, ma già in piena ripresa economica, dove si compiono progressi nell'occupazione e nella ricostruzione.

450 Coll. 505

TS TA 0,93

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Rinaldo Dal Fabbro

Commento: Gian Piero Pucci

Fotografia: Leopoldo Piccinelli

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Corona Cinematografica, anni Cinquanta

Lingua: italiano

Il documentario descrive il processo di produzione di un acciaio speciale dalle proprietà magnetiche denominato TS TA 0,93.

451 Coll. 324

TUJI ŠPORTI V ZDRUŽENIH DRŽAVAH

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950-1955; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: sloveno

Carrellata su alcuni sport praticati negli Stati Uniti, sia da professionisti che da dilettanti.

452 Coll. 54

TURISMO A TRIESTE

Pellicola; positivo 35 mm; 0.22.00 min.; colore; sonoro

Regia: Tommaso Riccardi

Testo: Francesco Capasso

Produzione: Comitato propaganda unitaria di Trieste 1960 ca.

Lingua: italiano

Documentario sulle bellezze di Trieste. Dopo il ritorno della città all'Italia, le numerose attrattive di Trieste e del suo territorio richiamano ogni anno oltre 200.000 turisti.

Persone e cose notevoli: Fiera di Trieste

Edifici: Duino (Trieste): Castello; Trieste: Faro della Vittoria, Teatro Romano, S. Giusto, Monumento ai Caduti, Miramare, Teatro Verdi

Luoghi: Carso, altopiano; Mare Adriatico; Muggia (Trieste); Trieste: Piazza dell'Unità

453 Coll. 132

[TURISMO TRIESTE]

Pellicola; positivo, negativo, controtipo negativo 16 mm.; misto; muto¹².

Immagine della Fiera di Trieste e del Castello di San Giusto.

Date: 1959

¹² Da un'altra copia si evince il titolo assegnato.

454 Coll. 310

[UCLA]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.41.00 min.; b/n; sonoro

Regia: William Thiele*Soggetto:* Francis Scannell, William Thiele*Fotografia:* Robert W. Pittack*Musica:* Mahlon Merrick*Montaggio:* Ben Marmon*Data di produzione:* 1950 ca.*Lingua:* italiano

Attraverso la ricostruzione delle esperienze compiute durante gli anni di corso universitario da quattro studenti dell'università della California, il film offre uno spaccato della vita nei *college* degli Stati Uniti.

Persone e cose notevoli: UCLA (University of California, Los Angeles); YWCA (Young Women Christian Association)

455 Coll. 201

UMETNOSTNE ŠOLE NA RTU COD

Serie: «Pagine americane USA»*Lingua:* slovena

Descrizione di Cape Cod, stazione turistica sulla costa nord-orientale degli Stati Uniti¹³.

456 Coll. 184

UNGHERIA EROICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La settimana INCOM»*Produzione:* INCOM 1957*Lingua:* italiano

¹³ Si tratta della copia in lingua slovena del film *Le belle arti di Capo Cod* (scheda n. 38).

Cronaca della rivolta d'Ungheria, dal 23 ottobre, giorno dell'insurrezione, al 4 novembre 1956, quando 5.000 carri armati sovietici invasero l'Ungheria.

Luoghi: Budapest**457** Coll. 155

UNITÀ SINDACALE IN AMERICA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Lingua: italiano

Nel dicembre 1955 avvenne l'unificazione tra due dei principali sindacati statunitensi, l'AFL (American Federation of Labor) e il CIO (Congress of Industrial Organization). Il film mostra i congressi preliminari, il congresso unitario, i dirigenti sindacali più importanti provenienti da tutto il mondo.

Persone e cose notevoli: Dwight D. Eisenhower; Philip A. Randolph; Eleanor Roosevelt; Walter P. Reuther; CISL (Confederazione Internazionale Sindacati Liberi)

Luoghi: New York**458** Coll. 481

UNITI CONTRO IL MALE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «La marcia del tempo. Edizione Forum»*Produzione:* Time Life Fortune 1952-1953*Lingua:* italiano

Il ciclo infezione zanzara-uomo in animazione.

Cartello di testa: «L'Organizzazione mondiale della sanità è una delle organizzazioni specializzate delle Nazioni unite. Essa ha uffici regionali in tutti i continenti e conduce una incessante battaglia contro il male. In questo documentario viene presentato un aspetto della sua attività: la lotta contro la malaria in Thailandia. Il documentario è stato realizzato con la collaborazione dell'OMS, dell'UNICEF, del Ministero della sanità pubblica di Thailandia, del Dipartimento di Stato USA».

Persone e cose notevoli: Campania (medico dell'OMS); *Land Rover*, fuoristrada
Luoghi: Ginevra (Svizzera); Bangkok; Sarapee (Thailandia)

459 Coll. 284

UNITI PER LA LIBERTÀ

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1952*Lingua:* italiano

Storia della NATO (North Atlantic Treaty Organization), organismo difensivo volto a contrastare la minaccia comunista, e profilo del nuovo comandante supremo, generale Matthew Bunker Ridgway.

Persone e cose notevoli: Alcide De Gasperi; Dwight D. Eisenhower; Jan Masaryk; Bernard Law Montgomery; ONU (Organizzazione delle nazioni unite); Patto atlantico (1949); Patto di Bruxelles (1948)

Luoghi: Europa orientale; Cecoslovacchia; URSS; Grecia; USA; Repubblica Federale di Germania; Berlino; Bruxelles; Washington; Lisbona; Turchia; Italia; Roma; Parigi; Giappone; Tokyo

460 Coll. 123

UNIVERSITÀ AGRARIA / AGRICULTURAL COLLEGE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1945-1950; [*Distribuzione:*] United States Information Service*Lingua:* italiano

Un giovane agricoltore statunitense si iscrive alla facoltà di agraria, dove ha modo di apprendere, con lo studio, la ricerca e le applicazioni pratiche, problemi, tecniche, prodotti di una moderna agricoltura: dalle malattie delle piante, all'entomologia, dai fertilizzanti ai mangimi, dalla zootecnia alla coltivazione dei prodotti, alla conoscenza del terreno.

Luoghi: New Jersey (USA)**461** Coll. 216

UNIVERSITÀ DELLO SPORT

Pellicola; positivo 35 mm; 0.11.30 min.; colore; sonoro

Regia: Vittorio Sala; *assistente alla regia:* Daniele Luisi*Soggetto:* Vittorio Sala

Fotografia: Vittorio Abbati
Sceneggiatura: Vittorio Sala
Montaggio: Alberto Verdejo
Produzione: Istituto nazionale Luce 1957
Lingua: italiano

Il film presenta gli esercizi pratici, le lezioni teoriche e gli allenamenti ai quali sono sottoposti gli allievi dell'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF), vera e propria università dello sport.

Edifici: Roma: Foro Italico e Stadio dei Marmi**462** Coll. 357

L'UNIVERSITÀ DI BRYN MAWR

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: Affiliated Film 1948-1953*Lingua:* italiano

Il documentario descrive le attività di studio, gli svaghi e le iniziative sociali che vengono svolte nel Bryn Mawr College, università femminile della Pennsylvania fondata da quaccheri.

Persone e cose notevoli: William Penn*Luoghi:* Philadelphia (Pennsylvania, USA)**463** Coll. 313

L'UNIVERSITÀ DI SAINT JOHN

Pellicola; positivo 16 mm; 0.26.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1955 ca.*Lingua:* italiano

Il film racconta le vicende di uno studente che, attraverso periodi di apprendimento e anche momenti di crisi, giunge, con la discussione della sua tesi, alla fine del corso. La storia è utilizzata per divulgare e sostenere il principio su cui si fondano i metodi didattici in uso presso il Saint John's College ad Annapolis (Maryland, USA), cioè quello secondo cui prima di formare un professionista va forgiato l'uomo, con il dialogo e una corretta educazione.

464 Coll. 140**UOMINI AL LAVORO**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Paolo Moffa

Soggetto: Antonio Petrucci

Fotografia: Giorgio Orsini

Montaggio: Renzo Lucidi

Produzione: Paramount 1948

Lingua: italiano

Il film illustra i corsi di qualificazione e riqualificazione professionale promossi dal «Piano Fanfani», che si propongono di preparare operai specializzati, edili, cuochi e camerieri, così come contemporaneamente impegnano nei cantieri di rimboschimento e nelle opere di bonifica migliaia di disoccupati.

Persone e cose notevoli: Amintore Fanfani; Società umanitaria – Fondazione P. M. Loria; ERP (European Recovery Program); Ministero del lavoro e previdenza sociale

Edifici: Roma: Foro Italico, Stadio Olimpico e Stadio dei Marmi

Luoghi: Castel del Monte (Bari); Milano; Puglia; Varenna (Lecco); Lago di Como; Roma: Borgata Casalotti e Via Boccea

465 Coll. 420**UOMINI DEL MARE**

Pellicola; positivo 35 mm; 0.14.00 min.; colore; sonoro

Regia: Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani

Fotografia: Mario Volpi

Montaggio: M. Rosada

Produzione: PROA Produttori Associati 1960

Lingua: italiano

Il documentario mostra la propensione al mare della gente di Liguria. Su una terra difficile e montagnosa le attività emergenti sono rivolte verso il mare: pesca, arruolamento in Marina, attività portuali e cantieristiche.

Persone e cose notevoli: Istituto nautico «Cristoforo Colombo» di Camogli; *Bianca Costa*, nave; *Achille Lauro*, nave; Ansaldo, cantieri navali

Edifici: Genova: Casa di Andrea Doria

Luoghi: Camogli (Genova); San Fruttuoso (Genova); Genova

466 Coll. 95**UOMINI E MACCHINE**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.18.00 min.; colore; sonoro

Serie: «Problemi e progressi della nuova Europa»

Testo commento: Nicola Adelfi

Produzione: Wessex Films 1951

Lingua: italiano

Le innovazioni tecnologiche introdotte in ogni settore industriale europeo, con l'aiuto degli USA, aumentano la produttività, il benessere e garantiscono l'occupazione. Contemporaneamente vengono mostrate le attività artigianali, per le quali l'Europa possiede importanti tradizioni.

Persone e cose notevoli: Renault, industria; Piano Marshall

Luoghi: Italia meridionale; Venezia; Francia; Germania; Svezia; Gran Bretagna; Lancashire (Gran Bretagna); Galles (Gran Bretagna); Grecia; Pireo (Atene); Norvegia; Swansea (Gran Bretagna)

467 Coll. 287**UOMINI E POLLI**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; colore; sonoro

Produzione: Lavoro Film, anni Cinquanta

Lingua: italiano

«Questo cartone animato vi spiega la differenza tra uomini e polli»: si tratta di un film di disegni animati di propaganda anticomunista. L'operaio protagonista è un «pollo» che si iscrive al «sindacato della colomba» senza sapere che questo non ha affatto a cuore gli interessi dei lavoratori, ma altro non è che una centrale di destabilizzazione bolscevica.

468 Coll. 408**L'UOMO E IL BESTIAME**

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: anni Quaranta

Lingua: italiano

Il film descrive l'evoluzione della zootecnia, che ha raggiunto risultati di igiene e produttività elevati. La scienza attraverso la parassitologia, le misure di sicurezza e l'incrocio delle razze ha garantito all'uomo risorse economiche di primaria importanza.

Parla il dr. John R. Mohler, capo del servizio federale statunitense per l'industria zootecnica.

Persone e cose notevoli: Louis Pasteur; US Bureau of Animal Industry

469 Coll. 261

UOMO MACCHINA UOMO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Marcello Baldi

Soggetto: Marcello Baldi; *supervisione:* Mario Pellegrino

Fotografia: Mario Damicelli, Luigi Kuveiller

Musica: Franco Potenza

Montaggio: Gian Paolo Taddeini

Produzione: Centro relazioni aziendali delle Ferrovie dello Stato, anni Cinquanta

Lingua: italiano

Immagini sull'automazione nel sistema dei segnali e degli scambi ferroviari offrono lo spunto per una riflessione sul rapporto uomo-macchina e sui suoi equilibri in continua evoluzione.

Persone e cose notevoli: ACEI (Apparati centrali elettrici a itinerari); TEE (Trans Europe Express)

Edifici: Genova: Stazione di Porta Principe e Stazione Sampierdarena

Luoghi: Genova, Via Buoizzi

470 Coll. 298

[USO DELLA FRESA FRONTALE] / [USING A SHELL END MILL]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1943

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film didattico sul corretto uso di una fresatrice frontale.

471 Coll. 489

USO DELLA PIALLATRICE: PIALLATURA DI SUPERFICI PIANE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.21.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Lavoro di officina»

Produzione: US Office of Education, Division of Visual Aids, 1945

[*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Film didattico che descrive come utilizzare correttamente una piallatrice nella piallatura di superfici piane.

472 Coll. 513

VACANZE IN ITALIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Sala

Soggetto: Vittorio Sala

Fotografia: Fulvio Testi, Angelo Filippini

Musica: Virgilio Chiti

Scenografia: Vittorio Sala

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1954

Lingua: italiano

Viaggio cinematografico nelle più famose città turistiche italiane.

Edifici: Milano: Castello Sforzesco e Duomo; Bologna, Statua del Nettuno

Luoghi: Italia; Riviera dei Fiori (Liguria); Arno, fiume; Roma; Napoli; Capri (Napoli); Venezia: Canal Grande e Piazza S. Marco; Firenze: Piazza della Signoria

473 Coll. 499

VALENZA CITTÀ DEGLI ORAFI

Pellicola; positivo 35 mm; 0.11.30 min.; colore; sonoro

Regia: Adolfo Pizzi

Soggetto: Luigi Illario

Fotografia: Edoardo Vio

Musica: Costantino Ferri

Montaggio: M. L. Molinari
Produzione: Adolfo Pizzi 1960
Lingua: italiano

Viaggio a Valenza, città degli orafi; la macchina da presa osserva con attenzione le varie fasi del ciclo di lavorazione del gioiello e si sofferma sui preziosi finiti i quali, esportati nel mondo, rendono famosa Valenza e l'Italia.

Persone e cose notevoli: Istituto professionale «Benvenuto Cellini» (Valenza, Alessandria)

Luoghi: Po, fiume; Monferrato; Piemonte

474 Coll. 72
 [LA VALLATA DEL TENNESSEE]
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.27.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Office of War Information, Overseas Branch 1944
Lingua: italiano

Miseria, ignoranza, rassegnazione dominavano la vita degli agricoltori della valle del Tennessee (USA); periodiche siccità e alluvioni impoverivano la terra e distruggevano i raccolti, prima che, nel 1933, sotto la presidenza Roosevelt, nascesse l'Ente della Valle del Tennessee, con il compito di costruire dighe e di educare gli agricoltori a nuovi e più moderni metodi. Il film racconta la storia di un agricoltore che accetta per primo di convertire il podere; i vantaggi arrecatigli convincono i vicini ad accettare i consigli del governo e a costituire cooperative.

Persone e cose notevoli: Franklin Delano Roosevelt

475 Coll. 06
 LA VALLE DELLO ZINCO
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Joe Falletta; *aiuto regia:* Antonello Falqui
Soggetto Joe Falletta; *testo commento:* Antonello Falqui
Fotografia: Massimo Sallusti
Montaggio: Giorgio Lungarotti

Data di produzione: 1948-1950
Lingua: italiano

La Val Seriana, in provincia di Bergamo, grazie ai suoi giacimenti di plenda, dà lavoro a molti minatori; un ulteriore impulso alla occupazione è offerto dalla nuova industria per la trasformazione dello zinco, costruita grazie ai fondi statunitensi. Descrizione delle varie fasi della lavorazione: dall'estrazione del minerale grezzo al prodotto finito, sotto forma di pani di zinco.

Luoghi: Bergamo; Oneta (Bergamo)

476 Coll. 424
 LA VALLE DI MONTECATINI
 Pellicola; positivo 35 mm; 0.12.00 min.; colore; sonoro

Regia: Aldo Nascimben
Fotografia: Aldo Nascimben
Musica: Gino Peguri
Montaggio: Franco Jacovolta
Data di produzione: 1950-1960
Lingua: italiano

Descrizione della Val di Nievole in Toscana, con particolare attenzione per Montecatini (Pistoia), nota stazione termale, meta di Giuseppe Verdi e anche in seguito di regnanti e divi.

Nei primi 40 m. compaiono fotografie colorate dei primi del Novecento e un ritratto di Giuseppe Verdi

Luoghi: Pescia (Pistoia); Collodi (Pistoia); Pistoia

477 Coll. 205
 VECCHIO CASTAGNO
 Pellicola; positivo 16 mm; 0.13.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Romolo Marcellini
Fotografia: Rino Filippini
Montaggio: Pino Giomini
Data di produzione: 1950-1955
Lingua: italiano

L'economia del castagno in Italia: nei paesi di montagna il castagno è una delle principali risorse. Dalle castagne si produce la farina, il legno è utilizzato come combustibile da ardere e per produrre mobili e carta.

Luoghi: Roma; Cuneo

478

Coll. 479

VERSO IL DOMANI / TOWARD TOMORROW

Pellicola; positivo 16 mm; 0.25.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1951-1955

Lingua: italiano

La rievocazione con attori della vita del premio Nobel per la pace 1950, lo statunitense Ralph Johnson Bunche, nero e di umili origini, e dei sacrifici sostenuti da lui e dalla sua famiglia prima che potesse intraprendere la carriera che lo avrebbe portato a ricoprire incarichi di grande rilevanza politica nell'ambito dell'ONU.

Persone e cose notevoli: University of California, Los Angeles

Luoghi: Los Angeles (California, USA); Harvard University (Massachusetts, USA)

479

Coll. 482

VERSO LA LIBERTÀ

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Uno studente cecoslovacco profugo a Vienna ricostruisce i momenti della sua storia: dalla fuga a piedi attraverso il confine, alla vita nel campo profughi, sino alla partenza verso gli USA con una borsa di studio.

Persone e cose notevoli: United Press, agenzia di stampa; Refugee Control Office

Luoghi: Cecoslovacchia

480

Coll. 416

VERSO MAGGIORI ORIZZONTI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.30 min.; b/n; sonoro

Produzione: Bausch & Lomb Optical co. 1950 ca.

Lingua: italiano

Il film illustra l'importanza della scienza ottica nella vita dell'uomo ed il suo contributo al cammino del progresso.

Persone e cose notevoli: Bausch & Lomb Optical, industria ottica

Edifici: San Francisco: Golden Gate

481

Coll. 455

VETRATE D'ARTE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; colore; sonoro

Regia: Ottavio A. Oppo

Commento: Paola Ojetti

Fotografia: Carlo Ventimiglia

Musica: Renzo Rossellini

Lingua: italiano

Il film descrive il processo di costruzione delle vetrate multicolori nelle chiese: pittori contemporanei compongono queste opere d'arte con tecniche molto simili a quelle in uso nel medioevo.

Persone e cose notevoli: Marcello Avenali; Lorenzo Gigotti

Edifici: Roma: S. Sabina, S. Giovanni in Laterano e S. Maria del Popolo

482

Coll. 20

VIA APPIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Gallo

Fotografia: Francesco Vitrotti

Musica: Mario Tamanini

Data di produzione: 1950

Lingua: italiano

La via Appia da Brindisi a Roma. I lavori di ampliamento della «regina delle strade» grazie ai fondi ERP.

Persone e cose notevoli: Piano Marshall; Ministero del lavoro e previdenza sociale

Edifici: Matera: Sassi; Roma: Porta S. Sebastiano

Luoghi: Puglia; Lucania; Gravina (Bari); Matera; Minturno (Latina); Itri (Latina); Ciampino (Roma); Calore, fiume; Volturno, fiume; Garigliano, fiume; Via Appia antica

483 Coll. 267

LA VIA DEL PETROLIO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Sala

Fotografia: Edmondo Albertini; *riprese in mare:* Francesco Attenni

Musica: Mario Tamanini

Data di produzione: 1950-1955

Lingua: italiano

Il cammino compiuto dal petrolio a partire dai deserti del Medio Oriente – via oleodotti e petroliere – sino alle raffinerie italiane. La disponibilità di petrolio, fondamentale per l'economia italiana, è garantita dagli aiuti del piano Marshall.

Persone e cose notevoli: ERP (European Recovery Program)

Luoghi: Italia

484 Coll. 100

VIA LIBERA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; colore; sonoro

Serie: «Problemi e progressi della nuova Europa»

Testo commento: Nicola Adelfi

Produzione: Wessex Films 1951

Lingua: italiano

Le vie di comunicazione e i mezzi di trasporto in Europa negli anni Cinquanta. Passeggeri e merci circolano e si spostano da un paese all'altro con treni, navi e aerei, ma le frontiere ancora separano e rallentano le comunicazioni. Il futuro auspicato è un'Europa senza barriere doganali.

Edifici: Lugano: Stazione centrale; Roma: Basilica di S. Pietro e Stazione Termini

Luoghi: Grecia; Italia; Francia; Versailles (Parigi); Danimarca; Copenaghen; Svizzera; Sempione, passo; Europa; Basilea (Svizzera); Duisburg (Germania); Svezia; Paesi Bassi; Rotterdam (Paesi Bassi); Schelda, fiume; Venezia: Piazza S. Marco

485 Coll. 277

IL VIAGGIO DELLA FIACCOLA OLIMPICA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.07.30 min.; colore; sonoro

Regia: Antonio Petrucci

Commento: Gianfilippo Carcano

Fotografia: Cesare Colò

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1960

Lingua: italiano

La fiaccola olimpica percorre l'Italia, tra geografia e mitologia, per inaugurare la XVII Olimpiade a Roma.

Edifici: Amalfi (Salerno): Duomo; Crotone: Tempio di Era Lacinia; Matera: Sassi; Napoli: Maschio Angioino; Roma: Campidoglio

Luoghi: Taormina (Messina); Mare Mediterraneo; Calabria; Locri (Reggio Calabria); Sibari (Cosenza); Metaponto (Matera); Taranto; Potenza; Valle del Sele (Campania); Paestum (Salerno); Costiera Amalfitana; Pompei (Napoli); Albano Laziale (Roma); Sabaudia (Latina)

486 Coll. 233

VIAGGIO IN SICILIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Antonio Jannotta

Fotografia: Rino Formica

Musica: Nuccio Fiorda

Montaggio: Pino Giomini

Produzione: Europeo Film 1948-1950

Lingua: italiano

Viaggio nella Sicilia del dopoguerra, impegnata, grazie anche ai fondi ERP, nella ricostruzione e nello sviluppo economico.

Persone e cose notevoli: Nicolò Cipolla; Assemblea regionale siciliana

Edifici: Monreale (Palermo): Duomo; Palermo: Cattedrale; Taormina (Messina): Castello Saraceno

Luoghi: Sicilia; Taormina (Messina); Monreale (Palermo); Palermo; Ragusa; Trapani; Licata (Agrigento); Pellegrino, monte; Gela, fiume

487 Coll. 454

VIAGGIO NELL'ISOLA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.30 min.; b/n; sonoro

Regia: Sergio Giordani*Fotografia:* Giorgio Merli*Montaggio:* Silvano Ballini*Produzione:* Documento Film 1955*Lingua:* italiano

Dopo aver mostrato le sedi del governo regionale siciliano (Assemblea regionale, Alta Corte di giustizia), il documentario descrive gli elementi su cui puntare per lo sviluppo economico e sociale della Sicilia: riforma agraria, sfruttamento del petrolio, investimenti nella scuola e nell'edilizia popolare.

Persone e cose notevoli: Commissione finanze della Regione Sicilia; Assessorato all'agricoltura della Regione Sicilia

Edifici: Palermo: Palazzo dei Normanni

Luoghi: Piana di Gela (Sicilia); Ragusa; Diga di Gela (Sicilia)

488 Coll. 78

LE VIE DEL METANO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.20.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Ubaldo Magnaghi*Soggetto:* Vittorio Zincone*Fotografia:* Mario Bonicatti*Montaggio:* Pino Giomini*Produzione:* Istituto nazionale Luce 1952*Lingua:* italiano

Da Cortemaggiore (Piacenza), nella Pianura Padana, dove è stato inaugurato nel 1952 un impianto di estrazione del metano, il combustibile arriva attraverso i metanodotti in molte zone del nord Italia, dove viene sfruttato per usi industriali e civili.

Persone e cose notevoli: Alcide De Gasperi; AGIP (Azienda generale italiana petroli); STEI (Società termoelettrica italiana); SNAM (Società nazionale metanodotti)

Luoghi: Po, fiume; Ticino, fiume

489 Coll. 276

[VIGILI URBANI A TRIESTE]

Pellicola; positivo 16 mm.; 0.16.00 min.; b/n; muto

Data di produzione: 1946-1959

Le immagini mostrano vigili urbani di Trieste nello svolgimento delle loro funzioni e, nel finale, una sfilata di vigili in bicicletta e a piedi.

Luoghi: Trieste

490 Coll. 342

IL VILLAGGIO

Pellicola; positivo 16 mm; 0.11.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Panorami d'America. Serie di quadri», n. 1*Regia:* Joseph von Sternberg*Produzione:* Office of War Information, Overseas Branch 1942-1945*[Distribuzione:]* United Films*Lingua:* italiano

Gli Stati Uniti sono abitati da persone provenienti da tutto il mondo. Attraverso la descrizione della vita di Madison, villaggio dell'Indiana, il documentario mostra come persone di diversa cultura possano coltivare le proprie idee, in un clima di democrazia e di libertà.

491 Coll. 113

VILLAGGIO DANESE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.22.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Le inchieste del Telegiornale»*Regia:* Igor Scherb*Suono:* Enrico Chini; *musica:* Alberico Vitalini*Montaggio:* Luciana Rota*Produzione:* RAI 1949-1955; *[Distribuzione:]* United States Information Service*Lingua:* italiano

L'inchiesta ha per tema l'evoluzione e il progresso in Danimarca negli ultimi cento anni. Sebbene la perdita delle due regioni più ricche della Danimarca – Schleswig e Holstein – a seguito della guerra del 1864 contro Prussia e

Austria avesse impoverito estremamente la nazione, un'economia fondata sul cooperativismo e un tipo di istruzione basata sulle «scuole popolari superiori», favorendo la collaborazione e la fiducia reciproca in un ambiente di democrazia diretta, hanno innalzato il tenore di vita dei danesi, rendendolo uno tra i più alti d'Europa, nonostante l'assenza di risorse del sottosuolo e di foreste. Il film descrive in particolare l'elevata esportazione di prodotti agricoli.

Persone e cose notevoli: Federico VII, re di Danimarca e di Norvegia

Luoghi: Jutland (Danimarca); Copenhagen

492

Coll. 07

VITA E AVVENTURE DEL MAIALE MODELLO / STREAMLINED PIG

Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Jorgen Roos

Operatore di macchina: Arn Jensen

Musica: B.F. Byerne

Produzione: Teknisk Film (Copenhagen) 1952

Lingua: italiano

Il commercio di carne suina in Danimarca è pari al 30% del volume totale delle esportazioni. Questo importante settore viene analizzato in tutti i suoi aspetti: dalla selezione di una razza modello, agli allevamenti sperimentali, all'industria alimentare sino alla conservazione e inscatolamento del prodotto. Quattro milioni di abitanti, un milione di agricoltori, tre milioni e mezzo di maiali.

Persone e cose notevoli: Istituto sperimentale di agronomia (Danimarca)

493

Coll. 247

[VITA TRIESTINA]

Pellicola; positivo, colonna ottica 16 mm; 0.18.00 min.; sonoro

L'audio comprende due servizi: il primo riguarda il ripristino dei transatlantici *Saturnia* e *Vulcania* sulla linea Trieste-New York, il secondo riguarda la costruzione di nuove strade nell'immediata periferia di Trieste.

494

Coll. 443

VITA TRIESTINA N. 1

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.40 min.; b/n; muto

Serie: «Vita triestina. Rassegna cinematografica»

Regia: Tommaso Riccardi

Commento: Francesco Capasso

Produzione: Commissariato generale del Governo per il territorio di Trieste, Ufficio spettacolo, Servizi stampa e informazione 1948-1954

Copia lavoro di un cinegiornale triestino con servizi su: «Il sanatorio dell'INPS», «La mostra del fiore» e il «Carnevale di Muggia».

495

Coll. 475

VITA TRIESTINA N. 2: TRIESTE 1954-64

Pellicola; positivo 16 mm; 0.12.00 min.; b/n; sonoro

Serie: «Vita triestina. Rassegna cinematografica»

Direttore: Salvatore Nicolosi

Produzione: Commissariato del governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, Servizi stampa e informazioni 1964

Lingua: italiano

Il servizio è la cronaca delle celebrazioni per il decennale della restituzione di Trieste all'Italia, tenutesi il 26 ottobre 1964 alla presenza delle autorità civili, militari e religiose; viene descritta inoltre l'inaugurazione della mostra «Trieste 1954-64: un decennio di lavoro».

Interviste audio e video ai visitatori della mostra.

Persone e cose notevoli: Antonio Santin; Giovanni Spagnolli; Commissariato generale del Governo per il territorio di Trieste; FIAT, industria automobilistica

Luoghi: Trieste: Colle di S. Giusto

496

Coll. 490

VITA UNIVERSITARIA

Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.30 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.

Lingua: italiano

La vita degli studenti della University of Connecticut è mostrata attraverso le vicende di uno studente-lavoratore, fino al conseguimento della laurea e all'esercizio della professione di giornalista¹⁴.

497

Coll. 465

VIVERE SANI

Pellicola; positivo 16 mm; 0.19.00 min.; colore; sonoro

Serie: «Problemi e progressi della nuova Europa»

Commento: Nicola Adelfi

Produzione: Wessex Film 1951

Lingua: italiano

L'OMS (Organizzazione mondiale della sanità) e le nazioni europee più ricche aiutano stati europei più arretrati, come la Grecia, nel conseguimento di un maggior benessere per i cittadini. Campagne contro la malaria, la tubercolosi e per un'igiene migliore elevano la qualità della sanità pubblica.

Il labiale è in inglese e greco.

Persone e cose notevoli: ECA (Economic Cooperation Administration); DDT, insetticida

Edifici: Atene: Partenone

Luoghi: Ida, monte; Vienna; Ginevra (Svizzera); Svezia; Norvegia; Creta, isola; Missolonghi (Grecia); Venezia: Piazza S. Marco; Roma: Piazza S. Pietro

498

Coll. 135

[VIVI E LASCIA VIVERE]

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; colore; sonoro

Data di produzione: anni Quaranta

Lingua: italiano

Film sull'educazione stradale: invita alla prudenza e all'attenzione per rimuovere le cause degli incidenti automobilistici e dei frequenti incidenti fra automobili e treni.

¹⁴ Esiste anche una versione in lingua slovena *Zdelom Skozi Solo* (scheda n. 505).

499

Coll. 80

VOLO VERTICALE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.15.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1947-1952

Lingua: italiano

La storia del volo verticale dai disegni di Leonardo ai prototipi funzionanti degli anni Cinquanta; gli esperimenti di volo verticale dal 1907 al 1939. L'elicottero è un mezzo duttile per ogni impiego: da quelli militari alle operazioni di salvataggio, dall'agricoltura alle costruzioni, alle ricerche minerarie.

Persone e cose notevoli: Leonardo da Vinci; fratelli Orville e Wilbur Wright

Luoghi: Messico; Canada; Alpi; New York

500

Coll. 515

VOLONTÀ DI VIVERE

Pellicola; positivo 16 mm; 0.09.00 min.; b/n; sonoro

Lingua: italiano

Documentario americano sulla ricerca e la prevenzione del cancro.

Luoghi: USA

501

Coll. 119

VOLTO D'ITALIA

Pellicola; positivo 35 mm; 0.14.00 min.; colore; sonoro

Regia: Tavor

Fotografia: Mario Volpi

Musica: C. Rustichelli

Produzione: PROA Produttori Associati 1960

Lingua: italiano

Il film è una sintesi della situazione dell'Italia nel 1960: non più solo «giardino o museo», ma una nazione industrializzata e in continuo sviluppo. Le immagini sono relative alla rete ferroviaria e all'industria dei trasporti su strada, all'industria petrolchimica e all'agricoltura meccanizzata, alla siderurgia, alla cantieristica, sino all'artigianato di Venezia e di Firenze.

Persone e cose notevoli: Pirelli, industria; Lancia, industria automobilistica; FIAT Mirafiori, stabilimenti; Motta, industria

Edifici: Milano: Torre Velasca e Castello Sforzesco; Pisa: Torre pendente; Roma: Colosseo, Stadio Olimpico e Farnesina; Venezia: Ponte di Rialto; Firenze: Ponte Vecchio

Luoghi: Torino; San Gimignano (Siena); Napoli; Murano (Venezia); Venezia: Canal Grande; Firenze: Piazza della Signoria; Roma: Piazza S. Pietro

502 Coll. 300
VSESTRANSKO UPORABNA SOJA / THE VERSATILE SOYBEAN
Pellicola; positivo 16 mm; 0.16.00 min.; b/n; sonoro

Data di produzione: 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: sloveno

Il documentario illustra le caratteristiche della soia e la sua estrema versatilità.

503 Coll. 307
[WEST VIRGINIA]
Pellicola; positivo 16 mm; 0.26.30 min.; colore; sonoro
[*Distribuzione:*] United States Information Service
Lingua: italiano

Il documentario presenta lo stato del West Virginia: agricoltura, bellezze naturali, città e industrie.

Luoghi: Charleston (West Virginia, USA); Huntington (West Virginia, USA); Ohio, fiume

504 Coll. 227
WILLIAM PRIMROSE VIOLIST, DAVID STIMER AT THE PIANO
Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Israel Berman

Fotografia: Jack Etra

Montaggio: Leonard Anderson

Produzione: Viking Film 1946; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: italiano

Il violista William Primrose accompagnato al piano da David Stimer esegue brani da: *Polonaise* di L. van Beethoven, *Ave Maria* di F. Schubert, *Capriccio* di N. Paganini.

505 Coll. 450
Z DELOM SKOZI ŠOLO / WORKING THROUGH COLLEGE
Pellicola; positivo 16 mm; 0.14.00 min.; b/n; sonoro

Produzione: Knickerbocker Production 1950 ca.; [*Distribuzione:*] United States Information Service

Lingua: sloveno

La vita degli studenti della University of Connecticut è mostrata attraverso le vicende di uno studente-lavoratore, fino al conseguimento della laurea e all'esercizio della professione di giornalista¹⁵.

506 Coll. 86
045: RICOSTRUZIONE EDILIZIA
Pellicola; positivo 16 mm; 0.10.00 min.; b/n; sonoro

Regia: Vittorio Sala

Soggetto: Antonio Petrucci; *sceneggiatura:* Ennio Flaiano; *testo commentato:* Renzo Trionfera

Fotografia: Francesco Attenni; *operatori:* Benito Frattari, Angelo Filippini

Montaggio: Alberto Verdejo

Produzione: Istituto nazionale Luce 1952

Lingua: italiano

Sviluppo urbanistico nell'Italia del dopoguerra. Vengono assegnate le case a sfollati e baraccati, mentre le città si dotano di piani regolatori. Il film racconta la storia di una famiglia di «cavernicoli», che abitava nella grotta 045 presso le Terme di Caracalla, alla quale viene assegnata una casa.

Persone e cose notevoli: Lambretta, motociclo; INA casa

Edifici: Roma: Terme di Caracalla, Colosseo; Bologna: Statua del Nettuno

Luoghi: Cassino (Frosinone); Roma: Quartiere Parioli e Quartiere Monte Mario; Torino

¹⁵ Si tratta della versione in lingua slovena del film *Vita universitaria* (scheda n. 496).

APPENDICI

DOCUMENTARI DEL PIANO MARSHALL

Agrumeti d'Italia / Liquid Sunshine
Alliance for Peace
L'anello invisibile / The Invisible Link
Aquila
Bonifiche / Land Redeemed
Calabria
Il calzolaio e il cappellaio / The Shoemaker and the Hatter
Il canale di Corinto / Corinth Canal
Ciampino aeroporto d'Europa / Ciampino, Airport of Europe
Costruire sul mare / Future on the Sea
Cotone / Men Who Grow Cotton
Dobbiamo vivere ancora / We Shall Live Again
I due conti / The Two Counts
L'Europa in cammino / Europe Looks Ahead
Italia d'oggi / Italy Today
Larderello / Hidden Power
Mais / Corn
Minatori d'Europa / The Miner's Window
Nave in cantiere / A Ship Is Born
Niger / The Jungle That Was
L'oscurità è finita / City out of Darkness
Our Drawings (lingua inglese)
Paese senz'acqua / Village without Water
Pescatori d'Olanda / Shoot the Nets
Un pezzo di carbone / A Piece of Coal
Progetti per domani / Project for Tomorrow
Ragazzate (Enfantillages) / Let's Be Childish
Rassegna mensile d'Europa / One... Two... Three... (nn. 1-2-3; 2; 3; 7; 9; 10; 11)
Ritratto di un paese / Handycraft Town
Rotaie / Railroads
Sardegna agricola
Sardegna d'oggi
Scalo a Genova / Scalo at Genova
Se il seme non muore

Senza paura / Without Fear
Soldati della libertà / Soldiers of Freedom
Storia di un salvataggio / Story of a Rescue
Sulcis
Tempo perduto / Time Lost
Terre d'Europa / A Farm in Four Countries
Tom Schuler ciabattino e uomo di Stato / Tom Schuler Cobbler Statesman
Transatlantico / Transatlantic
Tre uomini al lavoro / Three Men at Work
Uomini al lavoro / Men at Work
La valle dello zinco / Zinc Valley
Via Appia / The Appian Way
La via del petrolio
Viaggio in Sicilia / A Trip in Sicily
Vita e avventure del maiale modello / Streamlined Pig

FILM DIDATTICI

L'affilatura delle frese
Conservazione della terra e dell'acqua / Soil and Water Conservation
La diarrea bianca del pollame
La mungitrice meccanica / No hand stripping
I nastri portanti

SERIE

«Problemi e progressi della nuova Europa» / «Changing Face of Europe»:

Carbone bianco / Power for All
Case per tutti / Somewhere to Live
Nostro pane quotidiano / Three Hundred Million Mouths
Uomini e macchine / Men and Machines
Via libera / Clearing the Lines
Vivere sani / The Good Life

DOCUMENTARI PRODOTTI DALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Acqua per un comune
Ai margini della città
L'Autostrada del Sole
Benvenuto Cellini
Borgate della riforma
Braccia lavoro
Buon viaggio signori viaggiatori
Le case degli italiani
Città di notte
Civiltà del lavoro
Conquiste del sud
Dal Tevere al Liri
Il domani non fa più paura
Fantasia del Borromini
Il genio del marmo
Gente di cantiere
Gente di Liguria
Giorno di festa
Giovedì sera
Ieri e oggi
L'Italia è piccola
Italia in cammino
Italiani nel mondo
Made in Italy
Le Marche
Maremma vecchia e nuova
Meglio di ieri
Mercato comune europeo
Il miracolo del lavoro
La naja
Nell'interesse di tutti
Non siamo lontani
I nostri divertimenti

Nuova terra di lavoro
Nuova vita sul mare
Il nuovo volto delle città italiane
Oggi domenica
Pane quotidiano
Panorami di Sicilia
Panorami giotteschi
Per il loro avvenire
I più begli anni
Un podere in Maremma
Puglia, la terra
Qualcuno pensa a noi
Roma olimpica
Sansovino a Venezia
Sardegna al lavoro
La scuola dei grandi
Il segreto del successo
Specializzazioni del lavoro
Sul nostro azzurro mare
Terra di bonifica
Terra di lavoro
La terra nuova
Tiriamo le somme
Uomini del mare
Valenza città degli orafi
Il viaggio della fiaccola olimpica
Volto d'Italia
045: ricostruzione edilizia

DOCUMENTARI PRODOTTI DALLA RAI

Torre Amendola date «K»

SERIE

«Le inchieste del Telegiornale»:

Cappelloni ... e no

Cinquanta anni in un giorno

È arrivato un bastimento

F 590 avviso scorta

L'importanza di essere qualcuno

Luctor et emergo

Panorama tedesco

Una strada per domani: un servizio dall'Olanda di Igor Scherb

Sulla strada di Montefiascone

Terre nuove: un servizio dall'Olanda

Villaggio danese

NUMERAZIONE DELLE COPIE PER LA CONSULTAZIONE

Per tutelarne la conservazione e permetterne la consultazione, i film sono stati riversati su Betacam, VHS e DVD, ad eccezione di alcuni pezzi eccessivamente danneggiati. Per le richieste di consultazione presso la sala di studio dell'Archivio centrale dello Stato, la numerazione da utilizzare – sia per i DVD che per le videocassette – è la seguente:

- | | |
|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>A difesa del paese</i> , 22 | <i>Artigianato di montagna</i> , 61 |
| [«A» vuol dire atomo], 85 | <i>L'atomo al servizio della pace: collaborazione internazionale</i> , 20 |
| <i>Abramo Lincoln</i> , 84 | <i>L'atomo al servizio della pace, parte III: Agricoltura, industria ed energia</i> , 86 |
| <i>Abstrakno slikarstvo</i> , 85 | <i>L'atomo per la pace</i> , 21 |
| <i>Accademia di polizia</i> , 26 | <i>Attenzione metano!</i> , 22 |
| <i>Acqua per un comune</i> , 15 | <i>L'automobile: conoscere la propria automobile</i> , 87 |
| [<i>Acqua pura</i>], 38 | <i>L'autostrada del Sole</i> , 78 |
| <i>Acque fangose</i> , 52 | <i>L'autostrada del Sole Milano-Firenze</i> , 43 |
| <i>L'affilatura delle frese: lezioni di affilatura</i> , 85 | <i>L'autotreno 201</i> , 55 |
| [<i>Agente della contea</i>], 69 | <i>Azienda dimostrativa</i> , 49 |
| <i>Agrumeti d'Italia</i> , 22 | |
| <i>Ai margini della città</i> , 13, 47 | <i>Babica Moses</i> , 48 |
| [<i>Allevamento del bestiame</i>], 71 | <i>Battitura a finire del metallo in lastra</i> , 87 |
| <i>Allevamento di galline</i> , 86 | <i>Le belle arti di Capo Cod</i> , 58 |
| [<i>Alliance for peace</i>], 73 | <i>Benvenuto Cellini</i> , 79 |
| <i>L'amministrazione di una provincia</i> , 21 | <i>La biblioteca del Congresso</i> , 20 |
| <i>Analisi con raggi X</i> , 85 | <i>Bimbi in cammino</i> , 39 |
| <i>L'anello invisibile</i> , 71, 86 | <i>Bonifiche</i> , 7 |
| <i>L'angelo custode</i> , 82, 86, | <i>Borax: costruzione e funzionamento di un reattore ad acqua in ebollizione</i> , 50 |
| <i>Gli anni difficili</i> , 48 | <i>Borgate della riforma</i> , 7 |
| <i>Appassionata: sonata opus 57 (Beethoven)</i> , 66 | |
| <i>Appleton and Field</i> , 58 | |
| <i>Aquila</i> , 15 | |
| <i>Argento lavorato</i> , 56 | |
| <i>Arte asiatica su cristallo</i> , 70 | |

Una bottiglia di latte, 88
Braccia e lavoro, 7
Buon viaggio signori viaggiatori, 62
Buoni vicini, 75

Calabria, 87
Il calzolaio e il cappellaio, 67
Campane a morto in Istria: un documento cinematografico, 1
Campi d'oro, 67
Il canale di Corinto, 24
I cantieri di Essex, 75
Cappelloni... e no, 63
Carbone bianco, 84
Il carillon, 69
Casa internazionale, 1
Case a buon mercato, 76
Le case degli italiani, 13
Case per tutti, 5
104 anni di dedizione, 78
C'era una volta, 61
Che cos'è il Nato, 87
Chimica del fuoco, 88
Ciampino aeroporto d'Europa, 22
Cieli aperti, 59
Cinecronaca delle colonie estive 1956: primo turno (Saluti da...), 40
Cinecronaca delle colonie estive 1956: secondo turno (Saluti da...), 54
Cinecronaca delle colonie estive 1957: Lassù sulle montagne, 109, 110
Cinegiornale n. 41 ([Un guardaroba economico]; Il canyon di marmo; Aeromodelli), 77
Cinegiornale USA (Automobili senza motore; Negozio ambulante; Vetro sintetico), 30
Cinegiornale USA (Boston,

Lavanderia automatica; Pattinaggio a rotelle), 108
[Cinegiornale USA n. 13] (San Francisco; In lotta con l'inverno; «Doppio» al tennis), 30
[Cinegiornale USA n. 22] (La lega sportiva dei vigili; Festival a Dartmouth), 66
Cinerivista n. 24 (La diga del Gran Coulee; L'elicottero), 108
50 anni in un giorno, 55
La città dell'acciaio, 5
Città di notte, 89
Civiltà del lavoro, 29
Club dei vicini, 64
Il collegio Antioch: politecnico del lavoro, 64
[Colonia fascista], 89
Come allevare i suini: ufficio industria animaliera, 89
Come ci vede il mondo, 10
Come vivere in pace, 90
Commissariato generale del governo, 49
Un compito per domani, 84
Con queste mani, 8
Concert on film, 56
Conquiste nel Sud, 90
Conservazione della terra e dell'acqua, 65
Il controllo chimico delle erbe parassite: un film documentario della compagnia di prodotti chimici Dow, 91
Cooperative rurali, 1
[Cos'è la malattia], 89
Costruire sul mare, 45

La costruzione del grande tunnel di Lincoln, 66
Costruzioni di un modello da fonderia a segmenti, 93
Costruzioni navali: impianti elettrici di bordo. Tracciatura ed installazione delle linee di cavi, 92
Cotone, 30
Cura del neonato, 94
Cura e manutenzione di un trattore: lavoro agricolo, 93
I cuscini a sfera nella vita d'oggi, 91

Da operaio ad agricoltore, 26
Dal Tevere al Liri, 14
Dežela zelenih gora, 90
La diarrea bianca del pollame, 92
Diesel motore moderno, 92
Dietro i colonnati di Washington, 26
Difesa della montagna, 83, 90
La diga Falcon alla prova, 57
Dobbiamo vivere ancora, 9
Il domani non fa più paura, 29
Domenica in New York, 30
La donna e le elezioni, 18
La donna nella vita del paese, 9
Donne al lavoro, 1
[Dreher], 93
I due «Conti», 7

È arrivato un bastimento, 49
È cominciato in Calabria, 24
Erosione, 57
L'Europa in cammino, 5

[F 590 avviso scorta], 72
Fantasia del Borromini, 80

Fecondazione artificiale del bestiame, 94
Una fiammella si è accesa, 81, 89
[Fiera del paese e nastro azzurro], 73
Finalmente liberi, 19
[Fioriranno domani], 34
La Fondazione Burroughs, 23
Le foreste demaniali, 25
[Foreste e parchi nazionali], 94
Il fotografo, 49
Fratellanza universale, 25
I fratelli Paglia, 76
La fresatrice, 95
La frontiera, 7
Funzionamento della rettifica a centri operazioni di taglio, 95

La Galleria nazionale d'arte di Washington, 76
Il genio del marmo, 79
Gente di cantiere, 95
Gente di Liguria, 24
I giorni dei mostri e delle astronavi, 95
Giorno di festa, 29
Giovanotti di città, 96
Giovedì sera, 81, 96
Gioventù alla scuola d'arte, 77
[Golden Gate], 84
The Grain That Built a Hemisphere, 35
[La grande scoperta di Ts' Ai Lun: l'invenzione della carta], 96
Guardia sul mare, 35

Un'idea in cammino, 96
Ieri e oggi, 12
[Impariamo a nuotare], 54

- L'importanza di essere qualcuno*, 36, 42
Impressioni di fanciullezza: bimbi americani e biblioteca civica, 51
Gli indiani del Nord America, 100
L'inizio della vita, 98
Insidia del cancro, 96
Irrigazione agricola, 71
Istituto d'arte, 80
Italia 1952: sintesi di un anno, 77
Italia d'oggi, 4
L'Italia è piccola, 13
Italia in cammino, 15
Italiani nel mondo, 51
- Jalea, 49
Jamboree di esploratori, 37
Jascha Heifetz, 98
[Johnny Jones], 73
- Kako je nastala stenska slika, 97
- Il laboratorio di televisione all'università di New York*, 37
[Larderello], 52
Lavorazione con la modanatrice (Tupì): piallatura fino a 90 gradi, 99
Lavorazione del rame: brasatura a zinco di flange su tubi, 98
Lavorazione di ingranaggio cilindrico col maschio creatore.
Disposizione dei ruotismi del cambio di velocità, 97
Lavoro al banco: principi fondamentali dell'uso della lima, 99
Lavoro al banco: tracciatura di piccoli pezzi di fusione, 99
Lavoro di officina: il tornio, 99
- Lavoro e fede*, 100
[Lettera di un pilota civile americano], 55
La libertà di imparare, 11
Libertà di stampa, 1
Luctor et emergo, 72
- Macchine elettriche. Motore a gabbia di scoiattolo*, 100
Made in Italy, 10
Mais: un documentario sulla coltivazione e utilizzazione del granturco in Italia, 76
Mani ruvide, 23
Manutenzione e riparazione dei motori. Motore a corrente continua.
Revisione meccanica, 100
Manutenzione preventiva degli autoveicoli, 101
Le Marche, 101
Maremma vecchia e nuova, 16
Il marmo vive, 81, 101
Martedì di novembre, 20
Materie plastiche: origine e sintesi delle materie plastiche, 59
Il meccanico, 4
Il medico condotto, 74
Il melograno, 81, 101
Meno fatica... e più denari: la storia del progresso umano narrata in 5 minuti da De Seta, 77
Mercato comune europeo, 29
Mezzi di insegnamento audiovisivi, 68
Miguel, 68
Milano città di cultura, 33
Minatori d'Europa, 17
Il miracolo del lavoro, 24
Missionari dell'atomo, 66

- Il mondo e i suoi popoli*, 36
Montaggio con maschera: foratura e chiodatura, 101
Montaggio degli accessori utensili e procedimenti saldatura a stagno, 102
Montaggio e chiodatura: ribaditura cieca, 102
La mungitura meccanica, 43
Il Museo delle scienze e dell'industria di Chicago, 27
- La naja*, 60
Nasce l'Europa: mondo libero, 4
I nastri portanti, 57
Navi per la difesa, 41
Una nazione in tormento, 31, 45
Nel mondo della medicina, 103
Nell'interesse di tutti, 122
Niger, 50
Noi italiani d'America, 102
Non siamo lontani, 41
Nord Ovest degli Stati Uniti, 5
I nostri divertimenti, 1
Nostro pane quotidiano, 12
Il nostro sindacato, 25
Una notizia che non si poteva stampare, 79
[Nuoto di velocità], 38
[La nuova pineta], 64
Nuova terra di lavoro, 103
Nuova vita sul mare, 65
Il nuovo volto delle città italiane, 11, 47
- Oggi domenica*, 7
Oggi e domani n. 1 (Una lezione di buonsenso; Radar sulla laguna; Pesca ultrasonica), 82, 105
- Oggi e domani n. 2 (I problemi del vino; Campeggio di liberi lavoratori; Gli sconosciuti del cinema)*, 80
Oggi e domani n. 3 (Servitevi da soli; Venezia industriale; Vacanze per tutti), 80
Oggi e domani n. 4 (Architettura moderna; Artigiani della musica), 46
Oggi e domani n. 5 (Una scuola per dirigenti sindacali; Amsterdam), 83, 105
Oggi e domani n. 6 (La Fiera di Milano; Berlino), 46
Oggi e domani n. 7 (Le donne e il lavoro; Televedere che passione), 46
Oggi e domani n. 8 (Gli artisti del fucile; Case a buon mercato), 77
Oggi e domani n. 9 (L'atomica della salute; Fraternità tra pescatori), 77
Oggi e domani n. 10 (Navi all'asciutto; Un festival degli operai), 82, 105
Oggi e domani n. 11 (Dal produttore al consumatore; Tra le quinte di uno stadio), 65
Oggi e domani n. 12 (Arterie d'asfalto; Lavagne parlanti), 46
Oggi e domani n. 13 (Oro bianco e oro nero; La corriera volante), 65
Oggi e domani n. 14 (Ricchezza bianca; Parco trattoristico; I muri parlanti), 46
Oggi e domani n. 16 (L'era elettronica; Energia dal sole; Artigianato moderno), 83, 105

Oggi e domani n. 17 (Roma industriale; Alleati dell'agricoltura; La linea italiana), 105
 Oggi e domani n. 18 (L'industria del pomodoro; Farmacia atomica; Novità in Puglia), 83
 Oggi e domani n. 19 (La scuola dell'ospitalità; Nasce una fiera; L'atomo per l'agricoltura), 57
 Oggi e domani n. 20 (Le vigne del mare; Alla conquista dell'aria), 58
 Oggi e domani n. 21 (Acciaio per l'Europa; Operazione «Fraternità»; Freccie sull'acqua), 57
 Oggi e domani n. 23 (Che tempo fa; Protagonista la chimica; La scuola del sole), 46
 Oggi e domani n. 24 (Industrie sul golfo; Il continente gelato), 46
 Oggi e domani n. 25 (Difendiamo la vita; Il filato del nostro tempo), 105
 Oggi e domani n. 26 (Macchine per le macchine; Avventura nello spazio; Scienza nucleare), 77
 Oggi e domani n. 27 (La famiglia dell'uomo), 59
 Oggi e domani n. 28 (Invenzioni utili e...; Fra il Tigri e l'Eufrate), 58
 Oggi e domani n. 29 (Al servizio del progresso; Scuole per la vita), 66
 Oggi e domani n. 30 (Bianco apuano; Aerei per difenderci), 59
 Oggi e domani n. 31 (Vicini nel cielo), 35
 Oggi e domani n. 32 (La flotta dell'Aldebaran; Una terra fortunata (ma la fortuna non basta), 77

Oggi e domani n. 33, 65
 Oggi e domani n. 34 (Il paese degli ombrelli; L'officina dei calcoli; Francobolli per il mondo), 68
 Oggi e domani n. 35 (Un cappello italiano; Voci fra due continenti), 83, 105
 Oggi e domani n. 36 (Dedicato a Cenerentola; Un esperimento felice), 46
 Oleodotto, 34
 Oltre Eboli, 83, 104
 Oltre le frontiere, 56
 Ondata di libertà, 27
 Operaio a Detroit, 104
 Operazioni al trapano: trapano radiale, foratura e maschiatura di ghisa acciaiata, 104
 Operazioni alla macchina orizzontale a forare. Foratura in serie, 104
 Orizzonti di gloria, 104
 L'oscurità è finita, 4
 Our drawings, 104
 Paese senz'acqua, 23
 [Pagine americane] (Pescatori di granchi; I pittori del Golden Gate), 58
 Pagine americane n. 26 (Un parco per bambini; Industrie domestiche; Il calcio), 59
 Pagine americane n. 28 (Racconto invernale; Vecchiaia tranquilla; Il golf), 80
 Pagine americane n. 31 (La biblioteca mobile; La conservazione del suolo;

Pattinaggio a rotelle), 108
 Pagine americane n. 34 (Scuola galleggiante; Meccanici dilettanti), 65
 Pagine americane n. 38 (La scuola per vigili del fuoco; Sacchetti di cotone stampato; Una corsa di rimorchiatori), 41
 Pagine americane n. 40 (I volontari in ospedale; La regata), 82, 108
 Pagine americane n. 42 (La conservazione della frutta; Corridori in erba; Il canyon di Snake River), 57
 Pagine americane n. 43 (La posta in una grande città; Scuola d'arte all'aperto; Il baseball negli Stati Uniti), 57
 Pagine americane n. 44 (Piccolo giornalista; Pompieri di mare; Hockey sul ghiaccio), 59
 Pagine americane n. 45 (Scuola a domicilio; Una festa rionale; Cavalli da cowboy), 38
 Pagine americane n. 46 (La giornata di un rimorchiatore; Air hostess; Vele sul ghiaccio), 58
 Pane quotidiano, 14
 Panorama tedesco, 50
 Panorami di Sicilia, 60
 Panorami giotteschi, 65
 La paratia: montaggio di una paratia stagna trasversale nello scafo, 108
 Il parco di New York, 82, 108
 [Partire è un po' morire], 30
 Pascoli rigogliosi, 69

Pasqua negli Stati Uniti d'America, 77
 La pelliccia, 81, 108
 Per far sorridere i bimbi, 32
 Per il loro avvenire, 79
 Per un domani migliore, 48
 Per una generazione migliore, 19
 [La pesca delle aragoste], 56
 Pescatori d'Olanda, 75
 [Il petrolio], 80
 [Piemonte], 66
 I più begli anni, 33
 Un podere in Maremma, 19
 La porta del Sud, 57
 Praterie, 66
 Preparazione al banco: fabbricazione di una semplice anima da fusione, 111
 Il presidente Dwight D. Eisenhower, 57
 Il presidente Gronchi in America: cronaca cinematografica, 74
 I principi della refrigerazione, 111
 Principi di idraulica, 112
 Principi fondamentali della lettura dei disegni esecutivi: visualizzazione di un oggetto, 112
 [Produttività], 81, 112
 La produzione del latte: una bella affermazione consorziale nel campo dell'industria lattiera, 111
 Profughi, 12, 47
 Progetti per domani, 60
 Programmi ricreativi nelle fabbriche, 73
 Il prossimo anno, 73
 [Provini del film «Littorali»], 77
 Puglia: la terra, 31

Qualcuno pensa a noi, 65
 Questi dieci anni, 9
 Quinto anniversario delle Nazioni Unite, 4

Ragazzate, 48
 Ragazzi difficili, 37
 Rassegna mensile d'Europa, volume I, n. 4 (La coltivazione del foraggio; Il castagno; Riforma agraria), 74, 107
 Rassegna mensile d'Europa, volume I, n. 5 ([I soffioni di acqua calda]; [Il radar]; [Savoia di Lucania]), 46, 107
 Rassegna mensile d'Europa 1-2-3, n. 1 (Berlino; La centrale elettrica di Kyndby; L'Interpol al lavoro), 107
 Rassegna mensile d'Europa n. 2 (Il mercato di Les Halles; Pescatori di Lofoten), 79
 Rassegna mensile d'Europa n. 3 (L'organizzazione sanitaria mondiale; L'aviazione inglese; I calmucchi), 70
 Rassegna mensile d'Europa n. 7 (Guerra ai topi; Alleati contro il mare; Fattorie di montagna), 75
 Rassegna mensile d'Europa n. 9 (Sicurezza nell'aria; Progresso in Olanda; Pescatori di spugne), 69, 107
 Rassegna mensile d'Europa n. 10 (Il Mistral; Abbigliamento; Salvataggio aereo), 61
 Rassegna mensile d'Europa n. 11 (Idee di operai; Breda; Caccia alla balena), 84
 [Recital], 61

Rehabilitacija slepcev, 82, 111
 RFD servizio postale nelle zone rurali, 77, 111
 Ricreare vuol dire educare, 27
 Ritorno a casa, 69, 91
 Ritorno alla vita, 61
 Ritratto di un paese, 38
 La rivista cinematografica (Dalla foresta alla cartiera; Gli scienziati studiano un'eclisse), 106
 La rivista cinematografica (Un nuovo centro artistico; Il sole e la luna; Sport invernale), 106
 La rivista cinematografica ([Traffico sui laghi]; Un teatro di bimbi; Uno sport sull'acqua), 106
 La rivista cinematografica (Nuova sicurezza nell'atterraggio; Bovini modello; La repubblica dei ragazzi), 106
 La rivista cinematografica (Il jeep torna a casa; Autobus o treno?; I campioni del trotto), 107
 La rivista cinematografica (La pesca delle spugne; L'Accademia militare degli Stati Uniti), 108
 La rivista cinematografica n. 4 (Il direttissimo della frutta; Distruggere i nemici degli alberi; Aeroplani senza motore), 59
 La rivista cinematografica n. 8 (Carbone, Un giovane artista; Un gioco popolare in America), 106
 [La rivista cinematografica n. 12] (La biblioteca pubblica di New York; Il baseball, giuoco nazionale in America), 79, 106
 [La rivista cinematografica n. 15]

(Pesca sportiva; Treni passeggeri; Il gioco del polo), 35
 [La rivista cinematografica n. 19] ([Giovani marinai]; Tubi per oleodotti; Football americano), 106
 [La rivista cinematografica n. 20] (Pittsburgh; Studenti stranieri; L'arte del tuffo), 106
 [La rivista cinematografica n. 21] ([Pompieri volontari]; Accademia navale; Pattinaggio sul ghiaccio), 79, 106
 La rivista cinematografica n. 37, ([Lavavetri a New York]; Gli Harlem Globetrotters; La casa a rimorchio), 58
 Rivolta di una generazione, 60
 Roma olimpica, 112
 Rotaie, 16
 Rx, 68, 122

S. Francisco porta del Pacifico, 74, 112
 Sabbia e fuoco, 71, 112
 Sansovino a Venezia, 79, 112
 Sardegna agricola, 45
 Sardegna al lavoro, 83, 97
 Sardegna d'oggi, 45
 Scalo a Genova, 58
 La scienza per tutti, 6
 Scultura in America, 52
 La scuola, 3
 Scuola dei grandi, 11
 Scuola di roccia, 32
 Scuola di volo, 82, 112
 Scuola rurale, 57
 Se il seme non muore, 122

Secoli d'agricoltura, 67, 102
 Il secondo insediamento del presidente Eisenhower, 36
 Il segreto del progresso, 50
 Il segreto del successo, 68, 115
 Il sentiero degli appalachiani, 79, 115
 Sentinelle della pace, 31
 Senza paura, 28
 Sessantesimo parallelo Nord, 74, 115
 Settimana bianca a Cortina d'Ampezzo, 39
 La settimana INCOM [nn. 624 e 626], (Baldovino I nuovo re del Belgio; Treno italiano per la corte egiziana; Lutto di Napoli per la morte di Sherman; Pittori a braccio in Trastevere; Come ci vede il mondo), 105
 La settimana INCOM n. 2050, 77
 Un sindacato aziendale, 3
 Smog, 13
 Soldati della libertà, 71, 115
 Specializzazioni per il lavoro, 62
 Spiaggia d'America, 31
 Squadra di soccorso, 50
 [Lo Stato del Tennessee], 51
 Storia dell'Ufficio nazionale dei rapporti di lavoro, 6
 La storia di Glen Oaks, 67, 113
 La storia di Uijongbu, 59
 Storia di un giorno, 62
 Storia di un lago, 62
 Storia di un salvataggio, 79, -103
 The Story of Light, 81, 113
 Una strada per domani: un servizio dall'Olanda di Igor Scherb, 122
 Studenti stranieri in Italia, 113

Uno studio sui due problemi dell'insegnamento, 50
Sui binari d'Europa, 41
Sul nostro azzurro mare, 45
Sulcis, 83, 114
Sulla strada di Montefiascone, 64

Taglio alla fiamma ossiacetilenica, 114
Tanglewood, 70, 113
La tela della vita. Parte II: Un filo si rompe, 39
Tempo perduto, 65, 79, 113
Il tennis, 114
Terra di bonifica, 45
Terra di lavoro, 82, 113
Terra fertile, 115
La terra nuova, 14
Terre d'Europa, 34
Terre nuove: un servizio dall'Olanda, 114
Tiriamo le somme, 80, 117
Tom Schuler ciabattino e uomo di Stato, 18
Tornio a revolver: una introduzione, 116
Torre Amendola date «K», 63
La torre del destino, 60
Toscana, 35
Tovarniški sindikat, 116
Transatlantico: una corsa attraverso la storia, 31
[Tratturi d'Arizona], 67, 118
Tre uomini al lavoro, 118
[Treni d'America], 70, 116
[Trieste campagna elettorale], 3
Trieste e il suo porto, 34
[Trieste e il teatro], 41

Trieste e le sue industrie, 32
Trieste industriale, 14
TS TA 093, 118
Tuji športi v združenih državah, 116
Turismo a Trieste, 115

UCLA, 44
Umetnostne šole na rtu cod, 117
Ungheria eroica, 59, 121
Unità sindacale in America, 59
Uniti contro il male, 68, 117
Uniti per la libertà, 4
Università agraria, 48
Università dello sport, 60
L'Università di Bryn Mawr, 69, 117
L'Università di Saint John, 52
Uomini al lavoro, 117
Uomini del mare, 62
Uomini e macchine, 11
Uomini e polli, 12
L'uomo e il bestiame, 80, 117
Uomo macchina uomo, 56
[Uso della fresa frontale], 121
Uso della piallatrice: piallatura di superfici piane, 121

Vacanze in Italia, 38
Valenza città degli orafi, 81, 118
[La vallata del Tennessee], 64
La valle dello zinco, 58
La valle di Montecatini, 78, 118
Vecchio castagno, 84
Verso il domani, 28
Verso la libertà, 76, 121
Verso maggiori orizzonti, 121
Vetrare d'arte, 118
Via Appic, 9

La via del petrolio, 11
Via libera, 120
Il viaggio della fiaccola olimpica, 81, 119
Viaggio in Sicilia, 12
Viaggio nell'isola, 82, 120
Le vie del metano, 60
[Vigili urbani a Trieste], 44
Il villaggio, 39
Villaggio danese, 75, 120
Vita e avventure del maiale modello, 120
Vita triestina n. 1, 3

Vita triestina n. 2: Trieste 1954-64, 41
Vita universitaria, 70, 120
Vivere sani, 67, 118
Volo verticale, 119
Volto d'Italia, 62
Vsestransko uporabna soja, 119

[West Virginia], 42
William Primrose violist, 119

Z delom skozi šolo, 119
045: ricostruzione edilizia, 14, 119

INDICE DEI REGISTI

- Agnoletti Braccio, 47
Albertini Edmondo, 197
Arnold Jack, 91
Asseo Jacques, 414, 441
- Baldi Marcello, 469
Barnwell John, 440
Barzini jr. Luigi, 323, 337
Benedetti Pietro, 32, 147, 312
Berman Israel, 22, 504
Bodnariuk Stefan, 108
Bonelli Mariano, 240
Bonvicini Guido, 413
- Callegari Gian Paolo, 205, 220
Cancellieri Edmondo, 82, 93
Canzio Stefano, 65, 396
Carpignano Vittorio, 426
Chevalier P., 340
Colleran William A., 106
Cooper Budge, 49 n., 211
- Dal Fabbro Rinaldo, 399, 450
Dassin Jules, 92, 351
Deere John, 306
De Feo Francesco, 98, 239, 374, 381, 388, 421, 431
Del Grosso Remigio, 87, 166
Dell'Anno Antonio, 378
Diekhout Max, 284
Donizzetti Pino, 213
Dragoni Corrado, 193
- Edelman Julius, 160
Elgar Peter, 160
Epstein David, 54
Erbi Jacopo, 23
- Falk Loritz, 345
Falletta Joe, 475
Falqui Antonello, 475
Farnese Valente, 81
Fasano Ugo, 170, 380
Fatarella Egisto, 422
Ferno John, 49-50 e n., 53, 211
Ferroni Giorgio, 12, 165, 318, 319, 336, 386
Forest Joseph, 415
Forte R. M., 230
Franci Pier Giuseppe, 429
Freedland George, 340
- Gallo Vittorio, 42, 49, 67, 114, 178, 192, 333, 419, 482
Giannini Marcello, 227
Gigli Silvio, 439
Gillet André, 228
Giordani Sergio, 487
Glushanok Peter, 34
Gordon George, 163
Gradus Ben, 226
Grassi Pompeo, 213
- Halas John, 50
Hammid Alexander, 188
Hill Jerome, 36
- Jannotta Antonio, 486
- Kezich Tullio, 23
Kubens Harald, 347
- Letellier Jacques, 345
Loy Mino, 143
Luisi Daniele, 60, 115, 207, 461

I numeri in corsivo si riferiscono alle pagine dei saggi introduttivi, mentre i numeri in tondo si riferiscono alle schede.

Magnaghi Ubaldo, 102, 112, 121, 223,
 412, 488
 Mainardi Tullio, 172, 448, 449
 Maraini Fosco, 171
 Marcellini Romolo, 84, 167, 204, 357,
 379, 382, 390, 477
 Marchi Marino, 420
 Marrosu Arnaldo, 394
 Marsili Emilio, 320
 Masoero Filippo, 144
 Mastrocinque Camillo, 277
 Mercanti Pino, 107, 145
 Moffa Paolo, 464
 Morelli Giulio, 310
 Moser Giorgio, 155
 Mozell Al, 54
 Musu Raimondo, 191

 Nadalutti Nino, 138
 Nardi Roberto, 46
 Nascimben Aldo, 476
 Nebiolo Carlo, 33
 Nicolosi Salvatore, 495

 Oppo Ottavio A., 199, 481
 Orsini Valentino, 465

 Pacini Raffaello, 417
 Padovini Mario, 57
 Pallavicini Sandro, 87, 166, 400, 401
 Paolella Domenico, 1
 Paolucci Giovanni, 169, 241, 405, 434
 Paul Jacqueline, 10, 385
 Petrucci Antonio, 6, 127, 149, 168, 485
 Pieri Giovanni, 46
 Pittiruti Andrea, 78, 122, 437
 Pizzi Adolfo, 283, 473
 Poland Clifford, 54
 Pryer jr. Carl, 94, 430
 Pucci Giampiero, 198, 212, 238
 Quagliari Vittorio, 232

 Reigner Georges, 347
 Reis Irving, 92, 351
 Resnick William S., 20
 Riccardi Tommaso, 452, 494
 Ricker Maurizio, 329
 Risi Nelo, 49 n., 51, 53, 211, 344, 432
 Roos Jorgen, 492
 Rosada Guido, 156

 Sachs Peter, 397
 Sala Vittorio, 60, 115, 207, 461, 472,
 483, 506
 Salvi Franco, 30
 Sani Massimo, 55, 78
 Sanna Emilio, 403
 Saraceni Fausto, 335
 Sarrut André, 441
 Scattini Luigi, 44, 428
 Scherb Igor, 69, 55, 78, 126, 159, 189,
 398, 416, 433, 491
 Sevel Ove, 344
 Solito Vittorio, 301
 Solow Victor D., 34, 352
 Soncini Italo, 146
 Southgate Howard, 54
 Spiro Julina, 347
 Stegani Giorgio, 165
 Sternberg Joseph von, 490

 Taviani Paolo e Vittorio, 465
 Tavor, 501
 Thayer Durword, 124
 Thayer Francis C., 24
 Thiele William, 454
 Thompson Francis, 130, 203
 Tomei Giuliano, 286, 316
 Towsley Don, 391
 Tressler George, 285
 Trovatelli Enzo, 129, 373
 Turchetti Piero, 39, 302

Turolla Luigi, 210, 308

 Vicas George, 18
 Vicas Victor, 18, 331, 344, 347
 Visentini Gino, 299

 Zeglio Primo, 11

INDICE DEGLI AUTORI DEI SOGGETTI E DELLE SCENEGGIATURE

- Adelfi Nicola, 56, 61, 233, 431, 466, 484, 497
Agustoni Cesare, 412
Armington Harvey, 418
- Baldi Marcello, 469
Batchelor Joy, 50
Beckwith Frank, 219
Brin Irene, 64
Brines Mildred, 385
- Calder-Marshall Arthur, 49 n. 211
Camillacci Sostenio, 320
Capasso Francesco, 448, 452, 494
Cicoria Arnaldo, 283
Colonna Golfiero, 155
Coticchia Enzo, 128
- Danè Roberto, 308
De Feo Francesco, 239
De Feo Sandro, 98, 102, 204, 421
Della Giovanna Ettore, 170
Di Monda Beatrice, 285
Di Stefano Tito, 129
Dragoni Corrado, 193
- Erbi Jacopo, 23
- Falletta Joe, 475
Falqui Antonello, 475
Farina Arnaldo, 312
Flaiano Ennio, 506
Freedland George, 340
Furland Maxime, 391
- Gambelli Rodolfo, 57
Giannini Marcello, 227
- Giubilo Umberto, 107, 145
Granducci Oreste, 94, 430
Guth Paul, 414
- Illario Luigi, 473
- Jacoby Irving, 136, 226
- Kerner Ben, 188
- Longo G.A., 11
- Mackinnon Allan, 397
MacLeish Archibald, 36
Magnaghi Ubaldo, 102
Maloney George, 13
Marchesi Marcello, 426
Mariani Valerio, 378
Marrosu Arnaldo, 394
Monti Eugenio, 399
Morley Blyte, 20
Murklands Ted, 130
- Napolitano Gian Giacomo, 123, 388
Neasham E.W., 329
- Ojetti Paola, 199, 481
- Palese Gino, 374
Paliotta, 11
Pannunzio Mario, 121
Paolucci Giovanni, 241
Patti Ercole, 286
Pellegrino Mario, 469
Perroni Mario, 312
Petersen W. E., 218
Petrucci Antonio, 149, 464, 506

Piel David, 54
 Pizzi Adolfo, 283
 Pryor, William C., 124
 Pucci Gian Piero, 450

 Querini Italo, 283

 Rankin Bernice, 391
 Recupero Jacopo, 405
 Rockwell Charles, 418
 Rondi Gian Luigi, 33
 Russel E.Z., 86

 Sala Vittorio, 230, 461, 472
 Salvalaggio Nantas, 178
 Sayers Frances C., 160
 Scannell Francis, 454
 Schneider Graziosi Fabrizio, 386

 Senf Charles, 385
 Soncini Italo, 146

 Thiele William, 454
 Torchiani Silvio, 412
 Tortorella Gip, 213
 Trionfera Renzo, 386, 506

 Villani Leonida, 210
 Visentini Gino, 50, 171

 Wisengrad Morton, 91
 Wright Norm, 163

 Zamonaro M. Vittoria, 193
 Zatterin Ugo, 46
 Zeller J., 86
 Zincone Vittorio, 112, 277, 434, 488

INDICE DEI DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA

Abbati Vittorio, 127, 461
 Albertini Adalberto, 114
 Albertini Edmondo, 483
 Aldanese Enrico, 65
 Alessandri Aldo, 144, 227
 Alexander Michael, 440
 Anderson Erica, 36
 Ashley Helmuth, 18, 331
 Attenni Francesco, 1, 98, 232, 239,
 381, 388, 431, 483, 506
 Attili G., 123

 Barbieri Roberto, 210
 Bari Marcello, 146
 Bartoli Libio, 32, 47, 82, 207, 241,
 373
 Bergamini Franco, 129
 Bernacchi Adriano, 210
 Bevilacqua Angelo, 170
 Bonicatti Mario, 112, 357, 488
 Bras René, 24
 Bucci Antonio, 238
 Busia A., 123

 Caracciolo Giuseppe, 310
 Caracciolo Guido, 378
 Climati Arturo, 65, 191, 299
 Clunie Raymond, 344
 Cofod Ken, 108
 Colò Cesare, 47, 82, 147, 168, 207,
 241, 373, 405, 485
 Corsi Alberto, 33
 Crosby Floyd, 92
 Curtis Jacques, 347

 Damicelli Mario, 469
 De Cristofaro Franco, 394

 Del Frate Renato, 335
 Del Monte Vittorio, 167
 De Robertis Aldo, 33, 240
 Di Stefano Franco, 205
 Dolci Mario, 312, 396
 Doniger Benjamin, 136, 226

 Etra Jack, 504

 Filippini Angelo, 60, 115, 207, 227,
 230, 241, 472, 506
 Filippini Rino, 11, 123, 149, 167, 197,
 204, 379, 390, 421, 477
 Fiore Lorenzo, 93
 Formica Rino, 486
 Franzosi Tita, 413
 Frattari Benito, 46, 143, 193, 227, 506

 Gagliardo Elio, 205, 220
 Gallinelli Marcello, 240
 Georgens G.R., 86
 Giordani Arturo, 166, 277, 396
 Glushanok Peter, 34, 188, 352
 Graffigna Luciano, 33
 Gregorig Paolo, 412
 Grumelli Vincenzo, 57

 Hendrix Franz, 415
 Hirschfeld Gerald, 64, 91, 160
 Hofer Robert, 18
 Hozell Albert, 130

 Jago Joe, 49 n. 211
 Jannarelli Angelo, 156, 213, 374, 434,
 439
 Jensen Arn, 492
 Jusmin George, 418

- Kaufmann Boris, 219, 226
 Knowles Ciril, 223
 Kuveiller Luigi, 469
- Latellier Jacques, 53, 344, 345
 Lenci Alfredo, 30
- Mainardi Tullio, 448
 Manier Jacques, 49 n., 211
 Maragudakis Teddy, 146
 Maraini Fosco, 171
 Marelli Ubaldo, 155, 320, 386
 Mariani Vincenzo, 417
 Marzari Antonio, 396
 Massi Stelvio, 33
 Mercanton Jacques, 340
 Merli Giorgio, 165, 301, 318, 319,
 487
 Mialle Louis, 49 n., 211
 Mohr Hal, 92
- Nascimben Aldo, 476
 Nebbia Michael, 20
 Norredo Libero, 146
- Orsini Giorgio, 464
- Pagliaro Enrico, 198
 Partsch Walter, 285
 Patrizi Gerardo, 399
 Pedersen Poul, 344
 Pennelli Aldo, 396
 Piccinelli Leopoldo, 429, 450
 Piccirilli Emanuele, 129
 Pittack Robert W., 454
 Pogany Gabor, 114
 Pryer Carl, 94, 430
 Radford Rodney B., 124
- Reale Roberto, 107, 145
 Ruley David T., 106
 Rusinow Irving, 10, 203
- Sallusti Massimo, 475
 Schiavinotto Antonio, 286, 316, 426
 Secchi Toni, 44, 428
 Sechan Edmond, 347
 Sgambati Gino, 434
 Shaindlin Jack, 440
 Sinistri Renato, 102, 121, 382
 Syvertsen Gunnar, 345
- Testi Fulvio, 169, 472
 Thompson Francis, 10, 203, 385
 Tuch Walter, 285
 Turvey Carl F., 86, 329
- Varagnolo Mariso, 403
 Ventimiglia Carlo, 199, 481
 Ventimiglia Giovanni, 12, 39, 302,
 336, 380
 Vio Edoardo, 283, 473
 Vitrotti Francesco, 23, 42, 67, 170,
 178, 192, 333, 419, 482
 Vitrotti Gianni, 23
 Volpi Mario, 81, 465, 501
 Vulpiani Mario, 170
- Wagner Karl F., 284
 Webber George, 22
 Williams Geoffrey, 49 n., 211
- Zane Angio, 413
 Zuccoli Fausto, 198, 241

INDICE DEGLI SCENOGRAFI

- Coolen Jan, 415
 De Feo Francesco, 239
 Dragoni Corrado, 193
- Giannini Marcello, 227
- Kabos Hank, 415
- Paolucci Giovanni, 241
 Petrucci Antonio, 149
- Sala Vittorio, 230, 461, 472
- Zincone Vittorio, 434

INDICE DEGLI AUTORI DELLE COLONNE SONORE

- | | |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Agostini L., 156 | Franco G., 277 |
| Aleotti Oreste, 78, 159 | Gervasio Raffaele, 93, 169, 312, 396,
412 |
| Antonini Antonino, 204, 232, 299, 336 | Gigante Marcello, 144 |
| Arrieu Claude, 18, 331 | Girlando Paolo, 1, 155, 167, 379, 388 |
| Bate Stanley, 415 | Hazon Roberto, 210 |
| Bazelon Irwin A., 20 | Innocenzi Carlo, 123, 198, 316, 381, 390 |
| Becker Leon, 92, 351 | Kont Paul, 285 |
| Boneschi Giampiero, 308 | Kubik Gail, 441 |
| Brant Henry, 226 | Mamorsky Morris, 64, 91, 160 |
| Bugamelli Mario, 23 | Mann Robert, 213 |
| Byerne B.F., 492 | Mannino Franco, 98 |
| Cameron Ken, 49 n., 211 | Marinuzzi Gino, 81 |
| Carrozzi Duilio, 122, 437 | Marsili Emilio, 67 |
| Casavola Franco, 417 | Mc Bride Robert, 391 |
| Chagrin Francis, 397 | Merrick Mahlon, 454 |
| Chini Enrico, 55, 126, 159, 189, 300,
398, 416, 422, 433, 491 | Miglioli Paride, 413 |
| Chiti Virgilio, 11, 46, 121, 227, 230,
239, 374, 378, 434, 472 | Nadin Alessandro, 394, 429 |
| Chiti Vittorio, 357 | Nardi Giannetto, 67 |
| Davie Cedric Thorpe, 49 n., 211 | Ortolani C., 156 |
| Debbane Gaby, 417 | Pagoni Sergio, 170, 238 |
| De Filippis O., 319 | Peguri Gino, 476 |
| Doria Riccardo, 146 | Pomeranz Giuliano, 30, 223, 382 |
| Ebert Hans, 284 | Porrino Ennio, 102, 114 |
| Fabor Fabio, 399 | Potenza Franco, 469 |
| Ferri Costantino, 107, 112, 145, 283,
420, 473 | Rossellini Renzo, 12, 199, 481 |
| Fiorda Nuccio, 486 | Rustichelli C., 501 |
| Flamini Angelo, 55 | |
| Forrell Gene, 10, 34, 203, 385, 418 | |

Saidenberg Daniel, 36
 Sandburg Carl, 160
 Smith Paul, 163

Tamanini Mario, 42, 143, 178, 192,
 333, 431, 482, 483
 Thiriet Maurice, 53, 344, 347
 Umiliani Piero, 33
 Usuelli Teo, 205, 220, 310

Valci Marcello, 320
 Van Dyke Willard, 188
 Van Hoorebeke, 340
 Van Parys Georges, 414
 Vitalini Alberico, 78, 122, 126, 159, 189,
 286, 300, 398, 416, 421, 422, 433,
 437, 491

Wilder Alec, 36

INDICE DEI MONTATORI

Anconetani Luciano, 170, 394, 429
 Anderson Leonard, 504
 Arditi Mario, 81

Ballini Silvano, 487
 Bettoja Giuliana, 39, 302
 Bogor Nelly, 18, 340
 Boyajian Aram, 226
 Bracardi Marisa, 144
 Brines Mildred, 34
 Brother Gladys, 22

Cherubini Giuseppe, 232
 Cipher Stanley, 219

De Cardone A., 283
 Diego Paoletta, 238
 Diot Françoise, 53
 Doyle Frank, 92, 351

Fattori Amleto, 323
 Fontana Giulia, 67, 333, 419

Giomini Pino, 1, 11, 98, 112, 121, 123,
 155, 156, 167, 204, 223, 299, 336,
 357, 374, 379, 381, 382, 388, 390,
 421, 439, 450, 477, 486, 488

Hammid Alexander, 136

Jacovolta Franco, 476

Lindstrom C.A., 86
 Lucidi Maurizio, 171

Lucidi Renzo, 464
 Lungarotti Giorgio, 475

Marmon Ben, 454
 Molinari M.L., 473
 Monfortese Angela, 115, 207

Pellini Italo, 399
 Powick Edward, 130, 418
 Pozzi Carlo, 146

Rap Serafino, 335
 Reviv Tolly, 331
 Rosada M., 465
 Rossi Aldo, 412
 Rota Luciana, 55, 78, 122, 126, 159,
 189, 300, 398, 416, 422, 433, 437,
 491

Schott Werner, 188
 Senf Charles R., 20, 91, 203
 Solito Vittorio, 380

Taddeini Gian Paolo, 469
 Tamanini Mario, 426
 Thornburgh Laura, 86
 Tognocchi Pierluigi, 403

Verdejo Alberto, 46, 47, 60, 82, 127,
 129, 143, 147, 149, 168, 193, 198,
 227, 230, 373, 378, 405, 431, 461,
 472, 485, 506

Zaninelli Renato, 205

INDICE DEI PRODUTTORI E DELLE CASE DI PRODUZIONE

- ADEL Precision Products corp., 326
Affiliated Film, 136, 188, 226, 462
American Federation of Labor, International Ladies' Garment Workers' Union, 91
American Film Producers, 58
Anti-Friction Bearing Manufactures Association, The, 105
Arbiter Incorporated, 224
Asseo Jacques, 441
Associazione delle giovani esploratrici degli Stati Uniti, 20
Associazione per la ricreazione scolastica (USA), 354
Astra cinematografica, 67 n., 84 n., 221, 394, 429
Atlante Film, 107, 145
Attualcine, 146
- Bausch & Lomb Optical co., 480
Bay State Film Production Inc., 407
Boy's Club, 148
Bryan Julien H., vedi anche International Film Foundation, 10, 203
- Centaurus Film, 144
Centro triestino studi cinematografici, 151, 194
Cine GUF Trieste, 387
Cineclub Trieste, 43 n., 151
Cinetone Studio Amsterdam, 314
Comitato nazionale per la produttività, 156
Comitato propaganda unitaria di Trieste, 452
Commissariato del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, Servizi stampa e informazione, 495
- Commissariato generale del Governo per il territorio di Trieste, Servizi stampa e informazione, 43 n., 69, 70, 71, 446, 448, 494, 495
Conservation Foundation, The, 425
Coopérative générale du cinéma français, 228
Corona Cinematografica, 450
Coronet Instructional Films, 3, 106
- De Bré Bernard, 443
DeKalb Agricultural Association, 52
Dipartimento dell'esercito, Divisione affari civili USA, 96
Documento Film, 38, 67 n., 84 n., 12, 39, 44, 98, 155, 165, 204, 223, 299, 301, 302, 318, 319, 335, 379, 381, 382, 388, 417, 421, 428, 487
Dow, 95
- EBFILMS (USA), 4
Elgar Peter, 64
Ente provinciale turismo Belluno, Azienda autonoma di soggiorno di Cortina d'Ampezzo, 399
Erbi Jacopo, 23
European Recovery Program, 94, 109, 222
Europa Telefilm, 1, 167
Europeo Film, 11, 121, 374, 486
- Falcon Films inc., 36
Federal Security Agency, US Office of Education, 139, 182, 183, 281, 303
Ferno John, 49 n., 41, 53, 211
Ferrovie dello Stato, Centro relazioni aziendali, 469

- Film Graphics Inc., 391
 Filmeco, 323
 Filmena, 420
 Fondazione Sears Roebuck, Collegio di agricoltura dell'Università dell'Illinois, 14
 Frank Donovan Associates, 88
 Freedland George, 340
- Gallo produzione cinematografica, 67, 333, 419
 Gamma cinematografica, 310
 Les Gemeaux, 414
 General Electric, 64, 2, 415
 General Motors Corporation, 64, 110, 376
 G.I.BI. Film, 413
 Gros Morton, 410
- Halas John, 50
 Hill Jerome, 36
- IBEC Housing Corporation, 59
 ICET, 210
 INCOM, 67 n., 63, 65, 68, 87, 93, 166, 169, 191, 312, 396, 400, 401, 412, 456
 International Association of Machinists, 332
 International Film Foundation, vedi anche Bryan, Julien H., 130, 418
 International Ladies' Garment Workers' Union vedi American Federation of Labor
 Istituto nazionale Luce, 28, 39, 68, 6, 32, 46, 47, 60, 82, 115, 127, 129, 143, 147, 149, 157, 168, 193, 197, 198, 199, 205, 207, 227, 230, 239, 241, 373, 378, 386, 405, 431, 434, 461, 472, 485, 488, 506
- Kerkow Herbert, 219
 Larkins Studio, 397
 Lavoro Film, 467
 Lazare Paul, 21
 Losey Joseph, 41
- Marcellini Romolo, 390
 The March of Time, 125
 Mercurius Film, 284
 Ministero agricoltura e foreste, 277
 Mitchell Film Associates Inc., 395
 Moretti Film, 51
 Movietone, 392
- Nadalutti Nino, 138
 National Education Association, 90
 National Tuberculosis Association, 355
- Office of War Information, Overseas Branch, 64, 40, 80, 187, 474, 490
 Omnia Cinematografica Europea, 240
 Opus Film, 170
 Orain Fred, 340
 Ovest Film, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275
- Paramount, 309, 383, 464
 Phoenix Film, 102, 114, 286, 316
 Pictoreels, 22
 Pictorial Research Inc., 16
 Pizzi Adolfo, 473
 The Port Authority of New York, 99
 PROA Produttori Associati, 81, 465, 501
- RAI Radiotelevisione italiana, 45 n., 68 n., 55, 78, 122, 126, 159, 189, 300, 416, 422, 433, 437, 491
 RKO Pathé, Inc., 76, 118, 177, 280
 Rochemont Louis de, 214, 402, 440

- Rossini Spitoni, 320
 Santa Monica, 242, 243, 244, 245, 246, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 256
 Sarrut André, 441
 SEDI, 68, 212, 238, 324
 Slogan Film, 213
 Società americana per il cancro, 163
 Solow Victor D., vedi anche Unity Films, 34, 208
 Squibb, 64, 375
 Standard Television, 351
- Teknisk Film, 492
 Television Film Shorts Inc., 218
 Textile Workers Union of America, 234
 Time Life Fortune, 458
 Time Inc., 119
 Transfilm, 185
- United Films, 49 n., 48, 111, 202, 276, 311, 339
 United States Army, 356
 United States Department of Agriculture, 86, 162, 329
 – Servizio conservazione terre, 124, 430
- Reparto agricolo del Dipartimento conservazione suolo, 164
 United States Department of Defense, Ufficio trasporti, 196
 United States Department of State, 160
 United States Information Service (USIS), 231, 353
 United States Office of Education, Division of Visual Aids, 64, 17, 31, 37, 100, 101, 104, 141, 179, 180, 181, 184, 190, 195, 196, 201, 215, 216, 217, 282, 322, 325, 327, 424, 436, 470, 471
 Unity Films, vedi anche Solow Victor D.), 353
 University of Illinois vedi Fondazione Sears Roebuck
- Victor Vicar Film, 18, 331
 Viking Film, 504
- Walt Disney Production, 64, 103
 Wessex Film, 56, 61, 233, 466, 484, 497
 World Artists Production, 92, 174
- Zeit Im Film, 140

INDICE DEI NOMI E DELLE COSE NOTEVOLI

- AAI, vedi Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali
- Abruzzo, 320
- Accademia aeronautica di Aviano (Pordenone), 396
- Accademia militare di Modena, 55, 396
- Accademia navale di Livorno, 396
- Accordo di Londra (9 maggio 1952), 56
- ACEI, vedi Apparatî centrali elettrici a itinerari
- Acquedotto istriano (Croazia), 51
- Adams Roy, 355
- Adelfi Nicola, 73 n.
- Adenauer Konrad, 207
- Adriatico, litorale, 283
- Adriatico, mare, 56, 146, 446, 452
- Aerei:
- *C119 Fairchild*, 78
 - *Constellation*, 186
 - *De Havilland Comet*, 346
 - *FIAT F84G*, 78
 - *FIAT F86K*, 78
 - *FIAT G82*, 78, 437
 - *Lockheed T33*, 78
 - *Macchi 72*, 78
 - *Mystère Dassault*, 78
 - *Spirit of St. Louis*, 260
 - *SVA Ansaldo*, 78
- Aeronautica militare italiana, 68, 78, 388, 437
- Servizio meteorologico, 262
- Affile (Roma), 46
- AFL, vedi Sindacati: American Federation of Labor
- Africa, 72, 166, 170, 228, 248, 348
- Africo (Reggio Calabria), 49
- Agenzia unica per la concessione di mutui agevolati (Trieste), 18, 20
- AGIP, vedi Compagnie petrolifere: Agenzia generale italiana petroli
- Agnelli Giovanni, 267, 401
- Agra (Uttar Pradesh, India), Taj Mahal, 309
- Agri, torrente, 428
- Agrigento, Valle dei Templi, 301
- Airey Terence S., 6, 11-14, e nn., 17 n., 20 n.
- Akron (Ohio, USA), 294
- Albano Laziale (Roma), 485
- Albany (New York, USA), 16
- Albona (Croazia), 51
- Alexander George, 12 n.
- Alexander Harold Rupert Leofric George, 3
- Alghero (Sassari), 380
- Aliano (Matera), 112
- All American Soap Box Derby, competizione per automobili (USA), 294
- Allegheni, monti, 96
- Allied Commission of Control (Italia), 9 n.
- Allied Force Headquarters, 9 n., 56
- 8th Army, XIII Corps, 9
- Allied Information Service, 57-60
- Allied Military Government (GMA) IX, 3-5, 7-20, 22-23, 28, 53, 55-60
- Alpi, 32, 169, 317, 340, 349, 412, 499

- Alpi Apuane, 143, 199, 269, 374
 Alpi Carniche, 283, 357
 Alpi Giulie, 283
 Alpi Orientali, 323
 Alti Tauri, monti, 18
 Alto Adige, 81
 Alto commissariato per l'alimentazione (Italia), 299
 Amalfi (Salerno), Duomo, 485
 Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, 72
 Ambasciata della Gran Bretagna in Italia, 7 n.
 Ambasciata dell'URSS in Italia, 75 n.
 Amburgo (Germania), 56, 87, 300
 Amendola (Foggia), Base aerea «Luigi Rovelli», 437
 America, 441
 America Centrale, 153
 America Meridionale, 278
 America Settentrionale, 69, 278, 330, 360, 361
 American Legion, 338
 Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (AAI), 312
 Ampezzo Carnico (Udine), 69, 70
 Ampollino, lago, 93
 Amsterdam (Paesi Bassi), 87, 170, 246, 330, 344, 349, 416, 419
 Amsterdamsche Bank, 344
 Amundsen Roald Engelbert, 263
 Anania Francesca, 69-70 nn.
 ANAS, vedi Azienda nazionale autonoma delle strade
 Ancona, 213
 – Ospedale, Centro isotopi, 213
 – Duomo, 197
 Ande, 52, 153, 278
 Andersen Hans Christian, 64
 Anderson Marian, 92, 119, 351, 392
 Andover (New Jersey, USA), 353
 Andreotti Giulio, 107
 Annapolis (Maryland, USA), 370, 463
 Ansedonia (Grosseto), 198
 Antartide, 263, 350
 Anversa (Belgio), 24, 125
 Anzani Alessandro, 260
 Anzio (Roma), 107
 Apache National Forest (Arizona, USA), 135
 Appalachi, monti, 365, 395, 408
 Apparati centrali elettrici a itinerari (ACEI), 469
 Appennini, monti, 11, 33, 198
 Appleton Vera, 22
 Aquila, raffineria, 23, 448
 Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, IX-X e n., 41 e n., 46
 Archivio centrale dello Stato (Roma), VII-XI, 40-42 e n., 46, 54-55, 60, 63 e n.
 Archivio di Stato di Trieste, VII, IX, XI, 53-55, 57 n., 59 n., 61
 Arco (Idaho, USA), 43
 Arezzo, 439
 Argentario, promontorio, 198
 Argentieri Mino, 68 n.
 Argentina, 170, 372
 Argonne (Idaho, USA), 43
 Ariccia (Roma), 107
 Arizona (USA), 72, 442
 Arma dei Carabinieri, 227
 Armata rossa, 372
 Arno, fiume, 143, 302, 374, 439, 472
 Arte, vedi Letteratura, Musei, Musica, Scultura, Teatro
 Artico, mare, 345

- Ascari Alberto, 87
 Ascoli Piceno, 197
 Asia, 72, 248
 Assemblea costituente, VII
 Assisi (Perugia), 302
 – Basilica di S. Francesco, 302
 Associated Press, agenzia di stampa, 73, 75 n., 188
 Associazione marinara Aldebaran (Trieste), 271
 Associazione nazionale combattenti e reduci, 159
 Associazione per la ricreazione scolastica (USA), 354
 Associazione per le relazioni culturali con l'Unione Sovietica, 75 n.
 Atene (Grecia), 24
 – Partenone, 497
 Atget Eugène, 136
 Atlantico, oceano, 260, 274, 313, 441
 Attlee Clement Richard, 279, 338
 Aurisina (Trieste), 58
 Austria, 15, 18, 56, 61, 285, 330, 331, 342, 347, 372, 432, 491
 Automobili e motocicli:
 – Chevrolet, 35
 – FIAT 500, 212
 – FIAT Topolino, 434
 – Jeep, 362
 – Lambretta Innocenti, 87, 204, 247, 506
 – Land Rover, 399, 458
 – Plymouth, 35
 – Vespa Piaggio, 247
 Autostrade, vedi Vie e autostrade
 Avenali Marcello, 481
 Aviano (Pordenone), 396
 Aviazione, vedi Aerei e Compagnie aeree
 Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), 253
 Aztechi, 153
 Babilonia, Giardini pensili, 222
 Bach Johann Sebastian, 22
 Baden-Powell Robert, 137
 Badia Prataglia (Arezzo), 46
 Badoglio Pietro, VII
 Bagdad (Iraq), 267
 Bagni di Lucca, 390
 Bagnoli (Napoli), 263
 Baldovino I, re dei belgi, 400
 Baldwin Charles P., 19 e n.
 Baltico, mare, 398
 Baltimora (Maryland, USA), 226
 Bandung (Indonesia), 279
 Bangkok (Indonesia), 458
 Bank of the Manhattan Company, 410
 Barcellona (Spagna), 87
 Bari, 74, 81, 93, 259, 335, 428
 – Ufficio regionale del lavoro, 159
 Barnes Joseph, 71 n.
 Barrera Giulia, VIII, X
 Bartali Gino, 191, 232
 Barzini Luigi jr, 337
 Basilea (Svizzera), 484
 Basilicata, 44, 258, 277, 428, 482
 Bassani Giorgio, 73 n.
 Batel, istituto di ricerca svizzero, 268
 Bath (Gran Bretagna), 61
 Baviera (Germania), 346
 Bednarz Furio, 18 n., 23 n.
 Beethoven Ludwig van, 21, 64, 504
 Belgrado (Serbia), 3, 12 n.
 Belgio, 50-51, 66, 125, 170, 211, 254, 372, 400
 Bellagio (Como), 259
 Beltsville (Maryland, USA), 86

- Ben Ammar Mondher, 279
 Benedetti Arrigo, 73 n.
 Benelux, 207
 Benjamin Walter, 42 e n.
 Benzoni Giorgio, 416
 Berding Andrew, 29-30 e n., 33-34 e n., 75 e n., 79
 Bergamo, 169, 192, 475
 Berlino (Germania), 131, 247, 284, 344, 459
 – Potsdamer Platz, 344
 Bernagozzi Giampaolo, 67-68 e n. n.
 Bernini Gian Lorenzo, 127, 199
 Bernstein Leonard, 424
 Bersani Lello, 189
 Bertrand Ina, 27
 Bevin Ernst, 12 n.
 Beyen Jan Willem, 416
 Bianca Sondra, 21
 Bianco, monte, 317
 Biblioteca del Congresso (Washington), 40
 Biblioteca di storia moderna e contemporanea (Roma), IX n., 41 n., 79 n.
 Biblioteca Laurenziana (Firenze), 143
 Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III (Napoli), 74 n.
 Bickersteth Dennis S., 8-12 e nn.
 Birmania, 279, 309, 438
 Bissone (Lugano), Casa natale di Borromini, 127
 Bitritto (Bari), 159
 Blasetti Alessandro, 167, 232
 Bleriot Luigi, 260
 Block Ralph J., 72 n.
 Bochicchio Gisella, IX n., 79 n.
 Bohr Niels, 27
 Bologna, 35, 74, 81, 143, 230, 318
 – Porta Galliera, 143
 – S. Domenico, 143
 – Statua del Nettuno, 472, 506
 – Torre degli Asinelli, 240
 – Torre della Garisenda, 240
 Bolzano, 11
 Bongiorno Mike (Michael Nicholas Salvatore Bongiorno), 149
 Bonn (Germania), 254, 300
 Bonomi Ivanoe, VII
 Borgo Manganaro (Palermo), 301
 Borgo Val Sugana (Trento), 250
 Borromini Francesco (Francesco Castelli), 68, 127
 Bosforo, 344
 Boston (Massachusetts, USA), 74, 133, 150
 – Campidoglio, 74
 Boston Symphony Orchestra, 424
 Bourguiba Habib, 279
 Bowman Alfred C., 4 n., 8, 9 n.
 Boys Brotherhood Republic (New York, USA), 361
 Boy's Club (USA), 148
 Bracco, passo, 145
 Brady Mathew Bradley, 136
 Branca Remo, 75 n., 253
 Brasile, 27, 137, 358
 Breda (Paesi Bassi), 350
 Brennero, passo, 11
 Brenta, fiume, 413
 Brescia, 249
 Brianza, regione (Lombardia), 275
 Brindisi, 482
 Bristol (Tennessee, USA), 408
 British Thermal Unit (BTU), 325
 Britten Benjamin, 424
 Brookhaven (Mississippi, USA), 213
 Brunetta Gian Piero, 25 e n., 36 n., 81 n.
 Bruxelles (Belgio), 254, 459

- BTU, vedi British Thermal Unit
 Budapest (Ungheria), 372, 456
 – Teatro dell'opera, 131
 Buenos Aires (Argentina), 170
 – Teatro Colón, 170
 Buie (Croazia), 51
 Bunche Ralph Johnson, 48, 478
 Buonarroti Michelangelo, 39, 143, 199
 Burano (Venezia), 193
 Burroughs Harry, 133
 Burroughs Newsboys Foundation (USA), 133
 Byrd Richard Evelyn, 263
 Caen (Francia), 61
 Cagliari, 380, 381
 – Conservatorio «G. Pierluigi da Palestrina», 380
 Calabria, 44, 50, 123, 166, 167, 233, 485
 Calais (Francia), 260, 343
 Calderara Mario, 260
 California (USA), 136, 174, 185, 200, 289, 377, 454
 Callas Maria (Maria Anna Sophie Cecilia Kalogeropoulos), 87
 Calore, fiume, 482
 Caltagirone (Catania), 227
 Cambogia, 279
 Cambridge (Massachusetts, USA), 74
 Camerino (Macerata), 197
 Cameron Julia Margaret, 136
 Camigliatello (Cosenza), 49
 Camogli (Genova), 465
 Campana (medico dell'OMS), 458
 Campania, 11, 169, 171, 238, 258, 429
 Camus Albert, 71 n.
 Canada, 27, 137, 185, 274, 324, 499
 Canavese, regione (Piemonte), 169
 Cannon Cavendish Wells, 7 e n., 12 n.
 Canova Antonio, 199
 Cantieri riuniti dell'Adriatico (Trieste), 18, 448
 Cantieri Riva di Sarnico (Bergamo), 261
 Cantieri San Marco (Trieste), 223, 448
 Capodistria (Slovenia), 56, 51
 Caprese (Arezzo), 143
 Capri (Napoli), 38, 472
 – Marina Grande, 420
 Caracas (Venezuela), 27, 270, 271
 Carasso Federico, 170
 Carbonia (Cagliari), 381, 421
 CARE, vedi Cooperative for American Remittances to Europe
 Carinzia (Austria), 432
 Carnevale di Muggia (Trieste), 494
 Carolina (USA), 26, 383
 Carrara, 143, 199, 374
 Carso, altopiano, 452
 Carta delle Nazioni unite, 338
 Carucci Paola, VIII
 Casa del fanciullo (Roma), 227
 Casa della madre e del fanciullo (Italia), 82
 Caserta,
 – Cattedrale, 429
 – Palazzo Reale, 169, 429
 Cassa per il Mezzogiorno, 112, 273, 277, 335, 428, 429
 Cassino (Frosinone), 107, 157, 506
 Castel del Monte (Andria, Bari), 464
 Castelfidardo (Ancona), 197
 Castellammare (Napoli), 239, 263
 Castellana (Bari), 335
 Castelli Romani (Lazio), 373
 Castiglione della Pescaia (Grosseto), 198
 Catania, 81, 420

- Catanzaro, 49, 220
 Catskill, monti (USA), 231
 Cavalieri di Colombo, 324
 Cavallo Pietro, 71 n.
 Cavour Camillo Benso, conte di, 401, 434
 CECA, vedi Comunità europea del carbone e dell'acciaio
 Cecoslovacchia, 67, 140, 459, 479
 Cellini Benvenuto, 68, 39
 Central Office of Information (Gran Bretagna), 82
 Centrale elettrica dell'Alto Flumendosa, 380
 Centro audiovisivo della Regione Lazio (CARL), 42
 Centro di insegnamento audiovisivi (USA), 208
 Centro di studio sul castagno, Consiglio nazionale delle ricerche, 342, 390
 Centro italiano studi ed esperienze (CISE), Politecnico di Milano, 265
 Centro sperimentale di cinematografia (Roma), 232
 Centro studi americani (Roma), 41 n.
 Centro universitario cattolico (CUC, Bologna), 317
 Cerignola (Foggia), 44, 335
 Cézanne Paul, 142
 Charleroi (Belgio), 170
 Charles, fiume, 74
 Charleston (USA), 503
 Charlotte (North Carolina, USA), 34
 Cheles Luciano, 25 n.
 Cherso (Croazia), 51
 Chester Whites, razza suina, 86
 Chianti (Toscana), 439
 Chicago (Illinois, USA), 27, 28, 34, 84, 110, 117, 323
 – Museum of Science and Industry, 219
 Chicco Gianni, 55 n., 57-58 nn.
 Chopin Fryderyk, 22, 92, 351
 Christenson Linda R., 26 n., 65-66 nn.
 Churchill Winston Leonard Spencer, 125
 Ciampino (Roma), 67, 169, 337, 482
 Cinecittà, vedi Roma: Cinecittà
 Cineteca della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, 53
 Cinque Terre (Liguria), 145
 CIO, vedi Sindacati: Congress of Industrial Organization
 Cipolla Nicolò, 486
 Circolo polare artico, 56
 CISE, vedi Centro italiano studi ed esperienze, Politecnico di Milano
 CISL, vedi Sindacati: Confederazione internazionale sindacati liberi
 CISL, vedi Sindacati: Confederazione italiana sindacati lavoratori
 Citerna, monte, 33
 Città del Messico, 400
 Cittanova/Novigrad (Croazia), 56
 Civitan Club, 407
 Civitanova (Croazia), 51
 Civitavecchia (Roma), 107, 374, 420
 Clair René, 166
 Clareville (Canada), 274
 Clemens Samuel Lauphorne, vedi Twain Mark
 Cleveland (Ohio, USA), 50, 84, 229
 – Cattedrale della Trinità, 229
 Club dei vicini, 47, 83
 CLN, vedi Comitato di liberazione nazionale
 CNR, vedi Consiglio nazionale delle ricerche
 Cod, Cape (Massachusetts, USA), 38
 Cogne (Aosta), 317

- Colle (Firenze), Casa natale di Giotto, 302
 Collegio delle telecomunicazioni (Italia), 268
 Collodi (Pistoia), 476
 Collodi Carlo (pseudonimo di Carlo Lorenzini), 49
 Colombo Cristoforo, 384, 441
 Colonia (Germania), 56, 87, 170
 Colorado (USA), 72, 75, 359, 383
 Colorado, rio, 186
 Columbia, fiume, 77, 231
 Columbus (Georgia, USA), 404
 Combined Chiefs of Staff, 11-14 e nn.
 Comeglians (Udine), 70, 71
 Comencini Gianni, 146
 Comerio Luca, 210, 260
 Comici Emilio, 387
 Comitati civici, 45
 Comitato di liberazione nazionale (CLN), 4, 145
 Comitato internazionale dei movimenti per l'unità europea, 221
 Comitato per la ricostruzione economica, 9
 Commissariato del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, IX, 53, 59-61, 85
 Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste, 54, 59-60, 63, 68, 495
 Committee on Public Information (Creel Committee), 70 e n.
 Como, 264
 Como, lago, 259, 464
 Compagnia del teatro nazionale francese, 251
 Compagnia tecnica industrie petroli (CTIP), 170
 Compagnia unica lavoratori merci varie (Genova), 122
 Compagnie aeree:
 – Air France, 270
 – Alitalia, 170
 – KLM, 270, 344
 – LAI-Linee aeree italiane, 67, 270
 – PAA, 270
 – Sabena, 254
 – SAS, 270
 – TWA, 169, 186, 361
 Compagnie Nationale du Rhône (Francia), 56
 Compagnie petrolifere:
 – Aquila, 23, 448
 – Azienda generale italiana petroli (AGIP), 488
 – Ente nazionale idrocarburi (ENI), 129, 170
 – Esso, 448
 – Shell, 446
 Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), 51, 207, 211, 221, 261, 337
 Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM), 27
 Conca d'Oro (Palermo), 11, 301
 Conferenze e congressi:
 – Conferenza Asia-Africa (Bandung, Indonesia, 1955), 279
 – Conferenza di pace (Parigi, 1946), 5
 – Conferenza internazionale sugli usi pacifici dell'energia atomica (Ginevra, Svizzera, 1955), 27, 29
 – Congresso del Comitato internazionale dei movimenti per l'unità europea (L'Aja, Paesi Bassi, 1948), 221
 – United Nations Conference on International Organization (San Francisco, USA, 1945), 90

- Connecticut (USA), 106, 384, 496, 505
 Consiglio Atlantico, 337
 Consiglio d'Europa, 125, 221
 Consiglio di liberazione di Trieste,
 Consiglio europeo per le ricerche nucleari (CERN), 27
 Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), 273, 342, 390
 Consolato degli Stati Uniti a Trieste, 57, 60 e n.
 Consolini Adolfo, 232
 Consorzio Bergamotto (Italia), 11
 Consorzio nazionale cooperative pesca (Taranto), 260
 Consulta nazionale, VII
 Convenzione repubblicana, 323
 Cooperativa S. Giuseppe (Montefiascone, Viterbo), 422
 Cooperative for American Remittances to Europe (CARE), 261
 Cooperstown (New York, USA), 137
 Copenaghen (Danimarca), 27, 61, 244, 484, 491
 Coppi Fausto, 87, 166, 191, 232
 Corea, IX, 30, 15, 19, 279, 309
 Corea del Sud, 411
 Corinto, canale di, 53, 125
 Cornigliano (Genova), 98, 166, 167, 169, 191, 204, 261
 Corpo forestale dello Stato (Italia), 390
 Corridonia (Macerata), 268
 Corte di Cassazione (Italia), 337
 Cortemaggiore (Piacenza), 30, 129, 166, 488
 Cortina d'Ampezzo (Belluno), 399
 Cosenza, 49
 Costiera amalfitana (Campania), 171, 485
 Costituzione della Repubblica italiana, VIII
 Cova Ugo, VII, IX-X, 41 n., 63 n.
 Creel George, 70
 Creta, isola, 61, 497
 CRI, vedi Croce rossa italiana
 Croazia, 57
 Croce rossa italiana (CRI), 69, 70, 71, 113, 189, 330
 Crotone (Catanzaro), 49, 428
 – Tempio di Era Lacinia, 485
 CTIP, vedi Compagnia tecnica industrie petroli
 CUC, vedi Centro universitario cattolico (Bologna)
 Cuneo, 477
 Curie Pierre, 27
 Daguerre Louis Jacques Mandé, 316
 Dallas (Texas, USA), 383
 Dalmazia, 58
 Danimarca, 66, 69, 15, 27, 61, 125, 233, 344, 484, 491, 492
 Dartmouth (New Hampshire, USA), 76
 D'Atorre Pier Paolo, 35 n., 79 n.
 Davis Elmer, 71 e n.
 Dayton Leon, 22 n.
 DDT, insetticida, 364, 497
 De Castro Diego, 56-57 nn., 59 n.
 De Curtis Antonio, vedi Totò
 De Filippo Eduardo, 33, 166
 De Filippo Peppino, 305
 De Gasperi Alcide, VII, VIII, 69 n., 76, 84, 15, 67, 87, 166, 167, 171, 207, 224, 323, 337, 445, 459, 488
 De Gaulle Charles, 338
 DeKalb Agricultural Association (USA), 52
 Delacroix Eugène, 142
 Del Pero Mario, 77 n.

- DeLue Donald, 384
 Democratic Party (USA), 117
 Democrazia cristiana, 337, 445
 De Nicola Enrico, 63, 337
 De Seta Enrico, 206
 De Sica Vittorio, 87, 166, 167, 191, 255
 Detroit (Michigan, USA), 280, 324, 360
 Dighe:
 – del Grand Coulee (Washington, USA), 77, 231
 – di Gela (Sicilia), 487
 – di Guárico (Venezuela), 271
 – di Kaprun (Austria), 18
 – di Kariba (Zambia), 170
 – di San Giuliano (Basilicata), 428
 Di Nicola Paolo, X n., 41 n.
 Di Nolfo Ennio, 68 n.
 Direction de la Documentation et de la Diffusion (Francia), 82
 Discoteca di Stato (Roma), 41 n.
 Dizard Wilson P., 72 n.
 Dodecanneso, isole, 348
 Dolomiti, monti, 71, 399, 413
 Donatello (Donato de' Bardi), 142
 Donzère (Francia), 125
 Dortmund (Germania), 211
 Dottrina Truman, 76
 Dover (Gran Bretagna), 260, 343
 Duino (Trieste), 69, 146
 – Castello, 62, 452
 Duisburg (Germania), 484
 Dunham Donald C., 57 n.
 Dunn James C., 13 n.
 ECA, vedi Economic Cooperation Administration
 Economic Cooperation Administration (ECA), XI-XII e n., 13 n., 15 n., 18-23 e nn., 34 n., 65-66 e nn., 77, 79-81 e nn., 23, 125, 192, 497
 Edimburgo, 69 n.
 Edison Thomas A., 267, 384, 415
 Egitto, 24, 170
 Egnazia (Brindisi), 335
 Einaudi Luigi, 166, 323, 337
 Einstein Albert, 2, 27
 Eisenhower Dwight David, 69, 15, 27, 28, 67, 113, 117, 166, 279, 323, 324, 337, 392, 400, 457, 459
 Eisenhower Milton Stover, 69 e n.
 Elba, fiume, 300
 Elisabetta II, regina del Regno unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, 279
 Ellwood David William, VIII, X e n., XII e n., 8 n., 25 n., 27 n., 36 n., 63 n., 65 e n., 79-80 e nn.
 Emilia, 169, 227
 Emmeloord (Paesi Bassi), 433
 ENALC, vedi Ente nazionale addestramento lavoratori commercio
 ENAOLI, vedi Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani
 ENI, vedi Compagnie petrolifere: Ente nazionale idrocarburi
 ENPI, vedi Ente nazionale prevenzione infortuni
 Ente bacini, 122
 Ente Maremma, 107, 255, 319, 439
 Ente nazionale addestramento lavoratori commercio (ENALC), 259
 Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani (ENAOLI), 268, 310
 Ente nazionale prevenzione infortuni (ENPI), 82
 Ente per l'elettrificazione rurale (USA), 48

- Ente pugliese di cultura popolare e di educazione professionale (EPCPEP), 159
- Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, 159, 258, 335
- Ente per la valorizzazione della Sila, 49
- Ente regionale per la lotta antianofelica in Sardegna (ERLAAS), 381
- Eraclea (Agrigento), 211
- Erie, lago, 360
- ERLAAS, vedi Ente regionale per la lotta antianofelica in Sardegna
- ERP, vedi European Recovery Program
- Esercito italiano, 1, 396
- Esposito Chiarella, 15 n., 17 n.
- Essex (Massachusetts, USA), 54
- Esteron 44, prodotto chimico, 95
- Esteron 245, prodotto chimico, 95
- Etiopia, 170
- Etna, vulcano, 211, 390
- Eufrate, fiume, 267
- EURATOM, vedi Comunità europea dell'energia atomica
- Europa, X, 10, 13, 17, 20, 25, 37, 44, 51, 60-61, 65, 72, 76, 79-81 e nn., 56, 61, 207, 221, 254, 261, 305, 330, 340, 390, 414, 432, 435, 441, 459, 466, 484, 491
- European Cooperation Masterplan, X
- European Recovery Program (ERP), VIII-XII e nn., 8, 11, 13-23, 26, 29-37 e n., 39, 44, 55, 65-66, 74, 79-81, 9, 11, 18, 42, 50, 53, 67, 94, 98, 102, 114, 121, 125, 178, 222, 223, 228, 284, 285, 286, 316, 329, 331, 337, 348, 349, 357, 374, 381, 382, 414, 421, 426, 464, 466, 475, 482, 483, 486
- Evansville (Indiana, USA), 338
- Fabbri Dino, 170
- Fabrizi Aldo, 232
- Fanfani Amintore, 123, 166, 464
- Fantuzzi Eliano, 400
- FAO, vedi Food and Agriculture Organization
- Faraday Michael, 325
- Farouk I, re d'Egitto, 400
- Fascismo, 85
- FBI, vedi Federal Bureau of Investigation
- Federal Bureau of Investigation (FBI), 47, 5
- Federal House Administration (FHA), 410
- Fédération Internationale des Archives du Film (FIAF), 41-42 nn.
- Federazione italiana dei cineclub (FEDIC), 62
- Federico VII, re di Danimarca e di Norvegia, 488
- Fermi Enrico, 27
- Fermo (Ascoli Piceno), 197
- Ferrovie, vedi anche Treni
- Apparat centrali elettrici a itinerari (ACEI), 469
 - Ferrovie dello Stato, 47
 - Linea Civitavecchia - La Spezia, 374
 - Linea Northern Pacific, 364
 - Pennsylvania Company, 444
 - Société Nationale des Chemins de Fer (SNCF, Francia), 419
- Festival dei lavoratori (Ruhr, Germania), 251
- Festival del cinema di fantascienza (Trieste), 146
- FIAF, vedi Fédération Internationale des Archives du Film,
- Field Michael, 22

- Fiere, vedi Mostre, fiere ed esposizioni
- Filippine, 27, 279
- Finlandia, 61
- Fiora, fiume, 198
- Firenze, 74-75, 81, 157, 242, 246, 501
- Biblioteca Laurenziana, 143
 - Campanile di Giotto, 240, 302
 - Casa Buonarroti, 143
 - Centro studi CISL, 246
 - Duomo, 417
 - Galleria degli Uffizi, 143
 - Giardino di Boboli, 417
 - Palazzo Vecchio o della Signoria, 39, 302
 - Piazza della Signoria, 143, 472, 501
 - Ponte S. Trinita, 169, 439
 - Ponte Vecchio, 143, 169, 193, 240, 302, 378, 439, 501
 - S. Lorenzo, 143
 - S. Maria del Fiore, 143
 - Villa Fabricotti, 417
- Fitzgerald Francis Scott, 71 n.
- Fledelius Karsten, 27 e n.
- Florida (USA), 307, 360, 363, 371
- Florio, cantine, 248
- Flumendosa, fiume, 169
- Foden J.E., 9 n.
- Foggia, 93
- Fondazione Cini (Venezia), 378
- Fondi (Latina), 11
- Fontaine Joan (Joan de Beauvoir de Havilland), 166
- Food and Agriculture Organization (FAO), 438
- Forcella Enzo, 35 e n.
- Foreign Office (UK), 10
- Formazza (Novara), 56
- Formia (Latina), 320
- Forni (Udine), 69, 71
- Fossombrone (Pesaro Urbino), 197
- 4-H, organizzazione giovanile statunitense, 331
- Frabotta Maria Adelaide, 68 n., 83-84 nn.
- Francia, 6, 13, 56, 66, 27, 56, 61, 125, 170, 173, 254, 256, 260, 27, 338, 343, 344, 346, 349, 419, 432, 466, 484
- Francoforte (Germania), 300
- Franklin Benjamin, 40
- Frascati (Roma), 197, 373
- Fraser Laura Gardin, 384
- Frazer James E., 384
- Free Territory of Trieste, vedi Territorio libero di Trieste
- Friendly Alfred, 31
- Friuli-Venezia Giulia, 3-4, 53, 55, 51, 69, 70, 283, 357
- Fronte popolare, 77
- Frosinone, 107
- Fusine (Udine), 71
- Gabin Jean (Jean Alexis Moncorgé), 166
- Gable Clark, 38, 166
- Gaddis John Lewis, 6 n.
- Gaeta (Latina), Duomo, 320
- Galilei Galileo, 219
- Galles (Gran Bretagna), 37, 466
- Gallo, generale, 63
- Galloway Robert E., 18-20 e nn., 22 e n.
- Gambini Ivanhoe, 260
- Gambino Antonio, 77 n.
- Ganapini Luigi, 3 n.
- Gandhi Mohandas Karamchand, 279
- Gardena, valle, 193
- Garibaldi Giuseppe, 401
- Garigliano, fiume, 93, 320, 482
- Gaudiano di Lavello (Potenza), 44, 431

- Gauguin Paul, 142
 Gela (Caltanissetta), 169, 212
 Gela, diga di, 487
 Gela, fiume, 486
 Gela, piana di, 487
 Gengis Khan, 346
 Genova, 74, 81-82, 102, 121, 122, 145, 157, 166, 167, 169, 191, 204, 239, 240, 250, 382, 403, 421, 465
 – Casa di Andrea Doria, 465
 – Lanterna, 145, 337
 – Palazzo S. Giorgio, 145
 – Ponte Reale, 145
 – Porto, 122
 – Stazione di Porta Principe, 469
 – Stazione Sampierdarena, 469
 – Via Buoizzi, 469
 George C. Marshall Foundation, XI n., 65-66 nn.
 George Washington National Forest (Virginia, USA), 135
 Georgia (USA), 234, 404
 Germania, vedi anche Repubblica federale di Germania e Repubblica democratica tedesca, 15, 50, 69-70, 27, 56, 170, 211, 231, 254, 248, 27, 343, 372, 432, 466
 Gerusalemme, Tempio di Salomone, 222
 Giacchero Enzo, 221
 Giambologna (Jean de Boulogne), 142
 Giannarelli Ansano, VIII, X e n., 41 n., 55 n., 63 n., 76 e n.
 Giannini Amedeo, 337
 Giappone, 27, 231, 261, 309, 400, 459
 Gigli Silvio, 49
 Gignese (Novara), 273
 Gigotti Lorenzo, 481
 Ginevra (Svizzera), 27, 29, 268, 458, 497
 – Palazzo delle nazioni, 346
 Giordani Francesco, 29
 Giorgio VI, re di Gran Bretagna e Irlanda, 323
 Giornali, vedi Periodici
 Giotto, 68, 302
 Giovani esploratori, vedi Scoutismo
 Giuliana, regina d'Olanda, 189, 279
 Giuliano Salvatore, 337
 Giura (Francia), 242
 GMA, vedi Allied Military Government
 Gonzales Xavier, 38
 Gorizia, 23, 58, 220, 283
 Goya Francisco, 142
 Gran Bretagna, 5, 13, 23, 56, 27, 61, 125, 128, 211, 244, 27, 338, 343, 346, 350, 466
 Grand Canyon (USA), 72, 186
 Grand Coulee Dam (Washington, USA), 77
 Gran Lago Salato (USA), 291
 Gravina (Bari), 482
 Great Smoky Mountains National Park, 408
 Grecia, 10, 12, 37, 66, 53, 61, 65, 125, 261, 269, 459, 466, 484, 497
 El Greco (Domenikos Theotokopoulos), 142
 Greene Joseph N., 9 e n.
 Greerson John, 47 e n.
 Grispo Renato, IX, 54
 Gromyko Andrej, 338
 Gronchi Giovanni, 69, 63, 272, 324, 337, 401
 Gros Morton Company, 410
 Grosseto, 310, 374
 – Duomo, 198
 – Foro Boario, 198
 – Mura Medicee, 198

- Guardia di Finanza, 227
 Guarico, diga di (Venezuela), 271
 Guatemala, 52
 Guerra di Corea, 30, 19
 Gui Luigi, 115
 Haakon VII, re di Norvegia, 250
 Haarlem, 433
 Halifax Edward Frederick, 338
 Hamilton (Ontario, Canada), 185
 Hamilton Andrew, 49, 188
 Händel Georg Friedrich, 351
 Haraldson Wesley C., 21 n.
 Harding John, 9 n.
 Harlem Globe Trotters, 371
 Harper John L., 78 n.
 Harriman Averell, 80 n.
 Harrisonburg (Pennsylvania, USA), 96
 Heerlen (Paesi Bassi), 416
 Heifetz Jascha, 92, 174, 351
 Helsinki, 87
 Hemsing Albert, XI-XII e n., 26 n., 81 n.
 Hengelo (Paesi Bassi), 416
 Henry Maurice, 414
 Hepburn Audrey, 166, 232
 Hill Joseph Lister, 90
 Hoffman Paul, 80 n.
 Hofmann Hans, 38
 Hogan Michael J., 15 n.
 Hollywood (California, USA), 35, 49
 Holstein (Germania), 491
 Holt Robert T., 65 n., 72 n., 75 n.
 Hoover Edgard J., 5, 117
 Howard Cecil, 384
 Hudson, fiume, 16, 99, 363, 364
 Humphrey R.G., 18 n.
 Huntington (West Virginia, USA), 503
 IAEA, vedi International Atomic Energy Agency
 Ida, monte, 497
 Idaho (USA), 28, 43, 231, 294,
 Idris I (Mohammad Idris al Sanousi), re della Libia, 279
 Iglesias, regione (Sardegna), 381
 IIA, vedi International Information Administration
 ILGWU, vedi Sindacati: International Ladies' Garment Workers' Union
 Illinois (USA), 3, 52, 219, 383
 Imperia, 145
 INA Casa, 60, 506
 INAIL, vedi Istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro
 INAM, vedi Istituto nazionale assistenza malattie
 Incas, 153
 India, 27, 250, 256, 261, 269, 279, 309
 Indiana (USA), 185
 Indonesia, 27, 279
 Industrie:
 – Adel Precision Product Corporation, 326
 – Alfa Romeo, 191, 272
 – Ansaldo, 122, 144, 157, 239, 465
 – Babson Brothers Co., 218
 – Bausch & Lomb Optical, 480
 – Bethlehem Steel Company, 152
 – Borsalino, 274
 – Chevrolet, 297
 – Chrysler, 191
 – Cirio, 258
 – Citroën, 272
 – Comet, 67
 – Dalmine, 169
 – Dow, 95

- Dreher, 120, 448
- Evinrude, 360
- FATME, 107
- Ferrari, 191
- FIAT, 87, 169, 170, 204, 257, 264, 268, 269, 272, 317, 400, 437, 495
 - stabilimento di Mirafiori, 501
- Ford, 272
- Franchi, 249
- General Electric, 415
- Gilera, 191
- IBEC Housing Corporation, 59
- Ilva, 171, 204, 448
- Italsider, 191, 263
- John A. Roebling's Sons Company, 152
- Lancia, 317, 501
- Lockheed, 332
- Montecatini, 169
- Motta, 501
- Necchi, 87
- Olivetti, 87, 191, 204, 263, 267
- Pavesi, 33
- Perugina, 23
- Piaggio, 191, 439
- La Pipe, 242
- Renault, 37, 466
- Rolls Royce, 272
- Singer, 91
- Squibb, 81, 107, 257, 375
- Stock, 448
- Studebaker, 185
- Triangle Waist Company, 91
- USEC, 56
- Volkswagen, 170, 272
- Industrial Home for the Blind (New York), 352
- Innsbruck (Austria), 65
- INPS, vedi Istituto nazionale della previdenza sociale
- International Atomic Energy Agency (IAEA), 27
- International House (New York), 58
- International Information Administration (IIA), 81
- International News Service, 73
- International Whaling Commission, 350
- Interpol (International Criminal Police Organization), 344
- Iowa (USA), 187, 214
- Iran, 170
- Iraq, 27, 267
- IRI, vedi Istituto per la ricostruzione industriale
- ISEF, vedi Istituto superiore di educazione fisica
- Iseo, lago, 261
- Islanda, 343
- Isnenghi Mario, 77
- Isola del Liri (Frosinone), 107
- Isonzo, fiume, 283
- Ispettorato provinciale dell'agricoltura (Viterbo), 422
- Istanbul (Turchia), 344
- Istituto d'arte «Augusto Passaglia» (Lucca), 165
- Istituto dell'Enciclopedia italiana, 41
- Istituto di maiscoltura (Italia), 192
- Istituto Gramsci Emilia-Romagna (Bologna), 35 n.
- Istituto Luce, vedi Istituto nazionale Luce
- Istituto nautico «Cristoforo Colombo» di Camogli, 465
- Istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro (INAIL), 82
- Istituto nazionale assistenza malattie (INAM), 82

- Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), 82, 494
- Istituto nazionale Luce, 28, 39, 68 n., 232
- Istituto Pasteur, 347
- Istituto per la ricostruzione industriale (IRI), 448
- Istituto professionale «Benvenuto Cellini» (Valenza, Alessandria), 473
- Istituto sperimentale di agronomia (Danimarca), 492
- Istituto superiore di educazione fisica (ISEF), 461
- Istria (Croazia), 16, 57, 51
- Italcementi, 448
- Italia, VII, IX, 5-6, 8, 12-14, 20, 22, 29, 31-33, 35-36, 45, 55-57, 61, 63-64, 66 e n., 69, 71-77 e n., 79 e n., 81-85, 1, 11, 15, 32, 33, 56, 60, 65, 87, 102, 115, 121, 125, 129, 144, 147, 149, 157, 166, 167, 168, 169, 170, 191, 192, 193, 204, 207, 211, 212, 213, 220, 224, 227, 230, 232, 240, 243, 248, 250, 252, 258, 265, 269, 274, 299, 316, 330, 333, 337, 372, 390, 394, 396, 405, 412, 426, 432, 434, 433, 459, 472, 473, 477, 483, 484, 485, 501
- Italia Meridionale, 66, 73, 32, 93, 112, 286, 388, 431, 466
- Italia '61 (Expò di Torino), 401
- Italia Società di navigazione, 382
- Italian Film Festival, 87
- Itri (Latina), 482
- Ivrea (Torino), 169
- Jacopo della Quercia (Jacopo di Pietro d'Agnolo di Guarnieri), 439
- Jefferson Thomas, 40
- Jesi (Ancona), 197
- Joyce Robert P., 7
- Jugoslavia, 5-6, 8, 12-13 e n., 15-17 e nn., 20, 55-56, 51, 283, 357
- Jutland (Danimarca), 491
- Juventus football Club, 166
- Kalimnos, isola (Grecia), 348
- Kaminsky David Daniel, vedi Kaye Danny
- Kansas (USA), 75
- Kaprun, diga di (Austria), 18
- Kariba, diga di (Zambia), 170
- Katz Milton, 22 n.
- Kaye Danny (Kaminsky David Daniel), 309
- Kentucky (USA), 3, 362
- Kimball Warren F., 11 n.
- Kingsport (Tennessee, USA), 408
- Kirk Alexander, 9 n.
- Kirkenes (Norvegia), 125
- Kominform, 76
- Konsum (lega delle cooperative svedese), 398
- Korbel Richard, 365
- Koussevitzky Serge Alexandrovic, 424
- Kunz Diane B., 11 n., 15 n.
- Kyndby (Danimarca), 344
- La Guardia Fiorello, 337
- L'Aja (Paesi Bassi), 9, 15, 61, 189, 221, 338, 344, 416, 438
- La Martella (Matera), 44
- Lanaro Silvio, 77 n.
- Lancashire (Gran Bretagna), 466
- La Pira Giorgio, 439
- Larderello (Pisa), 178, 439
- Laredo (Texas, USA), 113
- Larson Cedric, 70 n.
- La Spezia, 145, 260
- Latina, 107, 212

- Lattuada Alberto, 255
 Laura Ernesto G., 68 n.
 Lazio, 39, 11, 107, 320, 386
 Lecce, 240
 Leffler Melvyn P., 6 n.
 Lega delle cooperative (Svezia), 398
 Léger André, 438
 Legislazione:
 – d.l.c.p.s. 17 dicembre 1947, n. 1599 «Istituzione della scuola popolare contro l'analfabetismo», 386
 – d.l. 24 febbraio 1948, n. 114 «Provvidenze a favore della piccola proprietà contadina», 422
 – l. 28 febbraio 1949, n. 43 «Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori» (Piano Fanfani), 60, 157, 464
 Lenox (Massachusetts, USA), Tanglewood Music Center, 424
 Lentini (Siracusa), 11
 Leonardo da Vinci, 4, 210, 499
 Leoncavallo Ruggero, 92
 Leone Giovanni, 324
 Leopardi Giacomo, 197
 Lepaute Jean André, 219
 Letteratura:
 – *Le avventure di Tom Sawyer*, romanzo di Mark Twain, 64
 – *Pinocchio*, romanzo di Carlo Collodi, 64
 Levi Bruno, 71 n.
 Levi Carlo, 167
 Lexington (Kentucky, USA), 362
 Libano, 27
 Libia, 279
 Library of Congress (Washington), 40
 Licata (Agrigento), 486
 Liguria, 32, 145, 261, 465
 Lincoln Abraham, 3, 40, 384
 Lindberg Charles A., 260
 Lippi Filippo, 142, 229
 Liri-Garigliano, fiume, 107, 320
 Lisbona, 459
 Liszt Franz, 22
 Littoriali, 334
 Livorno, 374, 396, 420, 439
 Lloyd Triestino, società di assicurazioni, 446
 Locchi Vittorio, 283
 Locri (Reggio Calabria), 485
 Lodge Henry Cabot, 372
 Lofoten, isole (Norvegia), 345
 Lollobrigida Gina, 232
 Londra, 82, 15, 61, 131, 269, 338, 350, 372, 375, 403
 – Trafalgar Square, 338
 – Victoria Station, 244
 Lorenzago (Belluno), 69, 70, 71
 Lorenzetti Enrico, 191
 Loreto (Ancona), 197
 Los Alamos (New Mexico, USA), 28
 Los Angeles (California, USA), 136, 185, 332, 403, 478
 Louis William Roger, 12 n.
 Lucania, vedi Basilicata
 Luce Clara Boothe, 324, 337
 Lucca, 439
 – Istituto d'arte «Augusto Passaglia», 165
 Lugano, lago, 127
 Lugano, Stazione centrale, 484
 Lussemburgo, 221
 MacCann Richard Dyer, 64 n.
 Macerata, 197
 Macomer (Nuoro), 380
 Madison (Indiana, USA), 490

- Madrid (Spagna), 87
 Maggiore, lago, 273
 Magnani Anna, 87, 167, 191, 232,
 Mago Zurli (Cino Tortorella), 149
 Magris, 146
 Maier Charles, 15 n.
 Maine (USA), 133, 313
 Maine Department of Marine Resources (USA), 313
 Malesia, 279
 Manet Edouard, 142
 Mangano Silvana, 87, 255
 Maniago (Udine), 357
 Manin Daniele, 401
 Manship Paul, 384
 Manziana (Roma), 386
 Manzoni Alessandro, 210
 Mao Tse-Tung, 15
 Marche, 197, 213, 268
 Marcinelle (Belgio), 170
 Maremma (Toscana), 198, 205, 319
 Marghera (Venezia), 378
 Marina militare italiana, 126, 155, 224
 Marina norvegese, 122
 Marines, vedi United States Marine Corps
 Marra, generale, 396
 Marshall George Catlett, 13 n., 337, 414
 Marshalltown (Iowa, USA), 214
 Marsiglia (Francia), 346
 Maryland (USA), 407
 Masaryk Jan, 459
 Mascherini Marcello, 146
 Mascone, professore, 240
 Massachusetts (USA), 48, 307, 369
 Matera, 44, 277, 482
 – Sassi, 93, 482, 485
 Maya, 153
 Mazzini Giuseppe, 401
 MEC, vedi Mercato comune europeo
 Medici Giacomo, 401
 Medio Oriente, 483
 Mediterraneo, mare, 485
 Meliés André, 146
 Melis Guido, 83 n.
 Mellon Institute of Industrial Research (Pittsburgh, Pennsylvania, USA), 369
 Memorandum d'intesa (Londra, 5 ottobre 1954), 56
 Memphis (Tennessee, USA), W.C. Handy Park, 408
 Mercato comune europeo (MEC), 170, 207
 Mesopotamia (Iraq), 267
 Messico, 113, 400, 499
 Messico, golfo del, 363
 Messina, 11, 301, 420
 Messina, stretto di, 11, 49
 Metanopoli (Milano), 129, 169, 240
 Metaponto (Matera), 42, 44, 485
 Metaponto, piana del (Basilicata), 428
 Mezzi di trasporto, vedi Aerei, Automobili e motocicli, Compagnie aeree, Ferrovie, Navi e sommergibili, Treni, Vie e autostrade
 Mezzogiorno, vedi Italia Meridionale
 Miami (Florida, USA), 295
 Miccichè Lino, 46 n.
 Michigan, lago, 360
 Middle West, 75, 214
 Mignemi Adolfo, 83 n.
 Migone Gian Giacomo, 71 n.
 Milano, 60, 74-75, 81, 149, 167, 169, 191, 210, 211, 212, 227, 265, 247, 275, 401, 403, 412, 464
 – Accademia di belle arti di Brera, 210
 – Arco della pace, 210

- Castello Sforzesco, 210, 230, 472, 501
- Duomo, 230, 472
- Fiera campionaria, 247
- Galleria Vittorio Emanuele, 210
- Grattacielo Pirelli, 169, 170, 210, 240
- Istituto di biologia, 210
- Istituto di fisica, 210
- Piazza del Duomo, 127, 337
- Piccolo Teatro, 210
- Pinacoteca di Brera, 210
- Politecnico, 210, 265
- Stazione centrale, 419
- Teatro alla Scala, 210
- Torre Velasca, 501
- Military Police, 157
- Ministeri:
 - Aeronautica, 68
 - Affari esteri, 72
 - Beni culturali e ambientali, 53
 - Ufficio centrale per i beni archivistici, 53, 56, n., 59 n.
 - Cultura popolare, XI, 82, 84
 - Finanze, 434
 - Interno, 59 e n.
 - Lavori pubblici, 426
 - Lavoro e previdenza sociale, 159, 464, 482
 - Pubblica istruzione, 31
 - Cineteca, 75 n., 253 e n.
 - Sanità pubblica (Thailandia), 458
 - Trasporti, 84
- Minturno (Latina), 320, 482
 - Cattedrale di S. Pietro, 320
- Mississippi, fiume, 3, 408
- Missolungi (Grecia), 497
- MIT, vedi Università: Massachusetts Institute of Technology
- Mitri Tiberio, 394
- Mock James Robert, 70 n.
- Modena, 396
 - Accademia militare, 56
- Mohler John R., 468
- Molière (pseudonimo di Jean-Baptiste Poquelin), 251
- Molveno. lago, 413
- Momigliano Attilio, 71 n.
- Monaco di Baviera (Germania), 65, 300
- Monet Claude, 142
- Monfalcone (Gorizia), 121, 172, 239
- Monferrato, regione (Piemonte), 473
- Monnet Jean, 221
- Monreale (Palermo), 486
 - Duomo, 486
- Montalbano (Matera), 42
- Montana (USA), 13
- Montani C., 56 n.
- Monte San Biagio (Lazio), 11
- Monte San Michele (Friuli Venezia Giulia), 283
- Montecassino, abbazia (Frosinone), 107, 269, 337
- Montecatini (Pistoia), 62, 310, 476
- Montefiascone (Viterbo), 422
- Montelepre (Palermo), 227, 337
- Montevideo (Uruguay), 87
- Montgomery Bernard Law, 15, 323, 459
- Montona (Croazia), 51
- Montreal (Canada), 87
- Monza (Milano), 166
- Moravia Alberto (Alberto Pincherle), 167
- Morton William T. G., 375
- Mosca, 15, 231, 372
 - Cremlino, 207
 - Piazza Rossa, 207
- Moses (pittrice naif), 36

- Mostre, fiere ed esposizioni:
 - Fiera campionaria di Milano, 204, 247
 - Fiera del Levante (Bari), 259
 - Fiera di Trieste, 452, 453
 - Mostra del cinema di Venezia, 166, 232, 255
 - Mostra internazionale del fiore (Trieste), 132, 494
 - Mostra «L'atomo per la pace» (Ginevra, 1955), 29
 - Mostra «The Family of Man» (New York, nov. 1956), 266
 - Mostra «Trieste 1954-64: Un decennio di lavoro», 495
 - Rassegna internazionale elettronica XXI (Roma), 256
 - Salone della tecnica di Torino, 267
- Motocicli, vedi Automobili e motocicli
- MSA, vedi Mutual Security Agency
- Muccone, lago (Calabria), 428
- Mudge Thomas, 219
- Mugello, regione (Toscana), 302
- Muggia (Trieste), 56, 58, 452, 494
- Murano (Venezia), 193, 501
- Murat Gioacchino, 401
- Murge, altopiano, 159, 428
- Murrow Edward R., 72 n.
- Muscio Giuliana, 76 n.
- Musei:
 - Galleria degli Uffizi (Firenze), 143
 - Metropolitan Museum (New York), 25
 - Museo delle Terme (Roma), 143
 - Museo dell'ombrello (Gignese, Novara), 273
 - Museum of Modern Art (New York), 266
 - Museum of Science and Industry (Chicago), 219
- National Gallery of Art (Washington), 142
- Pinacoteca di Brera (Milano), 210
- Smithsonian Institution, 142
- Musica, vedi anche Strumenti musicali, 365, 392, 424
 - *Appassionata*, di Ludwig van Beethoven, 21
 - *Aria Begrüssung*, di Georg Friedrich Händel, 351
 - *Ave Maria*, di Franz Schubert, 504
 - *Capriccio*, di Niccolò Paganini, 504
 - *Capriccio n. 24*, di Niccolò Paganini, 351
 - *Mattinata*, di Ruggero Leoncavallo, 92
 - *Parafrasi su temi d'opera*, di Franz Liszt, 22
 - *Polacca*, di Fryderyk Chopin, 92
 - *Polacca in La maggiore*, di Fryderyk Chopin, 351
 - *Polonaise* di Ludwig van Beethoven, 504
 - *Scherzo*, di Fryderyk Chopin, 92
 - *Siciliana*, di Johann Sebastian Bach, 22
 - *Sonatina*, di Federico Moreno Torroba, 351
 - *Turandot*, di Giacomo Puccini, 251
 - *Valzer in Re bemolle maggiore*, di Fryderyk Chopin, 22
- Mussolini Benito, VII
- Mutual Security Agency (MSA), XI-XII e n., 22, 65 n., 66 e n., 77, 80-81 e nn.
- Myanmar, vedi Birmania
- Nadar (Felix Tournachon), 136
- Nagy Imre, 225

- Napoli, 74-75 e n., 81, 65, 81, 93, 121, 166, 171, 240, 242, 263, 400, 401, 429, 472, 501
- Biblioteca nazionale «Vittorio Emanuele III», 74 n.
 - Maschio Angioino, 121, 420, 485
 - Monastero di S. Chiara, 420
 - Palazzo delle poste, 230
 - Posillipo, 238
 - Reggia di Capodimonte, 93, 420
 - Villa Pignatelli, 420
- Napoli, golfo di, 420
- Nardis, cascate (Trentino), 413
- Nashville (Tennessee, USA):
- Palazzo delle rimembranze, 408
 - Parthenon, 408
- National Archives (USA), XI-XII, 33, 65 n., 69 n.
- National Broadcasting Company (NBC), 84, 119
- National Labor Relations Board (USA), 409
- National Tuberculosis Association (USA), 355
- NATO, vedi North Atlantic Treaty Organization
- Natta Giulio, 170
- Navi e sommergibili:
- *Achille Lauro*, 465
 - *Aldebaran*, 126, 224
 - *Altair*, 126, 155, 224
 - *Amerigo Vespucci*, nave-scuola, 87
 - *Andrea Doria*, 126, 239
 - *Andromeda*, 224
 - *Augustus*, 145
 - *Ausonia*, 121
 - *Bianca Costa*, 465
 - *Carabiniere*, 224
 - *Constitution*, 122
 - *Conte Biancamano*, 121, 250, 382
 - *Conte Grande*, 121
 - *Europa*, 446
 - *Garibaldi*, 224, 396
 - *Giulio Cesare*, 145
 - *Henry Ford Peace Ship*, 71 n.
 - *Jalea*, sommergibile, 172
 - *Leonardo da Vinci*, 144
 - *Liberty*, 231
 - *Mad of Orleans*, 343
 - *Mayflower*, 134
 - *Michelangelo*, 144
 - *Missouri*, corazzata, 19
 - *Queen Elizabeth*, 298
 - *S. Rosalia*, peschereccio, 54
 - *Saturnia*, 121, 493
 - *Sicilia*, 239
 - *Tazzoli*, sommergibile, 126
 - *Vulcania*, 493
- NBC, vedi National Broadcasting Company
- Nebraska (USA), 75
- Nenni Pietro, 337
- Nero, mare, 347
- Nervi Pier Luigi, 240, 401
- Nettuno (Roma), 107
- Nevada (USA), 75
- New Deal, 91
- New Delhi (India), 256
- New England (USA), 106, 108, 307, 339
- New Jersey (USA), 99, 276, 353, 359, 460
- New Mexico (USA), 48, 28, 209
- New York (New York, USA), 25, 27, 36, 64, 73, 76, 83, 84, 87, 90, 99, 148, 177, 201, 207, 226, 234, 235, 260, 261, 273, 274, 275, 289, 290, 291, 292, 293, 295, 298, 307, 311, 323, 324, 337, 355, 361, 363, 364, 366, 371, 444, 457, 493, 499

- Broadway, 324, 383
 - Carnegie Hall, 365
 - Cattedrale di S. Patrizio, 307, 324
 - Central Park, 116, 304, 430
 - Hotel Waldorf Astoria, 15
 - Industrial Home for the Blind, 352
 - International House, 58
 - Lincoln tunnel, 99
 - Long Beach, 406
 - Long Island, 410
 - Madison Square Garden, 296
 - Manhattan, 16, 311, 438
 - Musei:
 - Metropolitan, 25
 - of Modern Art, 266
 - Palazzo delle Nazioni Unite, 16, 27, 372
 - Park Avenue Building, 409
 - Ponti:
 - di Brooklyn, 295
 - George Washington, 99
 - Presbyterian Hospital, 226
 - Quartieri:
 - Bronx, 297
 - Glen Oaks, 410
 - Little Italy, 297
 - Rockefeller Center, 84
 - Statua della Libertà, 15, 131, 296
 - Tomba del generale Grant, 58
- New York, baia di, 363
- Newport (USA), 303
- Newton Isaac, 219
- Ngo Dinh Diem, 279
- Nievole, val di, 476
- Niger, fiume, 228
- Nigeria, 170, 279
- Nilo, fiume, 170
- Ninchi Ave (Marina Ninchi Veronelli), 232
- Ninkovich Frank, 6 n., 17 n.
- Nitze Paul Henry, 13 n.
- Nixon Richard M., 117, 324, 392
- Noce, valle, 56
- Nord, mare del, 314, 345, 349
- Norfolk (Virginia, USA), 59, 324
- Normandia (Francia), 61, 342
- Norstad Lauris, 6 n.
- North Atlantic Treaty Organization (NATO), 66, 80 n., 15, 65, 269, 324, 337, 396, 459
- North Dakota (USA), 75
- Norvegia, 27, 56, 125, 250, 345, 350, 466, 497
- Nu U, 279
- Nyack (New York, USA), 359
- Oak Ridge (Tennessee, USA), 27, 258, 408
- OAPGD, vedi Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati
- OECE, vedi Organizzazione europea per la cooperazione economica
- Office of War Information (OWI), 69-72 e nn., 81 n.
- OFP, vedi Opera figli del popolo
- Ohio (USA), 80, 294
- Ohio, fiume (USA), 503
- Olanda vedi Paesi Bassi
- Olbia (Sassari), 380
- Olimpiade XVII (Roma, 1960), 69, 169, 373, 485
- Olivetti Adriano, 169
- OMS, vedi Organizzazione mondiale della Sanità
- Oneta (Bergamo), 475
- ONOG, vedi Opera nazionale orfani di guerra
- Ontario (Canada), 185

- Ontario, lago, 360
 ONU, vedi Organizzazione delle nazioni unite
 Opera figli del popolo (OFP), 70, 71
 Opera nazionale orfani di guerra (ONOG), 69, 70, 71
 Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati (OAPGD), 69, 70, 71
 Opera per la valorizzazione della Sila, 44, 123
 Orbetello (Grosseto), 198
 Oregon (USA), 231
 Organizzazione delle nazioni unite (ONU), 13 n., 48, 79, 15, 16, 27, 29, 177, 231, 250, 273, 279, 337, 338, 372, 438, 458, 459, 478
 – Consiglio di Sicurezza, 12, 55, 225
 Organizzazione europea per la cooperazione economica (OECE), 13, 125, 233
 Organizzazione mondiale della sanità (OMS), 346, 438, 458, 497
 Organizzazione rappresentanza universitari Bologna (ORUB), 317
 Oristano, 381
 Orlando (Florida, USA), 288
 Orlando Vittorio Emanuele, 337
 ORUB, vedi Organizzazione rappresentanza universitari Bologna
 Orvieto (Terni), 220
 Osera (Croazia), 51
 Oslavia (Gorizia), Sacario militare, 283
 Ottawa (Canada), 87, 324
 Ovaro (Udine), 70, 71
 OWI, vedi Office of War Information
- Pacciardi Randolpho, 224, 227
 Pacifico, oceano, 231, 377
 Padana, pianura, 30, 129, 204, 488
 Padova, 81, 157
- Cappella degli Scrovegni, 302
 Paesi Bassi, 66, 69, 15, 27, 61, 125, 170, 189, 221, 233, 254, 314, 338, 344, 347, 348, 349, 350, 372, 416, 419, 433, 438, 484
 Paestum (Salerno), 171, 432, 485
 Paganini Niccolò, 351, 504
 Pakistan, 27, 279
 Paladini Riccardo, 149
 Palermo, 74-75, 81, 11, 169, 251, 254, 301, 310, 486
 – Cattedrale, 486
 – Palazzo dei Normanni, 487
 Palestina, 12
 Pallante Antonio, 227
 Palo Alto (California, USA), 360
 Paludi pontine, 431
 Panini Giovanni Paolo, 142
 Parigi (Francia), XI, 5, 22 n., 30-31, 33, 80-82 e n., 87, 125, 233, 260, 279, 330, 337, 344, 372, 459
 – Arco di Trionfo, 15, 131, 323
 – Gare de Lyon, 345, 419
 – Gare du Midi, 419
 – Mercato di Les Halles, 345
 – Notre Dame, 15
 – Palazzo del Lussemburgo, 337
 – Torre Eiffel, 15, 170
 Parlamento del Regno di Sardegna, 434
 Parlamento della Repubblica italiana, VII
 Parlamento europeo, 207, 323
 Parri Ferruccio, VII
 Partito comunista del Territorio libero di Trieste, 6-7, 17
 Partito comunista della Regione Giulia, 3-4
 Partito comunista italiano, 75-76 e n.
 Partito comunista sovietico, 78
 Partito socialista italiano, 75 n.

- Pascal, legge di, 326
 Pascarella Cesare, 50, 229
 Pasteur Louis, 347, 468
 Pastore Giulio, 166
 Pastur Paul, 170
 Paternò (Catania), 11
 Patto Atlantico (1949), 65, 224, 337, 388, 459
 Patto di Bruxelles (1948), 459
 Paularo (Udine), 69, 70, 71
 Peck Gregory, 166, 232, 243, 255
 Peerce Jan, 92
 Pella Giuseppe, 87, 221, 400, 401
 Pellegrino, monte, 11, 301, 486
 Penisola Sorrentina (Campania), 11
 Penn William, 462
 Pennsylvania (USA), 28, 278, 315, 435
 Pennsylvania Company, compagnia ferroviaria (USA), 444
 Pergolesi Giovanni Battista, 197
 Perry Frederick John, 427
 Periodici:
 – «Daily Press Review», 58
 – «Documents de la vie italienne», 82
 – «Herald Tribune», 188
 – «Hoy en Italia», 82
 – «Italian Affairs», 82
 – «Libri e Riviste», 82
 – «Il Mese», 71 n.
 – «Modern Industry», 79 n.
 – «New York Times», 71 n.
 – «Notiziario USIS», 74
 – «Notizie sovietiche», 75 n.
 – «Nuovo mondo», 73
 – «Produttività», 79 n.
 – «Rassegna degli Archivi di Stato», 55
 – «Rassegna della stampa sovietica», 75 n.
- «La Tribuna dei lavoratori», 58
 – «Victory», 71 n.
 Perù, 52, 257
 Perugia, 256
 – Fontana Maggiore, 417
 – Università per stranieri, 417
 Pesariis (Udine), 70, 71
 Pesaro, 197
 – Casa natale di Rossini, 197
 Pescia (Pistoia), 476
 Petersen William E., 218
 Philadelphia (Pennsylvania, USA), 38, 49, 88, 296, 462
 – Independence Hall, 435
 Phillips J. B., 30 n.
 Piandirocca (Grosseto), 205
 «Piano Fanfani» (legge 28 febbraio 1949, n. 43), 60, 157, 464
 Piano Marshall, vedi European Recovery Program
 Picamus Belli Daniela, 60 n.
 Piccardo Aldo, 156
 Piccardo Marcello, 156
 Piemonte, 317, 473
 Pierabeck (Udine), 71
 Pineta del Tombolo (Grosseto), 157
 Piombino (Livorno), 374
 Piran (Slovenia), 51
 Pirenei, monti, 6
 Pireo (Atene), 53, 466
 Pisa, 337, 374
 – Battistero, 374
 – Piazza dei miracoli, 439
 – Torre pendente, 240, 374, 439, 501
 Pisino (Croazia), 51
 Pistoia, 476*
 Pittsburgh (Pennsylvania, USA), 369
 – Mellon Institute of Industrial Research, 369

- Pizarroso Quintero Alejandro, 71 n.
 Pizzi Nilla (Adonilla Negrini Pizzi), 230
 Plymouth (Massachusetts, USA), 88, 339
 Po, fiume, 32, 33, 125, 333, 473, 488
 Pola (Croazia), 51
 Poland Chinas (razza suina), 86
 Polesine, regione (Veneto), 166, 337
 Poletti Charles, 157
 Policoro (Matera), 44
 Polizia:
 – Corpo agenti di Pubblica sicurezza, 63
 – Interpol (International Criminal Police Organization), 344
 – Military Police, 157
 – Police Athletic League (New York), 76
 – Polizia stradale di Los Angeles, 403
 – Polizia di Stato (Italia), 227
 Polo Nord, 231
 Polo Sud, 263
 Pompei (Napoli), 93, 171, 255, 429, 485
 Pontassieve (Firenze), 439
 Pontedera (Pisa), 439
 Poquelin Jean-Baptiste (Molière), 251
 Portella della Ginestra (Palermo), 76
 Porto Ercole (Grosseto), 198
 Porto Garibaldi (Ferrara), 268
 Porto Marghera (Venezia), 244, 421
 Porto Santo Stefano (Grosseto), 198
 Portofino (Genova), 145
 Portoscuso (Cagliari), 381
 Poste e telegrafi (Italia), 230
 Potenza, 277, 485
 Potsdam (Germania), 432
 Pozzuoli (Napoli), 169
 Prato, 439
 Premio di pittura Romolo Caldari, 400
 Premio Nobel, 478
 Presidenza del Consiglio dei ministri, VII, XI, 67 e n., 83-85 e nn.
 – Centro di documentazione, XI, 82-84 e nn.
 – Dipartimento per l'informazione e l'editoria, 42, 67 n.
 Prima guerra mondiale, 91
 Primrose William, 504
 Prussia, 491
 PT, vedi Poste e telegrafi
 Puccini Giacomo, 251, 374
 Puglia, 57, 42, 44, 258, 286, 335, 428, 464, 482
 Pugliese Sergio, 248
 Purificato Domenico, 400

 Quaglietti Lorenzo, 67 n.

 Radio Trieste, 57-58
 Raffaelli Ferdinando, 68
 Ragazzi, funzionari dell'Ufficio di igiene del Comune di Milano, 403
 Ragusa, 486, 487
 RAI, Radiotelevisione italiana, 58, 149, 189, 230, 248,
 – Sede di Cagliari, 380
 Rainero Roman H., 68 n.
 Rákosi Mátyás, 225
 Randolph Philip A., 457
 Rascel Renato (Renato Ranucci), 87, 166, 394
 Rationalisierungs Kuratorium der Deutschen Wirtschaft, 65
 Ravenna, 169
 Recanati (Macerata), 197
 Refugee Control Office, 479
 Reggio Calabria, 11, 49, 420
 Reggio Emilia, 401

- Regioni, enti pubblici:
 – Friuli-Venezia Giulia, 59
 – Cineteca, 53
 – Lazio, Centro audiovisivo, 42
 – Sicilia, 487
 – Alta Corte di giustizia, 487
 – Assemblea regionale, 486, 487
 – Assessorato all'agricoltura, 487
 – Commissione finanze, 487
 Recklinghausen (Ruhr, Germania), 251
 Rembrandt Harmenszoon Van Rijn, 142
 Rendena, valle, 413
 Rendina, torrente (Basilicata), 428
 Reno, fiume, 300
 Reno, valle del, 56
 Reno Teddy (Ferruccio Merk-Ricordi), 166
 Renoir Pierre August, 142
 Repubblica democratica tedesca, vedi anche Germania, 211
 Repubblica federale di Germania, vedi anche Germania, 67, 125, 140, 300, 459
 Republican Party (USA), 117
 Reuter Ernst, 344
 Reuther Walter P., 457
 Reynaud Paul, 221
 Reynolds David, 11 n.
 Rhee Syngman, 279, 411
 Ricci Aldo G., VII n.
 Ridgway Matthew Bunker, 459
 Rigolato (Udine), 71
 Rimini, 401
 Rio de Janeiro (Brasile), 27, 358
 Rio delle Amazzoni, fiume, 278
 Rio Grande, fiume, 113
 Risi Dino, 40
 Riva, cantieri, 261
 Riviera dei Fiori (Liguria), 472
 Riviera Ligure, 145, 191
 Rivoluzione americana, 363
 Rivoluzione francese, 441
 Rivoluzione russa, 91
 Rizzo Stefano, 71 n., 73 n.
 Rizzuto, capo (Calabria), 428
 Robertson, colonnello, Deputy Civil Affairs Officer per la zona A, 7 n.
 Rocciose, montagne, 307
 Rockefeller Nelson A., 59
 Rockland Foundation (USA), 359
 Rodano, fiume, 125
 Rodano, valle del, 56, 349
 Rogers Ginger (Virginia Katherine McMath), 166
 Roma, 17, 26 n., 29, 33, 34 n., 60, 69, 72, 74-75, 81-82, 12, 27, 47, 60, 61, 149, 170, 191, 213, 241, 253, 426, 459, 472, 477, 482, 485
 – Acqua Acetosa, 373
 – Altare della Patria, 330
 – Archivio centrale dello Stato, VII-IX, 40-42 e n., 46, 54-55, 60, 63 e n.
 – Biblioteca di storia moderna e contemporanea, VII n., 41 n., 79 n.
 – Campidoglio, 127, 143, 232, 485
 – Cappella Sistina, 143
 – Casa del fanciullo, 227
 – Castel S. Angelo, 39, 342, 373, 401, 417
 – Chiese:
 – S. Agnese, 127
 – S. Andrea delle Fratte, 127
 – S. Giovanni in Laterano, 241, 481
 – S. Maria del Popolo, 481
 – S. Pietro, 15, 68, 143, 169, 373, 417, 484
 – S. Sabina, 481

- Trinità dei Monti, 167, 373
- Cinecittà, 107, 191, 232, 243, 257
- Colonna Traiana, 269, 373
- Colosseo, 232, 302, 373, 501, 506
- Fontane:
 - dei Fiumi, 127
 - di Trevi, 417
 - del Tritone, 127
- Foro Italico, 337, 373, 461, 464
- Foro Romano, 232, 373
- Foro Traiano, 269
- Gianicolo, 241, 257, 401
- Museo delle Terme, 143
- Palazzi:
 - Barberini, 127
 - dei Congressi (EUR), 256
 - Farnesina, 501
 - Madama, 401
 - Montecitorio, 337
 - del Quirinale, 127, 323, 337
 - Spada, 127
 - dello Sport, 169, 240, 373
- Piazze:
 - Campo de' Fiori, 252
 - Esedra, 143
 - Navona, 127
 - del Popolo, 50, 337
 - di Spagna, 127, 157
 - S. Pietro, 169, 497, 501
- Pincio, 50, 241
- Ponte S. Angelo, 39
- Porta S. Sebastiano, 482
- Quartieri:
 - Borgata Casalotti, 464
 - Cecchignola, 396
 - Eur, 240, 373
 - Monte Mario, 506
- Parioli, 506
- Trastevere, 400
- Stadi:
 - Flaminio, 169, 241, 373
 - dei Marmi, 63, 252, 461, 464
 - del Nuoto, 373
 - Olimpico, 169, 373, 464, 501
- Statua della Minerva, 417
- Stazione Termini, 81, 107, 168, 330, 373, 484
- Terme di Caracalla, 506
- Ufficio di collocamento, 46
- Università degli studi «La Sapienza», 417
- Velodromo, 373
- Vie:
 - Appia, 253
 - Boccea, 464
 - Margutta, 417
 - del Tritone, 212
 - Veneto, 241, 373
- Ville:
 - Borghese, 241
 - Giulia, 143
 - Pamphili, 401
 - del Vascello, 401
- Villaggio Olimpico, 373
- Romita Giuseppe, 253
- Roosevelt Anna Eleanor, 457
- Roosevelt Franklin Delano, 70, 91, 383, 404, 474
- Roosevelt Theodore, 40, 134, 384
- Rosignano (Livorno), 439
- Ross, baia di, 263
- Rossellini Roberto, 232
- Rossini Gioacchino, 197
- Rotterdam (Paesi Bassi), 61, 419, 484
 - Monumento al marinaio, 170
- Rovigno (Croazia), 51

- Roxas Manuel, 279
- Rubens Peter Paul, 142
- Rubinstein Arthur, 92, 351
- Ruffini Filiberto, 122
- Ruhr (Germania), 211, 251, 343
- Sabaudia (Latina), 485
- Sahara, deserto, 87
- Sainati A., 68 n.
- Saint Chamarand (Francia), Castello, 170
- Saint-Claude (Francia), 242
- Saint-Jean-de-Luz (Francia), 347
- Saint Malot (Francia), 61
- Salato, lago, 291
- Salerno, 238, 239, 337, 429
 - Cinefestival, 62
- Salisburgo (Austria), 18, 243
- Samelius William H., 219
- San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), 197
- San Bernardo, colle del, 32
- San Donato (Milano), 169
- San Francisco (California, USA), 75, 287, 338, 377
 - Chinatown, 75, 377
 - Golden Gate, 75, 152, 287, 480
 - Municipio, 324
 - Seal Rock, 75, 377
 - Telegraph Hill, 377
 - Union Square, 377
 - University of California, 324
- San Fruttuoso (Genova), 465
- San Gimignano (Siena), 240, 439, 501
- San Giuliano, diga di (Basilicata), 428
- San Martino (Brescia), 401
- San Paolo del Brasile, 27
- Sanremo (Imperia), Casino, 145
- Sansovino Andrea (Jacopo Tatti), 378
- Sant'Antioco (Cagliari), 421
- Santa Clara (USA), 290
- Santa Massenza (Trento), 413
- Santin Antonio, 495
- Santo Stefano (Udine), 69, 70, 71
- Santo Stefano di Cadore (Belluno), 70, 71
- Santovito, architetta, 240
- Sanzio Raffaello, 142, 197
- Sappada (Belluno), 70, 71
- Sarapee (Thailandia), 458
- Sardegna, 169, 193, 379, 380, 381, 420, 421
- Sarnico (Bergamo), 261
 - Cantieri Riva, 261
- Sartre Jean Paul, 71 n.
- Sassari, 380
 - Istituto d'arte, 380
- Savoia di Lucania (Potenza), 343
- Savona, 145
- Scandinavia, 233, 398
- Scardaccione Francesca Romana, VII-VIII nn.
- Scarpitta Salvatore, 400
- Scelba Mario, 337
- Schelda, fiume, 484
- Schiavotto Gastone, 146
- Schio (Vicenza), 204
- Schiphol, aeroporto (Amsterdam), 344
- Schleswig (Germania), 491
- Schubert Franz, 504
- Schuler Tom, 48, 435
- Schuman Robert, 207, 221, 337
- Scoperta dell'America, 441
- Scoutismo, 20, 137, 173
- Scozia, 50, 56, 211, 274
- Scuola truppe corazzate (Esercito italiano), 1.
- Scultura:
 - *Bacco*, di Michelangelo, 143
 - *David*, di Donatello, 142

- *David*, di Gian Lorenzo Bernini, 199
- *David*, di Michelangelo, 39, 143
- *Mercurio*, del Giambologna, 142
- *Mosè*, di Michelangelo, 143, 199
- *Paolina Borghese*, di Antonio Canova, 199
- *Perseo*, di Benvenuto Cellini, 39
- *Pietà*, di Michelangelo, 143
- *Ratto di Proserpina*, di Gian Lorenzo Bernini, 199
- Sdruscia Achille, 400
- Seattle (Washington, USA), 231
- Segna Elisabetta, VIII, X n., 41 n.
- Segni Antonio, 63, 324, 337
- Segovia Andrés, 92, 351
- Segrè Emilio, 324
- Sele, fiume, 42
- Sele, valle del, 485
- Selinunte (Trapani), 169
- Sempione, passo, 484
- Senigallia (Ancona), 197
 - Castello, 197
- Seriana, valle, 475
- Serio Mario, IX, 55
- Serra Ruggero, 8 n.
- Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare (Italia), 262
- Servizio per l'industria del bestiame (USA), 468
- Servizio protezione agricoltura (USA), 306
- Sessa Aurunca (Caserta), 93, 429
- Sestriere (Torino), 169
- Settebagni (Roma), 157
- Settignano (Firenze), 143
- Sforza Carlo, 32, 224, 337
- SHAPE, vedi Supreme Headquarters Allied Powers in Europe
- Shea F. R., 30 n.
- Sheffield (Gran Bretagna), 350
- Sherman Forrest Percival, 400
- Short Kenneth R. M., 69 n.
- Sibari (Cosenza), 485
- Sicilia, 4, 34, 51, 73, 11, 169, 193, 211, 227, 301, 312, 337, 342, 390, 486, 487
- Sicilia, canale di, 155
- Siena, 233
 - Basilica dell'Osservanza, 439
 - Duomo, 439
 - Torre del Mangia, 439
- Sierra Nevada (California, USA), 136
- Sila, altopiano, 44, 49, 93, 123, 167, 233, 428
- Simon Herbert A., 80 n.
- Sindacati:
 - American Federation of Labor (AFL), 91, 457
 - Camera del lavoro (Trieste), 16, 18
 - Centro studi CISL (Confederazione italiana sindacati lavoratori) di Firenze, 272
 - Confederazione internazionale sindacati liberi (CISL), 457
 - Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL), 246, 337
 - Congress of Industrial Organization (CIO), 18, 234, 457
 - International Association of Machinists, 332, 402, 440
 - International Ladies' Garment Workers' Union (ILGWU), 91
 - Sindacati unici (Trieste), 16
 - Textile Workers Union of America, 234
- Sirtori Giuseppe, 401
- Sistiana (Trieste), 121
- Slovenia, 57

- Smithsonian Institution, 142
- Snake River, fiume (USA), 294
- SNAM, vedi Società nazionale metanodotti
- SNCF, vedi Société Nationale des Chemins de Fer
- Snow Carmel, 119
- Società nazionale metanodotti (SNAM), 170, 488
- Società umanitaria - Fondazione P. M. Loria, 464
- Société Nationale des Chemins de Fer (SNCF, Francia), 419
- Solferino (Brescia), 401
- Somalia, 279
- Sommergibili, vedi Navi e sommergibili
- Sorensen Thomas C., 69 n.
- South Bend (Indiana, USA), 185
- South Dakota (USA), 75
- Spaak Paul-Henri, 125
- Spagnoli Giovanni, 495
- Spagnolo Carlo, 15 n.
- Sparkman John J., 117
- Spellman Francis Joseph, 324
- Spinetti Gastone Silvano, 84 e n.
- Spini Giorgio, 71 n.
- Sponza Lucio, 25 n.
- Springfield (Massachusetts, USA), 3
- Squibb Edward R., 375
- Stalin (Iosif Vissarionovič Džugašvili), 17, 15
- Stampa, vedi Periodici
- Stati Uniti d'America, IX, 5, 13, 18, 23, 30, 33-37, 39, 43-45, 47-49, 56, 60, 63-65, 67, 69-74, 76-78, 81, 84, 3, 8, 10, 15, 16, 20, 23, 24, 27, 28, 34, 35, 38, 40, 41, 48, 52, 72, 73, 74, 77, 83, 84, 90, 91, 95, 108, 111, 113, 117, 118, 119, 124, 130, 134, 135, 136, 137, 148, 153, 160, 163, 161, 174, 175, 177, 186, 188, 200, 201, 202, 203, 208, 213, 214, 218, 224, 234, 235, 237, 249, 258, 259, 260, 261, 263, 267, 274, 276, 288, 289, 290, 292, 294, 295, 297, 298, 301, 305, 307, 316, 321, 323, 324, 329, 337, 338, 339, 341, 350, 353, 354, 359, 361, 362, 364, 365, 366, 370, 371, 374, 383, 385, 389, 395, 402, 404, 409, 412, 414, 418, 425, 435, 440, 451, 454, 457, 459, 479, 483, 490, 500
- Steele Richard W., 70 n.
- STEI (Società termoelettrica italiana), 488
- Steinbeck John Ernst, 71 n.
- Stevenson Adlai E., 117, 323
- Stimer David, 504
- Stoccolma, 61, 398
 - Palazzo dei Nobel, 398
 - Torre del Municipio, 398
- Stone Ellery Wheeler, 157
- Stopford Charles, 14 n.
- Stoppa Paolo, 232
- Strade, vedi Vie e autostrade
- Strasburgo (Francia), 125, 221
- von Stroheim, Eric, 166
- Strumenti musicali:
 - *Guarnieri*, violino, 174
 - *Stradivari*, violino, 174
- Subiaco (Roma), 107
- Sudan, 228, 279
- Sukarno, 279
- Sulcis (Sardegna), 421
- Sullivan William J., 7 e n., 12 e n.
- Sumatra, 121
- Sun Valley (Idaho, USA), 359
- Supercortemaggiore, benzina, 129
- Supreme Headquarters Allied Powers in Europe (SHAPE), 400

- Svezia, 38, 56, 61, 344, 398, 466, 484, 497
- Svizzera, 15, 27, 268, 484
- Swansea (Gran Bretagna), 466
- Tambroni Fernando, 63
- Taormina (Messina), 93, 485, 486
– Castello Saraceno, 486
- Taranto, 155, 224, 396, 485
– Mar Piccolo, 126, 260
- Tarchiani Alberto, 224
- Tarquinia (Viterbo), 107, 374
- Taruffi Piero, 87, 166
- Tatti Jacopo, vedi Sansovino
- Taviani Paolo Emilio, 87, 145, 400
- Taylor Davenport Maxwell, 411
- Taylor Wayne C. 13 n.
- Teatro:
– *L'avaro*, opera teatrale di Molière, 251
- TEE. vedi Treni: Trans Europe Express
- Telecittà di Roma, 169
- Telefoni Italia Medio-Orientale (TIMO), 230
- Tennessee, fiume, 408
- Tennessee (USA), 27, 408, 474
- Tennessee Valley Authority, 474
- Teodori Massimo, 71 n.
- Terracini Umberto, 337
- Territorio libero di Trieste, 5-7, 10-13, 15, 17, 43, 55-57, 59 e n.
- Terry Samuel, 219
- Tevere, fiume, 107, 373
- Texas (USA), 276, 323, 383
- Thailandia, 309, 458
- Theotokopoulos Domenikos, vedi El Greco
- Thomas, senatore, 90
- Thompson Charles Alexander Holmes, 69 n.
- Thompson Randall, 424
- Ticino, fiume, 488
- Tigri, fiume, 267
- TIMO, vedi Telefoni Italia Medio-Orientale
- Tirreno, mare, 320
- Tito (Josip Broz), 3, 17
- Tivoli (Roma), 107
- Togliatti Palmiro, 167, 337
- Tokyo, 338, 400, 459
- Tomajuoli Gino, 403
- Topolino, personaggio di Walt Disney, 33
- Torino, 74, 81, 257, 267, 268, 317, 401, 403, 501, 506
– Mirafiori, 169
- Torre Annunziata (Napoli), 263
- Torre del Greco (Napoli), 193
- Torre del Lago (Lucca), Casa di Puccini, 374
- Torroba Federico Moreno, 351
- Tortorella Cino, vedi Mago Zurli
- Tosatti Giovanna, VIII, X e n., XI, XII n., 55 n., 63 n., 69-70 nn.
- Toscana, 302, 439, 476
- Toscanini Arturo, 337
- Totò (Antonio De Curtis), 166
- Tournachon Felix, vedi Nadar
- Trampus Antonio, 60 n.,
- Tranfaglia Nicola, 27 n., 76 n.
- Trapani, 486
- Trattato di Osimo (10 novembre 1975), 56
- Trattato di pace (Parigi, 10 febbraio 1947), 55
- Treni, vedi anche Ferrovie:
– E426, 47
– E636, 47

- E646, 47
- *Mistral express*, 349
- *Settebello*, 47, 169
- *Trans Europe Express* (TEE), 469
- Treni dell'amicizia, 31, 77, 80
- Trentino, 250, 413
- Trieste, VIII, X-XI, 4-7, 9-23 e nn., 28-29, 41, 43 n., 53-61, 66 n., 68, 81, 85, 23, 89, 120, 125, 138, 151, 166, 194, 223, 271, 337, 445, 447, 448, 449, 489, 493, 494, 495
– Agenzia unica per la concessione di mutui agevolati, 18, 20
– Archivio di Stato, IX, XI, 53-55, 57 n., 59 n., 61
– Camera del lavoro, 16, 18
– Cantieri riuniti dell'Adriatico, 18, 448
– Cantieri San Marco, 223, 448
– Castello di S. Giusto, 132, 146, 453
– Chiesa di S. Giusto, 452
– Colle di S. Giusto, 445, 495
– Consolato degli Stati Uniti, 57, 60 e n.
– Faro della Vittoria, 452
– Fiera, 452, 453
– Miramare, 132, 452
– Molo Audace, 172
– Monumento ai Caduti, 452
– Piazza dell'Unità, 452
– Pontone Ursus, 446
– Prefettura, 59 n.
– Sindacati unici, 16
– Teatro Romano, 452
– Teatro Verdi, 452
- Trieste Allied Force, Combined Chiefs of Staff, 11-14 e nn.
- Truman Harry, vedi anche Dottrina Truman, 15, 117, 173, 177, 188, 224, 234, 304, 323, 337, 338
- Tualis (Comeglians, Udine), 71
- Tunisia, 279
- Tupini Umberto, 82 n., 197
- Turchia, 10, 12, 66, 65, 125, 347, 459
- Twain Mark (Samuel Lauphorne Clemens), 64
- UCLA, vedi Università: University of California at Los Angeles
- Ufficio di collocamento (Roma), 46
- Ufficio regionale del lavoro di Bari, 159
- Uijongbu (Corea del Sud), 411
- Umago (Croazia), 51
- UNESCO, vedi United Nations Educational Scientific and Cultural Organization
- Unger Leonard, 22 n.
- Ungheria, 66, 27, 225, 330, 372, 456
- UNICEF, vedi United Nations International Children's Emergency Fund
- Unione Sovietica, 5, 70, 77-78 e n., 207, 346, 459
- Unità d'Italia, 434
- United Nations Educational Scientific and Cultural Organization (UNESCO), 87, 400, 438
- United Nations International Children's Emergency Fund (UNICEF), 309
- United Nations Relief and Rehabilitation Administration (UNRRA), 8-9, 346
- United Press, agenzia di stampa, 73, 188, 479
- United States Air Force, 349

- United States Atomic Energy Commission, 28, 43
- United States Bureau of Animal Industry, 468
- United States Congress, *IX-X*, 30, 34, 72 e n., 76, 80, 3, 40, 324
– Senate, 72-73 nn., 78 n.
- United States Department of Agriculture, 69 n., 86, 111, 329
- United States Department of the Army, 20 n.
- United States Department of Commerce, 111
- United States Department of Defense, 15, 323
- United States Department of Justice, 5
- United States Department of State, *XII*, 7 n., 12-13 e nn., 15-16 nn., 20 n., 22 n., 69, 72, 81,
- United States Department of the Treasury, 111
- United States Fish and Wildlife Service, 278
- United States Information Agency (USIA), *XI*, 72, 75, 84
- United States Information Service (USIS), *VIII-IX*, *XI-XII*, 32-33, 41, 43-45, 57-60, 63-67 e n., 69, 72-78, 81-82 e n., 85, 266
- United States Marine Corps, 19
- United States Military Academy at West Point, 363
- United States Naval Academy, 370
- United States Navy, 66
- United States Office of Education, Division of Visual Aids, 64
- United States Relief Program, 11
- United States War Department, 6 e n.
- Università:
- Antioch College (Yellow Springs, OH, USA), 84
 - Bryn Mawr College (PA, USA), 462
 - Columbia University (New York, NY, USA), 226
 - Harvard University (Cambridge, MA, USA), 74, 478
 - Johns Hopkins University (Baltimore, MD, USA), 226
 - Massachusetts Institute of Technology (Cambridge, MA, USA), 74, 369
 - New York University (NY, USA), 177
 - Politecnico di Milano, 210, 265
 - Saint John's College (Annapolis, MD, USA), 463
 - Università degli studi di Milano, 210
 - Università degli studi di Roma «La Sapienza», 417
 - Università per stranieri di Perugia, 417
 - University of California at Los Angeles (USA), 48, 454, 478
 - University of California at San Francisco (USA), 324
 - University of Chicago (IL, USA), 43
 - University of Connecticut (USA), 48, 496, 505
 - University of Michigan (USA), 27
 - University of Minnesota (USA), 218
- UNRRA, vedi United Nations Relief and Rehabilitation Administration
- Urbino, 197
- Castello, 197

- URSS, vedi Unione Sovietica
- Uruguay, 372
- USA, vedi Stati Uniti d'America
- USIA, vedi United States Information Agency
- USIS, vedi United States Information Service
- Utah (USA), 75
- Vaccari, pilota, 166
- Vado Ligure (Savona), 145
- Valdagni Claudio, 250
- Valdevit Giampaolo, *VIII*, *X*, 3-6 nn., 12 n., 17 n., 22-23 nn., 78 n.
- Valentina, disegnatrice di moda statunitense, 119
- Valenza (Alessandria), 473
- Valle della morte (California, USA), 136
- Valley Forge (Pennsylvania, USA), 173
- Van de Velde Robert W., 65 n., 71-72 nn., 75 n.
- Van Dyck Anton, 142
- Van Gogh Vincent, 142
- Van Zutphen Jan, 246
- Varenna (Lecco), 464
- Varese, 275
- Varni Angelo, 83 n.
- Vaughn Stephen, 70 n.
- Veneto, 166
- Venezia, 38, 166, 232, 242, 243, 378, 399, 466, 501
- Arsenale, 401
 - Basilica di S. Marco, 240, 378
 - Canal Grande, 378, 472, 501
 - Fondazione Cini, 378
 - Leone di S. Marco, 283
 - Loggia del Sansovino, 378
- Palazzo della Zecca, 378
 - Piazza S. Marco, 244, 378, 472, 484, 497
 - Ponte di Rialto, 378, 501
 - Ponte sulla laguna, 378
 - S. Giorgio, 378
 - Stazione Santa Lucia, 378
- Venezuela, 27, 271
- Verdi Giuseppe, 210, 476
- Vermeer Jan, 142
- Vermont (USA), 108
- Verona, 11
- Versailles (Parigi), 484
- Vesuvio, vulcano, 420
- Viareggio (Lucca), 374
- Vie e autostrade:
- Appia, 107, 253
 - Appia antica, 482
 - Aurelia, 32, 145
 - Autostrada del sole, 69, 32, 33
 - Domiziana, 429
 - Flacca, 32
 - Flaminia, 32
 - Genova-Savona, 145
 - Genova-Serravalle, 32
 - Torino-Brescia, 32
- Vienna (Austria), 479, 497
- Vietnam, 279, 372
- Vietri Arturo, 172
- Vigevano (Pavia), 275
- Viguzzi Brunello, 68 n.
- Vigili del fuoco (Italia), 122, 189
- Vigili del fuoco (USA), 106, 292, 293
- Vigliani Enrico, 403
- Vigorelli Ezio, 159
- Villa Santina (Udine), 69, 71
- Villabassa di Fusine (Tarvisio, Udine), 69, 70

- Villafranca (Verona), 65
 Villalon Luis J.A., 79 n.
 Virginia (USA), 5, 40, 96, 383
 Visconti Luchino, 232
 Viterbo:
 – Ispettorato provinciale dell'agricoltura, 422
 – Palazzo dei Papi, 107
 Vittorio Emanuele II, re d'Italia, 401
Voice of America, trasmissione radiofonica, 75
Voice of Moscow, trasmissione radiofonica, 75 n.
 Volturno, fiume, 429, 482
- Walcheren, isola (Paesi Bassi), 125
 Washington (DC, USA), 19, 21-22 nn., 33-34 e n., 5, 90, 142, 224, 231, 260, 269, 307, 332, 339, 361, 459
 – Biblioteca del Congresso, 40
 – Campidoglio, 3, 16, 40, 111, 117, 134, 188, 235, 278, 444
 – Casa Bianca, 3, 111, 200, 323, 324, 392
 – Monumento a Jefferson, 111
 – Monumento a Lincoln, 111
 – National Archives, XI-XII, 33, 65 n., 69 n.
 – National Gallery of Art, 142
 – Palazzo del Congresso, 3
 – Palazzo delle Poste, 111
 – Pantheon, 142
 – Pennsylvania Avenue, 392
 – Pentagono, 15, 323
 – Smithsonian Institution, 142
 Washington George, 363
 Wells Fargo Bank, 75
 West (USA), 297
 West Point, vedi United States Military Academy at West Point
 West Virginia (USA), 503
 Westchester (New York, USA), 16
 Westmoreland County (Virginia, USA), Casa natale di G. Washington, 363
 Weston Edward, 48, 136
 White Ivan, 15-16 e n., 19
 White Mountains (Arizona, USA), 442
 Wiley Alexander, 34 n.
 Wilkinson, funzionario dell'ECA di Washington, 21 n.
 Winkler Allan M., 69 n.
 Wisconsin, laghi, 298
 Woolf Virginia, 71 n.
 Wright Orville, 260, 499
 Wright Wilbur, 260, 499
 Wyler William, 384
 Wyoming (USA), 75, 214
- Young Women's Christian Association, 454
 Youngstown (Ohio, USA), 80
 Yucatan, penisola (Messico), 52
 YWCA, vedi Young Women's Christian Association
- Zaccaria Mauro, VIII, X n., 41 n.
 Zambesi, fiume, 170
 Zavattini Cesare, 46 e n.
 Zavoli Sergio, 189
 Zeeland (Paesi Bassi), 170
 Zenger John Peter, 188
 Zierikzee (Paesi Bassi), 189
 Zuiderzee (Paesi Bassi), 347